Anno 97 - Numero 234

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (a.e.p. 9/2970): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 3 Ottobre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-122 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni) o date prestabilite aumento 60%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Enti Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Etiopia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias. 4; *Malta s. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t. 1,80; *U.S.A. cents 25

Il governo non prenderà altre misure economiche

Gli interventi indispensabili sono già stati compiuti - La natura provvisoria del dicastero e la mancanza di una maggioranza parlamentare non consentono decisioni di varia portata ed a lunga scadenza - Per le vendite rateali il Comitato del Credito darà le norme ritenute necessarie caso per caso

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 ottobre.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente nei primi giorni della prossima settimana, quando il ministro del Tesoro on. Colombo sarà di ritorno dagli Stati Uniti, dove partecipa ai lavori dell'assemblea del Fondo monetario internazionale. Sugli argomenti trattati e le decisioni prese in quella sede egli farà una relazione ai colleghi, ma secondo quanto anticipa fin da ora l'agenzia Italia «non risulta che all'ordine del giorno della seduta consiliare siano altri temi di carattere economico e finanziario».

E' questo un modo per avvertire che il governo considera di aver esaurito il proprio compito in ordine alla presente congiuntura: altri provvedimenti legislativi non saranno quindi adottati, e su ne possono comprendere facilmente le ragioni, alcune di carattere politico, ed altre tecnico-economiche. Politicamente, è abbastanza ovvio che un governo di natura provvisoria come l'attuale non possa ulteriormente impegnarsi in decisioni che implicherebbero un vero e proprio piano o programma capace di conseguenze ed effetti a lunga scadenza; e in questo senso avrebbero concordato Leone e Moro nel corso del colloquio di ieri mattina.

Il segretario della democrazia cristiana avrebbe difatti raccomandato al Presidente del Consiglio di evitare che venissero eventualmente compromesse le prospettive della ripresa dei negoziati per il centro-sinistra con decisioni governative che avrebbero potuto suscitare malumori e diffidenze tra i futuri interlocutori. Tale, ad esempio, sarebbe stato l'effetto di ogni decisione intesa a ridurre il volume delle importazioni di generi alimentari. Il rincaro dei prezzi che ne sarebbe conseguito avrebbe colpito in maniera probabilmente insostenibile le categorie dei consumatori meno abbienti.

Nonostante che fossero stati sollecitati da alcune parti, il Consiglio non ha preso pertanto provvedimenti di questo genere, e per altre misure, che avrebbero potuto contrarre le vendite rateali, è stato opportunamente deciso di rinviare il problema alla competenza del Comitato ministeriale per il credito. Un disegno di legge che regolasse la materia sarebbe stato oltretutto di assai difficile elaborazione. Mancano infatti in Italia dati statistici attendibili riguardanti le vendite rateali, la cui entità e qualificazione non sono mai state soddisfacentemente accertate. In questa condizione, ogni eventuale provvedimento di legge avrebbe potuto risultare tecnicamente difettoso, col rischio di conseguenze negative destinate a durare e ad aggravarsi per tutto il periodo, ovviamente non breve, di validità della legge.

Ci si è pertanto affidati al Comitato per il credito e risparmio, il quale ha d'altra parte, istituzionalmente, tutti i poteri necessari per dettare norme in questo settore anche senza ricorrere ad un provvedimento legislativo da sottoporre al Consiglio dei ministri e quindi al Parlamento. Il sistema offre il vantaggio di operare caso per caso secondo le regole del saggio empirismo, e lasciando impregiudicati gli sviluppi della situazione che può presentare domani caratteristiche diverse da quelle che oggi consiglierebbero di adottare misure restrittive.

Se queste fossero adottate per legge, non sarebbe poi facile abrogarle con effetto immediato al momento giusto, e non è da immaginare le conseguenze che ne deriverebbero tanto al commercio quanto all'industria, tanto sul mercato interno quanto sul Mercato Comune dal quale non possiamo prescindere — è stato fatto osservare autorevolmente stasera — se non vogliamo porre la produzione nazionale di un'estesa gamma di beni, dalle auto agli elettrodomestici, in condizioni di inferiorità rispetto a quella degli altri paesi.

In altri termini, il governo ha ieri considerato che un eventuale improvviso intervento nel settore delle vendite a rate significherebbe al comprimere la domanda e quindi i consumi sul mercato interno, secondo quanto si richiede da più parti, ma in pari tempo comporterebbe un brusco colpo d'arresto nel meccanismo della produzione e nell'andamento dell'occupazione. Si aggiunga che l'autunno non è certo la stagione più adatta per misure effettualmente deflazionistiche che verrebbero a sommarsi alla normalmente sfavorevole congiuntura invernale, e sarà quindi meglio chiaro il motivo della grande cautela del governo.

Singolarmente esaminati, i provvedimenti presi ieri appaiono quindi opportuni, ed, anche se modesti, essi rappresentano di fatto tutto il contributo che un governo provvisorio come l'attuale può dare alla lotta in difesa dell'economia. Un governo che avesse una solida e stabile maggioranza potrebbe agire in modo più risolutivo, sulla base di un programma a largo respiro debitamente concordato fra diversi partiti e sostenuto da una sufficiente forza parlamentare. Mancando tali condizioni è preferibile un atteggiamento interlocutorio come, in pratica, è quello che si è adottato. La congiuntura, d'altra parte, non è in questo momento così grave da giustificare interventi affrettati che si dimostrerebbero rimedi poco idonei.

Vittorio Gorresio

Quest'anno importiamo carne per oltre 180 miliardi di lire

Un «libro bianco» della federazione dei macellai

Roma, 2 ottobre.

La Federazione nazionale macellai ha pubblicato un «libro bianco» sulla crisi di produzione e di rifornimento di carne. Il documento rileva che le caratteristiche geografiche ed orografiche dell'Italia non costituiscono purtroppo una base ideale per l'allevamento del bestiame ed è anche per questo motivo di fondo che la produzione nazionale è sempre stata insufficiente rispetto al consumo.

Un'altra causa che contribuisce a rallentare il ritmo della produzione di carni è costituita dai costi molto più alti in Italia che negli altri paesi progrediti. Il «libro bianco» osserva che è indispensabile una politica di incentivi per il miglioramento degli allevamenti.

Nell'anno in corso si ritiene che le importazioni dall'estero supereranno agevolmente i tre milioni di quintali, espressi in carne macellata. Per quel che riguarda l'aspetto economico-finanziario, il «libro bianco», dopo aver rilevato che le importazioni incideranno negativamente sulla bilancia dei pagamenti per oltre 180 miliardi di lire, indica alcuni inconvenienti dell'attuale disciplina dei dazi.

Nuovo giudice costituzionale eletto da senatori e deputati

E' il prof. Francesco Paolo Bonifacio di 40 anni, docente di diritto romano alla Università di Napoli - Il Parlamento in seduta congiunta ha pure eletto sette membri del Consiglio superiore della magistratura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 ottobre.

Camera e Senato hanno tenuto l'annunciata seduta comune nell'aula di Montecitorio, la prima della quarta legislatura, per eleggere un giudice costituzionale (in sostituzione dello scomparso on. Cappi) e sette membri del consiglio superiore della magistratura.

Alla votazione hanno preso parte 770 tra deputati e senatori che affollavano l'aula e i corridoi di Montecitorio. Per i primi due scrutini era necessaria la maggioranza dei tre quinti dei componenti dell'assemblea, pari a 570 voti. Per il terzo sarebbe stata sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei voti. La presentazione di una lista concordata tra i diversi partiti ha consentito di concludere la votazione al primo scrutinio.

Per la carica di giudice costituzionale, è risultato eletto il prof. Francesco Paolo Bonifacio, candidato proposto dalla dc, che ha avuto 675 voti (100 più della maggioranza richiesta).

I sette posti del Consiglio superiore della Magistratura sono stati assegnati a Mario Riccio (734 voti) ed Ercole Rocchetti (725), presentati dalla dc; Adolfo Salminci (705), presentato dai psdi; Gaetano Zingali (700), presentato dal pli; Federico Comandini (682), presentato dal psi; Enrico Mo-

Il prof. Francesco Paolo Bonifacio eletto giudice costituzionale. Ha 40 anni

lè (676), presentato dal pci; Bartolo Gianturco (598), presentato dal msi. Ci sono state anche 21 schede bianche; i voti dispersi sono stati 58.

Il nuovo giudice costituzionale prof. Francesco Paolo Bonifacio, è nato a Castellammare di Stabia il 3 maggio 1923. Laureatosi in giurisprudenza nell'università di Napoli il 25 luglio 1944, fu nominato assistente, nel febbraio successivo, presso gli istituti giuridici dell'università di Napoli. Nel 1948 conseguì la libera docenza in diritto romano e nel novembre del 1949 gli venne conferito l'incarico dell'insegnamento del diritto pubblico romano nell'università di Cagliari.

Dopo aver insegnato a Bari ed essere stato preside di quella facoltà di giurisprudenza, nel novembre del 1962 fu chiamato alla cattedra di diritto pubblico romano all'università di Napoli.

Dal 1959 è membro del Consiglio Superiore della Magistratura e dal 1963 vice presidente della Terza Commissione e componente del Comitato Centrale dell'Unione giuristi cattolici.

Iscritto alla dc sin dalla sua ricostituzione, è stato consigliere comunale di Castellammare di Stabia. Allievo del prof. Vincenzo Arangio Ruiz, è autore di numerose pubblicazioni reperibili in Italia ed all'estero.

p. a. p.

Festose accoglienze al Capo della giovane Repubblica

Il Presidente della Somalia a Roma riafferma l'amicizia con l'Italia

Ricevuto a Ciampino dalle più alte autorità - Segni sottolinea che questa è la prima visita ufficiale del Capo somalo fuori dell'Africa e ricorda «i particolari rapporti di collaborazione economica, tecnica, culturale e anche di spontanea comprensione umana» - L'ospite ringrazia commosso in perfetto italiano - Solenne ricevimento al Quirinale e primi colloqui politici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 ottobre.

E' giunto oggi a Roma, nel primo viaggio ufficiale fuori del continente africano, il presidente della Repubblica somala Aden Abdulla Osman. Visita di Stato e accoglienze solenni: arrivo da Atene nel «Convair» inviato dal presidente Segni, scorta di caccia sul territorio italiano, bandiere, colpi di cannone e musica all'aeroporto di Fiumicino.

Il «Convair» è atterrato a mezzogiorno. Segni si è fatto incontro all'ospite, insieme al presidente del Consiglio Leone, al ministro degli Esteri Piccioni e al ministro degli Esteri somalo Abdulla Issa, giunto nei giorni scorsi. Tutti in tight, gli italiani come i somali. Sono stati suonati gli inni nazionali mentre i presidenti passavano in rassegna i reparti d'onore. Poi i saluti, cordiale quello di Segni, vivace e commosso quello di Osman. Segni ha sottolineato che il presidente somalo abbia voluto effettuare in Italia la sua prima visita ufficiale fuori dell'Africa e ha ricordato i «particolari rapporti, non solo di amicizia e di collaborazione economica, tecnica e culturale, ma anche di spontanea comprensione umana» che legano Somalia e Italia e che «rappresentano un solido fondamento di duratura amicizia».

«L'Italia, ha aggiunto Segni, annette grande importanza ai rapporti con la Repubblica somala e intende sviluppare la già così intensa collaborazione con la Somalia in ogni settore dell'umana attività».

Osman ha risposto in italiano, dicendo subito che per i somali l'Italia è il primo dei Paesi amici: «Italia e Somalia sono ormai un binomio per le generazioni che ci precederono, per le nostre generazioni e per quelle che ci seguiranno». «Ci conosciamo da molto tempo — egli ha aggiunto — dobbiamo intensificare i nostri rapporti, sia quelli bilaterali sia quelli a livello della comunità internazionale, occorre sempre maggiore comprensione». Dopo i discorsi si è formato il corteo, partito da Fiumicino tra le vive feste degli studenti somali che erano accorsi a salutare il loro Presidente. A Roma, in piazza Venezia, saluto del sindaco e risposta di Osman che si è detto «fiero di essere ancora una volta» nella capitale italiana, «gioioso di trovarsi» in mezzo al popolo. Poi nuovo breve tragitto in macchina fino al Viminale dove donna Laura Segni ha fatto gli onori di casa.

Nel pomeriggio le cerimonie ufficiali sono continuate al Quirinale dove il Presidente somalo ha ricevuto i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Roma. Poi hanno avuto inizio le conversazioni politiche con un primo incontro alla Farnesina tra i due ministri degli esteri Piccioni e Issa. Il tema fondamentale che è stato trattato è quello della cooperazione e dell'assistenza che l'Italia fornisce alla Somalia dopo la scadenza della decennale amministrazione fiduciaria e dopo la proclamazione della repubblica indipendente avvenuta nel 1960.

Dal 1961 è in applicazione un piano pluriennale di assistenza tecnica che prevede una spesa italiana in ordine decrescente da 1 miliardo e duecento milioni nel primo anno a 550 milioni nel 1967. In base a questo piano ci sono addetti in Somalia 151 nostri tecnici, tra cui medici, ufficiali d'aviazione, ingegneri civili e un esperto di pianificazione. Vi risulta anche il compiesso di borse di studio che permette a diverse decine di studenti somali di frequentare le medie superiori e le università italiane. L'Italia fornisce inoltre un'assistenza finanziaria come integrazione al bilancio somalo e un'assistenza economica soprattutto con l'acquisto delle banane. Infine mantengiamo a nostre spese scuole italiane in Somalia frequentate in prevalenza da somali.

Problemi nuovi sorgono per la Somalia con l'imminente inizio dell'applicazione del piano quinquennale di sviluppo (1963-67) che prevede investimenti per 100 miliardi nelle strade, l'agricoltura, l'industria, l'urbanistica, l'istruzione e la sanità. Un interesse degli operatori italiani al piano di sviluppo è certamente tra i voti dei governanti somali, così come un appoggio dell'Italia nell'ambito del Mec cui la Somalia è associata in base alla convenzione recentemente rinnovata. Si collegano a questi problemi quelli dell'interscambio: la bilancia è adesso favorevole alla Somalia che importa per 7 miliardi ed esporta per circa 11 (1962). Noi prendiamo le banane e i somali comprano prodotti vari, dalle automobili ai prodotti farmaceutici, ma soprattutto farina di grano, riso, spaghetti e conserve di pomodoro, tutto per un pranzo all'italiana.

Per questa sera di politico non c'è stato altro. In serata pranzo e ricevimento al Quirinale, domani incontro Segni-Osman con il presidente Leone e i due ministri degli Esteri, e in serata pranzo da Leone. Venerdì visita agli impianti nucleari di Frascati e pranzo offerto da Osman al Grand Hotel. Sabato mattina congedo ufficiale. Osman rimarrà in Italia in forma privata e lunedì sarà ricevuto dal Papa.

Fausto De Luca

Il Presidente somalo è ricevuto a Fiumicino dal Capo dello Stato. Al centro l'on. Leone (Tel. «Associated Press»)

Americani e sovietici continuano i sondaggi

Rinviato l'annuncio di Kennedy che autorizza la vendita all'Urss di 4 milioni di tonnellate di grano

(Dal nostro corrispondente)
New York, 2 ottobre.

Al «pranzo di lavoro» cui stasera il segretario di Stato Rusk ha invitato il ministro sovietico Gromyko sono intervenuti anche l'ambasciatore americano all'Onu Stevenson, l'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca e consigliere presidenziale per i problemi con il mondo slavo, Thompson, e Thyler, capo del settore europeo del Dipartimento di Stato. La presenza di Thyler fa supporre che Rusk e Gromyko abbiano parlato anche di problemi europei, e tedeschi soprattutto.

L'incontro di questa sera è servito d'occasione per trattare problemi apparentemente minori e di reciproco interesse (vendita del grano americano all'Urss, nuove sedi di ambasciata, rapporti e scambi culturali, cooperazione in settori sanitari) e, da parte americana, di sondaggio delle intenzioni russe. Domani sera Rusk e Gromyko pranzeranno di nuovo insieme (è all'incontro parteciperà anche il ministro degli Esteri inglese Home) per continuare la faticosa ricerca di nuovi accordi distensivi.

E' mancata oggi la dichiarazione presidenziale con cui Kennedy avrebbe dovuto confermare l'intenzione del governo americano di vendere 4 milioni di tonnellate di grano ai russi. La dichiarazione avrebbe certamente favorito il calore dai colloqui tra Rusk e Gromyko; ma non è stata possibile (così abbiamo appreso da Walt Rostow, capo dell'Ufficio pianificazione del Dipartimento di Stato) per le riserve avanzate da alcuni membri del congresso (riserve molto più influenti di quel che si prevedeva ieri). Essi vogliono essere sicuri, prima di dare il consenso, che il frumento americano non andrà né a Cuba, né in Cina. Pare che stamane Rusk abbia chiesto a Gromyko assicurazioni in proposito. La dichiarazione presidenziale, pertanto, sarà ritardata fino al giorno in cui sarà raggiunto un accordo politico con i gruppi repubblicani contrari a questo scambio commerciale con il mondo comunista. Si ritiene tuttavia che la vendita all'Urss si farà per le grosse pressioni esercitate dai produttori del Middle East, interessati al grosso affare, in competizione con i canadesi e australiani.

Per quel che risulta fino a questo momento in mancanza di un comunicato ufficiale, Rusk e Gromyko si sarebbero astenuti dal risollevare le discussioni sul problema degli osservatori internazionali per prevenire ogni attacco di sorpresa. Né pare che si sia parlato del patto di non aggressione tra i due blocchi.

Antonio Barolini

La legge sugli sfratti in vigore da ieri sera

Le norme sono state pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale*

Roma, 2 ottobre.

Da stasera nessuno sfratto se non per gli inquilini moros. La Gazzetta Ufficiale pubblica infatti la legge approvata nei giorni scorsi con procedura d'urgenza dalle due Camere e subito firmata dal Presidente della Repubblica Segni.

Il provvedimento dice testualmente: «Per un biennio la facoltà spettante al pretore di prorogare l'esecuzione degli sfratti dagli immobili ad uso di abitazione — ai sensi dell'art. 5 della legge 1° maggio 1953, n. 383 — è estesa agli immobili non soggetti a regime vincolistico, anche all'infuori dei comuni di cui al 1° comma dell'art. 5 della legge sopracitata. La facoltà stessa è estesa agli sfratti dagli immobili adibiti ad attività artigiane non contemplate dalla legge 27 gennaio 1963 n. 19, sulla tutela giuridica dell'avviamento commerciale.

«Durante la proroga il locatario è tenuto al pagamento di un corrispettivo eguale a quello previsto dal contratto di locazione. La proroga non è concessa se il locatario è moroso al momento della fissazione dell'esecuzione o altrimenti inadempiente».

In altre parole, da oggi fino al 2 ottobre 1965, il pretore potrà rinviare l'esecuzione di uno sfratto fino ad un termine massimo di due anni.

Togni annuncia nuovi fondi per il Cnen

Le tariffe elettriche non saranno aumentate

Sul «caso Ippolito» sta indagando una commissione che riferirà il 15 ottobre - I risultati dell'inchiesta saranno resi pubblici - Un monito contro chi tenta di sfruttare «un caso isolato per intorbidare le acque» - In aumento la produzione industriale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 ottobre.

Il Senato ha approvato oggi il bilancio del ministero dell'Industria e del Commercio, dopo un discorso del ministro Togni che ha risposto anche alle numerose interrogazioni presentate sull'Enel e sul Cnen.

Innanzi tutto Togni si è occupato dell'Enel. Il ministero dell'Industria ha realizzato gli adempimenti previsti dalla legge, sia quelli delegati per la costruzione e strutturazione dell'ente elettrico di Stato, sia quelli di trasferimento delle imprese elettriche: «I decreti già predisposti interessano altre quattrocento imprese produttrici, tra cui numerose le maggiori, per circa il 35 per cento della produzione complessiva nazionalizzabile, nonchè numerose imprese distributrici. Anche i provvedimenti necessari per il pagamento degli indennizi di competenza del ministero del Tesoro, sono già stati predisposti per le ventisei società le cui azioni sono quotate in borsa».

L'Enel, in pochi mesi, ha detto il ministro, «ha fatto quanto forse non era nemmeno immaginabile. Non una sola ora di interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica si è verificata fino ad ora, cioè quando già il 93 per cento dell'energia prodotta è passata all'Enel». A proposito della politica tariffaria, il ministro ha affermato «che non vi sarà assolutamente alcun rialzo delle tariffe». Per il migliore coordinamento delle fonti di energia, l'Enel dovrà collegarsi con il Cnen, cosa che la commissione direttiva di quest'ultimo ente ha deliberato che venga subito posta allo studio.

A questo punto il ministro ha affrontato l'argomento del comitato nucleare che tante polemiche ha suscitato nelle ultime settimane. «Nessuno più del ministro dell'Industria — ha detto — è interessato allo sviluppo della ricerca, dalla quale dipende in misura prominente non soltanto lo sviluppo immediato della nostra attività economica, ma anche il possibile inserimento dell'Italia tra i Paesi destinati ad un grande avvenire sul piano tecnico-produttivo. Ove si negassero — per ipotesi assurda — mezzi adeguati al proseguimento della ricerca, rischieremmo di rendere vano lo sforzo impagabile che tanti studiosi, scienziati, tecnici e ricercatori stanno svolgendo, ed ai quali va da quest'aula il doveroso riconoscimento e l'apprezzamento più vivo».

Riferendosi a questo punto direttamente al «caso Ippolito», Togni ha testualmente dichiarato: «Non bisogna prendere un episodio di natura personale e generalizzarlo sul piano dei principi e delle direttive, con le quali non ha alcuna relazione. A meno che non si persegua il fine di intorbidare le acque per nascondere cose non del tutto limpide o per confondere le persone meno provvedute, non si può nemmeno lontanamente mettere in dubbio la volontà del governo di proseguire, a ritmo ancor più intenso ma anche con maggior razionalità e coordinamento, nei programmi di ricerca scientifica, ivi compresa quella nucleare.

«Ciò non ha nulla che vedere — ha proseguito Togni — con la necessità di fare piena luce su episodi che hanno turbato l'opinione pubblica e che quindi vanno prontamente chiariti perchè non abbiano a rimanere ombre, che a taluni farebbe comodo generalizzare per fini ben diversi da quelli della moralizzazione della vita pubblica che si va conclamando di voler perseguire. Come si fa a parlare di "cosiddetta indagine", e come si fa a mettere in dubbio che essa non sarà condotta a termine come dovuto?».

Nencioni (msi) — *Lei evidentemente non ha letto la mia interpellanza...*

Togni — *E' lei piuttosto che non ricorda quello che ha detto...*

Nencioni — *Le ripeto che lei non ha letto la mia interpellanza...*

Togni (riprendendo il discorso) — *... Comunque, anticipazioni di questo genere sono quanto mai irrispettose, sia per chi ha disposto l'indagine, sia per chi la sta svolgendo con senso di responsabilità. Non posso quindi, in questa sede, che rifiutare una richiesta che non ha nessun fondamento e non merita di avere seguito».*

A questo punto il presidente del Senato ha dovuto intervenire per richiamare all'ordine i senatori missini Nencioni e Franza che con le loro interruzioni impedivano al ministro di parlare. Così Togni ha potuto proseguire: «Del resto, la commissione consegnerà le sue conclusioni entro il 15 ottobre. Avremo quindi tempo di tornare sull'argomento anche perchè dovremo esaminare il nuovo provvedimento che proroga l'organizzazione dell'Enel in base a talune esperienze fatte finora e che consigliano di rivedere la legge in taluni particolari. Concludo questo argomento ricordando che la necessità di provvedere ad una integrazione urgente degli stanziamenti per la ricerca scientifica ed il finanziamento del Cnen negli esercizi futuri, formerà oggetto di decisioni da parte dell'apposito comitato dei ministri nella sua prossima riunione».

Dopo aver esaminato dettagliatamente alcune delle principali attività del suo dicastero, il ministro ha analizzato l'andamento dei prezzi «che risente, soprattutto nel campo alimentare, di una forte spinta determinata dalla notevole espansione dei consumi». Egli ha riaffermato «l'impegno di resistere ad oltranza in difesa del potere d'acquisto della moneta a favore dei lavoratori e non meno della capacità competitiva delle imprese». Per quanto riguarda il settore commerciale, Togni ha dichiarato che bisogna puntare sulla riduzione dei passaggi e degli oneri di intermediazione per raggiungere riduzioni nei costi di distribuzione.

«Anche nell'attuale congiuntura — ha concluso Togni — l'attività industriale presenta un quadro soddisfacente. Si ha ragione di valutare anche il 1963 come una annata buona per l'industria». Un richiamo particolare il ministro ha fatto allo spirito di iniziativa e al senso del rischio della industria privata «che continuerà ad avere sempre il più ampio riconoscimento e la più adeguata tutela».

Prima del voto finale ha preso la parola per dichiarazione di voto il presidente del gruppo dc, senatore Ciasca. Egli ha rivendicato l'assoluta correttezza della iniziativa presa da alcuni senatori democristiani che diedero il via all'esame della situazione del Cnen. «Nessuna manovra politica o di parte o di corrente — ha detto — ha inteso promuovere il direttivo da il quale, invece, si onora di aver agito sempre al di sopra di manovre non commendevoli». Ciasca ha infine espresso la propria soddisfazione per le dichiarazioni del ministro e piena fiducia nell'operato della commissione nominata dall'on. Togni.

p. a. p.

CRONACA CITTADINA

Un settore abbandonato a se stesso

Soltanto alla produzione crollano i prezzi dei polli

Al mercato di Cuneo i prezzi sono scesi sino a 220 lire al chilo, peso vivo - In città si continua a pagare 580-790 lire quelli di allevamento; 1000-1200 lire quelli da cortile

I tempi cambiano rapidamente. I polli non sono più un cibo di lusso: costano metà del pesce e appena un terzo della carne di vitello. Nella scala dei valori il primato ora appartiene alla bistecca.

E' una realtà che le massaie conoscono. Ufficialmente invece il Municipio, agli effetti del dazio, continua ad ignorarlo. I polli, per l'ufficio imposte del Comune, sono ancora una merce pregiata: come tale è soggetta a un dazio pari al 7 per cento del prezzo al consumo mentre le altre carni hanno dazi che oscillano dai 3 ai 4 per cento. Inoltre nell'applicazione del 7 per cento non si tiene conto del valore reale che i polli hanno oggi sul mercato di consumo: alle barriere daziarie si applicano sui polli tariffe di 52 lire il chilo (vivi) e di 56 lire il chilo (uccisi).

Non è l'unica stranezza — e nemmeno la maggiore — sul mercato dei polli. A Cuneo ieri gli allevatori li hanno venduti da minimi di 220 a massimi di 250 lire il chilo, peso vivo. A Torino ieri le massaie li hanno pagati in media da 580 a 790 lire il chilo, peso morto, pronti per la cottura.

Pur tenendo conto dei dazi, delle spese di trasporto e di lavorazione ecc., la differenza tra ciò che ricavano gli allevatori e il prezzo che pagano le massaie appare troppo elevata. Anche in questo caso è evidente il fenomeno della «vischiosità»: gli operatori economici (dal grossista al dettagliante) tardano ad adeguarsi ai ribassi alla produzione.

L'ideale, anche per i polli, sarebbe l'incontro diretto tra produttori e consumatori. La contadina che arrivava in città con la cesta contenente una mezza dozzina di galline starnazzanti è una patetica figura del passato. Erano bestiole allevate sull'aia. Oggi i polli crescono invece in «batteria» secondo un procedimento razionale e per certi aspetti disumano. Alla cesta della contadina oggi si dovrebbe sostituire il camioncino dell'allevatore. Non è un fatto impossibile. Esso potrebbe rientrare in quell'insieme di iniziative che sta esaminando il governo per estendere l'apertura dei mercati a tutti i produttori.

«A 220-250 lire il chilo — ci è stato detto ieri — *l'allevamento dei polli non è più remunerativo e c'è pericolo che alcuni produttori vi rinuncino».* Il prof. Ghigo, già presidente dell'Associazione pollicultori, ha fatto questo breve calcolo: *«Il pulcino di un giorno costa dalle 80 alle 100 lire; bisogna tenerlo in batteria 75-80 giorni con mangime selezionato, in ambiente chiuso e con luce sempre, anche di notte, per indurlo a ingurgitare cibo il più possibile. Per portare il pollo al peso di un chilo vivo occorrono kg. 2,500 di mangime che costa lire 200. In media lo scarto dovuto a mortalità e malattie incide per il 10% sui costi, circa 50 lire. Per mano d'opera, impianti e luce un pollo costa altre 50 lire. Bastano queste cifre per provare che ora gli allevatori lavorano in perdita».*

Di questa situazione non sa approfittare certo i consumatori. Nel viaggio dalla campagna alla città, pur tenendo conto del calo per la mattazione, del dazio e del trasporto, il prezzo minimo dei polli si raddoppia. Succede anche che gli esemplari di prima scelta vengano venduti come polli da cortile dalle 1000 alle 1200 lire al chilo. Purtroppo nemmeno i super-mercati svolgono in questo settore opera calmieratrice: i grandi magazzini di alimentari offrono i polli press'a poco agli stessi prezzi dei negozi. Le vendite dirette dai produttori al consumo sono forse l'unico mezzo per aiutare una categoria in difficoltà a comprimere il costo della vita.

La situazione dei prezzi

I commercianti protestano per gli aumenti arbitrari

Anche i commercianti al dettaglio sono preoccupati dell'aumento dei prezzi all'ingrosso dei generi di largo consumo. Ieri sera si è riunito il direttivo del sindacato droghieri, il presidente cav. Gratarola ha presentato un elenco di 80 articoli rincarati, rispetto all'anno scorso, del 10, 20, 30 per cento. *«C'è da rimanere disorientati* — ha detto. — *Non si riesce a giustificare certi aumenti».* Come esempio limite ha citato la bustina di borotalco rincarata all'ingrosso da 37 a 45 lire.

DETERSIVI — Le ditte produttrici li hanno aumentati del 10 per cento e ora su alcuni formati hanno ridotto il contenuto netto. In pratica il consumatore paga il 30 per cento in più. Il direttore dell'Associazione commercianti dott. Bottinelli ha rivolto una protesta scritta a tre grandi ditte.

RISO — Da un mese i prezzi all'ingrosso sono saliti del 20, 30 per cento. *«Eppure* — dicono i dettaglianti — *non scareggiano».* I rialzi sono dovuti all'aumento dei costi? Ma quali? *«Noi magazzini vi sono delle scorte. E d'altra parte il fenomeno non è generale: il Consorzio dei produttori di Vercelli ha tenuto fermi i prezzi».*

CARNI — Altro settore difficile. Dopo un periodo di flessione dei prezzi al minuto, conseguente alle importazioni dall'estero, il mercato ha quotazioni all'ingrosso sono aumentate di 150 lire al chilo. I grossisti dicono che la carne scarseggia e che anche sui grandi mercati esteri è rincarata. Suggeriscono come unico rimedio: l'abolizione dei contingenti e la libertà di acquistare dove più forte è la convenienza.

LATTE — I Coltivatori diretti hanno chiesto, per la «fascia bianca» che fornisce la Centrale, un aumento di 20 lire al litro alla stalla (è attualmente pagato 55). L'Alleanza dei contadini si accontenta di 10 lire, ma per tutta la provincia e per tutto l'anno. Come stanno nella realtà le cose? Per la «fascia bianca» deve decidere il Comitato provinciale prezzi che il prefetto non ha ancora riunito, perchè aspetta disposizioni da Roma.

BURRO E FORMAGGI — Per il burro, i nuovi contingenti esteri saranno immessi subito sul mercato attraverso organizzazioni di settore (Alleanza Cooperative e Consorzi), si riuscirà a stabilizzare i prezzi in un momento molto delicato. Nel settore dei formaggi, quelli secchi, il cui vi sono abbondanti scorte, non dovrebbero salire. Quelli freschi risentono della scarsità del latte, ma si può calmierare il mercato con i prodotti esteri. Purtroppo non mancano mai gli intralci: in dogana sono fermi da quattro giorni 12 mila chili di Emmenthal, acquistato in Francia, la partita corre il rischio di deterioramento in attesa che i funzionari compiano gli accertamenti.

Un cane davanti alla Questura aspetta il padrone arrestato

L'uomo è stato fermato sabato notte per minacce agli agenti - Il «lupo» ha inseguito la camionetta che lo portava via - Da 4 giorni guaisce nei pressi della Centrale

Da quattro giorni si aggira intorno alla questura e insegue tutte le camionette

Lo una delle notti tra sabato e domenica, in via Vietti. Una camionetta della polizia, in perlustrazione, si trova la strada sbarrata da una macchina nel mezzo della carreggiata. Dentro, un uomo pare svenuto al volante, accanto a lui un grosso cane lupo veglia immobile. Ma il guidatore non è privo di sensi: dorme saporitamente, dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Quando un agente lo risveglia, si rivolta urlando insulti, agita minacciosamente i pugni. Viene dichiarato in arresto, ma è difficile portarlo via. Il cane ringhia in sua difesa, il pelo irto sul dorso. E' lo stesso padrone che, rinsavito, salendo sulla camionetta gli ordina di stare alla coccia.

Ma l'animale non ubbidisce. La pattuglia è rientrata da pochi minuti in Questura, che arriva anche lui, trafelato e ansimante. Non si riesce a scacciarlo. Uggiola lamentosamente verso la porta dell'ufficio di «notturna» dove il padrone trascorre la notte. Il mattino dopo, il cane se ne va al guinzaglio con la padrona. E' venuta a salutare il marito prima che venga accompagnato in carcere sotto l'accusa di minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale.

Ma, poche ore dopo, ecco di nuovo il cane davanti al portone di via Grattoni. E' inquieto, abbaia verso il cortile, tenta di infilarsi tra i piantoni che gli sbarrano l'ingresso. Uno, che vuole accarezzarlo al collo, ritira la mano colpita profondamente dalle zanne. Si sta per telefonare all'accalappiacani, quando qualcuno lo riconosce: «E' quello dell'uomo che abbiamo arrestato, è venuto a cercare il padrone». Gli agenti si commuovono. L'animale sembra capire che non gli sono più ostili. Si lascia accarezzare docilmente, poi sguscia nel cortile interno, corre qua e là, annusa cercando il fiuto una invisibile traccia.

Da allora, è tornato ogni giorno. Si allunga sul marciapiede, il capo eretto, le orecchie vigili. L'ultima volta che ha visto il padrone, è stato in Questura. Aspetta che esca, sembra perplesso per questo lungo ritardo. Ricorda anche, evidentemente, che il padrone è entrato in una camionetta e ogni volta che ne esce una la insegue per un lungo tratto, abbaiando lamentosamente, finchè resta distanziato. Gli agenti, all'ora del rancio, lo chiamano in caserma, lo portano in cucina e gli fanno un piatto di pastasciutta. Mangia sospettoso, accennando appena a scodinzolare, per ringraziamento. Quando ha finito, percustra il cortile, annusa meticolosamente tutte le porte, nella speranza di riconoscere l'odore del padrone. Poi, si getta al galoppo dietro la prima camionetta che esce.

E' tornato anche ieri, sotto la pioggia. Restava alla larga, senza più avvicinarsi al portone. L'esperienza, probabilmente, gli insegna che, col temporale, bagnato egli traccia, l'odore si dissolve, il guinzaglio pesa. Sempre di pioggia, tremante di freddo, con le orecchie basse, sembrava avvilito. Probabilmente, rivedrà il padrone tra qualche giorno: è un brav'uomo, solo quando ha bevuto un bicchiere di troppo diventa litigioso e manesco. Ne tacciamo il nome. Quello del cane è Full: la sua fedeltà merita una citazione.

Il sindaco di Borgaro è stato espulso dal pci

Ma non ci sarà crisi di Giunta

L'assemblea dei comunisti di Borgaro ha espulso dal partito per «indegnità politica» il sindaco Edoardo De Fazio ed si è dichiarato con la minoranza democristiana e con i socialisti autonomisti votando contro il piano regolatore. La vicenda è nota. Il piano era stato approvato una prima volta il 27 maggio dal Consiglio comunale; ma il prefetto aveva annullato la votazione a causa di un vizio di procedura. Nel frattempo il maturata una nuova situazione. I postulati del piano avrebbero impedito il realizzarsi della «città satellite» da 30 mila abitanti, progettata dall'«Urbanistica sociale»; ma il sindaco si è convinto che questo era contrario all'interesse del Comune e nella seconda votazione ha bocciato il documento.

La decisione del pci non pare destinata a determinare una crisi in Comune. Il sindaco sembra deciso a rimanere al suo posto con l'appoggio dei democristiani e dei socialisti, che gli hanno già espresso la loro fiducia.

SI DEVONO SISTEMARE 125 MILA RAGAZZI

I giorni difficili della scuola

Il Provveditorato alle prese con due problemi: deficienza di aule, mancanza di insegnanti e attrezzature - Il prof. Lama: «Rinnovo l'appello alle famiglie perché non creino ostacoli maggiori, troveremo una soluzione per tutto»

Ci hanno detto alcuni presidi: *«La scuola si è aperta il primo ottobre, ma all'ordinato svolgimento della sua funzione sono di ostacolo l'aumento della scolaresca, la deficienza di aule, la mancanza di insegnanti e del materiale didattico. Inoltre le iscrizioni continuano ad arrivare e ci pongono ogni giorno dinanzi a nuovi problemi».*

Una riprova di questo confuso inizio dell'anno scolastico si ha nell'orario. In alcune scuole, le ore di lezione si limitano a due (esempio: la Duca d'Aosta); in altre gli scolari sono trattenuti in aula da maestri che dividono la loro sorveglianza in più di una classe (esempio: la Gozzano). Domani sarà di S. Francesco d'Assisi, è vacanza. Ma ci sono scuole medie in cui la vacanza si protrarrà fortunatamente fino a lunedì (esempio: la Mameli).

DEFICIENZA DI AULE — Abbiamo accennato ieri ai doppi turni nelle elementari. Aggiungiamo qualche eloquente esempio per le medie. Alla *Foscolo*, 24 classi frequentano al mattino e 25 al pomeriggio; alla *Nigra*, 28 classi ruotano in 14 aule, di cui ora disadatte all'uso. Alla *Pascoli*, ci sono 20 aule per 40 classi; alla *De Amicis* in 9 aule si avvicendano 18 classi e quella che ad ogni turno resta senza sede occupa la sala di disegno; alla *Cruto*, ci sono 22 aule per 33 classi: alla *Massari*, 23 classi ruotano in 11 aule alla sede centrale e altre 20 sono ospitate di pomeriggio all'elementare Massimi, a sua volta costretta ai doppi turni. Della critica situazione della *Manzoni* (doppi turni completi e 7 classi senza sede) e della *Mameli* (16 classi in 8 aule e 6 senza sede) abbiamo già detto altra volta.

INSEGNANTI — Per le elementari erano stati chiesti al Ministero 300 maestri in più dell'anno scorso; se sono stati concessi 34 in tutto, una sessantina in tutta la provincia. Il Provveditorato sta procedendo agli incarichi. Più grave la condizione delle medie unificate, dove le 400 nomine annunciate dal Ministero in base a concorsi ordinari e alla legge 831 continuano ad arrivare a poco a poco; in virtù della stessa legge, altri docenti sono stati trasferiti da Torino e hanno lasciato il posto vacante.

Il Provveditorato agli studi non può procedere alle nomine dei 1400 incaricati fino a quando non saprà quanti dei 400 professori destinati alla nostra città hanno raggiunto la loro sede e quanti dei vecchi insegnanti se ne sono andati. A complicare le cose c'è la disposizione che riguarda le insegnanti che hanno un bimbo in età di allattamento: esse hanno diritto a presentare domanda per la sede più prossima alla loro casa, fino al 10 ottobre. Succederà così che professori appena incaricati dovranno lasciare il posto alle «allattanti».

Da ultimo, mancano gli insegnanti delle nuove materie che fanno oggetto di studio nelle medie unificate: musica, applicazioni tecniche, ecc.

Ad alleggerire la penuria dei locali, contribuiranno tra breve altre 160 aule costruite dal municipio oltre alle 203 già in funzione. Per colmare i vuoti degli insegnanti interverrà la solerzia del Provveditorato: che dal 6 al 16 ottobre si è impegnato ad effettuare (tutte le nomine degli incaricati.

Dice il provveditore, prof. Lama: *«I genitori si devono rendere conto che in una città come Torino, in cui popolazione scolastica è passata in 10 anni da 82 mila a circa 125 mila giovani, il disagio è inevitabile, malgrado gli sforzi e la buona volontà; malgrado i grossi impegni finanziari e la preoccupazione costante delle autorità amministrative e scolastiche. Per questo, rinnoviamo l'appello alle famiglie perché non creino, con richieste immotivate, difficoltà maggiori; perché collaborino, con spirito di comprensione e di solidarietà sociale all'intento comune, che è quello di assicurare a tutti i ragazzi l'istruzione a cui sono obbligati e a cui hanno diritto».*

Ieri i presidi si sono riuniti in Provveditorato per esporre le loro esigenze e proporre le soluzioni più urgenti. In base ai dati da loro forniti è risultato che «nessuna domanda d'iscrizione è stata respinta (in città)». Quanto ai tripli turni, si eviteranno «con una più razionale utilizzazione dei locali». A questo scopo sarà chiesto al Comune di organizzare servizi di trasporto alunni.

Gli studenti in soprannumero della media *Manzoni*, troveranno posto in locali d'affitto in via Bidone; quelli della *Mameli* andranno a scuola di pomeriggio in alcune aule del liceo *Gioberti*.

I risultati della maturità alla sessione di settembre

Promossi l'89,5 per cento

Cominciano a comparire nelle scuole i risultati degli esami di riparazione per la maturità, abilitazione tecnica e magistrale. I dati noti finora riguardano 378 studenti, dei quali 339 promossi (pari all'89,5 per cento) e 40 respinti (10,6 per cento).

Liceo *Cavour*, promossi 18, respinti 2; *Alfieri*, promossi 21, respinti 1; *D'Azeglio*, promossi 27, respinti 3; *Gioberti* (incompleti) promossi 9, respinti 1; *Segrè*, promossi 31, respinti 3.

Istituto magistrale *R. Margherita*, promossi 26, respinti 4; Istituto tecnico femminile *Santorre Santarosa*, promossi 13, respinti 1; *Avogadro* (incompleti), promossi 136, respinti 20; *Sommeiller* (incompleti), promossi 10, respinti 4.

Libri gratuiti dal Patronato per gli alunni delle medie

Il Provveditorato agli Studi ha invitato i presidenti dei Patronati scolastici a provvedere, nei limiti del possibile, alla fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola media bisognosi di assistenza. Il ciò per agevolare la frequenza degli alunni le cui famiglie si trovano in disagiate condizioni economiche. La scuola media è obbligatoria e come tale non può escludere coloro che non hanno i mezzi per fronteggiare la spesa dei libri.

Gravi conseguenze di un'imprudente curiosità

È ferito alle mani e agli occhi dall'esplosione di un detonatore

Vittima dell'avventura un capotecnico e disegnatore - Ha raccolto l'ordigno nei boschi di Barbania, presso il poligono di tiro - Ma non ha capito di che si trattasse; lo scoppio mentre tentava di smontarlo

Un giovane di 21 anni ha pagato a caro prezzo un'imprudente curiosità: un detonatore, che stava tentando di aventrare, gli è esploso tra le mani, amputandogli tre dita, ustionandolo al viso e al torace e riempiendogli un occhio di schegge. Si chiama Vittorio Riva, abita in corso Duca degli Abruzzi 41 con il padre Giacinto, pensionato, la madre Eleonora e due fratelli maggiori: Luigi e Teobaldo. Un terzo fratello, Carlo, lavora in Germania.

Giacinto Riva e il figlio Vittorio trascorrono l'estate a Barbania, dove possiedono una casa e un podere. Il giovane, disegnatore diplomato, fa anche il capotecnico in una piccola industria locale. L'altro giorno era libero, è andato a fare una passeggiata nei campi. A duecento metri dal poligono di tiro di S. Maurizio Canavese, ha visto qualcosa luccicare tra l'erba: un piccolo cilindro d'alluminio, delle dimensioni di un astuccio per rossetto, schiacciato a una estremità. Non ha capito che si trattava di un detonatore il quale, malgrado la piccola dimensioni, contiene una potente carica, generalmente di fulminato di mercurio, che serve per provocare l'esplosione dei tubi di dinamite o della saponette di tritolo.

Ha raccolto il pericoloso oggetto e lo ha messo in tasca. A casa, nel salotto, ha cercato di aprirlo, tagliandone un'estremità con le forbici. Una vampata lo ha investito: il padre, accorso allo scoppio, lo ha trovato a terra, che gemeva sul

Vittorio Riva, di 21 anni

il volto e il petto coperti di sangue. Il medico condotto di Barbania ha ordinato di trasportarlo all'ospedale.

Alla Molinette, il giovane è stato ricoverato in condizioni piuttosto gravi. Ha avuto l'indice, il medio e l'anulare della mano sinistra amputati, l'indice della destra sfracellato, il petto e il viso ustionati. Alcune schegge gli hanno leso un occhio: ma i medici sperano di salvargli la vista.

Il processo all'accoltellatore della moglie in via S. Massimo

«Volevo solo spaventarla»

E' cominciato ieri in assise (presid. Moscone, p.m. Caccia, canc. Santostefano) il processo per tentato uxoricidio contro l'operaio Matteo Dell'Olio, 43 anni, che abitava in via Maria Vittoria 49. Il 15 maggio, in via San Massimo, aveva inferto tre colpi di trincetto — due alla schiena, uno allo stomaco — alla moglie, Paola Cursano, 29 anni, dalla quale viveva separato. La sanguinosa aggressione si svolse sotto gli occhi dei due figli della coppia, Vincenzo di 11 anni e Michela di 10, che la madre era andata ad attendere all'uscita dalla scuola «Tommaseo».

Il Dell'Olio e la Cursano si erano sposati nel 1950 a Biscaglia. La ragazza aveva soltanto 16 anni. Si erano trasferiti a Torino, dove l'uomo trovò lavoro come magazziniere. Nemmeno la nascita dei figli riuscì a creare una sistemazione serena: erano continui litigi e scenate, motivate anche dalla gelosia da parte del Dell'Olio. I coniugi avevano accolto come pensionante, un giovane ventiquattrenne, Osvaldo Dolente: contro costui si appuntarono i dubbi, infondati, del padrone di casa.

Dopo un'ultima baruffa, la Cursano si era rifugiata con i figli presso una zia, poi aveva trovato ospitalità da familiari del Dolente. Il 4 marzo la separazione consensuale: il magistrato assegnò il ragazzo a Matteo, la figlia a Paola. Ma il Dell'Olio non si rassegnò. Il 15 maggio attese la moglie in via San Massimo per convincerla a tornare con lui. La donna respinse la proposta, il marito le si scagliò contro brandendo il trincetto. Ieri, davanti ai giudici, il Dell'Olio ha detto che non voleva ucciderla, ma soltanto impaurirla. Stamane parleranno l'avv. De Filippi, di parte civile, il p.m. dott. Caccia e il difensore avv. Demitry.

Una donna denuncia alla polizia di essere stata rapinata in casa

Svaligiato un negozio di abiti: bottino per cinque milioni

La Mobile sta indagando su uno strano episodio avvenuto l'altra sera alle 22 in un alloggio di via Savigliano 5, dove abita la quarantenne Rosa Amoreo. A quell'ora la donna telefonava alla «Volante»: sei uomini erano penetrati nel suo appartamento, l'avevano aggredita e rapinata di oggetti preziosi. La polizia accorreva, due dei presunti rapinatori venivano fermati.

Uno di essi, Ciro Caruso di 30 anni, [illegible]: «Nessuna aggressione, nessuna rapina. Dall'Amoreo si gioca d'azzardo, chi non ha soldi se li può far prestare lasciando in pegno l'orologio o l'anello. Cinque mesi fa la Amoreo m'ha prestato, per giocare, 105 mila lire. In cambio le ho dato della roba d'oro. Alcuni giorni or sono ho vinto 600 mila lire al Lotto e sono andato da lei per riscattare i miei oggetti. Ma lo, 105 mila lire non bastavano più, ne pretendeva 130 mila. Di qui contrasti e discussioni interminabili che sono sfociate nella lite. Io ero accompagnato da due amici. Altri tre erano già in istrada, non sono saliti. Non abbiamo rubato nulla; ho chiesto soltanto che mi venisse restituita la mia roba al giusto prezzo».

La versione della Amoreo è diversa. Comunque sembra doversi escludere senz'altro la rapina.

— Ignoti ladri hanno forzato la scorsa notte il portone della stabile di corso Belgio 97 e poi scardinata la porta della retrobottega del negozio di Giuseppe Franchino. Servendosi di un'automobile, non ogni probabilità rubata, i ladri hanno asportato 200 abiti da uomo, 60 giacche, 100 impermeabili e 4 giacche di renna per un valore di oltre 5 milioni di lire. Per far stare tutto il bottino nella macchina — sembra una «1400» — i ladri hanno tolto i sedili anteriori e posteriori e il lunotto abbandonati sul cortile. Il furto è stato scoperto alle quattro e mezza dal tranviere Paolo Cristaldi che abita nella casa e che stava andando in servizio. Sotto l'androne ha trovato un piccone a terra. Insospettito ha guardato nel cortile ed ha visto la porta della retrobottega sfondata. L'arnese era appunto servito ai ladri per sventrare un pannello dell'uscio. Attraverso il varco avevano poi infilato un braccio e aperto il catenaccio.

Camere per il Salone dell'auto

Chiunque, durante il periodo d'apertura del Salone internazionale dell'automobile, potrà affittare camere. Lo ha stabilito il prefetto, con apposito decreto, su richiesta dell'Ente provinciale del turismo, in previsione dello straordinario afflusso di forestieri che si prevede per la manifestazione torinese. Per informazioni rivolgersi all'Ente del Turismo, via Roma 222.

Da oggi le nuove tariffe tranviarie

La corsa costa 50 lire - Una multa di duemila lire per chi è sprovvisto di biglietto - La prossima settimana esperimenti di biglietterio automatico sull'«H»; se funzionerà, verrà esteso a tutte le linee

Oggi il biglietto dei tram costerà 50 lire. Entra in vigore l'aumento approvato dal Consiglio comunale e ratificato dalla Giunta provinciale amministrativa per rimediare in parte al *deficit* dell'azienda, che per il passivo anno era previsto in 6 miliardi e mezzo. L'aumento delle tariffe solleverà il bilancio di 4 miliardi, il resto sarà coperto dal Comune.

Come abbiamo già riferito, pure da oggi vengono soppressi i tesserini a otto corse e di corrispondenza: quelli popolari settimanali da due e da quattro corse al giorno hanno subito un rincaro minimo, costeranno rispettivamente 320 e 640 lire. Sull'autobus n. 3 si pagano 70 lire per l'intero percorso e 50 per una tratta; lo stesso per le linee *C, F, 51* e *42*. Anche per le linee *L* e *G* nero e rosso, l'intero percorso costerà 70 lire.

I tesserini settimanali in corso saranno validi fino al 5 ottobre, l'aumento verrà applicato da lunedì 7. I possessori di abbonamenti mensili per le linee intercomunali dovranno pagare la differenza di prezzo entro sabato 13 ottobre. Gli abbonamenti annuali urbani costeranno 42 mila lire per una linea, 66 mila per due linee, 88 mila per tre e 93 mila per tutte le linee.

Ieri l'assessore ing. Porcellana ha dato disposizioni ai dirigenti dell'azienda per l'applicazione dei primi quattro provvedimenti per la riforma del servizio: prolungamento del *B* nella zona ospedaliera dei corsi Polonia e Spezia, prolungamento del *D* fino a via P. Cossa, modifiche del *C* e dell'*F* per il miglioramento dei servizi di andata e ritorno verso i due capilinea. *«Abbiamo promosso una riforma e intendiamo attuarla: entro pochi giorni applicheremo questi provvedimenti ed al prossimo Consiglio comunale presenteremo gli altri due, per l'istituzione della nuova linea automobilistica P da piazza Bengasi a piazza Massaua, e per il prolungamento dell'A all'interno della Città Giardino».*

La settimana ventura funzionerà in via sperimentale sulla linea *H* il nuovo «agente unico» o bigliettario automatico. Si tratta di un modello studiato espressamente per Torino, ci ha spiegato l'ing. Porcellana, diverso da quello provato mesi addietro ed avuto in prestito da altre città. Sopra il meccanismo i passeggeri troveranno un cartello con la scritta «Bigliettario automatico»; introducendo nell'apposita fessura una moneta da 50 lire riceveranno un biglietto di corsa semplice, con una da 100 lire saranno anche il resto. I tesserini da due e da quattro corse verranno inseriti in un'altra apertura, che staccherà il relativo tagliando. Se l'esperimento dell'«agente unico» darà buoni risultati, come si spera, esso verrà progressivamente applicato a tutte le altre linee.

Un'altra novità: è stato deciso di aumentare da 200 a 2000 lire la multa per i viaggiatori sprovvisti di biglietto. Tra pochi giorni, infine, l'Atm convocherà una conferenza per i rappresentanti delle scuole e dei sindacati nell'intento di studiare insieme i problemi dei diversi orari specie nelle ore di punta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +14,9
MINIMA +12,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +12,7; press 735,6; umid 88%; pioggia 12 mm. Previsioni: piogge sparse al mattino, parziali schiarite nel pomeriggio. Temperature a Caselle: max +18,2; min. +13,0; media +14,6

Specchio dei tempi

Dichiarazione di un cappellano militare: «Il generale Gandin è stato fucilato» - Il parere d'un soldato sugli ufficiali l'8 settembre '43 - Gli zoofili del mondo intero hanno chiesto aiuto al Concilio Ecumenico - Una visita alle Casermette di Borgo S. Paolo

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Non possiamo intervenire tutte le volte che si dicono e scrivono inesattezze sulla tragedia e sui protagonisti della stessa a Cefalonia ed a Corfù, ma quella riportata da *La Stampa* nei giorni scorsi a firma del signor Norberto Ravetti di Fubine (Alessandria) tocca la meravigliosa figura del generale comandante della Divisione "Acqui", M. d'O. al V. M., e non vogliamo che la sua fine sia presentata e fatta conoscere nel modo che asserisce il signor Ravetti sia perchè non corrisponde a verità, sia anche perchè il generale Antonio Gandin aveva rispetto della vita dei suoi soldati, ma ne aveva altrettanto della sua e chi lo ha conosciuto sa bene che non se la sarebbe mai tolta, come scrive il signor Ravetti.

«Il generale Antonio Gandin fu fucilato dai tedeschi il 24 settembre 1943, alla "sbarra", primo fra tutti gli ufficiali che in quei giorno andarono alla morte nella stessa località (280 circa), *due giorni dopo la resa*. Si arrese, con il suo Stato Maggiore, ed altri ufficiali, il giorno 22 e passò due giorni insieme a questi stessi ufficiali, come prigioniero, nel locale già del comando Marina ad Argostoli. La testimonianza della sua fucilazione fu resa dagli stessi tedeschi.

«Se poi si fosse confuso col generale Ghersi, di Novara, anche lui M. d'O. al V. M., alla memoria, ci sono prove inconfutabili che fu *fucilato* a Cocolata insieme al colonnello Dara e ten. col. Sebastiani. Io ne esumai le salme e raccolsi le testimonianze della gloriosa morte.

«Tutto questo è pure raccontato nel libro "I Martiri di Cefalonia" che è giunto alla V edizione, senza smentita.

Don Luigi Ghillardini
Capp. Mil. nella "Acqui"

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Nella speranza che questa mia venga pubblicata, scrivo in merito ai resoconti di Monelli e di altri riguardo al comportamento delle nostre truppe, e precisamente degli ufficiali, l'8 settembre 1943.

«A distanza di 18 anni non è stato ancora chiarito il "rebus" del comportamento inerte che ebbero la maggioranza dei nostri ufficiali nel dare, dopo il proclama del maresciallo Badoglio. In qualche articolo è stato detto che il proclama di Badoglio era ambiguo. Io, da semplice soldato, capii subito che il nuovo nemico erano i tedeschi, come lo capì pure il mio maggiore. Come mai la maggioranza degli alti ufficiali, preferirono spogliarsi, e abbandonare i soldati alla mercè dei tedeschi? Questi ufficiali allora erano tutti fascisti? E se erano fascisti perchè non si ribellarono il 25 luglio?

«Ecco il "rebus" che non sono riuscito a risolvere. Se avessero fatto come fecero tanti valorosi ufficiali a Cefalonia, e in parecchie altre parti, e come fece pure il mio maggiore Giampaolo Gamerra medaglia d'oro al valor militare alla memoria, i tedeschi in pochi giorni sarebbero stati eliminati e sopraffatti.

«Noi agli ordini del nostro maggiore affrontammo i tedeschi sulla strada tra Pisa e Livorno, nella pineta di Tombolo, con tutto che eravamo accerchiati da autoblinde e mitragliatrici. Il nostro maggiore disse ai tedeschi che volevano la resa delle nostre armi: "*Io non tradisco così vilmente l'Italia*" e accettò il combattimento. Morirono parecchi ufficiali, sottufficiali e artiglieri, molti furono feriti, il resto ci pesarono prigionieri.

«Approfitto dell'occasione per lanciare un appello a tutti i reduci di questo glorioso 3° e poi 4° gruppo del 5° Regg. art. div. Superga, comandato dal valoroso magg. Gamerra. Troviamoci il prossimo 4 novembre a Venaria Reale per fare celebrare una Messa a suffragio, e visitare la nostra vecchia caserma che oggi porta il nome del nostro eroe maggiore Gamerra. Arrivederci e saluti».

Antonio Converso
(ex artigliere del 3o-4o gruppo del 5o Regg. art. div. Superga)

Un lettore ci scrive:

«L'amore verso gli animali dovrebbe rispecchiare sempre l'amore verso gli uomini perchè si fondono e si esaltano nella comune luminosità di quella grande forza interiore, che sintetizza la vera espressione dell'anima buona. Ho letto su *La Stampa* di oggi, la spaventosa disgrazia di due bimbi, sulla linea Ferrara-Codigoro, uccisi e straziati dal treno. Ho letto pure: "Il macchinista li ha visti ma ha pensato fossero due animali". Nel pensiero e nel rispetto anche verso gli animali, il macchinista se azionava decisamente i freni a trecento metri di distanza, nell'intento di salvarli, avrebbe indirettamente e con massima probabilità salvato i due bambini.

«E' sicuramente fatalità, ma sinceramente un profondo scoglio, in qualche modo avrebbe agito secondo l'impulso violento del suo spirito, anche se nel profondo dell'animo vivava latente un grande sentimento di zoofilia. Nell'orizzonte di questa verità umana, l'uomo ha bisogno di intensificare la propria concezione verso gli animali, perchè purtroppo non sempre si riconoscono i veri doveri di pietà e bontà nei confronti di tutti gli animali.

«Sono lieto perciò dell'appello al Concilio Ecumenico Vaticano II, rivolto dalla "World Federation for Protection of Animals", perchè, come pubblica l'*Isca Zoofila*, la "Lega mondiale per la protezione degli animali", a nome delle sue 350 società ed organizzazioni zoofile, ha sentito il profondo dovere di appellarsi al Concilio Ecumenico, in considerazione della grande importanza che riveste la Chiesa nell'educazione dell'umanità».

Dott. Armando Bruno

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni fa ho visitato le "Casermette" di Borgo San Paolo: penso che se tutti i torinesi andassero a vedere quelle misere abitazioni sarebbero più buoni. Gl'inospitali "stanzoni" non bastano: così alcune famiglie hanno costruito rudimentali baracche di tela e legno nei corridoi, nelle cucine, nei lavatoi... In una di queste baracche di tre metri per quattro vivono diciotto persone...

«Sì, molti incomincieranno a fare considerazioni, e alla fine ci si accorgerà che nessuno ci può fare nulla. Ma io mi limito a "proporre": dico quello che ho visto, quello che so... So che una giovane sposa sta per dare alla luce un bimbo in quella baracca: pensiamo a quel bimbo? E se anche che esiste da tempo un progetto dell'Eca di piccole case prefabbricate per dare un'abitazione più decente agli ospiti delle "Casermette"; che cosa si aspetta? Un tale progetto salverebbe la situazione proprio ora che il flusso dell'immigrazione è sensibilmente rallentato».

Segue la firma

Agli scolari di Valladolid

Una nostra nuova lettera a «Specchio dei tempi»: «Non potresti accontentare me e i miei scolari, grandi e piccini mandandomi una bella carta geografica d'Italia?». *La lettera* scritta da una scuola della società *Dante Alighieri* di *Valladolid*, in Spagna. «Nella mia aula — prosegue — devo spiegare la geografia basandomi su minuscole cartine, spesso mal fatte, che trovo sui libri». *L'appello è stato accolto dal dott. Colombo, direttore della Cassa di Risparmio di Torino, che si ha mandato una grande carta murale.* «Specchio dei tempi» l'ha già spedita alla maestrina, che si chiama *Carla Brunetti*, con l'augurio che la stenda nella sua facia e la ricordi ogni giorno in patria lontana.

Insegnante uccisa dal gas

Si è tolta la vita dopo due giorni di lezioni - «Mi sentivo troppo sola» ha scritto - Non le è bastato l'affetto dei fratelli e di un centinaio di allieve

Un'insegnante nemmeno giovane si è uccisa ieri con il gas. «Mi sentivo troppo sola» ha lasciato scritto ai fratelli. Eppure aveva tre classi — oltre un centinaio di allieve — e anche i fratelli le erano molto vicini. Forse la sua disperata solitudine è nata da un'incapacità di comunicare con gli altri, da un bisogno di affetti più duraturi. E' significativo il fatto che la donna si sia tolta la vita due giorni dopo l'inizio dell'anno scolastico, quando aveva appena incominciato la sua fervida attività. La conoscenza di nuove allieve e il pensiero che sarebbe venuta con loro alcuni mesi e poi non le avrebbe più viste: forse queste emozioni l'hanno vinta.

Si chiamava Grazia Marchese, aveva 41 anni, abitava in un comodo e decoroso alloggio di via Crissolo 3 con la sorella Tommasa, 39 anni, impiegata alle Ferrovie. Un altro fratello, Ignazio, vive per conto suo e lavora alla Fiat. Erano tutti e tre nubili. Grazia era conosciuta come una signorina «molto riservata», i fratelli sapevano il vero significato di questa riservatezza: temperamento triste, senso di solitudine, bisogno di confidarsi ma anche timore di farlo. Per questo — soprattutto Tommasa che abitava assieme — erano solleciti e premurosi con lei.

Era una buona insegnante. Era stata alle scuole di Burlasco, da tre anni era alla «media» di Cavour. Insegnava lavori femminili e quest'anno le erano affidati tre corsi: la prima, la seconda e la terza. Di solito, restava a Cavour tutti

Gente cordiale e selvaggia della Georgia

Nella patria di Stalin

(Dal nostro inviato speciale)
Sukumi, ottobre.

Stalin era georgiano, e così la prima moglie, Caterina Svanidzé. Anche il duro bolscevico Ordionikidze, che ha una venerata tomba davanti al Cremlino, era di queste parti, come Budu Mdivani, membro della vecchia guardia, come Beria. Avevano passato l'infanzia e la giovinezza sulle montagne, cercando nidi e cacciando i lupi e i cinghiali; giocavano, come Ivano anche adesso i ragazzi, una spago con attaccato un pezzo di pane sui fondali del porto, e ogni tanto qualche ingenua pesce del Mar Nero abboccava.

Nelle scuole imparavano a leggere e a discutere dell'esistenza di Dio; nei seminari si accresceva la loro diffidenza per il pope, e il rancore per i ricchi. Una volta, dicono, gli uomini pensavano sempre alla rivoluzione, e le donne alla chiesa.

I racconti che si fanno attorno alle grandi stufe di terracotta, nelle lunghe notti dell'*inba*, o nell'umido tepore delle stalle, riecheggiano le leggende di ieri. Si il ladro di cavalli portava via la giumenta, il derubato batteva a lungo sull'incudine per avvertire la gente del villaggio che l'offesa non sarebbe stata dimenticata. «Noi siamo fieri», spiegano, «possiamo perdonare, ma non piegarci alla paura». Quando Alessandro Svanidzé, cognato del potente Josef Jussavili, fu fatto a un campo di eliminazione, non ammise l'errore, non inviò petizioni: «*Guardatelo* — commentò un giorno Stalin, infuriato — *questo tipo altero è morto, ma non ha chiesto perdono*».

Certe volte la pietà poteva indurre all'indulgenza. Perfino la madre del giovane ucciso durante la rissa, nel nome del Signore, assolveva l'assassino, e in segno di rassegnazione e di pace, davanti ai paesani raccolti sulla piazza, lo attaccava al seno, accettandolo come figlio. Il paesaggio, cupo e lussureggiante; cipressi, eucalipti, palme, magnolie dalle foglie grasse e larghe, lo struggente profumo delle mimose, o l'odore di muschio bagnato e di menta, inquadra la vicenda di questi piccoli uomini neri e baffuti, che conoscono i voli dell'aquila e la tana della lince, abituati al silenzio dell'impenetrabile montagna, e alla lotta per la vita: fa da malinconico sfondo a queste donne taciturne, che invecchiano chiuse nei lunghi abiti scuri, si vedono soltanto gli occhi nel volto pallido.

Sono da due giorni a Sukumi, capitale della Repubblica indipendente di Abkhasia: ottantamila abitanti, e attorno molti *kolkoz* e qualche fabbrica. Vado la mattina a passeggio sulla banchina dove attraccano i pescafi in rotta per Yalta e per Soci; pensionati e bambini cercano di pescare qualche triglia, vecchie dame chiacchierano al sole; ogni tanto passa un venditore con le pannocchie di granturco bollite e il cartoncino di sale; i marinai cercano di strappare i molluschi dagli scogli.

Sono diventato amico del mutilato che chiede l'elemosina al viaggiatore, ha perso un braccio durante la guerra, affoga l'umiliazione nella vodka: quando mi vede, brinda alla mia salute. L'interprete cerca di allontanarlo, si vergogna di quell'ubriachezza e dell'insistenza. L'amico si chiama Abel, deve avere poco più di quarant'anni, dice che col suo battaglione è arrivato fino in Prussia, che il prosciutto di capriolo è buono, e anche la grappa di prugne. Dice anche che Stalin era un grande capo, non temeva i nemici e non aveva scrupoli ad ammazzarli, perché così bisogna essere, e dopo ci si fa portare molte bottiglie di *mukuzani*, e non ci si pensa più. La sua filosofia è semplice: occhio per occhio: «meglio (dice) uccidere un innocente, che lasciarsi scappare un colpevole».

I georgiani assomigliano ai romagnoli, e anche ai napoletani. Epicurei e clamorosi — la caccia, la ragazze, le grandi mangiate —; con in più qualcosa di selvaggio e di patriarcale. «Sappiamo stare al mondo — dice Abel — il compagno Sciapkovsky ha vissuto centocinquant'anni, ha visto Napoleone arrivare a Mosca, e fuggire verso la Beresina, è stato ai funerali di Kutuzov e a quelli di Lenin, è morto nel 1932, e anche dopo un secolo di vita era capace di adempiere a tutti i doveri di marito. Se va al museo c'è la sua fotografia; certo, verso la fine, sembrava una mummia, ma aveva ancora la stoffa per mangiarsi due fette di formaggio fritto, con fagioli e cipolla. Dietro di lui, vada a vedere, c'è un vecchietto che a centoquarantatrè si è fermato. Sfortuna».

Ieri era festa, e sono andato verso i monti, fino alla penisola di Pizzunda. Lungo la strada pascolano vacche e maiali, mangiano l'erba dei fossati, e i porcellini hanno un triangolo di legno al collo, così non sfondano le siepi, e non arrivano sotto le querce della cooperativa. Monumenti di cemento spuntano fra le foglie, e riproducono cerbiatti, o slanciate fanciulle che marciano, capelli al vento, verso il radioso avvenire. Sotto le rocce di una caverna hanno messo una osteria, il legno secco brucia al centro della volta, dal soffitto pendono montoni scuoiati. Lo spiedo gira di continuo; un orso, legato alla catena, sonnecchia in un angolo.

E' qui che ho conosciuto Mariko, glorioso cavalleggero dell'esercito cosacco di Budyennyi, carico di anni e di nostalgia. Stava mangiando bracciole di castrato con pomodori e peperoni e insalata condita con la *smetana*, la panna acidula; aveva davanti due bottiglie di *tsinandali*, un vino bianco e secco, che si fa con l'uva raccolta sui costoni assolati. Prese un bicchiere, versò, e mi invitò a bere: «Alla pace», disse. «Alla pace». Bevemmo.

«Proletari di tutto il mondo», ricominciò, «unitevi». Bevemmo ancora. Forse era il tramonto, forse lo *tsinandali*, e l'aria fresca di aromi che veniva dal bosco (l'orso dondolava il testone, eccitato dall'odore del grasso che gocciolava sulla brace, le serve avevano il petto sodo e canticchiavano). Mariko si mise a piangere, chissà perché, forse sulle illusioni, sulla giovinezza perduta, sulla sua bellissima terra: «*Tovarich*», diceva, «devi venire un giorno con me sulla montagna, sono ancora capace di tenere uno stallone, andremo a cacciare insieme, io so come si prende il lupo, e sono più furbo della volpe, la mia casa è la tua, beviamo alla pace, *tovarich*, all'amicizia, proletari di tutto il mondo unitevi».

Nessuno sa essere buono come un russo, fratello come un russo, e Mariko mi ricordava anche il mio paese lontano; non mi sentivo in Georgia, ma in un'osteria di Lugo, in Romagna, nel giorno di mercato; Mariko poteva essere un sensale di bestiame, o un mediatore di poderi. Quando me ne andai, mi abbracciò.

Arrivai a Pizzunda che stava scendendo la sera. La spiaggia era sporca di sterpi anneriti, su un costone pascolavano vecchierelle magre. Ansimando, un camion si fermò vicino a una barca capovolta. Scesero le contadine, e saltarono nell'acqua alzando le gonne, urlavano allegre. Più lontano, c'era una bellissima ragazza, alta e bruna, e un giovanotto forte, si tuffavano fra le onde schiumose, si spruzzavano, si baciavano, si sentivano soli e felici, la loro innocenza era commovente. Sembrava davvero l'ultimo paradiso; le api sui tigli, i gridi lontani delle cicogne, fra i cespugli sbocciava l'uva spina. Mi sentivo leggero e lieto, fuori dal mondo. Ha scritto un romanziere russo: «*Perfino uno zolfanello potrebbe riscaldarmi*».

Enzo Biagi

E' GIUNTA IERI IN GRECIA SU UN AEREO DI LINEA

Jacqueline Kennedy "turista„ ad Atene tra interessi politici e curiosità pettegole

La presidentessa, dopo la dolorosa vicenda della terza maternità, vuol trascorrere una breve vacanza «privata» nel Mediterraneo - Ma i greci, preoccupati dell'isolamento internazionale, vogliono dare alla visita un significato diplomatico - E la folla dei turisti (o delle turiste), poco interessati all'archeologia ellenica, è molto eccitata all'idea che la «First Lady» vada in crociera con la sorella sul famoso panfilo di Onassis

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 2 ottobre.

Da alcuni anni, Atene e la Grecia sono il quadrivio quasi obbligatorio della mondanità autunnale; il sole splende senza ferire in un morbido cielo di seta, il mare si colora di ametista, le notti lievitano soavi nel profumo dei gelsomini rubato dal vento in segreti giardini, un lieve torpore dissolve gli affanni. Anche la signora Jacqueline Kennedy ha scelto la Grecia per un periodo di riposo dopo la sua terza, infelice maternità, ed è giunta ad Atene oggi alle 15 con un normale aereo di linea, senza una turista qualsiasi. Il viaggio, infatti, è una vacanza privata; ma i desideri delle alte personalità sono quasi sempre rispettati solo a mezzo, e la signora Kennedy, benché a malincuore, dovrà essere anche qui la prima signora degli Stati Uniti perché i greci lo desiderano.

I greci sono un po' afflitti dalla psicosi dell'isolamento, e in questi ultimi tempi hanno avuto la sensazione di essere lentamente abbandonati dal mondo occidentale, soprattutto dagli Stati Uniti. L'accordo di Mosca per la moratoria atomica li ha lasciati perplessi, e pur aderendovi non hanno trascurato le polemiche sull'opportunità di quell'accordo coi sovietici. Ora sono preoccupati dell'eventualità d'un patto di non aggressione fra gli Stati del blocco comunista e quelli occidentali, ma non per spirito bellicoso; sentono che se ciò avvenisse, la Grecia cesserebbe di essere la sentinella avanzata della democrazia occidentale verso il comunismo balcanico. Perduta la sua importanza strategica, tornerebbe ad essere una piccola nazione di otto milioni di abitanti sacrificati agli interessi delle grandi potenze.

Per queste ragioni i greci danno un significato politico alla scelta della signora Kennedy per le sue vacanze. Non importa se non vi saranno ricevimenti a corte, né sfilate trionfali per le vie di Atene con gli squilli di gonnellino bianco a presentare le armi; importa che la signora Kennedy sia venuta e i giornali ateniesi interpretano il suo arrivo come segno di una durevole garanzia offerta dagli Stati Uniti alla Grecia. Per concederle il riposo che va cercando, il signor Mikonos ha offerto a Jacqueline Kennedy la sua villa verso Capo Sunion, chiusa fra tiepidi fiori, con vista sul tempio di Nettuno dai marmi canditi che al crepuscolo riverberano luce propria, come fosforescente, sul mare turchino.

Quando il sacro dall'aereo stretta in un leggero tailleur nero con lunghi guanti gialli, non ci sembrò la contegnosa, ma pala signora ammirata l'anno scorso a Ravello; la brezza le scompigliava capricciosamente i capelli, ma il sorriso con cui salutava le autorità venute a riceverla era incrinato da profonda mestizia. C'era da attenderla anche la sorella principessa Lee Radziwill, arrivata ad Atene alcuni giorni or sono, che la accompagnerà anche in una crociera nell'Egeo, verso le isole Cicladi, sul panfilo di Aristotele Onassis, quel Christina ormai storico per aver portato in vacanza Winston Churchill e Maria Callas, Greta Garbo e Grace Kelly. «Sul Christina ci sarà anche Onassis?», hanno domandato gli indiscreti cronisti a miss Pamela Turnure; ma la segretaria della signora Kennedy ha risposto con un evasivo: «Lo ignoro».

Questa ipotesi fa dimenticare gli eventuali aspetti politici del viaggio in Grecia della signora Kennedy, ed alimenta i pettegolezzi mandani ai bar dell'Hôtel Hilton e dell'Athènée Palace, solitamente affollati da turiste inglesi ed americane che l'età veneranda inclina alla maldicenza. «L'idillio fra la principessa Radziwill e Onassis non è dunque un'invenzione di cronisti; vanno in crociera sullo stesso panfilo». «Ma ci sarà anche il marito della principessa». «Oh, i mariti!». «Ci sarà sua sorella, la moglie del Presidente». «Povera Maria Callas!».

Seduti al bar dell'Hilton, ascoltavamo incuriositi i commenti fatui, che esalavano malefici da un gruppo di signore coi capelli tinti in biondo rosa e grossi pendagli di brillanti che, nell'impeto del chiacchiericcio gutturale sobbalzavano sugli eterni ossuti. «Atene sta diventando una copia di Montecarlo», disse l'amico greco che mi accompagnava, e nella sua voce risuonò un flebile rimpianto per l'Atene di dieci anni or sono, con pochi turisti affamati di ruderi e il resto della città e delle spiagge interamente per gli ateniesi.

Quell'Atene è irrevocabilmente tramontata; ora c'è quest'altra città, invasa da eserciti cosmopoliti di ricche signore anziane, pettegole come comari, e da scamiciati turisti, scarsamente interessati alla serena, liberatrice civiltà ellenica. Dai gradini del Partenone osservano i nuovi ospiti di Atene giungere in preggi attorno alle guide, ascoltare le spiegazioni sommarie, correre a scattare foto-ricordo con la moglie o l'amico in posa dinanzi alle variatidi dell'Eretteo.

Mi tornavano alla memoria le emozioni di Edgar Quinet, che nel 1830 pianse di gioia nel vedere le auguste rovine mondate della lebbra delle costruzioni moderne. Il candido eliniata trascurò di aggiungere che due anni prima i turchi, assaltando l'Acropoli, avevano distrutto il villaggio germinato spontaneamente attorno alla rocca e massacrato quasi tutti gli abitanti. Forse egli considererebbe barbari profanatori anche le falangi di visitatori attuali, curiosi di tutto, ma impenetrabili all'atmosfera che circola fra templi e colonne. Il mare è lontano, un barbaglio più che una realtà. Nel cielo d'una fragilità cristallina vaga una nuvola bianca, altissima e sola, e subito i marmi del Partenone trascolorano; all'apparire della nuvola, sulle colonne sigillate da proporzione sovrumana, passa un brivido di luminosità azzurra. Ma tutto ciò non entra nel mirino degli apparecchi fotografici.

Oltre la gessosa, discutibile ricostruzione dello Stoa, la moderna Atene rivela la sua gremita immensità nella luce rossigna che emana dal fulvo leonino delle montagne nude. Di solito, la capitale della Grecia viene liquidata con definizioni lapidarie: un brutto, grosso borgo senza fisionomia, polveroso d'estate e fangoso d'inverno. Sono luoghi comuni, ma appunto per questo durevoli. Atene non ha ancora cento anni, e ha le qualità e i difetti delle città giovani. Incominciarono a costruirla sul finire del secolo scorso i sovrani di Baviera dopo la cacciata dei turchi, ed è cresciuta attorno al nucleo monumentale con foga anarchica, senza timori reverenziali, ad paradigmi.

La paura dei terremoti e la mania dei greci di avere ognuno la propria casa, anche piccola, giustificano questa Atene con due milioni di abitanti disseminata su una superficie vasta come quella di New York, cinque volte più popolosa. I palazzi a quattro o più piani sono pochi, e sembrano smarriti cammelli fra sterminate greggi di pecore. Sotto l'aspetto urbanistico-architettonico, Atene può anche sembrare una città sommaria, ma scoprirla e viverci è gradevole. Nel quartiere popolare di Plaka, con le informi casette aggrappate ai fianchi dell'Acropoli, si ritrova la Atene più autentica, con caffenici e taverne che a sera affollano il selciato delle strade di tavolinetti e sedie impagliate, mentre nelle cucine fumose la suviakia, variante dell'arabo sciec-kebab, rosola lentamente sullo spiedo.

Qui già si avventano folate di colore orientale; le vie strette con fondachi bui, le paccottiglia in mostra sui marciapiedi e un greve odore di spezie su tutto, sono la modernizzata copia dei bazar arabi. Caffè e taverne sono popolati esclusivamente da uomini affascinati sulle sedie dinanzi alla chicchera del caffè alla turca, l'inutile rosario giallo di fiato ambra fra le dita, impegnati con cautelosa pigrizia in lunghe discussioni sulla perfetta democrazia.

Ai tempi di Socrate non doveva essere diverso, solo che oggi i nomi ricorrenti sono Karamanlis e Papandreu, i capipartito rivali che si contendono la vittoria nelle prossime elezioni. Quando annotta, sui tavolini delle taverne arriva la suviakia accompagnata da boccali in rame colmi di resina, vino chiarissimo cui la resina dona un'asciutta amarezza. Le discussioni sulla democrazia continuano finché non echeggia un accordo di chitarra; allora i greci scivolano nel sentimentalismo.

Nel silenzio della notte ateniese illimpidita da un temporale, con la luna che sostava sul Partenone, simile ad una lanterna, immensa e quasi disancorata dalle altre stelle, ci trovammo seduti in una taverna ai piedi dell'Acropoli, sopraffatti dal profumo di gelsomino che la brezza portava da chissà dove.

Lontano risuonò un canto buzuki, un lungo lamento d'amore che le tenebre rendevano lacerante. Immalinconito da quel canto remoto, il taverniere venne a sedere accanto a noi. Informatosi se ci era piaciuta la sua suviakia, accennò all'arrivo della signora Kennedy, ma subito aggiunse convinto: «Penso che Onassis e la principessa Radziwill verranno a visitare Plaka sotto la luna; non c'è luogo più romantico nel mondo». Anche ai greci piacciono i fumetti.

Francesco Rosso

La signora Kennedy è salutata all'arrivo ad Atene da una ragazza greca che ella aveva fatto curare in America perché affetta da una grave malattia. A destra la principessa Radziwill, sorella di Jacqueline (Telef. A. P.)

L'AUTORE SI DIFENDE DALLE INGIUSTE ACCUSE

Monelli e le nonne di Cortina

Tutto il suo articolo era un affettuoso e rispettoso omaggio a quelle arzille centenarie, che amano la natura e sanno apprezzare la montagna

Caro Direttore,

ti prego di concedermi lo spazio per rispondere alla vecchia signora di cui hai pubblicato un'accorata lettera sullo "Specchio dei tempi" a proposito del mio articolo sulle nonne di Cortina, e alle altre vecchie signore che continuano a scrivermi direttamente rimproverandomi con garbo e con malinconia. Se non temessi che si offendano di nuovo, vorrei dir loro che si sono fermate alla prima osteria: imbattutesi in certe mie ardite espressioni subito hanno cominciato a lavare alti lai, e non hanno posto mente al reale contenuto dell'articolo. Ora vorrei cercare di calmarne gli sdegni, rispondendo punto per punto alle loro domande.

1) «*Userebbe Monelli* — chiede la signora che ha scritto allo "Specchio dei tempi" — *un linguaggio simile parlando di vecchie bottiglie e di vecchi alpini?*». Lasciamo stare le bottiglie: tutti i proverbi dicono che le bottiglie vecchie nel regno delle ebbrezze corrispondono esattamente alle ragazze giovanissime. Ma con i vecchi alpini, intendo quelli che si esibiscono come tali folleggiando per le vie cittadine con un fiasco in mano, ho usato altre volte un linguaggio ben più severo.

2) «*Si mette anche Monelli nel numero dei carampani e dei vecchioni?*». Certo. Anzi essendo tale e confessandomi tale, credo mi sia lecito scherzare sia pure senza circonlocuzioni con chi sia più o meno della mia generazione. (Del resto, ogni vecchio che incontra un altro vecchio si rivede come in uno specchio; e la vista non è piacevole, e l'umore ne risente).

3) Nonne, vecchione, streghe: irriverenti e irrispettose espressioni? Per offendere occorre l'animo di offendere; e come dirò al punto seguente non ho inteso per nulla offendere le arzille centenarie di Cortina; ma al contrario rendere loro un rispettoso omaggio. Ma gli aggettivi e gli epiteti, si sa, hanno significati variabili a spasso contrastanti. Le ragazze bolognesi del mio tempo respingevano un corteggiatore insistente e petulante dicendogli con sdegno: "*Simpatica!*" e viceversa, a chi avesse saputo vincerne la ritrosia e imprigionarle fra le braccia sussurravano con languido sorriso, "*Brétta saraggna*", cioè carrozzone. Gli inglesi, quando vogliono essere affettuosi con la moglie, vecchia o giovane che sia, le dicono teneramente "*Old girl*". Ed una donna giovane, affascinante, maliarda, la chiamano *witch*, strega. Conobbi molti anni fa a Berlino una coppia di nobili russi, di mezza età, che si volevano un bene dell'anima; e quando il marito aveva bevuto un bicchiere di vodka di più con gli occhi lacrimosi si sbaciucchiava la moglie chiamandola "*Staraia viédma*", cioè vecchia strega. Il giovane ampezzano che portava in giro le sue vispe vecchiette nel torpedone e le incoraggiava dicendo "*Plan sora voltades, anguanes*", lo diceva con affetto, come avesse detto «nonnine»; ché se *anguana* in quel dialetto corrisponde a strega, le *anguanes* sono le più miti e servizievoli streghe dei monti.

4) Ma poi, è possibile che fosse così difficile capire che sotto l'etichetta di quelle parole volutamente vivaci ho contrabbandato il più bell'elogio a quelle arzille, elastiche, vivacissime turiste, sempre pronte alla risata, che non credono di vestirsi da monache perché siano nonne e biancone? E le ho soprattutto lodate perché marciano con alacrità per i monti, e amano la natura, e sanno ancora goderne le bellezze e s'inebriano dei sublimi scenari alpini: al contrario — l'ho pure detto chiaro — degli smorfiosi adolescenti d'ambo i sessi che campeggiano nei bar, dei troppi borghesi che non si capisce perché vadano in montagna, visto che si preoccupano solo di sfuggire le correnti d'aria, e dove le telefériche e le seggiovie non arrivano, non si arrischiano?

Sulle mulattiere che portano in alto non ho incontrato che stranieri, uomini e donne, tutti e tutte molto al di là del mezzo del cammin di nostra vita, tutti e tutte con un grevissimo zacco sulle spalle, tutti e tutte «in rapimento d'amore» per le grandi montagne. Sono certo che ogni attento lettore si è subito accorto che dietro quei vocaboli scherzosi, strepitosi, carampane, biancone, c'era una reale simpatia ed una genuina ammirazione per così sano amor di vita; come dimostra la grassissima letterina della signora milanese Elfy Longo, apparsa nello «Specchio dei tempi» di stamane. Cordialissimi saluti dal tuo

Paolo Monelli

Roma, 2 ottobre 1963.

Forse oggi l'annuncio ufficiale

Una figlia del Conte di Parigi fidanzata con Amedeo d'Aosta?

Firenze, 2 ottobre.

(a.) Pare imminente l'annuncio del fidanzamento della principessa Claude di Francia, figlia del conte di Parigi, con Amedeo di Aosta. La notizia circola da qualche tempo a Firenze.

A villa San Domenico di Fiesole, residenza della duchessa Irene d'Aosta e di suo figlio Amedeo, non si è avuta finora conferma, perché tanto la duchessa che il figlio si trovano a Venezia da molti giorni. Anche la dama di compagnia di Irene d'Aosta, la contessa de Ballegarde, non è a San Domenico, e gli ambienti vicini alla casa d'Aosta non si pronunciano.

Tuttavia si ha ragione di ritenere che l'annuncio ufficiale del fidanzamento sarà dato nei prossimi giorni, forse anche domani.

Capolavori del Settecento veneto all'isola di San Giorgio Maggiore

Venezia, 2 ottobre.

(mar. ber.) Puntualmente, ogni anno si rinnova a Venezia, nell'isola di San Giorgio Maggiore, presso l'Istituto di storia dell'arte del Centro di cultura e civiltà della Fondazione Giorgio Cini, quell'indagine sistematica del disegno veneto che attraverso dieci mostre memorabili ha fatto conoscere a un pubblico sempre meglio educato nel gusto da questa lenta opera di chiarificazione, ben milleduecento esemplari.

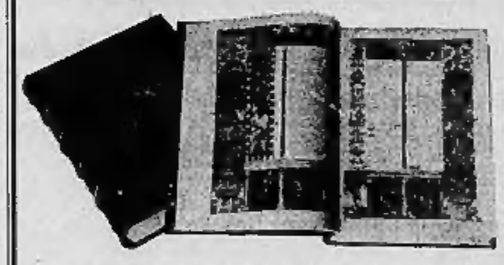
Dobbiamo questa mirabile investigazione d'uno dei fatti più preziosi dell'arte veneziana — il disegno pittorico — all'attività tuttora instancabile malgrado l'età ed alla straordinaria dottrina di Giuseppe Fiocco, insigne maestro per chiunque s'accinga ad accostarsi a codesta arte, ed alla solerzia ed alla competenza del suo collaboratore Alessandro Bettagno. Dal duplice lavoro è nata ora questa undicesima mostra che raccoglie e cataloga, con schede accuratissime dovute al Bettagno, 125 disegni veneti del Settecento appartenenti alla Fondazione Cini e ad altre collezioni venete pubbliche e private.

La mostra è allestita nelle due nuove sale attigue alla Biblioteca del Longhena, dove son riuniti preziosi incunabuli veneziani illustrati ed altrettanto preziose miniature, ed i fogli più importanti sono di mano del Canaletto, del Carlevaris, di Antonio e Francesco Guardi, di Pietro Longhi, del Pellegrini, del Piazzetta, del Piranesi, del Pittoni, di Sebastiano Ricci, del Rotari, di Giambattista e di Domenico Tiepolo, detto Zuccarelli: nomi a tutti noti sui quali non è necessario indugiarsi.

Ma il visitatore potrà fare incontri più discreti, appure non meno interessanti. Per esempio con Pietro Gonzaga (1751-1831), bellunese, che fu il maggiore scenografo veneto del suo tempo, lavorò al Teatro alla Scala, a Roma con grande successo, e a due riprese in Russia (vi andò la prima volta per decorare il teatro privato del principe Jussupov), dove rimase dal 1792 fino alla morte. Del Gonzaga sono esposti e riprodotti sul catalogo otto disegni; ed il Bettagno, commentandoli si rifà all'affermazione del Fiocco che «la grande scoperta della scenografia settecentesca (la soluzione cioè in senso *pittorico* di ogni valore prospettico o spaziale) è dovuta ai veneziani e in particolare a G. B. Crosato. Questi fu maestro dei Galliari e dagli artisti di questa famiglia dipese il generale e vasto cambiamento del gusto».

Ciò non è del tutto esatto, perché la formazione artistica di Bernardino e Fabrizio Galliari, sommi scenografi piemontesi, avvenne a Milano fra il 1722 e il 1738, prima della partenza per Innsbruck; e nel suo recente fondamentale libro *La scenografia del '700 e i fratelli Galliari* (Torino, Edizioni Pozzo, 1963) Mercedes Viale Ferrero ha rammentato, sulla traccia del Paroletti e dell'Avogadro, la profonda impressione prodotta su Bernardino dagli affreschi del Crosato, ma anche osservato che «di fatto Bernardino riuscì ad offrirli alquanto diversi da quelli del suoi modelli». La sua ammirazione, tuttavia, per il Crosato è testimoniata dal sipario per il Teatro Carignano, *La caduta di Fetonte* dipinta nel 1753, nella quale è chiarissima la derivazione dal bozzetto per sipario, *Diogene cerca l'uomo*, eseguito dal veneziano pochi anni prima.

LA BIBBIA DI BORSO D'ESTE



Opera in due volumi "in folio" su carta ad imitazione della pergamena originale (mm. 420 x 310 x 85) composta di:

59	tavole miniate riprodotte e stampate in offset a colori con oro sfagmetallo battuto in foglia e applicato a mano.
1206	tavole in gravure.
Rilegatura	in tutto marocchino con venature sul dorso e taglio superiore in oro fino.
Borchie	d'argento dorato sul piatto superiore di ciascun volume, riproducenti le armi degli Estensi, rifinita a mano nei trafori.
Fregi	in oro sul piatto e sul dorso dei volumi.
Risguardi	in faille di seta moirée.

L'opera contiene inoltre:

un ritratto a colori di Borso d'Este
lo studio storico artistico di Adolfo Venturi.

OGNI VOLUME E' COMPLETO DELLA RELATIVA CUSTODIA RIVESTITA DI TESSUTO VELLUTATO

Nell'annunciare l'uscita del 2° volume a compimento dell'opera, informiamo i nuovi sottoscrittori che ogni copia della riproduzione di questo meraviglioso codice miniato viene intestata «AD PERSONAM».
Il mobile leggio per contenere la «Bibbia di Borso d'Este», eseguito totalmente a mano da un noto artigiano, può essere rateizzato assieme alla «Bibbia».

Interessante omaggio a tutti i sottoscrittori che ci faranno pervenire la loro adesione entro il 30 novembre 1963.

Si ricevono sottoscrizioni anche a pagamento rateale. Consegna dei volumi con la prima rata

AGENZIA ESCLUSIVA DI VENDITA:
MILANO - VIA G. VERDI, 2 - TEL. 872.481

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Per il campanilistico «Gran Premio» Toscana contro Calabria-Basilicata

Stasera seconda puntata della rassegna che sostituisce «Canzonissima»

Stasera, seconda trasmissione di «Gran Premio» che vedrà in lizza la Toscana e la Calabria-Basilicata. L'esordio, come ritmo, non era stato negativo ed anzi aveva una certa festevolezza; peccato che fosse viziato da un insistito campanilismo che ormai, da un pezzo, ha fatto il suo tempo.

Per la Toscana si esibiranno Elettra Bisetti (prosa), Maria Grazia Fei e Grazia Ferretti (canzonette) e Raoul Di Fiorino (musica lirica) e le allieve della scuola di ballo Salvetti (danza classica); presentatore e «porta-bandiera» della Toscana sarà Giorgio Alberlazzi che dovrebbe senz'altro astenersi, data la sua figura di attore «intellettuale», dalle stucchevoli schermaglie regionalistiche. Per la Calabria-Basilicata scenderanno in campo Maria Grazia Randi (prosa), Gino Trioli, Anita Di Stasi e Antonella D'Agostino (canzonette) e i «canterini di Settingiano» (musica popolare): li sosterranno Brunella Tocci, un Miss Italia, e i comici Carlo Croccolo e Riccardo Billi cui, sin d'ora, sarebbe bene raccomandare equilibrio e temperanza.

Vediamo dal programma che stanotte a «Gran Premio» il

na missilistica. Come si vede, una serata che non offre attrattive irresistibili.

* *

Intanto è stata mediocrissima la serata di ieri.

La strombazzata serie de «Il dottor Kildare» si conferma per quello che è: storielle di limitato interesse, recitate così e così e condotte un po' stancamente da una regia piuttosto annoiata. Se è vero che negli Stati Uniti la serie ha riportato un successo clamoroso, entusiasmando decine e decine di milioni di spettatori, il fatto non può che lasciarci perplessi: o il pubblico di laggiù s'accontenta o sono produzioni fabbricate esattamente per il gusto americano e quindi non esportabili.

Indi, replica di «Leggerissimo», un varietà che non meritava d'essere ripetuto con tanta sollecitudine, e di sera per giunta. Un pasticcino al pomeriggio, magari di domenica, sarebbe stato più che sufficiente.

Sul «secondo» non si andava meglio, tutt'altro. I film fanno sempre spettacolo sul video a patto però che siano di un livello apprezzabile. In questo «Tokio Joe» con Humphrey Bogart, c'era un guazzabuglio di roba: amori impossibili, figli ignorati, ambigui giapponesi, spionaggio, patriottismo, traffico illecito di rane congelate, locali equivoci, ratto di minori, nobili sacrifici ecc. ecc. Era un polpettone indescrivibile, un fumetto oscuro e sconclusionato che per tre quarti era anche lento e tedioso. Il povero Bogart (impersonava qui, per l'ennesima volta, l'ex-eroe di guerra, il reduce che si trova, suo malgrado, implicato in loschi imbrogli; si sforzava di fare il duro, con le labbra strette e la faccia da mal di stomaco, ma pareva, lui stesso, poco convinto.

m. bz.

Sono oltre 130 milioni i televisori nel mondo

New York, 2 ottobre.

Tremilasettecento trasmettitori televisivi e 132 milioni di apparecchi sono in funzione in tutto il mondo, in 86 Paesi. Entro il 1965 altri 17 Paesi inaugureranno un proprio servizio tv, con 44 trasmettitori.

In testa alla graduatoria sono sempre gli Stati Uniti, con 58 milioni 175.000 televisori; ma al secondo posto si trova ora il Giappone, con oltre 13 milioni, che ha di recente superato la Gran Bretagna (12 milioni e mezzo). La Germania è quarta con otto milioni di apparecchi, l'Unione Sovietica quinta con sette milioni. L'Italia segue a qualche distanza, avendo da poco superato i quattro milioni.

La Lollobrigida al cinema: «Aiuto, un uomo mi tocca!»

Madrid, 2 ottobre.

Gina Lollobrigida ha fatto interrompere la proiezione di un film in un locale di Palma di Majorca, gettando un grido d'allarme nel buio: «Aiuto, un uomo mi tocca!». L'attrice italiana aveva sentito un fruscio proveniente dal sedile accanto, al quale aveva fatto seguito un tentativo di approccio. Si è accesa la luce, mentre il personale di servizio accorreva mentre la fila dove era seduta la Lollo, ancora turbata, per mettere le mani sull'aggressore. Il galante vicino dell'attrice era un povero gatto, evidentemente bisognoso di carezze.

stata concessa un'ora e mezzo, dalle 21,05 alle 22,35: un'ora e mezzo è molto. Superare questo termine, concesso con troppa generosità, anche di pochi minuti, significherebbe sicuramente precipitare nella noia.

Seguirà la puntata di «Storie vere dei nostri cani», una rubrica che ha raccolto larghi consensi popolari; la puntata di quella della settimana scorsa, abolita proprio per l'eccessiva invadenza di «Gran Premio».

Il secondo canale manderà in onda un celebre racconto di Poe, «Il cuore rivelatore», ridotto a monologo in un telefilm made in Usa e un documentario sull'americano Robt. Goddard, precursore dell'odierna missilistica.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115*

Alfieri: Da venerdì 4 riapertura nuova stagione lirica con Carlo Dapporto nella rivista: «La gioia».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) Oggi ore 16 «Cenerentola».
Teatro Stabile: Prossima inaugurazione stagione, 6 spettacoli con: Giulio Bosetti, Salvo Randone, Vittorio Sanipoli, Gianni Santuccio, Olga Villi. (Vendita abbonamenti).

Alcione: Rivista Vanni - Mirabella: 16,15 - 21,15.
Mafalda: «Al capolinea del n. 7» Rivista M. Ferrero: 16,15 - 21,15. Vietata minori anni 18.

Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei (piazza d'Armi, tel. 393-450) ore 21 Tutti i giorni 16-21.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 62-822): 21 complesso Alberi Boys.
Al Nirvana: 21 Bevione-Giancarlo.
Apollo Danze: ore 21 complesso I Corcovados, canta Lina Rame.
Arlecchino: 21 Fred Bongusto.
Augustea Nuova: 21 C. Spinardi.
Bruno: 21 orch. River Side.
Castellino: 21 complesso Eli Neri.
Cicala Danze: 21 orchestra Tonuccio.
Faro Danze: 21 complesso Bonazzelli.
Giardino Danze: 16,30 - 21 The Jo.
Gay Sale: 17-21 I Vichinghi.
Gran Mogol: 21 compl. «4 + una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Gualdi junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andrì.
La Rai: ore 21 orch. Vasco Ovale
Mazurka Danze: 21 orch. Loris.
Principe Club Danze: ore 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 I Castellani.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (via Cavour 5, telefono 544-790): Aria condizionata.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270) Attraz. internaz. Orch. Nando Fiori.
Taverna Mia: Attrazioni (aria condiz.).

Abatjour (Secchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Monc. 145, t. 683-856) 21
Anaconda Gogo (tel. 290.811). Ingresso via Calabria - Martinetto.
Bagatelle Everitto's Club, strada Cavoretto 2, tel. 678-978: ore 21.
Capriccio (Secchi 16, t. 528.521): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.788): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17
Scotch Whisky (Volta 6) ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52) ore 21.
Whisky Notte (tel. 687-563) ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra pittore Boschetti: 17 - 20.
Galleria Casalegno, Cavour 8: Personale di Anna Comba. Orario 16-20.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Selezione opere di pittori italiani contemp. Or. 10-13; 15-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Scultura Barocca.
La Bussola (via Po 9): Francia-Italia piccolo formato dipinti - sculture - incisioni musicali. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10 - 12; 15 - 18.

TEATRO NUOVO
UNIONE MUSICALE
Martedì prossimo 8 ottobre
BACH
MESSA IN SI MINORE
Coro della Filarmonica e Orchestra Sinfonica di Praga

TEATRO ALFIERI
Domani sera
LA GIOIA
di Michele Galdieri
DAPPORTO
SILVANA BLASI
GIANNI AGUS
LE BLUEBELL
EVELINE GREAVES
MIRELLA MARAVIDI
ENZO LIBERTI
GENSY FOLCHI

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama:
Lunedì: 9.30 - 12.30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: 9.30-12.30; 14-18
Ingresso L. 300, ridotto L. 150 per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
CONTINUA IL SUCCESSO di
FRED BONGUSTO
con il suo complesso e
I FARAONI

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 serata di gala
FINALISSIMA
5° Festival Nazionale
a cura dell'AIACC
2 orchestre
TURI COLINO
NINO CARDOZO
contenti RAI - TV
NUNZIO FILOGAMO

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 533.771
Ore 21 successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO

CASTELLINO DANZE
Grande successo
ELI NERI
Ore 21
Serata Famija Turineisa

LA PERLA DANZE
Premio «Te 'no Simpatia» ad
HENRY MARRESE
Domani
PAULETTE ROGER

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Le vostre richieste a
PAOLO MARTINO - «I FILOSOFI»
«ROBERTO RANGONE»
con omaggi e premi

LA SERENELLA
Finalissima canzonissima canto Voci Nuove
con **BOCCACCIO - D'ANDRI**
e *Sergio Gariglio*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon. Orario spettacoli: 14.20 - 16.20 - 18.20 - 20.20 - 22.20.
Astoria: «Sexy magico» cinemascope technicolor.
Corso: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford con John Wayne.
Cristallo: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, metrocolor.
Doria: «Succo di banana» Jeanna Moreau, Jean Paul Belmondo.
Jolly: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, metrocolor.
Lux: «I figli del Capitano Grant» di Walt Disney, technicolor.
Nazionale: «Duello nel Texas» tec. R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela.
Reposi: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Romano: «Freud» (Passioni segrete) di John Huston con Montgomery Clift. Vietato anni 18. Orario film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «Mare matto» G. Lollobrigida, J. P. Belmondo, T. Millian.

Ariston: «La folli notti del dott. Jerryll» J. Lewis, S. Stevens, tec.
Arlecchino: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» Cornel Wilde, Jean Wallace, technicolor, panavision.
Augustus: «I fidanzati» di E. Olmi.
Capitol: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panav. tec. Ult. 21,30.
Metropol: «90 notti in giro per il mondo» scope tec. Vietato minori 18.
Torino: «Accadde sotto il letto» N. Tiller, W. Giller. Apertura 10.

Alexandra: «Il diavolo» A. Sordi.
Faro: «Il diavolo» Alberto Sordi.
Fiamma: «Silenzio si spara» Eddie Constantine, May Britt.
Hollywood: «I prigionieri dell'Oceano» T. Bankhead, M. Anderson.
Maffei: «Al capolinea del n. 7». Riv. Mario Ferrero, Vietato minori anni 18; 16,15-21,15. Film: «La garçonnière».
Massimo: «Sexy nudo» technicolor. Scope. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «I senza legge» technicolor. Audie Murphy, Lori Nelson.
Principe: «I conquistatori» tech. D. Andrews, S. Hayward.
Statuto: «Sexy nudo», technicolor, scope. Vietato minori 18 anni.

Adriano: «All'inferno e ritorno» tec. tec. A. Murphy, M. Thompson.
Alcione: «Il ratto delle Sabine» tech. e Riv. Vanni Mirabella; 16,15-21,15.
Alpi: «Fra Diavolo» Stan Laurel, Oliver Hardy (Crik-Crok).
La Perla: «West Side Story» techn. Natalie Wood, R. Baymer.
Reginа: «Pistola di Zorro».

Astra: «Trappola di ghiaccio» tech. sc. J. Coutu, E. Genest.
Bernini: «Alle soglie della vita» un film di Ingmar Bergman.
Bliss: «Il re dei falsari».
Massaua: «L'isola di Arturo» Reginald Kernan, Key Meersman.
Odeon: «Sexy follie» techn. scope. Stars «Carnetici del Sol Levante» K. Arashi, T. Sasaki.

Adua: «L'anello di fuoco» col. D. Janssen, Ver. 16,30-21,30.
Aurora: «Ammutinamento del Caine» col. H. Bogart, I. Johnson.
Brescia: «Gangster del ring» Rusk.
Chatillon: «Benito Mussolini».
Edelweiss: «Giardino violenza».
Eri-Dan: «Principe ladro» technic.
Fairbanks: «Tarzan divoratori giungla»
Fortino: «Ribelli del Kansas»
Maion: «Una fidanzata per papà» col. Glenn Ford, S. Jones.
Nord: «La sposa di Dracula» tec. P. Cushing, Y. Montaur.
Palermo: «A rotta di collo» c. 14,30
Sociale: «Vali di Bagdad» Mature.
Zenith: «Mal di domenica» Melina Mercouri, Jules Dassin.

Baretti: «Uomo ucciso 2 volte».
Cabiria: «1... 2... e 3» James Cagney, Ariane Francis, P. Tiffin.
Colosseo: «I sacrificati di Bataan», John Wayne, Donna Read.
Continentale: «L'inesorabile detective» Eddie Constantine, F. Brion.
Fiera: «Lo straniero ha sempre una pistola» technicolor. R. Scott.
Italia: «Superspettacoli nel mondo» techn. scope. Vietato anni 16.
Moderno: «Il grande caldo» Glenn Ford e «Case di bambù» techn.
Nizza: «Quartetto d'invasione».
Piemonte: «West Side Story» N. Wood, R. Baymer, G. Chakiris, techn.
S. Carlo: «Ragazza sotto il lenzuolo» W. Chiari, C. Alonso, technicolor.
Spezia: «Su e giù per le scale», M. Demongeot, M. Craig, techn.

Diana: «Il ranch delle 3 campane», tech. J. Mc Crea, D. Malone.
Doria: «Le frontiere del West».
Roma: «L'ape regina» (una storia moderna) M. Vlady, U. Tognazzi.
Umberto: «S.S. contro spie» R. Wenka

Alba: «Tesoro di Capitan Kid» technicolor, Tony Dexter.
Ambra: «La verità», con B. Bardot.
Apollo: «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale). Orario 18,15-21,30.
Lucento: «Uno sguardo dal ponte». Vietato minori anni 16.
Lutrario: «Anno crudele».
Murialdo: «Imboscata selvaggia» e «Arcimede le Clochard».
Sansovino: «Ben Hur» C. Heston, H. Hararret, technicolor scope.
Splendor: «Cow boy col velo da sposa» techn. H. Mills, M. O' Hara.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiera, Milano, S. Felice. - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal ed alla cassa). - Abbonamenti Teatro Stabile di Torino (in vendita all'Enal). - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (biglietti ridotti per martedì 8 all'Enal). - Circo Liana e Nando Orfei (riduzioni Enal).

OGGI - CORSO - GRANDE PRIMA
un avventuroso
JOHN WAYNE
diretto da
JOHN FORD

TECHNICOLOR
I TRE DELLA CROCE DEL SUD

CHI NON RICORDA: "O. K. CORRAL"? — CHI NON RICORDA: "I MAGNIFICI SETTE"?
UN NUOVO TRAVOLGENTE SPETTACOLO COME SINTESI DI QUESTO COLOSSALE CONNUBIO
FINALMENTE DA OGGI AL **NAZIONALE** IL WESTERN CHE ASPETTAVATE!!!

OGGI all'**ASTOR**
Il più SEXY dei film SEXY!
Magia e STRIP-TEASE nel più elettrizzante dei film!

Regia di Mino Loy e Luigi Scattini - Cinemascope
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 - Distrib. RECORD CINEM.

Domani all'**IDEAL**
L'ULTIMA GRANDE MAGISTRALE INTERPRETAZIONE DI

Un'ardente e tumultuosa azione basata sui grandi motivi umani del DOVERE e dell'AMORE; un gigantesco drammatico affresco risplendente di veridicità e di passione!

Domani al Cine **LUX**
una spensierata commedia in Technicolor
FRANK SINATRA
ALLE DONNE CI PENSO IO
LEE J. COBB - MARILYN MAXWELL - BILL STYNE

SULLO SCHERMO

Una satira sui personaggi del "boom,, economico italiano

(Repost) — I confronti non si dovrebbero fare; ma vedendo *Il successo* è difficile non pensare a *Il sorpasso*, di felice memoria. Cominciando dal titolo quadrisillabo e sibilante, gli elementi in comune sono parecchi: un Gassman protagonista a tutto tondo, sfogato e ritratto, un Trintignant depresso per contrasto, toni e ambienti di commedia di costume, una comicità che si fa via via più agra e drammatica, e infine una morale che registra la turbizia come una forma mortale di stupidaggine. La stessa regia, che reca la firma del giovane Mauro Morassi, risente l'influenza dell'ultimo Risi; influenza che spicca anche meglio attraverso la sceneggiatura di Ettore Scola e Ruggero Maccari, gli scrittori del *Sorpasso*.

E ora immaginate che questo Giulio Ceriani sia un fratello cugino del Bruno risiano, ma con la laurea e un tantino di cultura in più. Stesso carattere estroverso, stessa carica di simpatia, stessa frenesia di vivere male indirizzate. Potrebbe starsene contento al suo ufficio all'Italbenz, alla sua buona mogliettina, al suo fedele amico. Nossignore, il mito del successo economico gli avvelena quegli autentici beni. Incrociando per disavventura rialtroni che hanno milioni a josa, che comprano montagne e isole, che marciano in motoscafo a «Jaguar» (tanta caricature del nostro «boom»), Giulio è indotto alla funesta persuasione che non si dia felicità senza denaro, e non si dia successo senza denaro. Così prevalendosi d'un geloso segreto d'ufficio, decide di comprare un terreno sardo il cui valore è destinato a moltiplicare negli anni; e se ci vogliono dieci milioni, i dieci milioni si troveranno.

Li trova infatti; ma attraverso una catena di bassezze che culmina nel mandare la moglie da un ex spasimante in busca dell'ultimo milione. E quando il colpo è fatto, ed egli si ritrova nella sospirata condizione del ricco, vedete s'egli non sia uno di quegli sciocchi che per la vita hanno perso le ragioni della vita: abbandonato dalla moglie e dall'amico, che non hanno retto alla sua lebbra morale; solo sull'orlo di un'inutile piscina, fantoccio tra fantocci.

Morale o meglio moralismo un po' facile. Forse nella vita non si dànno «successi» così esemplarmente scontati: mogli, amici e le stesse riputazioni, sopportano benissimo la pioggia dei quattrini. Ma anche così deformata, la lezione è utile; mentre il divertimento che le si accompagna, quantunque non voli come faceva nel *Sorpasso*, ma soffre di qualche intoppo e lungaggine: quantunque non abbia quel drappeggio di spleodi, ma si riduca quasi soltanto a un trionfale monologo del bravissimo Gassman (eclissante i rassegnati Trintignant ed Anouk Aimée), è tuttavia di qualità da intrattenere un larghissimo pubblico, anche per i salti di molte battute, chi le sappia cogliere nella raffica del dialogo.

l. p.

Vedere in quinta pagina altri servizi di spettacolo

ECHI DI CRONACA

Gran Premio Scaletric

La Ditta «Gioia dei Bimbi» via Po 46 indice negli stand di piazza Vittorio una grande competizione automobilistica su pista Scaletric. Le iscrizioni gratuite si effettuano in Mostra. Al campione grande coppa «Gioia dei Bimbi». Eliminatorie tutti i giorni pari, finale domenica 13 ottobre.

Il televisore è guasto?

Chiamate 68.468 Telesoccorso. Servizio celere domiciliare per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° canale tv.

Moda d'autunno

Signore è tempo di rinnovare il vostro abbigliamento autunnale, tutto un completo assortimento è pronto alla Primula Azzurra, via P. Micca 10 - telefono 43-368.

Cinemateri

Sonorizziamo i vostri film 8 m/m con colonna musicale e parlata. Interpellateci! Morris-film, tel. 885-315, 813-397.

I nuovi soprabiti impermeabili autunnali

nella gamma completa di tutte le migliori marche, si possono convenientemente acquistare nel nuovo elegante negozio specializzato, recentemente aperto in via XX Settembre n. 68, quasi angolo via Garibaldi. Il nuovo centralissimo punto di vendita, che si allinea agli altri dello stesso Gruppo nel quadro della moderna specializzazione, ha un nome di tradizionale prestigio in Italia ed all'Estero: Oldenglend, facile, piacevole, sicura. Oldenglend in via XX Settembre 68, tel. 511.451.

Pianino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, vendite, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusiv. Petrof.

SIST. corsi lingua

Impara le lingue e il mondo sarà tuo. Inizio corsi diurni e serali francese, inglese, tedesco, spagnolo.

Libri scolastici da Drovetto

portici via Roma 223-227. Sono in vendita libri per tutti gli ordini di scuole, Ricordate! Dizionari, vocabolari, atlanti.

Per tutte le scuole libri da Petrini

Libri, atlanti, dizionari per tutte le scuole medie. Solleciti servizio dalla clientela. Petrini, via P. Micca 22.

Richiesta di azienda

Centinaia di ditte continuano a richiederci personale qualificato in Stenodattilo - Contometer - Lingue - Paghe - Operatori contabili - Perforatrici - Operatori meccanografici. Iscrivetevi subito all'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, tel. 889.968. Vi aiuteremo all'impiego.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificati e corsi interni ricupero ogni tipo di scuola, metodo, disciplina garantiti. Chiedete programmi.

Tappeti persiani corridoi e cinesi

Un'importante selezionata raccolta di tappeti in gran parte antichi e di vecchia lavorazione è esposta ed offerta a prezzi mitissimi - per l'immediato realizzo - alla Galleria Agnata, Portici Barbaroux 4, tel. 43.897.

Combar arredamenti

Via Murroni 5 tel. 761-240 vi invita a rinnovare la vostra attrezzatura per bar, ristoranti, tavole calde e cucine complete disponendo di una vasta gamma di disegni su concezioni originali e moderne. Assicura consegne rapide e facilitazioni.

Il Centro di vendita

«da» divani house di Via dei Mille 6 (Via Pomba-Piazza Bodoni) offre a prezzi di assoluta concorrenza: divani letto, tipo relax, in tessuto di lana rasato a L. 38.800; camere da letto in palissandro, con armadio a 5 ante, a L. 170.000; un grande assortimento di lampadari a prezzi eccezionali ed altro.

Inverno precoce

Riscaldamento riscito con stufe a kerosene, tedesche, inglesi, svedesi, con e senza canna fumaria, 20 modelli da L. 19.000 in più; sicurezza, economia, inodore, in esclusiva da Bricco, corso Vittorio 86, telef. 53.428.

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriano 13, Abili, tailleurs, impermeabili, cappotti, Confenti L. 25.000. A rate: anticipo L. 2000 ed 12 rate da L. 2000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla pollester 162.000 ecc. Vasti resa. Mille mobili usati.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** «Le nuove avventure di Giovanna, la nonna del corsaro nero», rivista musicale di Vittorio Metz. Prima puntata: «La maschera di ferro».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Segnalibro»,** settimanale letterario. Presenta Claudia Giannotti.
19,45: **La tv degli agricoltori.**
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Gran premio»,** torneo a squadre fra le regioni d'Italia. Incontro fra la Toscana e la Calabria-Basilicata. Presentano Brunella Tocci con Riccardo Billi e Carlo Croccolo. Orchestra leggera diretta da Marcello De Martino e Gianni Ferrio. Orchestra sinfonica diretta da Pietro Argenta.
22,35: **«Storie vere dei nostri cani».** Quinta storia: «I cani di polizia». Testo di Enzo Grazzini. Regia di Carlo Borghesio.
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **«Il cuore rivelatore»,** di Edgar Allan Poe, adattamento televisivo di Robert Herridge. Protagonista Michael Kane.
21,50: **«I missili del dottor Goddard».** Storia ed esperimenti di un precursore della missilistica moderna.
23,30: **Giovedì sport. - Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 5,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: «Pelle di zigrino», di H. De Balzac; 11,15: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Avventure in ritmo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Vacanze ai tropici - Cosa farò da grande?, 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Asasi: Cerimonia del transito di S. Francesco; 18,30: Concerto del pianista F. Spada; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Viaggio sentimentale; 21: «Il ridicolo», tre atti di F. Ferrari; 23: Cogli al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,36: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta F. Sandon'a; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Sette piccole streghe, con il Quartetto Cetra; 10,20: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

12: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Musiche da Broadway; 17,30: Giornale radio; 17,45: Giradischi automatico; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: «La strada racconta», documentario; 21: Ciak; 21,30: Giornale radio; 21,35: Satelliti e marionette, di M. Visconti; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche per arpa; 11: Musiche di A. Caldara e A. Stradella; 12,30: Un'ora con C. Ph. E. Bach; 14,30: Concerto sinfonico; 16: Musiche cameristiche di A. Corelli; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di H. Jelinek e H. Haubenstock-Ramati, 19,30: Concerto di ogni sera: Bizet, Fauré; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Musiche di D. Sciostakovich; 21,50: La questione della sperimentalismo; 22,30: Musiche di E. Satie; 22,45: L'autore e il critico: Francesco Rosi e Giambattista Cavallaro.

GOVERNO E PARLAMENTO SI SONO DECISI AD AGIRE?

Il patrimonio artistico italiano: enorme ricchezza che va in malora

Sotto il semplice aspetto economico, rende centinaia di miliardi come attrattiva turistica - Ma per amministrarlo e difenderlo, con leggi lacunose o inefficaci, lo Stato spende meno di dieci miliardi all'anno - Ora sarà nominata una commissione d'inchiesta: auguriamoci che l'indagine sia seguita da misure concrete

Per molti anni, la discussione parlamentare del bilancio per l'amministrazione statale delle antichità ed arti si è svolta come un rito uniforme, di cui si sapeva anticipatamente l'esito nullo. Tutti d'accordo nel constatare l'estrema gravità della situazione del patrimonio artistico, e specialmente dei centri storici e del paesaggio compromessi dal disordine strutturale, dal traffico e dalla speculazione edilizia, tutti d'accordo nel constatare la deficienza delle leggi di tutela e dei servizi, i fabbisogni per restauri, musei, scavi e l'assoluta carenza del finanziamento.

Venuti al dunque, la spesa restava però più o meno la stessa. Oggi, su un bilancio generale che il ministro per la P. I. ha indicato in 962 miliardi di lire, la spesa per le antichità ed arti è prevista di 9 miliardi e mezzo di lire, cioè un *centesimo*. Ogni commento sarebbe inutile. Ed ancor più inutile se si considera che, tolte le spese per il personale pur mal pagato ed anche molte spese improduttive, la somma destinata ad effettivi provvedimenti e attività è di poco più che due *miliardi e mezzo*. A quanti è nota questa inescusabile realtà?

Non mi stancherò di ripeterlo: trascuriamo, se pur sembra trascurabile, la responsabilità morale e civile di tutelare e di sviluppare in tutta la sua capacità umanamente educativa il patrimonio artistico nazionale. Ma esso è un patrimonio anche *economico*. Di per sé incalcolabile, è almeno misurabile dal reddito che fornisce al Paese. Si dovrà ammettere che una metà almeno dei proventi del turismo derivano dal possesso del patrimonio artistico.

Ormai da molti anni, senza le partite invisibili, il turismo procura all'Italia dai 500 ai 600 miliardi annui in valute pregiate, preziose per la bilancia commerciale. E' ragionevole, è plausibile, è lecito spendere, per la manutenzione e la valorizzazione di un bene economico che rende 250 miliardi all'anno alla collettività, due miliardi e mezzo? Quale amministratore di una qualsiasi impresa economica trascurerebbe tanto la materia prima fonte di un tal reddito? Ogni sana amministrazione cerca di evitare le perdite patrimoniali: ebbene, chi conosce le perdite di monumenti e opere d'arte dovute, negli ultimi quindici anni, alla deficienza del bilancio e degli strumenti amministrativi, a chi dovrà richiedere i conti?

Fa quindi piacere che la Camera sia stata sensibile alle richieste della cultura competente, di cui ancora una volta si è fatto interprete l'on. Marangone, ed ancor più piacere che il ministro Gui abbia riconosciuto l'eccezionalità della situazione, e fatto propria la proposta di nominare una commissione d'indagine che accerti le reali condizioni e i problemi del patrimonio artistico nazionale, predisponga la necessaria revisione delle leggi e la riforma dell'amministrazione, precisi i fabbisogni finanziari e di personale.

Può essere il mezzo efficace per affrontare decisamente il problema e risolverlo almeno nel corso di questa legislatura. Ma sia il precedente della commissione d'indagine sulla scuola, sia precedenti più specifici sebbene più lontani, inducono a ritenere che il mezzo sarà efficace soltanto a certe condizioni. Cerchiamo di precisarle.

L'iniziativa attuale non è cosa nuova. A seguito di un'intensa campagna di stampa tecnica, nel 1959 il Parlamento decise di costituire una Commissione parlamentare mista per la soluzione dei problemi del patrimonio artistico, dei centri storici e del paesaggio. Questa commissione, malgrado molte difficoltà e difetti, lavorò sino all'inizio del 1958 e, contrariamente alla tradizione parlamentare italiana, fu troncata con la fine della legislatura. Essa peraltro aveva compiuto un serio lavoro, che fu lasciato cadere.

Il lavoro era quello stesso che sarebbe ora affidato alla nuova Commissione d'indagine. Cioè: revisione delle vigenti leggi anche in relazione alla nuova situazione urbanistica, riforma dell'amministrazione tecnica, censimento delle esigenze del patrimonio artistico e dei relativi fabbisogni finanziari (che furono precisati allora in 80 miliardi da spendere in alcuni esercizi), stato giuridico ed organici del personale, riforma degli enti autonomi e così via.

E' vero che poi per sei anni di queste cose non si è più parlato. Ma se la situazione è, certamente, peggiorata, essa peraltro si presenta, quanto ai suoi problemi fondamentali, negli stessi termini. E poiché si presenta anche con la stessa, anzi maggiore urgenza, perché ricominciare da capo e non, invece, dal punto già molto avanzato a cui si era giunti? E utilizzando le migliori competenze in materia?

Due soli fatti nuovi hanno segnato il periodo d'inerzia dal 1958 ad oggi. Il primo è la legge 7 dicembre 1961 n. 1264, che ha aumentato lievemente gli organici e ritoccato i coefficienti delle carriere. Non ha avuto nessun effetto pratico, com'era prevedibile e previsto, nemmeno nel suo ambito ristretto: è il tipo di provvedimenti da evitare.

Il secondo è la relazione del sen. Medici sulla riforma della Pubblica Amministrazione. Essa contiene ed afferma con energia alcuni principii costituzionali di autonomia e di decentramento, e ne fa discendere un riordinamento amministrativo che, al posto dell'attuale centralismo burocratico, fa larga parte ad aziende economiche e ad istituti tecnico-amministrativi *autonomi*, tra i quali è posta anche l'amministrazione del patrimonio artistico.

Ancora nel 1958 quest'articolazione in autonomie responsabili e funzionali era un punto che incontrava obbiezioni o forti perplessità. Il vederlo ora inserito in un documento di governo, al quale hanno contribuito tutte le forze politiche e i sindacati, è un fatto positivo e importante, che dovrebbe facilitare la ripresa della riforma dell'amministrazione artistica nella direzione già precisata, anche in disegni legislativi, dalla Commissione parlamentare mista improvvisamente interrotta.

L'esperienza di tale commissione, infine, suggerisce di costituire la nuova Commissione d'indagine con chiari compiti, con concreti impegni davanti al Parlamento, per evitare il rischio d'accademie o di limiti consultivi che ne sminuirebbero l'efficienza, con termine breve di scadenza, con una composizione non pletorica, anzi di poche persone di sicura competenza tecnico-politica capaci di utilizzare quanto già fatto e di avvalersi del concorso di specialisti.

Leggi, riforme, personale, denaro: in sei mesi si può fare un programma concreto, in un anno votarlo, se vi sarà finalmente nel Parlamento e nel governo la consapevolezza del dovere e dell'interesse di provvedere al patrimonio artistico come ad una delle strutture organiche del Paese, eredità di un lavoro millenario di creazione e produttiva di benefici non solo morali.

Carlo L. Ragghianti

Richard Burton con «Lolita»

L'attore Richard Burton, giunto nei giorni scorsi con Liz Taylor a Città di Messico, ha incontrato Sue Lyon, la protagonista di «Lolita». La giovanissima attrice sta prendendo parte alla lavorazione di un nuovo film d'ambiente messicano (Tel.)

Incomincia la riforma della Curia romana

Il Papa nomina il progressista Bea tra i cardinali del Santo Uffizio

Il cardinale gesuita lavorerà con i «conservatori» Ottaviani e Antoniutti - Nella terza sessione del Concilio saranno ammesse come uditrici anche le donne L'indiano Gracias accusa i cattolici di vedere nella Chiesa una potenza terrena

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 2 ottobre.

Una notizia che, in margine ai lavori del Concilio, ha suscitato i più ampi e disparati commenti, è stata quella diffusa oggi dall'ufficio stampa del Vaticano con la quale si annunciava la decisione di Paolo VI di «annoverare tra i porporati componenti la Suprema sacra congregazione del S. Uffizio i cardinali Ildebrando Antoniutti e Agostino Bea». Si tratta di due cardinali che vengono di solito indicati come espressione rispettivamente di conservatorismo e di progressismo, secondo il facile schematismo con il quale si sogliono identificare, in seno al Sacro Collegio e all'Episcopato cattolico in genere, tendenze e correnti.

Soprattutto ha colpito il fatto che Paolo VI abbia voluto chiamare il cardinale Bea a fare parte della Congregazione di Curia retta in qualità di segretario dal cardinale Alfredo Ottaviani. E' noto che la prima sessione del Vaticano II è praticamente vissuta sull'antagonismo di posizioni, non si saprebbe dire fino a qual punto vero o presunto, tra i cardinali Ottaviani e Bea.

Che quest'ultimo, sia pure controbilanciato da un collaudato «conservatore», quale si dice sia Antoniutti, sia entrato oggi a far parte della decina di porporati che sono membri della Congregazione del Sant'Uffizio, è sia stato come immesso in una roccaforte che tutto lasciava intendere a lui sbarrata, viene interpretato come un punto all'attivo della linea seguita dal Pontefice nello sdrammatizzare gradatamente le posizioni di attrito.

Rientra in questo quadro la tempestività con la quale il Papa ha preso l'iniziativa nel momento, per evitare il rischio di ripresa della riforma della Curia, togliendo così negativi elementi di eventuale polemica alla assemblea dei Padri conciliari. Si rileva che i cardinali Ottaviani e Bea sono stati già chiamati a collaborare alla testa della speciale commissione creata da Giovanni XXIII per correggere gli aspetti negativi del primitivo schema sulle fonti della Rivelazione, che peraltro, anche nella nuova stesura concordata, non pare riscuotere le simpatie dell'episcopato francese e di parte dell'episcopato italiano, per essere giudicato una «formula di compromesso».

L'argomento che ha dominato interamente l'odierna congregazione generale al Concilio è stato quello riguardante il rapporto intercorrente tra l'autorità del Papa e dei Vescovi. La discussione ha rivelato al riguardo posizioni notevolmente diverse e discordanti. Il cardinale olandese Alfrink, pur premettendo che «nessuno vuol diminuire il primato pontificio», si è pronunciato a favore di una formula nella compilazione definitiva dello schema «De Ecclesia» che anche anteriormente ha interpretato della comunione profonda esistente tra il Papa ed i Vescovi. Il porporato ha citato a questo proposito una frase dell'Apocalisse, con la quale si afferma che Pietro è la pietra, ma la Chiesa ha dodici fondamenti, quanti sono gli apostoli.

Alfrink ha chiesto perciò che nello schema si elimini la attuale dizione «Petrus et Apostoli» per ricorrere ad una formula «più chiara e più biblica», in espressione dell'idea di «Pietro membro a capo nello stesso tempo del Collegio Apostolico», come potrebbe essere «Petrus ceterique apostoli» oppure «Petrus cum ceteris apostolis». Sembrano sottigliezze, semplici sfumature, ma a queste ricercatezze lessicali è affidata l'espressione di concetti teologici estremamente delicati.

Il cardinale Gracias ha lamentato che nel corrente dello schema la Chiesa sia presentata «non come una società aperta al mondo», ma chiusa in se stessa. L'arcivescovo indiano ha rivolto una critica ai cattolici che «sono più cattolici del Papa», che vedono la Chiesa come una potenza terrena: «La Chiesa non è uno Stato dentro lo Stato — ha detto — è nata non per dominare, ma per servire, non per crescere per mantenere la propria potenza, ma la propria capacità di servire gli uomini e le comunità sociali».

Si è appreso che alla sessione conciliare del prossimo anno, terza del Vaticano II, potranno prendere parte, nel gruppo e con le stesse funzioni degli uditori laici, varie esponenti delle maggiori organizzazioni internazionali cattoliche femminili. Si giungerà così alla presenza attiva in seno al Concilio di rappresentanti del sesso gentile, cosa che fino a pochi anni fa soltanto sarebbe stata giudicata inconcepibile.

Filippo Pucci

Seconda bocciatura per il film di Brass «In capo al mondo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 ottobre.

(r. s.) Il film «In capo al mondo», di Tinto Brass, che fu presentato all'ultima Mostra di Venezia nella sezione «Opera prima», non potrà entrare in circolazione. Dopo il parere negativo della commissione censoria di primo grado, anche la commissione d'appello ha negato il suo nulla osta.

La motivazione del provvedimento è stata resa nota oggi: «La commissione d'appello — dice il testo ufficiale — ascoltato il produttore del film signor Morris Ergas e il regista Tinto Brass, ha rilevato la fondatezza del divieto di programmazione, espresso dalla commissione di prima istanza la quale aveva rilevato particolarmente l'offesa al buon costume sessuale attraverso le scene e la sequenza designate nella motivazione di quel divieto. La commissione d'appello, inoltre, rileva che il film, oltre ad essere offensivo del buon costume sessuale, è altamente offensivo del buon costume morale e sociale, particolarmente previsto nella Carta costituzionale, ed è distruttore di tutti i valori morali e spirituali, antisociale, scurrile nel linguaggio».

Era stato detto ieri, negli ambienti cinematografici, che il provvedimento era dovuto a ragioni «ideologiche», per la tematica del film. Il testo ora pubblicato respinge questa interpretazione.

La bocciatura di «In capo al mondo» ha provocato un vivo fermento nel mondo cinematografico italiano. L'associazione produttori (Anica), riunita in seduta straordinaria, ha inviato un telegramma al ministro Folchi minacciando il ritiro di tutti i propri membri dalle commissioni di censura se non sarà revocato il veto contro il film di Brass.

E' la commedia musicale che inaugura la nuova stagione

La prima rivista su Masaniello va in scena questa sera a Milano

Nino Taranto sarà l'eroe napoletano, Macario il «Soldatin» piemontese al suo fianco - I due attori sono riusciti a precedere Eduardo De Filippo e Modugno, che preparano uno spettacolo sullo stesso argomento

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 ottobre.

Il *Masaniello* festoso, il *Masaniello* «milanese», insomma quello di Corbucci e Grimaldi che avrà come interpreti Macario, Nino Taranto e Miranda Martino ha battuto di un soffio, sul traguardo del tempo, il *Masaniello* drammatico, il *Masaniello* «romano», in altre parole quello di Eduardo De Filippo che avrà come interprete Domenico Modugno. Il primo infatti andrà in scena domani sera al Teatro Nuovo di Milano mentre la *première* romana è stata fissata per venerdì.

L'insolito gemellaggio, con gli inevitabili confronti, le inevitabili rivalità, ha enormemente giovato ad entrambi gli spettacoli sul piano pubblicitario. Due mesi ormai indiscrezioni e pronostici sulle due riviste versus sfarfallando negli ambienti teatrali di tutta Italia e il pubblico, a seconda del temperamento e delle inclinazioni, è già pronto a schierarsi per l'uno o l'altro dei due contendenti. Correttissimi, leali, cavallereschi, i due Masaniello — più simili in questo a paladini di re Artù che a scalmanati pescivendoli — non partecipano affatto a questa polemica ed anzi si apprezzano a farsi il saluto dell'armi sotto forma di reciproci telegrammi augurali.

Il *Masaniello* che andrà in scena domani sera a Milano ha avuto una lunga gestazione. L'idea di portare sulle scene il popolare eroe partenopeo, Grimaldi e Corbucci l'ebbero diversi anni fa e subito pensarono a Taranto — attore sensibilissimo e napoletano schietto — come all'interprete più adatto. Per l'appunto in quel periodo Taranto stava interpretando il film *I quattro moschettieri* insieme ad Erminio Macario. Perché non ripetere quel felicissimo connubio anche nella nuova opera? I due attori acconsentirono con entusiasmo, ma per far ciò, stabilito che Taranto sarà il Masaniello ideale, bisognava creare un altro personaggio di egual levatura e di altrettanto spicco che si adeguasse ad un attore come Macario. Ed ecco nascere il Soldatin, l'ombra di Masaniello, il piccolo piemontese sciocco e furbo, semplice e commovente, che segue il capopopolo fino alla morte.

Un particolare motivo di attrazione è costituito dall'esordio come attrice di Miranda Martino. La scelta è caduta su di lei non soltanto per le sue notissime doti di cantante e per la sua spiccata personalità, ma anche per le sue origini napoletane che le hanno permesso di sentire la parte — sarà Bernardina, moglie di Masaniello — con istintiva e calda spontaneità.

Bastano questi cenni per comprendere come l'opera di Grimaldi e Corbucci non sia e non voglia essere una fedele ricostruzione, ma, pur rimanendo sulla linea della storia, tenda piuttosto a presentarci un mito «inventato», e punti soprattutto sulla coralità e sulla spettacolarità. Su quest'ultima dote si può giurare in partenza. La garantiscono diciassette cambiamenti di scena, cinquanta attori, un balletto di venti elementi, canti, cori, colori. Naturalmente non potevano mancare gli scugnizzi: sul palcoscenico ce ne saranno sei.

g. t.

Le decisioni adottate dal Cnel

Pensioni e assistenza malattia secondo il progetto di riforma

Tutti i cittadini debbono essere assistiti con un minimo sufficiente - Rinnovare in tre soli enti i troppi istituti che si occupano della previdenza sociale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 ottobre.

L'on. Campilli comunicherà domani ufficialmente le conclusioni approvate dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (da lui presieduto) dopo oltre due anni di studi e dibattiti, in ordine alla riforma della Previdenza Sociale. Le pensioni, l'assistenza di malattia, l'assicurazione contro gli infortuni, gli assegni familiari, la tutela per la disoccupazione, il finanziamento della riforma sono stati impostati sulla base delle proposte del relatore prof. Coppini, in un quadro generale che tiene conto delle concrete possibilità di realizzazione anche in rapporto alle situazioni finanziarie del Paese.

Non si tratta quindi di ipotesi ottimali difficilmente realizzabili, bensì di un complesso di soluzioni che potrebbero essere attuate in ciascun settore senza sconvolgimenti in favore di tutti i cittadini.

Per le pensioni, l'assemblea ha auspicato l'estensione di un trattamento minimo a tutti i cittadini e, in aggiunta a questo, trattamenti integrativi per i lavoratori dipendenti e autonomi: nel frattempo si dovrebbe procedere ad un coordinamento tra i regimi esistenti allo scopo di rendere uniformi le relative prestazioni. In ogni caso si dovrebbe garantire l'adeguamento delle pensioni alle variazioni apprezzabili dei salari e dei redditi convenzionali.

Anche per l'assistenza di malattia si è seguito sostanzialmente lo stesso criterio: un trattamento minimo per tutti i cittadini e trattamenti integrativi per i lavoratori dipendenti. Il trattamento minimo dovrebbe prevedere, seppur con una certa gradualità, l'erogazione a tutti i cittadini dell'assistenza sanitaria nelle sue varie componenti: prevenzione individuale, assistenza medico-generica, assistenza farmaceutica, assistenza medico-specialistica, cure fisiche e cure termali, assistenza ospedaliera, recupero degli stati invalidanti, protesi ecc.

La forma primaria di erogazione delle varie prestazioni dovrebbe essere quella diretta, ma per alcune forme di assistenza dovrebbe essere consentito agli enti gestori di introdurre il criterio del rimborso. Per le prestazioni farmaceutiche, nei casi non specializzati, dovrebbe essere prevista una partecipazione alla spesa da parte dell'assistito, nel tentativo di eliminare ogni abuso.

L'assicurazione infortuni e malattie professionali dovrebbe essere estesa a quelle categorie di lavoratori dipendenti non manuali e di lavoratori autonomi — che non sono coperti dall'attuale legislazione, pur essendo soggetti a tali rischi. L'elenco delle malattie professionali dovrebbe essere completato con l'inclusione di alcune malattie per le quali, soprattutto in agricoltura, è ormai concordemente ammesso il carattere professionale.

A tutti i lavoratori dipendenti dovrebbe essere estesa, inoltre, la tutela previdenziale per la disoccupazione involontaria, attraverso un regime che eroghi prestazioni proporzionali al salario goduto in precedenza dal lavoratore, con la fissazione di opportuni massimi e minimi.

L'assemblea ha inoltre accolto le proposte del prof. Coppini per quanto concerne il finanziamento della diversa branche della Previdenza Sociale e il riordinamento degli enti gestori. In particolare su quest'ultimo punto, si è affermato il criterio dell'unificazione degli enti nell'ambito dei differenti settori: cioè un solo ente dovrebbe essere competente per le pensioni, un solo ente dovrebbe occuparsi dell'assistenza sanitaria, ed ancora un solo ente dovrebbe erogare le prestazioni in caso di infortunio e malattia professionale.

g. f.

In pericolo la «prima» di *Tommaso d'Amalfi*

Per un improvviso disturbo alle corde vocali di Liana Orfei

Roma, 2 ottobre.

(r. s.) Domenico Modugno sarà costretto con ogni probabilità a rinviare per la seconda volta il debutto di «Tommaso d'Amalfi» a causa di un fastidioso disturbo di cui soffre Liana Orfei, prima attrice nello spettacolo ispirato alla gesta di Masaniello.

Le prove della commedia musicale, il cui copione è stato scritto da Eduardo De Filippo, sono in corso già da un mese. La «prima» si sarebbe dovuta svolgere ieri sera, ma fu rinviata a venerdì 4 ottobre. Ora sembra sia necessario un nuovo spostamento e questa volta di almeno una settimana. Liana Orfei ha accusato durante una prova una «smorfia» ad una corda vocale». Il disturbo in sé non sarebbe grave ma, secondo lo specialista che ha visitato la attrice, non è da sottovalutare.

E' morta Marcella Novelli l'attrice figlia di Yambo

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 2 ottobre.

(g. c.) Si è spenta stanotte a 50 anni, dopo lunghe sofferenze, Marcella Novelli Maffei, una attrice molto nota al pubblico della radio, della televisione e del Teatro popolare fiorentino.

Era figlia dello scrittore e giornalista Enrico Novelli (Yambo) e nipote di Ermete Novelli, uno dei più grandi attori che la prosa italiana abbia avuto. Dal padre e dal nonno aveva ereditato l'estro artistico che si manifestava in lei in ogni campo: dal teatro alla pittura, dal canto alla musica. Recitare e cantare era per lei una necessità e non vi rinunciò neppure quando a 26 anni, andò sposa al campione italiano di salto in lungo (e tuttora primatista nazionale) Arturo Maffei.

Tre donne condannate a morte in Ungheria per un barbaro omicidio

Stordirono a calci e pugni il marito di una di esse e lo gettarono in un torrente - La sentenza è inappellabile - Saranno impiccate a Budapest

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 2 ottobre.

Tre donne saranno impiccate a Budapest per avere ucciso il marito di una di esse. L'uomo è stato soppresso perché «disturbava» il proseguimento delle torbide relazioni che intercorrevano fra le tre protagoniste della sconcertante vicenda. Dell'accaduto dà notizia oggi il quotidiano ungherese *Nepszava*.

Le tre donne, Maria Marton di 39 anni, Eva Boer di 35 e Ilona Domjan di 30 anni, erano solite incontrarsi nell'abitazione della Marton, la quale era sposata con un uomo di 42 anni, di nome Istvan. Costui, quantunque fosse dedito all'alcool e trascorresse fuori casa la gran parte della giornata, si era accorto di quanto avveniva e aveva cercato più volte, nei momenti di lucidità, di spezzare l'equivoca amicizia che legava le tre donne.

La Marton, la Boer e la Domjan allora si consultarono e infine decisero: dovevano disfarsi di Istvan. Il quotidiano che dà notizia della vicenda non precisa la località in cui si è svolta e non riporta molti particolari. Si sa che le tre donne tentarono per tre volte di uccidere l'uomo simulando una disgrazia, ma senza riuscire nel criminoso intento. Poi, in una notte dello scorso febbraio si presentò l'occasione opportuna allorché Istvan rincasò più ubriaco del solito.

L'uomo avrebbe voluto mettersi subito a letto, ma la moglie, con l'aiuto delle due amiche, trovò modo di trattenerlo ancora a lungo in cucina facendolo bere smodatamente. L'uomo ad un certo punto crollò a terra. Le tre donne gli furono subito sopra e lo percossero selvaggiamente, sino a ridurlo in fin di vita. Privo di sensi, il poveretto venne poi sollevato di peso, trasportato fuori casa e gettato in un torrente, dove annegò.

Le tre sentenze di morte sono inappellabili.

t. a.

La Bibbia di Raffaello

EPOCA

Le celebri logge di Raffaello, nel cortile di San Damaso in Vaticano, sono state per la prima volta interamente fotografate a colori: le mirabili pitture, che narrano in 52 episodi il Vecchio e il Nuovo Testamento, e da ciò il nome di "Bibbia di Raffaello", costituiscono una delle più originali espressioni artistiche del Rinascimento. Con orgoglio Epoca presenta ora, in assoluta esclusiva, la fedele completa riproduzione a colori di questo capolavoro, articolata in quattro puntate, a partire dal n. 680 in tutte le edicole da giovedì 3 ottobre: una nuova, splendida collezione che solo i lettori di Epoca potranno raccogliere e conservare.

...dal 1908 ...

PASTA
del
"CAPITANO,,

LA RICETTA
che
IMBIANCA
I
DENTI
(dep.)
Formula originale del
dottor Ciccarelli
IN VENDITA
NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE
LIRE 300

STUFA A GAS LIQUIDO

QUEEN
Senza fiamma - Senza odore
TRAMER - TORINO
Corso S. Martino, 8/N - Tel. 519.505

REGOLI
CALCOLATORI
per tecnici e specialisti.
Koh-I-Noor Graphuplex
un'altra conferma della qualità KOH-I-NOOR
in vendita presso:
ARTERO, via S. Francesco d'Assisi 11, Torino, t. 547.246

Importante
Industria nazionale
costruttrice
torni e fresatrici
cerca AGENTI
per vendita in Torino e Piemonte.
Scrivere: a: CASELLA 315/M - BIP - MILANO

TENDE TERITAL
AUTENTICO SVIZZERO
alt. cm 210 L. 1390 al m
alt. cm 300 L. 2100 al m
Questi prezzi
li troverete solo da
WOLMER
VIA SALBERTRAND N. 60
Telefono 774-656
Tram 4, 22, 5 - Autobus D

un cachet
dr.Knapp
con vitamina B¹
stronca il dolore!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di «cestinare» soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siftor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ALESATRICI diametro mm. 85 comandi elettroidraulici controlli ottici attrezzatura completa. Alesatrice diametro mm. 65 e mm. 80 consegne pronta, lunghissime rateazioni. Rosso e C. Macchine Utensili Grugliasco, telefono 785-222. O366

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

AUTOGRU' industriale 10 tonn. vendesi. Telefonare 41-920.

BOX prefabbricati acciaio zincato per autorimesse, deposito attrezzi. Telefonare 53-711. A95159

CALANDRE, cassoni, dentatrici, torni, presse piegatrici, limatrici, seghetti trapani vendo. Maggia, via Bava 41.

CAVI elettrici Pirelli. Incat, via Bolbo 21, telefono 885-521. Italcavi.

COSTRUZIONI acciaio, cemento armato, qualsiasi struttura metallica, prefabbricati, eseguo ditta specializzata. Telefonare 53-711. A95159

FALEGNAMI, visitate nostro vastissimo assortimento macchine di tutti i tipi consegna immediate lunghissime rateazioni. Rosso e C. Grugliasco, telefono 785-222.

FRESATRICE Selmo tipo Fur-2M anno 1960 220-380 vendesi. Telefonare Lanzi 783-383 ore ufficio.

INDUSTRIE termoplastici acquista d'occasione trafile, presse idrauliche, mulini, essiccatoi, pegamento contenit. Gindro, via Rosta 7, Torino. Telefonare 772-765, 767-426. O256

MOTORIDUTTORE riduttori ad ingranaggi dentatura elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telef. 852-743.

OFFICINA attrezzata lavorazione lamiera e stampaggio assume lavori serie quadri elettrici cabine, condizionatori armadi. Telefonare 277-946.

PIALLATRICE pesante K 3000x 1100x1000 alunga Tagliabue 3 porta utensili consegna immediata. Rosso e C., Grugliasco. Tel. 785-222.

TECNICO meccanico disponendo capitali esaminerebbe proposte con seria ditta commerciale o rappresentante introdotto per la costruzione prodotto di larga richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1161 — Torino».

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5265

TORNIO monopuleggia mm. 1500x 250 vendesi rateazioni. Tel. 785-222.

TORNIO produzione superpesante 1500x250, giri 16, 2000 HP, 8 spostamenti rapidi, contropunta automatica vendiamo consegna immediate rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222. O365

TRASFORMATORE mono 9000/15.000-360 25 kva vendesi. Telefonare Lanzi 783-383 ore ufficio.

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori, Seracco, telefono 851-836. O72

UNIVERSITARIO accetterebbe incarichi durante sua permanenza Inghilterra novembre dicembre. Telefonare 654-645. A99904

VENDESI presse automatiche C.B.F. 60 grammi, nuovissime. T. 962-903

ZOCCA rettificatrici in tondo e piane normali e speciali lunghissime rateazioni. Rosso e C., tel. 785-222.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

CERCASI lavoro di saldatura puntatura e lavori vari per carrozzeria. Telefonare 663-119. A98538

DITTA artigiana referenziatissima esegue accuratamente riparazioni restauri, piccola costruzione. Telefonare 324-333. A91492

PIEMONTESE tacconista edile esegue lavori. Telefonare 863-604.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque tarati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ditta, Mercati 18, telefono 40-879.

A.A. ITALFIDI Rappresentanze Piemonte, Torino, Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni. Rapidità, riservatezza, modicità. O499

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-648.

A fessi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ACCONCIATURE Madonna Campagna locale ampio, moderno, nuovo, vende 1.400.000. Fassano, Novara 29.

ACCONCIATURE, zona Aurora, attività pluriennale, buon incasso, vende 800.000. Fassano, Novara 29.

AD Alassio vendesi esercizio alberghiero 2ª categoria in riva al mare. Brusa, via Mazzini 43, telef. 40-461.

AFFARONE causa trasferimento cedesi avviatissimo bar amalcoolico con sala giochi e biliardo zona centrale. Telefonare 587-602. A99574

AFFARONE zona Statuto grandiosi profumeria acconciature comunicanti 4 vetrine d'angolo, avviatissimi, cedonsi causa trasferimento. Telefonare 487-721 A99101

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 80-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENZIA commerciale Massaglia, via Milano 10, tratta attività commerciali redditizie adatte signore, esamina con competenza offerte, richiesta. O473

AGENZIA commerciale cerca collaboratore pratico possibilmente con auto. Telefonare 546-007. O471

AGENZIA vendite riparazioni motoscooter, officine, alloggio, utile 8 milioni annui dimostrabili, vende 5 milioni 700.000. Fassano, Novara 29.

ALBERGO RISTORANTE PROVINCIA TORINO, RINOMATISSIMO, ATTREZZATURA NUOVA, FORTE REDDITO, VENDE 18.000.000 FASSANO, NOVARA 29. O316

ANTICHITA' cedo negozio centrale con-senza merce. Telefonare 547-759.

ARTICOLI casalinghi, lampadari, centralissimo, affitto mite, svende 3 milioni 200.000 blocco merce. Fassano, Novara 29. O316

ASSOCEREI capitalista per utilizzare brevetto importante, ramo ortopedica, oppure cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5448 — Torino».

ATTREZZATISSIMA latteria bevande analcooliche caffè, cedo causa partenza 5.000.000 trattabili, zona Francia. Telefonare 723-325.

AUTORIMESSA 100 auto 15 moto, tariffe ottime, affitto 250.000 vende Fassano, Novara 29. O316

AVVIATISSIMO negozio artigiano confezione bambini cedesi motivo malattia realizzando solo arredamento scorte vive. Telefonare 324-581, 881-538. A98602

AVVIATO negozio coltellerie posaterie, ecc. zona commerciale, cedesi mo 1.700.000, adatto anche persona sola. Cavaliere, Saluzzo 21.

BAR angolare zona forte lavoro cedesi convenientemente. Tel. 527-976.

BAR ristorante superalcoolici angolare alloggio vende permuta garanzia. Strada Settimo 45. A98757

BAR super, biliardo, Moncalieri, ottima posizione, arredamento completo, alloggio annesso, cede 3.900.000. Fassano, Madama Cristina 129.

BAR superalcoolici biliardo fotocalcio alloggio zona industriale cedesi. Telefonare 296-131. A98972

BIANCHERIE maglierie centralissimo cedesi. Telef. 511-638. A98567

BOUTIQUE centrale, articoli pelle, arredamento moderno, clientela signorile, svende causa trasferimento 2 milioni. Fassano, Madama Cristina 129.

CEDESI avviatissimo negozio pelletteria zona Statuto. Tel. 524-338.

CAFFE' bottiglierie superalcoolici, ottima posizione, buon incasso, vende 4.000.000. Fassano Novara 29.

CARTOLIBRERIA cinque licenze eventualmente trasferibili reddito 120.000 mensili, affitto mite, cede Fassano, Novara 29. O316

CAUSA malattia cedesi licenza macelleria borgata Parella. Telefonare ore ufficio 724-103. A98765

CEDESI avviatissima cartolibreria-profumeria vicino scuole, e miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1105 — Torino». A97477

CEDESI bar zona Francia causa malattia incasso 50.000 affitto 65.000 con alloggio. Tel. 768-931.

CEDESI causa trasferimento avviato negozio centrale. Telefonare 480-964.

CEDESI centralissima boutique avviatissima. Telefonare 512-310.

CEDESI, Cimitero Generale Torino, cappella nuovissima 12 loculi 12 ossari, 25 milioni, o 6 loculi 6 ossari, 12 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5449 — Torino».

CEDESI negozio tessuti confezioni maglierie calzature pelletterie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5289 — Torino».

CEDESI latteria avviata motivi familiari. Telef. 481-042. A98336

CEDESI officina elettromeccanica giro di affari 30 milioni annui, 2 mezzi trasporto, richiesta 5 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5500 — Torino». A99886

CEDESI tintostiraria centrale causa malattia. Telefonare 41-536.

CEDO bar fabbrica gelati Totocalcio tabacchi, ritiro commercio. Telefonare 273-545. A94059

CEDO confezioni per signora su misura. Via S. Giulia 37. A98960

CEDO moderno salone acconciatura via Tunisi. Telefonare 683-980.

CEDO negozio maglieria abbigliamento licenza artigiana zona S. Paolo. Telefonare 774-589. A98276

CEDO profumeria avviata su corso zona signorile, ottima possibilità sviluppo. Telefonare 397-413, 363-137.

CEDO via Roma negozio lussuoso articoli moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5499 — Torino».

CERCANSI gerenti panetteria. Telefonare 393-829. A99595

CERCO bar superalcoolici centrale passaggio. Telefonare 342-219.

CERCO prestito otto milioni per lavori edilizi, buono interesse, garanzia assoluta. Telefonare 720-767.

CERCO trattoria o pensione cauzionando. Telefonare 40-426.

COLLABORATORI e collaboratrici in importanti settori automazione U.S.A. Richiedonsi con apporto capitale da due a cinque milioni liquidi. Necessitano referenze ed attitudini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». 26570

COMMESTIBILI, frutta-verdura, pastificio, possibilità salumeria, corso commercialissimo, cede 3.500.000. Fassano, Novara 29. O316

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa attrezzatissima, centrale, 300 macchine.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico, zona mercato, adatto famiglia, 130.000 giornaliere garantite, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria, alloggio 70.000 garantite 3.353.220.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede elettrodomestici centrale, avviatissimo clientela selezionata 5.000.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede mercerie abbigliamento, 853.220 mensili 3.000.000 trattabili. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede reddizio negozio articoli regalo centralissimo avviamento 30ennale. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede salumeria attrezzatissima, 80.000 giornaliere 4.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere causa malattia panificio attrezzatissimo pagamento dilazionato. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria, alloggio, zona Miraflori, 2.400.000.

DROGHERIA attrezzatissima, avviata, cedo 2.800.000. Telefonare 296-001.

DROGHERIA zona popolosa, buon incasso, svende 1.400.000 compreso merce. Fassano, Novara 29. O316

ESPORTAZIONE vini liquori, analcoolici, 30.000 giornaliere, vende 2 milioni 800.000. Fassano, Novara 29.

FABBRICA pasta alimentare attività trentennale, forte produzione, reddito 550.000 nette mensili, vende Fassano, Novara 29. O316

FERRAMENTA articoli sanitari, zona popolosa commerciale, attrezzatissimo, forte incasso, vende 3.500.000. Fassano, Novara 29. O316

GERENZA cercasi urgentemente panificio parecchi centrali, semicentrali, Cavaliera, Saluzzo 21. O634

LABORATORIO con negozio abbigliamento urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5414 — Torino».

LABORATORIO maglieria, forte lavoro redditizio. Cedo associomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino». A98992

LATTERIA alloggetto, incasso 25.000 cedesi 3.200.000 dilazionabili. Treglia, corso Regina 168. O547

LATTERIE cremeria qualunque litraggio. Rimettiamo, oppure gerenza, Cavaliera, Saluzzo 21. O148

MERCERIA maglierie confezioni altre licenza negozio forte reddito cedesi. Tel. 527-976. O606

MODERNISSIMO bar biliardo sala gioco, televisore gigante, incasso quotidiano 50.000, vicinanza piazza Rivoli, cedesi. Telefonare 982-461.

MONTECARLO grafiche centralissima grande laboratorio, ampio appartamento sovrastante vendesi occasione, con muri. Rivolgersi: Cassini, Vittorio Veneto 1, Ventimiglia.

MOTIVI familiari cedo avviata drogheria buon avviamento. Tel. 80-015.

NEGOZIETTO sementi, attrezzi giardino, pesca, caccia, vende 1.200.000 Fassano, Novara 29. O316

NOLI lungomare, causa salute cedesi pensione avviata, 5 camere. Telefonare 584-886, 591-516, Torino.

OCCASIONE cedesi per motivi familiari negozio avviato sartoria. Telefonare 768-593. A99165

OCCASIONE vendesi in Alassio caratteristico bar-ristorante ottima posizione. Bruna, via Mazzini 43, telefono 45-481; 25903

OCCASIONISSIMA causa emigrazione cedo rosticceria tavola calda barriera Nizza. Telefonare 670-196.

ODONTOTECNICO serio capace, collaborerebbe con medico chirurgo per studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino».

OFFICINA MECCANICA, TORNITURA FILETTATURA, RETTIFICA; GIRO AFFARI 4.500.000 MENSILI; UTILE 16.000.000 ANNUI, CEDE 20.000.000. FASANO, MADAMA CRISTINA 129. O316

OFFRESI fornace a 35 km. Torino fatturato annuo 350.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino». A97090

PANETTERIA con forno attrezzatura nuova, zona popolosa continuo sviluppo, cedesi garantito. Fassano, Novara 29. O316

PANIFICIO vendesi affittasi. Telefonare 20-401. A100521

PASTIFICIO, alimentario, laboratorio, alloggio annesso, attrezzatura completa, ottimo incasso, causa maternità svende 2.500.000. Fassano, Madama Cristina 129. O316

PASTIFICIO generi alimentari, alloggio, utile 300.000 mensili, vende 6.300.000. Fassano, Novara 29.

PASTIFICIO Santa Rita arredatissimo sicuro avvenire svende 3.100.000. Telefonare 687-023: A100332

PENSIONE Centrale 15 camere arredatissima forte reddito vendesi. Telefonare 687-023. A57618

PER ritiro attività, rimettesi in Pinerolo officina trentennale carpenteria in ferro. Scrivere: Pubblimen, casella 298, Pinerolo. 28902

PETTINATRICE attrezzatura moderna attività decennale forte reddito cedesi. Telefonare 527-976. O606

PETTINATRICE cede negozio attrezzatissimo, 240.000 mensili, posizione angolare. Telefonare 283-512.

PORTA Nuova Lanza negozio primizie, liquori, drogheria possibilità self-service, forte reddito. Tel. 527-976.

SUPERALCOOLICI bar ristorante moderno attivo ottima terrazza aperto, prezzo buono, affitto rata. Da 50 anni mai cambiato proprietario, cedesi. Telefonare 641-965. A98223

TORNEFAZIONE centralissima su via grande passaggio modernissima cedesi. Telefonare 527-976. O606

TRAVERSA via Roma rimettesi negozio barbiere anche vuoto. Telefonare 544-019. A98956

VEDOVA vende bar superalcoolici rimodernato nuove tutti permessi ottima posizione. Telefonare 790-114.

VENDESI affittasi piccola carrozzeria. Rivolgersi via Biscarra 28, Capitini, Ore 8-14,30. A97640

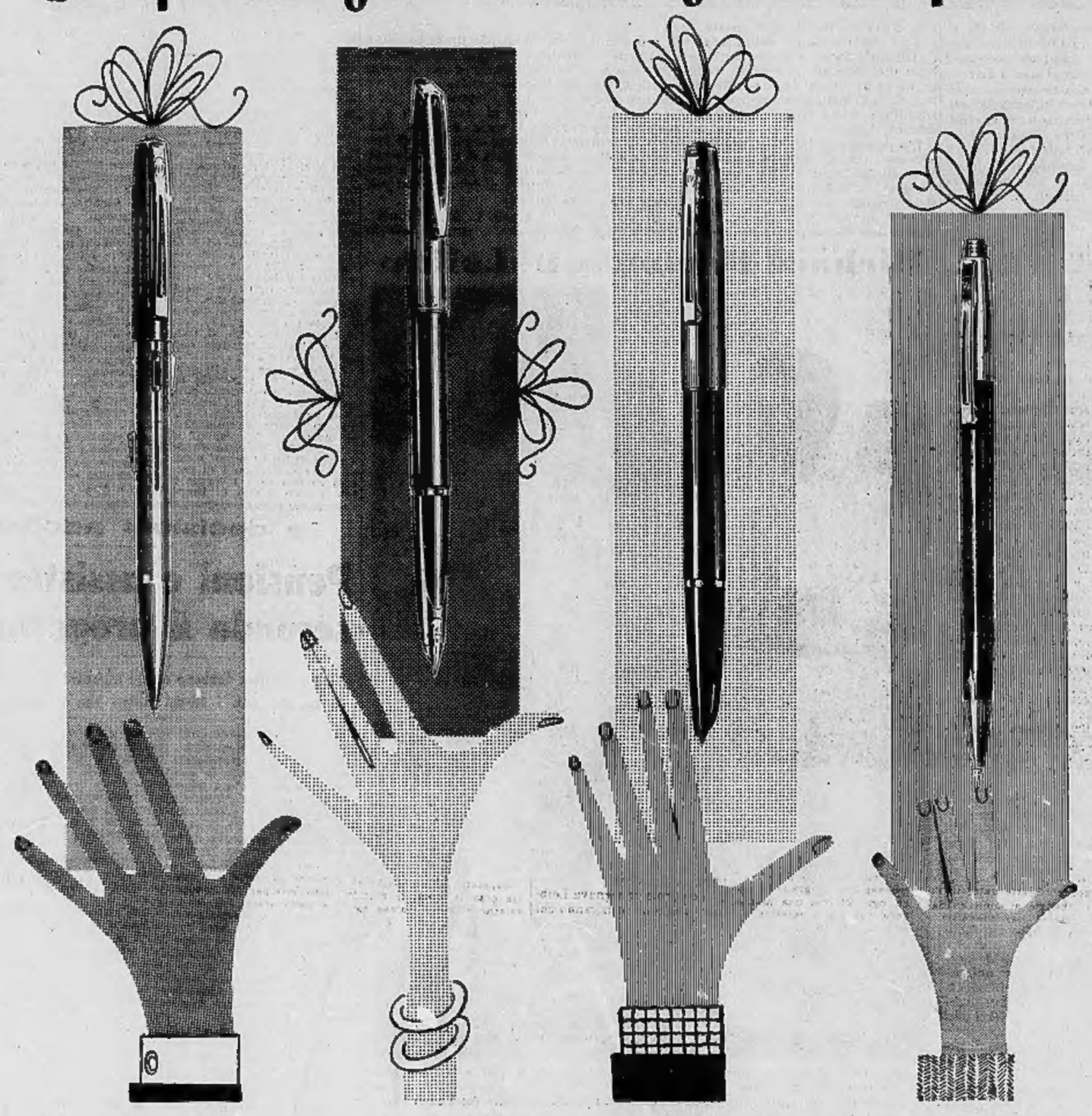
VENDESI commestibile avviato causa salute, via Natale Palli 18.

VENDESI negozio alimentari e panetteria avviatissimo, Grugliasco. Telefonare 720-767. A91205

(Continua a pag. 18)

A ciascuno...la sua Waterman

il prestigio di un nome, una splendida gamma di stilografiche di qualità.



PANTABILLE, 4 colori in una sola penna a sfera: blu, nero, verde e rosso! Uno scatto e scegliete il vostro colore! Ricambio di grande capacità eccezionalmente piccolo.
Modello cromato ..... 3.500 L.
Modello placcato oro ..... 7.000 L.

C/F, la più bella stilografica del mondo.
Un regalo di qualità, una linea di classica eleganza.
Pennino in oro 18 carati
Cappuccio cromato ..... 11.000 L.
Cappuccio placcato oro ..... 14.000 L.

FLASH; la WATERMAN dei giovani, a cartuccia di super capacità.
Pennino carenato a punta d'iridio.
Riempimento con cartuccia in plastica infrangibile
..... 1.800 L.
Pennino in oro 14 carati ..... 3.350 L.

TIP FLAIR, l'ultima nata della penne a sfera WATERMAN.
"Novità: sfera sabbia eccezionalmente morbida".
In 7 colori giovani, allegri.
Modello cromato ..... 850 L.
Modello placcato oro ..... 1.600 L.

Waterman

ITALIA - DISTRIBUZIONE: S.P.A. LONGO - BOLOGNA

Eterna-Matic è il primo orologio automatico del mondo su cuscinetto a sfere.

Centenaire "61"

Eterna-Matic Centenaire 61 Date automatico, impermeabile, corona incassata

ETERNA::MATIC

Eterna-Matic 3000, il più piatto orologio automatico-calendario con secondi al centro.

3000 DATO

Eterna-Matic 3000 Date, ultra-piatto, automatico, impermeabile

ETERNA::MATIC

CRONACHE DELLA SCIENZA

Il pensiero matematico

Un libro avvincente sui principi filosofici del calcolare - Per il profano il regno dei numeri ha ancora qualcosa di misterioso, di magico - Dalle geometrie non euclidee ai paradossi sull'infinito, alla logica simbolica, al metodo assiomatico

Ai molti che apprezzarono l'aureo volume di R. Courant e H. Robbins, *Che cos'è la matematica?*, pubblicato anni fa nella Biblioteca di cultura scientifica dell'editore Boringhieri di Torino, piacerà di ritrovare alcuni di quei temi (le geometrie non euclidee, i paradossi sull'infinito, i numeri di Cantor, il metodo assiomatico) e altri (come la logica simbolica), in una nuova opera della stessa collana: H. Meschkowski, *Mutamenti nel pensiero matematico*, nella quale però la trattazione è condotta seguendo un criterio meno tecnico, più filosofico. Infatti, accanto e oltre la « matematica che serve » e che tutti noi, più o meno, adoperiamo per gli usi pratici, chi per far la spesa chi per progettare un ponte, un'altra ce n'è, nella quale hanno maggior posto l'analisi, la critica dei concetti, il gioco delle proposizioni.

Da Platone in poi (per lui « le conoscenze della matematica erano sguardi gettati nel regno delle idee »), questa vocazione filosofica della scienza delle grandezze non è mai venuta meno; e fu perfino adoperata per ricavarne proposizioni niente affatto matematiche. Così, nel dialogo di Platone, intitolato *Menone*, vediamo Socrate intento a far scoprire da uno schiavo ignorante qual sia la lunghezza del lato di un quadrato, che abbia area doppia di un altro. Tormentandolo con domande (e cioè col metodo detto « maieutico ») Socrate fa scoprire da lui, dallo schiavo, questa verità, la quale dunque (qui voleva arrivare l'inquisitore) già preesisteva nello schiavo. Anche all'ignorante, se ne deduce, sono insite opinioni vere sulle materie ch'egli ignora; un recuperare da sé la propria scienza è ricordare; e si giunge alla conclusione che un'anima siffatta, la quale ha sempre in sé la verità, dev'essere immortale (conclusione che peraltro un vero matematico riterrebbe non abbastanza dimostrata).

Questo del Meschkowski è un libro avvincente, in quei luoghi almeno dove la notazione simbolica non respinge il lettore (la misura di questa repulsione dipende dalla pazienza del lettore stesso e dalla sua maggiore o minore assuefazione ai simboli). Molte le osservazioni preziose: come quella che, ai tempi di Euclide, la geometria fosse già vecchia, o antica addirittura. Forse per questo Euclide mise tra i postulati della sua opera maggiore, quel celebre fra tutti, il quinto, delle parallele: una proposizione ovvia (« se una retta incontra due rette e con esse forma dalla stessa parte angoli interni, la somma dei quali è inferiore a due retti, allora le due rette si incontrano se le si prolunga dalla stessa parte »); e la mise tra i postulati, perché egli ne dubitava (per un'esperienza sua forse e di altri studiosi dell'antichità, di cui non abbiamo notizia) che quella proposizione non è dimostrabile.

Ma nei venti secoli e oltre che seguirono poi, moltissimi matematici (82 poté contarne G. S. Klügel, fino al 1763) tentarono di dimostrare quella proposizione e invano. Ebbe dunque ragione Euclide a metterla come pustulato (cioè come proposizione che si invita ad accettare senza dimostrazione); finché qualcheduno pensò di sostituirla, quella proposizione, con altre: e ne risultarono quelle geometrie non euclidee, che sembrano descrivere spazi inesistenti nella realtà, e che pure hanno trovato la loro cittadinanza nella scienza moderna.

A un certo punto della storia delle idee matematiche (o meglio di alcune significative tra esse), noi vediamo l'interesse degli studiosi appuntarsi soprattutto sulla validità dei procedimenti e dei principi della loro disciplina: e si scopre allora che non è vero che la matematica non sia una opinione. Qualcheduno ad esempio, ritiene non lecito adoperare il concetto di infinito: « non esiste un infinito attuale — scrive Poincaré: — ciò che noi chiamiamo infinito è soltanto la possibilità di creare incessantemente nuovi oggetti, per quanto numerosi siano gli oggetti già creati ». Ma da altri (Cantor) il concetto di infinito viene sviscerato fino a raffrontare vari infiniti tra di loro e stabilire tra essi una gerarchia.

La critica dei principi poi, e cioè della validità delle premesse che stanno alla base delle trattazioni matematiche, si fece così sofisticata, nella ricerca dell'essenzialità, da arrivare a un rarefattissimo cielo, dove, in un mondo di simboli, ogni elemento intuitivo fosse escluso: « In luogo di *punti, rette, piani* — esortava il matematico Hilbert ai suoi colleghi — si deve poter dire *tavoli, sedie, boccali di birra* ». (Erano in un'osteria, donde la scelta della seconda serie di termini).

Cioè la matematica viene ridotta a sistemi di proposizioni, valide (poste certe premesse), quali che siano gli oggetti a cui esse si riferiscono.

Verrebbe da credere che, pervenuta a tanta astrattezza, la matematica diventi inutile agli effetti pratici. In realtà, oltre le applicazioni, che alcune di queste invenzioni matematiche hanno avuto proprio nel campo della tecnica (l'algebra di Boole, per esempio), due sorta di utilità generali vengono dal feroce esame che la matematica ha condotto su se stessa. Una è la funzione critica del « pensatore matematico »; la capacità ch'egli ha acquisito di scoprire gli errori di cui, per effetto di rigore, sono intessuti scritti, dicorsi, e altresì molte solennità filosofiche: « Il matematico, aguzzato dalla consuetudine con antinomie e paradossi, rappresenta, nella discussione filosofica la parte di chi spesso nega ». Un'altra utilità strettamente apparentata con la prima, è l'ausilio che questa parte della matematica offre a un'analisi più accurata del linguaggio.

Crediamo utile riportare un facile esempio. Si abbiano due proposizioni: 1) Un tedesco ha inventato l'arte tipografica; 2) Un tedesco è un europeo. Esse hanno entrambe lo stesso soggetto « un tedesco ». L'analisi cosiddetta logica che si insegna nelle scuole non stabilisce distinzioni in questo caso. Ma nella seconda proposizione « un » sta per « ogni ». Tradotto nella formulazione matematica della teoria degli insiemi, si dovrebbe trascrivere la seconda proposizione così: « L'insieme dei tedeschi è contenuto nell'insieme degli europei ». Il soggetto non è dunque lo stesso.

Le parole, insegnava Leibniz, traggono in inganno chi le usa, per la molteplicità dei significati di cui ciascuna è dotata. La pedante onestà del matematico insegna a procedere con estrema grande cautela: un consiglio che noi giornalisti non possiamo seguire, noi che dobbiamo scrivere in fretta.

Didimo

Gli studi per prevedere il tempo

Un nuovo satellite sostituirà il Tiros

E' chiamato « Nimbus » - Sarà lanciato entro l'anno

Il satellite « Nimbus » raffigurato da un artista

Entro il 1963, secondo i programmi della Nasa, dovrebbe essere lanciato il primo dei satelliti meteorologici *Nimbus*. Questi dovrebbero costituire un perfezionamento dei precedenti sette satelliti *Tiros*, che già si sono guadagnati eccezionali benemerenze: hanno inaugurato un metodo nuovo nell'osservazione del tempo; hanno identificato e localizzato formazioni di nubi temporalesche e seguitone il cammino; fatto progredire gli studi sui ghiacci delle regioni polari, come sul bilancio della radiazione termica che, verso il basso e verso l'alto, attraversa l'atmosfera.

Il *Nimbus*, dotato di vaste superficie alari, portanti cellule solari, alto non meno di tre metri e largo altrettanto, dovrebbe essere messo su un'orbita passante per i poli; essendo così in grado di dare, ogni 24 ore, una mappa della nebulosità relativa all'intera superficie terrestre. L'orbita prevista è circolare, a mille chilometri circa di altezza. La parte inferiore del satellite conterrà le apparecchiature fotografiche e di trasmissione in tv dei dati a Terra. Nella parte superiore sono disposti i sistemi di stabilizzazione, che debbono far convergere di continuo la base verso la Terra.

r.

Il cane vede il mondo come un film in bianco e nero

Solo alcuni animali hanno la visione del colore - Ad ogni essere il mondo appare diverso - I pesci distinguono, nell'ultravioletto a noi invisibile, tre sfumature differenti - Un altro senso che ci è ignoto: la « linea laterale » - Insetti che percepiscono suoni ed odori a distanze enormi - Lo strano comportamento del ragno verso la mosca: se questa non cade nella rete, non la vede

Come apparirà il mondo agli occhi enormi e rossastri di questo Tarsio? E' un mammifero fra la scimmia e lo scoiattolo che fa vita notturna nelle foreste dell'Indonesia e delle Filippine. Gli scienziati non sono d'accordo se ascrivere il genere « Tarsius » all'ordine delle Proscimmie o a quello delle Scimmie (Primati)

Che idea si fanno del mondo, gli animali? Una farfalla che svolazza leggera in un prato in una bella giornata di primavera vede i colori dei fiori e l'azzurro del cielo così come li vediamo noi? Avverte la freschezza rugiadosa del fil d'erba e la carezza dolce del vento? E' tutt'altro che facile rispondere a un interrogativo di questo genere.

Sappiamo che le porte attraverso le quali il mondo esterno si rende palese agli individui sono gli organi di senso. Per l'ostrica che non ha occhi, né orecchie e vive confinata nei fondi marini, il mondo probabilmente finisce là dove finisce il suo corpo: nessun organo di senso getta un ponte tra lo splendore dell'oceano e le squame ondulate delle sue valve, ma gli uomini animali che hanno sensi sviluppatissimi, capaci di percepire aspetti della realtà cui l'uomo giunge solo per via indiretta. Il nostro occhio, com'è noto, è accessibile solo alle onde luminose che abbiano una lunghezza d'onda compresa tra il quattrocentesimo e l'ottocentesimo millesimo di un millimetro. Ma le esperienze eseguite sulle api hanno dimostrato che questi insetti riescono a percepire anche un colore particolare l'ultravioletto che per noi è invisibile e nello stesso ultravioletto, i pesci, secondo quanto risulta da recenti ricerche scientifiche, vedrebbero almeno tre colori diversi, dimodoché la loro gamma di colori risulterebbe più ricca della nostra.

Fra i mammiferi, sembra che soltanto le scimmie abbiano un senso del colore paragonabile a quello umano; gli altri mammiferi, come la maggior parte degli animali, sono ciechi ai colori e vedono il mondo in toni più chiari e più scuri come una pellicola in bianco e nero. I pesci del resto, quando non sono ciechi, sono fortemente miopi, hanno una vista corta, come lo dimostrano lo scarso potere di accomodamento e il cristallino pressochè sferico. Come fanno allora a rendersi conto del loro mondo acquatico immenso e tenebroso? Evidentemente altri organi di senso li guidano. Così il misterioso organo della linea laterale, che noi non possediamo, una serie di bottoncini sensitivi disposti lungo la linea mediana dei fianchi, dalla testa alla coda, che li aiuta a percepire distintamente la anche minima vibrazioni dell'acqua.

Le esperienze di Strieck hanno dimostrato poi che i pesci hanno il senso del gusto e dell'odorato ben sviluppati. Mediante esperienze di addestramento si può constatare che sono capaci di distinguere quattro sapori diversi, cioè dolce, salato, acido e amaro e che sanno riconoscere diverse sostanze odorose.

Ma per quasi tutti i mammiferi, per gli insetti e per molti altri animali il senso principe è l'olfatto. Noi non abbiamo la più pallida idea di quale che possa essere il mondo degli odori percepito da altri esseri viventi. Il cane ha indubbiamente del suo padrone una immagine più olfattiva che visiva e lo riconosce annusando, come annusando segue la traccia della selvaggina. Il suo odorato sensibilissimo riconosce sostanze in soluzione diluitissima.

I maschi di certe farfalle notturne, provvisti di enormi antenne, sentono l'odore delle compagne anche da una distanza di parecchi chilometri, ma se la femmina viene privata della sua ghiandola odorosa, sono perse ogni potere di attrazione nei riguardi dei maschi che si affollano invece intorno alle ghiandolette profumate asportate dal corpo femminile. L'olfatto permette senza dubbio alle formiche, alle api e ad altri insetti sociali di distinguere le compagne dalle nemiche e di riconoscere la sola odorosa che porta al nido. Nelle sue lunghe peregrinazioni, la formica avanza tastando il terreno e gli ostacoli con le antenne, che probabilmente sono sede di una serie di sensi complesso risultante dalla fusione di olfatto e tatto.

E i suoni? Gli studiosi ci dicono che la maggior parte degli animali inferiori non percepisce i suoni, ma tra gli insetti sono ben noti i concerti dei grilli, delle locuste e delle cicale, che servono indubbiamente ad attirare gli individui dell'altro sesso.

Lo prova una significativa esperienza di von Uexhüll: una femminuccia stridula di acrididi viene messa in una camera davanti ad un microfono e nella camera accanto si colloca l'altoparlante dell'apparecchio. Non presto una folla di spasimanti accorre intorno all'apparecchio, trascurando completamente un'altra femmina che, a pochi passi di lì, rinchiusa entro una minuscola campana di vetro, si affanna inutilmente a suonare il suo minuscolo violino. Non è dunque la vista della femmina che attira i maschi, ma proprio il suo richiamo sonoro, la sua voce!

Anche il mondo acustico dei suoni è straordinariamente più ricco del nostro. Engelmann dimostrò che il cane riesce a sentire un suono debolissimo a distanze quadruple in confronto ad un uomo di orecchio fino; inoltre percepisce gli ultrasuoni, ai quali l'orecchio umano è sordo. Molti altri animali li percepiscono, come i pipistrelli, che evitano collisioni nel volo emettendo onde ultrasonore, la cui eco permette loro di individuare gli ostacoli e di scansarli. Esiste negli animali la percezione delle forme e degli oggetti? Buytendijck nella sua Psicologia degli animali risponde in senso affermativo. Certo, il fatto che le api e le vespe costruiscano sempre cellette di forma esagonale, che gli uccelli, le termiti e vari altri animali costruiscano il loro nido di forma ben determinata, lascia supporre che essi siano capaci di percepire le forme.

Quanto alla percezione degli oggetti, il problema è piuttosto complesso. Il ragno riconosce come preda una mosca impigliata nella sua tela, ma se viene rinchiuso in una scatola insieme con la stessa mosca, non la riconosce e non l'aggredisce più. Cioè l'oggetto viene percepito solo se s'integra in una situazione determinata.

Così questi e molti altri sondaggi fatti dagli studiosi e dai ricercatori nell'oscuro campo della psiche animale cercano di conoscere il mondo come appare alla mosca, alla scimmia, alla creatura vivente, ma tutto ci fa ritenere che gli animali abbiano con l'universo un contatto parziale e che ogni animale viva « racchiuso nel suo mondo come entro una bolla di sapone ».

Isabella L. Coifmann
della Stazione Zoologica di Napoli

Una mostra d'importanza internazionale a Milano

La "memoria,, delle macchine-utensili

Dall'empirismo artigianale all'automazione - Aumentata dignità dell'ingegnere meccanico - I sussidi elettronici - Novità tecniche: utensili ceramici e processi rivoluzionari in saldatura

L'Esposizione Europea della Macchina Utensile, che si terrà a Milano dal 4 al 12 ottobre al Padiglioni della Fiera, rende quanto mai attuale il presente scritto, nel quale si illustra il posto che hanno assunto le macchine utensili nell'attuale processo produttivo.

Le macchine utensili (torni, trapani, fresatrici, alesatrici, saldatrici, pialiatrici, per la lavorazione dei metalli, furono considerate sino a non molti anni addietro gli strumenti pratici della fabbricazione meccanica, poco più che mezzi artigianali o realizzazioni empiriche di officina. E' vero che i cinematismi automatici, dei quali le macchine utensili si arricchirono negli ultimi cento anni, sono largamente responsabili del presente sviluppo industriale; ma insomma, si era, per l'innanzi, ben lontani dal giudicarli suscettibili di una considerazione — per così dire — scientifica. L'ingegnere meccanico stesso doveva operare, nell'opinione dei più, su un piano empirico.

Oggi, la situazione è cambiata: le macchine utensili sono divenute strumenti via via più sensibili e precisi; i meccanismi si sono trasformati in automatismi, sia applicati alla macchina come unità singola, sia in collegamenti con altre unità operatrici, susseguentisi in un predeterminato ciclo produttivo (e hanno, quindi, segnato l'origine dell'automazione, che è appunto nata fra le macchine utensili). Gli aspetti più spinti dell'automazione, appena di questa si cominciò a parlare diffusamente, sollevarono il clamore del quale ciascuno di noi è stato testimone dieci o quindici anni fa e dettero luogo ad azzardate illazioni.

Oggi invece si è dovuto constatare che l'automazione non è privilegio delle dimensioni a grandissime e grandi dimensioni; che, al contrario, sono specialmente interessate a singole unità operatrici automatiche ed autoregolabili, le piccole aziende, destinate a produrre lotti di pezzi in limitati e piccole serie.

Così si è evoluta e perfezionata la macchina utensile: al cui lavoro oggi può presiedere una « memoria elettronica »; alle cui flessibilità si impiega provvede un « magazzino » che incorpora vari tipi di utensili l'automaticamente sostituiti l'uno all'altro nel corso del processo produttivo, con l'intervento della « memoria », per compiere sui pezzi le lavorazioni prescritte secondo una successione prestabilita; ai cui rifornimento provvedono, sempre automaticamente, alimentatori a gravità od a vibrazioni; ed alla cui autoregolazione vigilano dispositivi atti a individuare guasti, a correggere errori, a eliminare pezzi difettosi.

Di pari passo, l'ingegnere meccanico ha acquistato in dignità ed importanza. L'attività cui egli è preposto richiede una versatilità che gli consenta di intervenire su complessi congegni elettronici, sugli automatismi meccanici, di compiere altresì calcoli di convenienza economica per il più razionale impiego delle macchine.

Per questo, gli ingegneri meccanici sono oggi ricercatissimi; per questo le esposizioni di macchine utensili si sono sviluppate di molto, sia sotto il profilo del crescente perfezionamento tecnologico, sia per il volume di affari, sia per le prospettive che di anno in anno si aprono verso applicazioni nuove.

Contemporaneamente si ampliano e consolidano centri di studio, laboratori ed istituti, nei quali ingegneri e ricercatori conducono prove sulla lavorabilità dei metalli; sulle vibrazioni delle macchine; sulle prestazioni degli utensili da taglio (a questo proposito gioverà ricordare la notevole apparizione dei cosiddetti utensili ceramici); su procedimenti innovatori di lavorazione (ad esempio la saldatura mediante esplosivi, l'elettroerosione e altri); sulle sollecitazioni e sugli effetti di temperature altissime o bassissime; sul progressivo obbligo di finiture ad elevato grado di precisione; sulle autoregolazioni e — recentissimi — sui comandi a controllo numerico.

Costi di fabbricazione più bassi, prestazioni più sicure da parte della manodopera; produzione migliore; reparti di stabilimento totalmente diversi dalle fumose officine di un tempo; accentuato impegno di progettisti e costruttori: questi sono i risultati più immediati dell'evoluzione che caratterizza il settore delle macchine utensili.

ing. G. F. Micheletti
Istituto di Tecnologia Meccanica del Politecnico di Torino

La rabbia negli animali

Non solo il cane, ma anche altri quadrupedi, e perfino uccelli, sono portatori del virus - In aumento la malattia fra i gatti - L'idrofobia non esiste in Australia e Nuova Zelanda; Stati Scandinavi ed Inghilterra se ne sono liberati

I Greci la rabbia la chiamavano « lissa », cioè furia, a ricordare il sintomo più evidente che in genere presenta l'animale infetto. La sola parola « rabbia » richiama alla memoria sierie di ululanti licantropi, di cani con gli occhi iniettati di sangue, randagi e feroci, con file di denti aguzzi scoperti dalle labbra retratte. Queste immaginazioni testimoniano di un atavico terrore, ereditato da tempi lontani, quando ancora la malattia infuriava in Europa con impressionante frequenza.

Se il cane è stato sempre considerato come il tipico trasmettitore del terribile virus della rabbia, già da tempo gli studiosi hanno appurato che tale morbo è comune anche a molti altri mammiferi ed agli uccelli. La rabbia è stata riscontrata anche nel gatto, nei bovini, equini, ovini, caprini, suini; e perfino in volatili da cortile; tra gli animali selvatici si è appurato che la volpe rappresenta uno dei più temibili veicoli di infezione.

Pochi anni fa la infezione rabica si diffuse in tutto il territorio germanico. Nel corso del passato anno, compariva e si diffondeva anche in Olanda, in misura così preoccupante da indurre le autorità locali ad ordinare che cani e gatti fossero tutti vaccinati preventivamente contro la malattia. Anche i gatti infatti vennero riconosciuti come pericolosi veicoli di infezione, poichè la rabbia si aveva colpiti in un numero abbastanza elevato di casi.

Gli scienziati tedeschi J. Jansen e G. Wachendörfer, tenacemente impegnati a ricercare le possibili vie di propagazione del virus rabico, fecero delle interessantissime osservazioni. Appurarono che, clinicamente, la malattia si manifesta nel gatto in modo un po' diverso che nel cane; il piccolo felino domestico infatti, tende ad isolarsi in un cantuccio (il cane invece generalmente fugge e si fa raggiungere di solito sotto un mobile o se ne sta nascosto, pronto a mordere o graffiare chi gli si avvicini. Il graffio è anch'esso assai pericoloso, in quanto è abitudine del gatto di inumidirsi le zampe con la saliva, nel corso delle sue operazioni di toeletta. Grave è anche il fatto che le ferite inferte dal piccolo animale interessano generalmente il viso della vittima, ossia la parte più sensibile, in quanto albergo di quei centri nervosi che il virus elettivamente attacca.

Le statistiche hanno messo in luce come dal 1815 al 1924 in Germania, gli animali rabidi fossero rappresentati in forte percentuale da cani, mentre assai limitato era il numero dei gatti malati; le volpi sembravano non avere contratto l'infezione. Ma già dal 1924 al 1932 i gatti infetti (sul totale degli animali rabidi) rappresentavano il 7,5%, mentre i cani erano scesi al 5,2%. Le volpi questa volta risultarono infette secondo una percentuale del 50%, sul complesso degli animali ammalati.

L'aumentata importanza del gatto nella diffusione della rabbia e quindi il pericolo che esso può presentare per l'uomo, è documentato anche da una statistica dei dispensari antirabbici dell'Assia, secondo la quale dal 1953 al 1957, su 383 persone morsicate da animali rabidi, solo 78 avevano contratto la malattia dal cane, mentre ben 176 erano stati contagiati dal gatto.

Gli scienziati tedeschi che ricordammo poc'anzi, hanno anche accertato che un importante fattore della diffusione della rabbia tra gli animali, risiede nella recettività al virus delle volpi le quali, per i loro stessi costumi selvatici e crepuscolari, sfuggono ad ogni possibile controllo ed aggredirebbero i bovini al pascolo, nonchè cani e gatti, comunicando loro, con il morso, la malattia.

Attualmente la rabbia è diffusa in tutto il mondo, fatta eccezione per l'Australia, la Nuova Zelanda e le isole del Pacifico. In Europa gli Stati Scandinavi e l'Inghilterra se ne sono attualmente liberati.

dr. Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

Bipantol
lozione — la medicina dei capelli

I suoi capelli sono folti, soffici, puliti. Lui si pettina ogni mattina con Bipantol.

ISTITUTO
CAIROLI
VIA MARIA VITTORIA, 54 - TELEF. 872-276
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Avviamento - Media
Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico
CORSI PROFESSIONALI DI RADIOTECNICA
ELETTRONICA E TELEVISIONE COMPLETAMENTE GRATUITI INDETTI DAL MINISTERO DEL LAVORO
Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti. L'Istituto assiste gli allievi durante le prove d'esame. Convitto per gli allievi residenti fuori città.

CRONACHE DELLO SPORT

Primo turno della Coppa delle Fiere ieri al Comunale

La Juventus nonostante le riserve batte di misura il Beograd: 2 a 1

I bianconeri vanno in vantaggio con un goal di testa di Nené e sono raggiunti in seguito ad un'azione personale di Gugleta - Nella ripresa Zigoni assicura il successo ai bianconeri - L'incontro di ritorno il 16 ottobre in Jugoslavia, si annuncia difficile per la squadra torinese - Si spera in una formazione completa

La prima partita della Coppa delle Fiere disputatasi ieri in notturna fra Juventus e O.F.K. di Belgrado non ha avuto quel concorso di pubblico che si riteneva probabile. Pioveva, e sotto gli ombrelli gocciolanti si potevano quasi contare duemilasessantadue spettatori (soltanto 2 milioni e 800 mila lire di incasso).

Tra pochi giorni avrà luogo in campionato Juventus-Fiorentina ed è comprensibile che i bianconeri abbiano riservato i loro migliori giocatori per questa grande partita del nostro torneo: naturalmente gli sportivi hanno risentito della situazione.

Questo però non giustifica il fatto che Amaral tenti gli esperimenti in un incontro ufficiale internazionale. La Juventus ha un nome famoso ed è rischioso affidarne la difesa a cinque riserve, sia pure di valore. L'osservazione parevalga specialmente per Da Coste, che sta benone e poteva essere tranquillamente utilizzato, tanto più che domenica dovrà cedere il posto a Sacco; vale anche per Anzolin, le cui condizioni di salute non susciterebbero la minima preoccupazione nemmeno dopo il più scrupoloso e pessimistico controllo medico. Per Salvadore (convocazione azzurra), Castano (raffreddore), Sivori (leggero stiramento muscolare), Mattrel ([illegible] al ginocchio) l'assenza è invece motivata.

Anche così ridotta di potenza la Juventus ha avuto un franco [illegible] con tiri applauditissimi di Nené, di Sacco e di Menichelli. Il lungo portiere Vidinic, uno dei tre nazionali che giocano nell'O.F.K., si è salvato sabbiando il terreno scivoloso rendesse molto difficile il suo compito. D'altra parte la mezz'ala Zigoni, troppo testarda nel «dribbling», ha stentato a trovare l'affiatamento con Nené e con Menichelli. Il Belgrado, che era schierato con il n. 4 Maric difensore volante, ha iniziato con molta prudenza, rinfrancandosi però man mano che il tempo procedeva senza che la temuta pioggia di reti si verificasse. Anzi, una parata difettosa del giovane portiere Ferrero, cui la palla viscida sfuggiva dalle mani, sembrava dare coraggio ai bianco-blu jugoslavi. Ferrero si riabilitava prontamente respingendo di pugno con prontezza parecchi tiri da distante.

La Juventus riusciva ad andare in vantaggio al 35' su calcio d'angolo: batteva Menichelli e Nené di testa metteva in rete. [illegible] applaudito il ragazzo brasiliano, che era diventando davvero il beniamino della squadra torinese. Pareva che questo goal dovesse risolvere la situazione, ma pochi minuti dopo, al 39', la mezz'ala Gugleta, lanciato da Maric che aveva vinto un *tackle* con Zigoni al limite dell'area, effettuava una cocca attraverso tutto il campo scartando i juventini Sacco, Caocci e Bercellino che gli si presentavano uno dopo l'altro e, dall'altezza circa del dischetto di rigore, batteva imparabilmente Ferrero. Uno a uno, dunque, a metà tempo.

Tra i bianconeri, oltre a Nené, dimostratosi più franco e sciolto, hanno disputato una bella metà gara Caocci, Bercellino e Menichelli. Nella squadra jugoslava erano molto attesi, oltre al portiere Vidinic, quello che ha giocato contro l'Italia alle Olimpiadi, anche la due ali Samardzic e Skoblar, essi pure nazionali: il terreno non brutto come ci si poteva aspettare dato il maltempo, ma certamente viscido, ha impedito a questi giocatori di mettere in evidenza i loro numeri migliori.

Nella ripresa il Belgrado fin dai primi minuti cerca di perdere tempo, poiché limitando il passivo in questa partita di andata «salva» le possibilità di eliminare la Juventus nell'incontro di ritorno fissato per il 16 ottobre. I bianconeri però al 7' passano in vantaggio. Su rimessa laterale, l'azione si snoda fra Del Sol e Dell'Omodarme, Zigoni si fa perdonare gli errori del primo tempo scattando al momento giusto e trovandosi a pochi passi dalla rete quando il tocco di Dell'Omodarme perviene al juventino. Il numero 10 non ha difficoltà a metter a segno.

Per poco l'azione favorevole non si ripete al 11' quando un centro di Dell'Omodarme ben deviato da Menichelli viene respinto con una guizzante parata da Vidinic. L'ala sinistra juventina va aumentando d'autorità. La sua azione però non basta a trascinare una Juventus che, resa troppo placida dal lieve vantaggio, allenta la pressione. Al 32' per di più lo stesso Menichelli si infortuna in uno scontro con Colic e deve restare per qualche minuto fuori campo.

Rientra al 37' per partecipare alle ultime disordinate offensive bianconere.

Un forte tiro da distanza di Gori, provoca ancora una buona parata del lungo Vidinic e non cambia la situazione. Si termina sul 2-1 per i juventini. Protetti da così esiguo vantaggio i bianconeri dovranno affrontare a Belgrado una difficile partita di ritorno. Ma per tale gara rientreranno Sivori, Castano e tutti gli altri, compreso forse Salvadore, che farà in modo di arrivare in Jugoslavia da Mosca. Sarà un'altra Juventus.

Paolo Bertoldi

Il brasiliano Nené (con il numero 9) segna di testa il primo goal juventino (Moisio)

Juventus: Ferrero; Caocci, Bercellino; Gori, Sacco, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Zigoni, Menichelli.

O.F.K. Beograd: Vidinic; Colic, Gavric; Maric, Krivokuca, Milanovic; Samardzic, Gugleta, Cebinac, Bamovic, Skoblar.

Arbitro: Kandilbinder (Germania)

Governato e Carpanesi squalificati dalla Lega

Milano, 2 ottobre.

I giocatori Governato (Lazio) e Carpanesi (Roma) non potranno prendere parte al «derby» della capitale, perché il «giudice sportivo» della Lega nazionale ha squalificato il primo per due domeniche ed il secondo per una. Entrambi erano stati espulsi domenica scorsa per frase irriguardosa rivolta all'arbitro (Governato, durante il primo tempo, era già stato ammonito e diffidato). Pure Malavasi (Palermo) e Oltramari (Foggia) sono stati squalificati per una giornata effettiva di gara.

Numerosi gli atleti ammoniti, tra cui Carantini (Vicenza), Marelli (Messina), Lancioni (Torino), Amarildo e Mora (Milan), tutti per comportamento scorretto nei confronti degli avversari. Sono stati deliberati delle sanzioni anche a carico degli allenatori Monico (Padova), squalificato fino a tutto il 25 ottobre, e Lorenzo (Lazio) punito con un'ammenda di 10.000 lire.

Tra le società il Catanzaro è stato multato con mezzo milione di lire per lancio di sassi e di calcinacci, alcuni dei quali di considerevole dimensione, ripetute ingiurie e minacciose assedio, da parte dei sostenitori locali, dell'arbitro e dei guardialinee, costretti a rimanere negli spogliatoi un'ora e mezzo dopo la fine della partita.

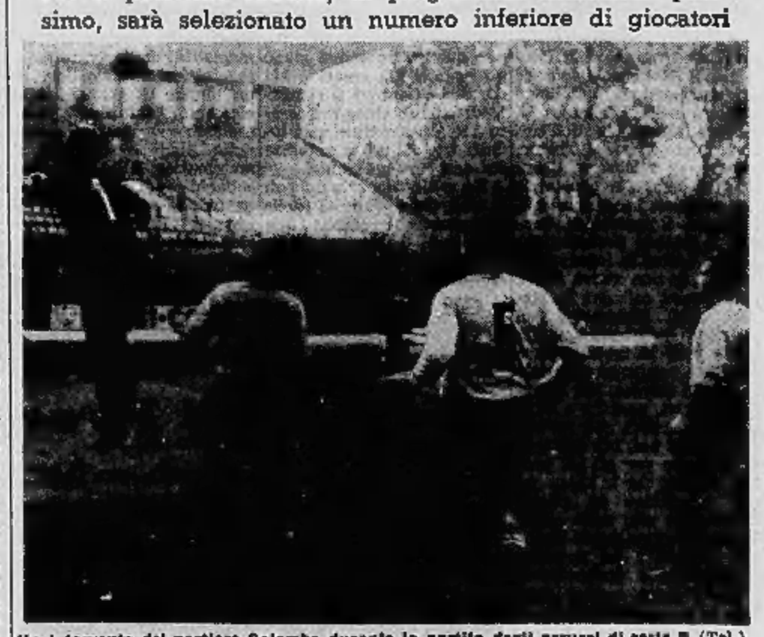
Altre ammende: 400.000 lire al Bari per lancio in campo di sassi, uno dei quali colpiva di rimbalzo l'arbitro, e di due bottiglie verso i giocatori della squadra ospitata; 250.000 lire al Messina e al Padova; 100.000 alla Lazio.

Ammende ai giocatori: 20.000 lire a Folegalli (Milan), 15.000 a Stacchi (Messina), 10.000 a Carantini (Vicenza), Puia (Torino), Agnanali (Modena), Luison (Venezia) e Da Silva (Sampdoria).

Nell'allenamento per la gara con la Francia

Traspedini e Fara in evidenza fra gli azzurri della serie B

Per il prossimo raduno, in programma mercoledì prossimo, sarà selezionato un numero inferiore di giocatori



Un intervento del portiere Colombo durante la partita degli azzurri di serie B (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 2 ottobre.

Un migliaio circa di persone, infilzate da fredda folate di vento, sotto una pioggia torrenziale, hanno assistito oggi pomeriggio, allo stadio «Franco Ossola» di Varese, all'allenamento dei ventiquattro atleti convocati per la rappresentativa di serie B, che il 16 ottobre prossimo a Nizza affronterà la squadra di Francia di II divisione.

L'incontro, nonostante il campo fosse ridotto ad un vero acquitrino, ha avuto il suo regolare svolgimento, diviso in due tempi della durata, rispettivamente, di 39 e 35 minuti.

Tutti i ventiquattro elementi posti a disposizione del commissario Achilli sono stati impiegati nella gara.

Dei due tempi disputati, il primo è stato senz'altro il migliore con gli elementi in maglia gialla leggermente superiori a quelli in casacca grigia. In questo periodo (al 14') Traspedini ha messo a segno l'unico goal della partita sfruttando un bel passaggio di Maioli.

Fra tutti i calciatori scesi in campo hanno ben impressionato, limitatamente al primo tempo, Traspedini, il giovane alessandrino Fara, Pasquina, Bolzoni (molto veloce), Maioli, Signorelli e Bistrami.

Achilli, intervistato subito dopo l'incontro, ha dichiarato di aver avuto ben poche indicazioni utili data lo stato proibitivo del campo. Il commissario tecnico della Nazionale di serie B spera che sarà più efficiente il prossimo allenamento che si terrà mercoledì prossimo in località da destinarsi. Ad ogni modo Achilli ha affermato esplicitamente che per il prossimo raduno verrà chiamato un numero inferiore di giocatori rispetto a quello convocato oggi. Il trainer azzurro, però, non ha voluto fare nomi.

Formazioni: 1° tempo maglia gialla, secondo tempo maglia biancorossa: Colombo (Nobili); Martiradonna, Vitali; Rizzolini Signorelli Pestrin; Bolzoni (Bagatti) Lazzotti Traspedini (Innocenti) Pasquina (Caliani) Maioli.

1° tempo in maglie grigie, 2° tempo in maglia rossa: Nobili (Colombo); Rogora (Facca) Fontana (Rogora); Beltrami Peretta (Sacchi) Spagni; Bagatti (Bolzoni) Fara Innocenti (Traspedini) Calloni (Pasquina) Maestri.

m. v.

Ancora assente il granata Vieri nella partita contro il Mantova

Il portiere del Torino sarà di nuovo sostituito da Reginato - Probabile l'esordio stagionale di Ferretti - Tre reti dell'inglese Hitchens nell'allenamento di ieri

I giocatori del Torino hanno proseguito ieri la preparazione settimanale disputando al «Filadelfia» una partita di allenamento contro una formazione delle squadre minori. La gara è stata giocata interamente sotto la pioggia e su di un terreno in pessime condizioni.

Nel primo tempo, conclusosi a reti inviolate, i titolari erano così schierati: Reginato; Poletti, Rosato; Cella, Lancioni, Ferrini; Albrigi, Puja, Hitchens, Moschino, Peiró. Nella seconda parte dell'incontro il trainer Nereo Rocco ha operato molte sostituzioni. Il portiere Reginato è passato a guardia dei pali della squadra allenatrice mentre Tognonato ha preso il suo posto tra i titolari. Scesa e Garbaudo, si sono alternati nel ruolo di terzino sinistro; Rosato è subentrato a Lancioni (lieve infortunio alla coscia), Ferrini, sostituito da Ferretti in mediana, è passato in prima linea, dopo alcuni minuti di gioco, in luogo di Puja rientrato negli spogliatoi per motivi precauzionali; Trombini e Albrigi si sono infine alternati all'ala destra. Negli ultimi minuti hanno figurato in formazione anche Romani e Bearzot.

I titolari hanno messo a segno dieci reti contro due dei ragazzi. Hitchens, in netto progresso, ha realizzato tre goals, due per ciascuno Albrigi e Peiró (quest'ultimo un po' a disagio sul terreno pesante), mentre Trombini, Puja, Ferrini, Cerni e Depetrini hanno segnato le altre reti. In difesa positive sono state le prestazioni di Rosato, Cella e Scesa. Crippa si è allenato da solo: il suo rientro in squadra dovrebbe avvenire tra due settimane, in occasione della trasferta a Catania.

Per quanto riguarda la partita di Mantova in programma domenica prossima è assai improbabile il rientro di Vieri. Il portiere granata ritornerà domani da Acqui dove si è sottoposto ad una cura di fanghi e dovrà rimanere ancora a riposo per qualche giorno.

Circa la formazione da opporre ai lombardi, l'allenatore Rocco non ha ancora preso una decisione definitiva. Giocheranno certamente Poletti e Rosato, i quali essendo stati impegnati a Napoli per i Giochi del Mediterraneo sono rimasti assenti per due partite di campionato, e dovrebbe registrarsi l'esordio stagionale di Ferretti.

La formazione per Mantova dovrebbe essere la seguente: Reginato; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferretti; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Puja, Peiró. Non è escluso però che Rocco voglia confermare Lancioni nel ruolo di centromediano. In questo caso Rosato verrebbe schierato, come di consueto, laterale sinistro.

b. b.

La scomparsa di Colombo ex dirigente del Torino

L'ex dirigente del Torino Ernesto Colombo è deceduto ieri all'età di 77 anni alla Clinica Fornaca, dove era ricoverato da alcuni giorni in gravi condizioni. Colombo aveva iniziato la sua carriera di dirigente sportivo nel 1906 assumendo la carica di vice-presidente del Torino, carica che mantenne per tre anni.

Dopo l'interruzione dovuta alla guerra Ernesto Colombo ritornò a far parte della società granata come consigliere rimanendovi fino al 1958. Per alcuni anni egli fu anche amministratore delegato del Circolo della stampa-Sporting.

I funerali avranno luogo oggi pomeriggio, alle 16.15, partendo dall'abitazione di via Silvio Pellico 24.

Incerta la formazione viola per l'incontro con la Juventus

Firenze, 2 ottobre.

Valcareggi si è recato ieri a Carrara per la partita amichevole che la Fiorentina ha disputato contro la squadra locale nella speranza di avere utili indicazioni per decidere la formazione che affronterà la Juventus e ne è tornato piuttosto deluso.

I tre giocatori che lo interessavano maggiormente erano Guarnacci, Canella e Petris. Il primo perché era in procinto di fare il suo rientro in squadra essendosi ormai rimesso dall'infortunio al ginocchio; il secondo perché l'allenatore viola, pur dichiarandosi soddisfatto delle prestazioni di Salvori, per la gara con i bianconeri avrebbe bisogno di un elemento più esperto. Petris, infine, perché da lui si attendono continui progressi che alimentino le speranze di Valcareggi, il quale aveva affermato pochi giorni fa che il giocatore avrebbe dovuto fare il suo rientro in maglia viola entro una ventina di giorni. Nessuno dei tre ha però soddisfatto.

Dalle risultanze della partita di Carrara, insomma, si può dedurre che la formazione per Torino non dovrebbe essere molto diversa da quella sconfitta a Bologna.

La Fiorentina riprenderà la preparazione domani e la concluderà venerdì; in questi due giorni, Valcareggi potrebbe avere altre indicazioni per sciogliere gli ultimi dubbi. La formazione ufficiale, però, non dovrebbe essere resa nota che al momento della partenza per Torino.

Van Looy forse assente nel Giro di Lombardia

Protesta contro il ritiro della squadra per cui correva

Bruxelles, 2 ottobre.

Il corridore belga Rik Van Looy probabilmente non parteciperà al prossimo Giro di Lombardia. L'ex campione del mondo avrebbe preso questa decisione in seguito all'annuncio dello scioglimento della squadra italiana per cui correva. I dirigenti della ditta che sosteneva questa squadra si sono ritenuti danneggiati, com'è noto, dal suo abbandono nel corso dell'ultimo Giro d'Italia: per conseguenza hanno fatto sapere a Van Looy che gli verseranno solo una parte del denaro pattuito.

L'ex-campione del mondo ha già protestato per questa decisione ed ha dichiarato che si rivolgerà alla Lega ciclistica belga: egli sostiene infatti che il suo ritiro dal Giro fu dovuto a un litigio fra i dirigenti del ciclismo italiano ed al suo desiderio di rimanere nella legalità; per questo motivo ritiene di non dover essere ritenuto responsabile degli eventuali danni pubblicitari subiti dalla ditta per cui correva.

Sempre a proposito di Van Looy si apprende che l'accordo fra lui e Van Steenbergen sarà ufficialmente concluso domani: in ogni caso è certo che i due popolari campioni disputeranno la coppia le «Sei Giorni» di Berlino, Colonia e Bruxelles in programma nelle prossime settimane.

I «nazionali» della A hanno disputato un breve incontro tra di loro

Oltre venti goals a Coverciano

Fabbri soddisfatto della prova di Sormani autore di sei reti - Se Maldini e Burgnich non saranno disponibili andranno a Mosca Robotti e Janich

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 2 ottobre.

I calciatori azzurri si sono allenati oggi a Coverciano per 44 minuti, realizzando ben 22 reti, alla media cioè, di più di un goal ogni due minuti. Un bilancio ragguardevole, anche se occorre precisare subito che le due squadre (formate ciascuna da sette giocatori) hanno disputato la loro partitella su un campo ridotto che di normale aveva soltanto le porte.

Le due squadre si sono allineate in questa formazioni. Maglia rossa: Sarti, Salvadore, Trapattoni, Bulgarelli, Rivera, Sormani e Pascutti. Maglia verde: Negri, Guarneri, Facchetti, Tumburus, Orlando, Mazzola e Corso.

Il cannoniere della giornata è stato Angelo Sormani, che ha realizzato sei goals. Le seguono, nell'ordine, Pascutti con cinque, Corso con quattro, Rivera e Mazzola con tre e Orlando con due.

Fabbri è rimasto impressionato soprattutto dal gioco di Sormani: «Leggendo le cronache degli ultimi incontri della Roma, mi era impossibile di capire che il brasiliano non fosse nella migliore condizione, invece l'ho visto vivo e scattante come nelle giornate migliori. Fabbri, in generale, è rimasto soddisfatto della leggera agambatura: «Tenendo conto delle condizioni tutt'altro che perfette dei giocatori — ha dichiarato il tecnico azzurro — in questo momento non si potrebbe pretendere di più».

«L'allenamento odierno potrà influire sulla formazione per Mosca?».

«Non è neppure il caso di pensarlo. Tirerò le somme dopo le partite di domenica prossima (non mi muoverò andrò a vedere Modena-Bologna o Inter-Spal) e dopo l'incontro col Livorno, che resta fissato per mercoledì prossimo a Coverciano. Il problema più grosso resta sempre il recupero di Maldini, dal quale spero di avere buone notizie prima di domenica. Quanto a Burgnich tutto dipende dalla sua eventuale partecipazione all'incontro di domenica, mentre per Mazzola non dovrebbero esserci incertezze».

«Se Maldini e Burgnich dovessero dare forfait?».

«Chiamerò altri due difensori, probabilmente Robotti e Janich».

«Qualche novità nel programma della prossima settimana?».

«Ho deciso il rimando del raduno di una giornata. Ci ritroveremo a Coverciano martedì mattina e non lunedì sera».

«Quando annuncerà la formazione ufficiale?».

«Probabilmente dopo la partita col Livorno».

Giordano Goggioli

Lieve contusione a Menichelli

Durante la partita di ieri sera contro l'O.F.K. l'ala sinistra della Juventus Menichelli ha riportato una lieve contusione al ginocchio, in seguito ad uno scontro con il terzino jugoslavo Colic. Il giocatore bianconero proverà domani le sue condizioni, ma dovrebbe però essere in grado di giocare domenica prossima in campionato contro la Fiorentina.

Sorprendente successo di Gimeno contro l'australiano Rod Laver

I fuoriclasse del tennis hanno concluso al Palazzo dello Sport la loro esibizione torinese

Con l'assegnazione a Rod Laver del Trofeo Facis si è conclusa ieri sera al Palazzo dello Sport l'esibizione torinese dei tennisti professionisti ed è terminata la loro *tournée* italiana. Domani sera la troupe al completo sarà di scena allo stadio di Johannesburg in Sud Africa. Nonostante la pioggia, che avrebbe potuto scoraggiare buona parte degli spettatori, i presenti erano ieri sera oltre tremila.

MacKay ha iniziato impegnando a fondo Davies, ma la sua solita staticità gli ha impedito di reggere al *forcing* dell'inglese nei giochi decisivi ed il *set* è terminato col punteggio di 8-6. Quindi Ayala, dopo un inizio equilibrato, è riuscito a portarsi in vantaggio su Olmedo fino a 7-3; il peruviano ha iniziato allora una stupenda rimonta, riuscendo a giungere in parità e concedendo poi un solo gioco all'avversario prima di chiudere per 10-8. Anderson ha confermato il suo attuale stato di grazia disponendo, quasi senza forzare, di Buchholz. L'australiano ha imposto la sua irresistibile battuta ed ha quindi strappato il servizio all'avversario al nono gioco, concludendo per 8-5.

Gimeno, nell'ultimo dei singolari, ha inaspettatamente sconfitto Laver. Il *set* è stato giocato dai due campioni in un clima di grande tensione, con colpi stupendi che si susseguivano nel medesimo palleggio: due-tre palle conclusive erano riprese e ribattute anche con maggior violenza e precisione. Gimeno, regolare, stupendamente preciso e calmo in ogni momento, ha perso una sola battuta all'inizio della partita, poi è riuscito a ritornare in parità, quindi nel finale ha fatto leva sul crescente nervosismo di Laver, che ha sprecato un palo di palle sull'8 a 9. L'australiano ha poi finito ribattendo malamente a rete il passante di Gimeno con il suo rovescio solitamente preciso e potente.

Nel pomeriggio il cileno Luis Ayala ha avuto un colloquio con il presidente della Federazione italiana tennis dott. De Stefani in merito al suo probabile passaggio alla Federazione italiana quale *trainer* dei nostri tennisti. Quasi certamente il contratto verrà concluso e ad Ayala saranno affidati fin dall'inverno i giovani Maioli, Di Maso e Bologna; nella stagione più avanzata Ayala si esprimerà poi dal gruppo di azzurri selezionati per la Coppa Davis.

Risultati: Davies b. MacKay 8-6; Olmedo b. Ayala 10-8; Anderson b. Buchholz 8-5; Gimeno b. Laver 10-8.

g. v.

Il Premio Marangoni di galoppo a Vinovo

Il Premio avv. Carlo Marangoni di domenica prossima all'ippodromo torinese si annuncia come uno dei massimo confronti di galoppo fra le puledre. Alla corsa, dotata di due milioni di lire sulla distanza di 1800 metri, saranno infatti presenti le due massime scuderie italiane: la Razza Dormello-Olgiata ha inviato ieri a Torino Albertinella ed Elena Nobili, la Razza del Soldo invierà oggi Anticlea. Quest'ultima ha vinto in primavera le due massime prove italiane riservate alle femmine, il romano Premio Elena, e, a Milano, le Oaks d'Italia. Albertinella, dopo essersi imposta a Torino nel Premio Royal Mares ha poi conquistato un netto successo a Milano nel Premio d'Estate; sarà accompagnata da Elena Nobili, più volte vittoriosa. Altre dodici cavalle sono ancora iscritte alla prova, che comunque vivrà sul confronto Anticlea-Albertinella, estremamente incerto.

★ Le riserve dell'Inter, rinforzate da alcuni titolari, si sono imposte sul campo del Lecco per 5-2: per i nerazzurri hanno segnato due reti ciascuno Di Giacomo e Cappellini e una Petroni su rigore, per i lariani Marinai e Valla.

■ Alla preolimpica di Tokio parteciperanno i dilettanti ciclisti Pettenella, Rancati e Damiano accompagnati da Costa.

UN CALORE SICURO CONTINUO, ECONOMICO

IN TUTTE LE CASE CON Supertermic

SICURO perché
Supertermic non blocca le tubazioni, grazia alla perfetta miscelatura che non lascia residui.

CONTINUO perché
Il servizio massovi a disposizione vi assicura rifornimenti tempestivi ad ogni vostro ordine (basta una telefonata)

ECONOMICO perché
Supertermic brucia completamente, senza lasciare residui, e senza perciò deteriorare gli impianti.

CASA CALDA, CASA FELICE
con Supertermic, olio combustibile

È UN PRODOTTO CITIES SERVICE
Unica rivenditrice per Torino:
S.p.A. CARPETROL - Via Lagrange 7 - TORINO
Tel. 40.321 - 51.04.71
C.so Trieste 93 - MONCALIERI
Tel. 66.12.12

CITIES SERVICE

La rassegna si apre oggi nella capitale francese

Al Salone dell'autombile di Parigi 800 espositori, 15 Paesi e 77 «marche»

Su una superficie di 100 mila metri quadrati sono presentate vetture da turismo, roulottes, accessori, parti di ricambio - Mancano gli autoveicoli industriali (camion e pullman) che verranno esposti ogni due anni - L'Italia è presente con 11 case: esibita la Fiat Abarth 595, già nota al nostro pubblico - Nessuna novità, tranne le americane e due modelli inglesi, una Vauxhall e la Ford-Corsair da un litro e mezzo

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 2 ottobre.

Si inaugura domani a Parigi il 50° Salone internazionale dell'automobile, seconda delle grandi rassegne d'autunno del 1963 che, cominciate in settembre a Francoforte, passando per Parigi e Londra si concluderanno alla fine di questo mese a Torino. Salone del cinquantenario, dunque: la ricorrenza ha un particolare sapore storico nel riconoscimento del significato che il «Salone» parigino ha avuto nell'infanzia dell'automobile prima, nella formazione e nel consolidamento dell'industria del veicolo a motore poi. Organizzata la prima volta nel 1898, la manifestazione francese ha avuto le sole inevitabili interruzioni durante il primo e il secondo conflitto mondiale, ma sempre ha conservato quel prestigio e quella classicità che ne fanno il più tipico dei saloni dell'automobile.

L'esposizione è dall'anno scorso sistemata non più nel glorioso Grand Palais in stile Liberty dei Campi Elisi, ma nei padiglioni del decentrato Parc des Expositions, certo meno accogliente ma in compenso di superficie assai più vasta: oltre 100 mila metri quadrati, in cui sono ospitate le vetture da turismo, le *roulottes*, gli accessori e le parti staccate. Sono invece esclusi gli autoveicoli industriali, la cui presentazione è da quest'anno biennale. Nella grande *hall* centrale sono gli *stands* delle case costruttrici di vetture, parecchie delle quali, tuttavia, sacrificate nelle navate laterali, sicché la prima impressione, visitando il Salone tuttora in febbrile stato di allestimento, non è certo di così ordinata imponenza come ad esempio quello di Torino.

La presentazione, i richiami pubblicitari, la ricchezza delle decorazioni esteriori, molto curate, hanno la loro ragione di essere in questo momento accesamente competitivo che caratterizza la situazione industriale e commerciale nel settore automobilistico. Basti accennare che a Parigi sono presenti ben 77 marche di vetture e 800 espositori di 15 Paesi. Tra questi, primeggia la Gran Bretagna con 26 Case, e in posizione di agguerrita attesa che cadano le remore al suo accoglimento nella Comunità economica europea, che dal canto loro i produttori automobilistici d'oltre Manica continuano a caldeggiare vivamente.

La fisionomia dei saloni dell'automobile si è negli ultimi anni profondamente modificata, nel senso che ai motivi di interesse tecnico generale e a quelli prevalentemente rivolti ai rispettivi mercati interni, si è innestata una visione più universale dei problemi economici riferiti all'autoveicolo. Anche se, ovviamente, è l'industria locale a insediarsi in posizione privilegiata.

La situazione francese, dopo la crisi di due anni fa, continua ad apparire in vivace sviluppo: nei primi sei mesi del '63 si è infatti registrato un incremento produttivo di oltre il 17 per cento sul primo semestre dell'anno scorso, e pressapoco dello stesso ordine di grandezza sono gli aumenti delle immatricolazioni di macchine nuove e le esportazioni. Ma è soprattutto il volume delle importazioni di autoveicoli a chiarire meglio il significato e la portata della mutata situazione di mercato (e la considerazione vale per tutti i paesi membri del Mec). Sempre nei primi sei mesi di quest'anno la Francia ha infatti introdotto più di 76 mila veicoli di costruzione straniera, di cui 69.413 vetture da turismo, con un aumento di quasi il 21 per cento rispetto al primo semestre '62.

Anche l'industria automobilistica italiana ha un posto di grande rilievo in questa fase di acuta lotta concorrenziale, con 16.964 unità esportate sul mercato francese nella prima metà dell'anno in corso, cifra che rappresenta oltre il 22 per cento degli autoveicoli che la Francia ha importato globalmente dagli altri paesi del Mercato comune. Ma dell'ottima posizione delle marche italiane si ha una idea sicura anche senza addentrarci nei meandri delle statistiche. Nelle vie parigine, mai s'erano viste circolare tante automobili di linea a noi così familiare come in questi ultimi tempi.

Le nostre Case presenti alla rassegna sono: Abarth, Alfa Romeo, Asa A. T. S. Autobianchi, Ferrari, Fiat, Innocenti, Iso-Rivolta, Lancia e Maserati. Tra i carrozzieri espongono la Ghia e la Pininfarina. Nessuna novità italiana assoluta — eccezione fatta per la Fiat-Abarth «595» (peraltro già nota in Italia) e per una originale fuoriserie allestita da Pininfarina su telaio americano Chevrolet, per la quale è molto viva l'attesa. Del resto, salvo sorprese dell'ultima ora, nuovi modelli presenteranno soltanto le inglesi Vauxhall (una berlina a due porte di 1057 cmc), la Ford britannica con la «litro e mezzo» Corsair, e le Case americane che tradizionalmente riservano alla rassegna parigina il lancio ufficiale delle loro novità.

Stasera, nella grandiosa sede di Avenue Georges V, la Fiat ha ricevuto i giornalisti italiani e stranieri convenuti a Parigi per il Salone. Presenti il presidente della Fiat-France, Cesare Cherié Lignière, e il direttore Servizio-stampa Fiat-dott. Gino Pestelli, il direttore generale della Fiat-France ing. Gianni Sella ha salutato i convenuti e accennato al potenziamento della rete commerciale e assistenziale attuata dalla Fiat in tutto il territorio francese, reti che ha il suo centro motore nell'importante sede di distribuzione inaugurata al principio dell'anno a Lione. «La Fiat — ha concluso l'ing. Sella — le cui vetture hanno anche su questo difficile mercato favorevolissima accoglienza, guarda con fiducia alla sua continua espansione in Francia».

In complesso nel vasto quadro del Salone francese, non sembra che si debbano attendere fatti nuovi. Nel settore dei prezzi chiari segni dimostrano che la tendenza generale al rialzo è soltanto molto faticosamente compressa. Le fabbriche francesi, subito dopo le ferie estive, avevano tutte praticato aumenti di sia pur lieve entità. Pochi giorni fa, in accoglimento all'invito del governo di riassorbire tali maggiorazioni, nel quadro delle misure anti-inflazionistiche adottate, gli aumenti di listino sono stati annullati, ma limitatamente alle versioni meno vendute dei modelli normali. Le conclusioni sono difficili da trarre.

Ferruccio Bernabò

L'uomo è rimasto ferito

Un capriolo esce dal bosco e investe un motociclista

Udine, 2 ottobre.

(a.) Un motociclista è stato investito da un capriolo su una strada di collina, presso Cividale.

L'incidente è accaduto presso l'abitato di Merso Superiore. Ne è rimasto vittima Natale Covagenza, di 50 anni, che si dirigeva in motocicletta verso una località vicina. Egli è stato travolto in pieno dal capriolo, sbucato in corsa da un bosco. Il motociclista ha perso l'equilibrio ed è caduto. E' rimasto ferito in modo non grave. Guarirà in otto giorni.

Lettera del prof. Bovet di protesta contro la Cgil

Roma, 2 ottobre.

Il Premio Nobel Daniele Bovet ha fatto pervenire al prof. Giordano Giacomello, direttore dell'Istituto superiore di Sanità, la seguente lettera:

«Di ritorno da Ginevra trovo nella posta la lettera inviata dal sindacato per il progettato sciopero di giovedì prossimo (3 ottobre). Ho protestato presso il sindacato per l'uso abusivo e indiscriminato che viene fatto del mio nome e desidero dire che sono molto spiacente di quanto si stampa indipendentemente dalla mia volontà».

Il prof. Bovet si riferisce ad alcuni apprezzamenti contenuti in un volantino diffuso dalla Cgil nel quale, a sostegno delle ragioni invocate per la proclamazione dello sciopero dei dipendenti dell'Istituto Superiore di Sanità, si sottolinea che «alcuni dei migliori scienziati hanno abbandonato o stanno per abbandonare l'Istituto: il caso più clamoroso è quello del premio Nobel professor Daniele Bovet».

La modella torna in tribunale

Christine Keeler, la giovane «modella» del caso Profumo, è ricomparsa davanti ai giudici londinesi. Eccola fotografata, ieri, all'arrivo in Tribunale (Telefoto)

Il processo istruttorio all'amica dell'ex ministro Profumo

Christine Keeler rischia 7 anni di carcere per aver fatto condannare un innocente

La ragazza accusò un cantante giamaicano (di cui voleva disfarsi) di averla percossa a sangue - Per sostenere l'accusa tentò di corrompere un «testimone» offrendogli mille sterline - Aveva avuto invece una lite con un suo amante - Una amica di Christine e la sua governante imputate dello stesso reato - Tra due o tre giorni la decisione sul rinvio a giudizio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 ottobre.

Christine Keeler, l'amica veninnanzi dell'ex ministro della Guerra Profumo, è comparsa oggi in tribunale per il processo preliminare che, nei prossimi tre-quattro giorni, valuterà se esistono prove sufficienti per inviare la modella della «dolce vita» alla Corte criminale di Londra sotto due gravissime imputazioni: di aver giurato il falso e di avere «impedito» il corso della giustizia.

All'origine della vicenda giudiziaria è il «Gordon», la cui importanza è offuscata nelle cronache dalla «scandalo Profumo», conclusosi con il suicidio del dottor Ward. Aloysius Gordon — meglio noto con il soprannome di Lucky (Fortunato) — è un cantante di jazz di 31 anni, uno dei molti uomini passati tra le braccia di Christine. Arrestato il 19 aprile, veniva condannato, il 7 giugno, a tre anni di carcere perché ritenuto colpevole di violenza ai danni della Keeler. Ma, il 29 luglio, la Corte d'Appello annullava la sentenza e lo rimetteva in libertà, sostenendo che se i due testimoni — Rudolph Fenton e Clarence Camacchio — citati dall'imputato fossero stati in aula, le loro deposizioni avrebbero forse indotto i giurati a un diverso verdetto.

Le traversie di Gordon sarebbero il risultato di una congiura ordita da Christine, da Rudolph Fenton e da due altre donne, Paula Hamilton-Marshall e Olive Nadia Brooker: il gruppetto comparso oggi davanti al tribunale del rione londinese di Saint Marylebone, quello in cui fu compiuto il presunto reato. Tutti gli accusati sono a piede libero su cauzione. La prima udienza del processo è terminata nel tardo pomeriggio: l'esame della causa proseguirà domani.

Gli atti ufficiali attribuiscono a Christine Keeler i seguenti reati: di avere «cospirato» con Fenton, l'Hamilton-Marshall e la Brooker e con altre «persone sconosciute» per nascondere alla polizia la verità sull'«aggressione» nella notte fra il 17 e il 18 aprile (e cioè che le percosse non le furono inflitte da «Lucky» Gordon, bensì dal fratello dell'Hamilton-Marshall, John); di avere inoltre «cospirato» per accusare falsamente Camacchio di averle chiesto denaro con minacce, infine, di avere pronunciato, sotto giuramento, al processo contro Gordon «una dichiarazione che sapeva essere menzognera». Degli stessi reati sono accusate le altre due donne e il Fenton, sul quale, però, non pesa l'ultima imputazione, la più grave. La pena massima per spergiuro è sette anni.

Cosa accadde nella notte fra il 17 e il 18 aprile? Ecco il racconto del Pubblico Ministero. Scena del fatto: un appartamento in Devonshire Street. Vi abitavano Paula Hamilton-Marshall, il 21 enni, una graziosa amica di Christine, con la sua governante, di 56 anni, la Brooker. L'alloggio accoglieva, ad ogni ora, la Keeler, John Hamilton-Marshall ed altri comuni amici (secondo una versione di Christine, vi fu anzi quella sera un'orgia con varie donne). Sul tardi, arrivò John Hamilton-Marshall e, poco dopo, la Keeler. «Fra i due — narra il P. M. — esplose subito, durante la quale egli colpì, più volte, la ragazza e la ferì sopra un occhio. Era attesa da un momento all'altro Fenton, un autista di 28 anni, nato nelle Antille, e, poiché era geloso di Christine, le tre imputate, rimaste sole nella casa dopo l'uscita di John, pensarono di attribuire le contusioni della Keeler a una baruffa con un'altra fanciulla». Dopo Fenton, giunse il Camacchio.

Poco dopo mezzanotte appare Gordon, amante di Christine, che però respingeva da qualche mese la sua compagnia. Gordon le grida: «Voglio parlarti» e l'agguanta per un braccio. Ma la fanciulla si rifugia in una camera e il giamaicano viene trattenuto da Fenton e Camacchio. A questo punto, le donne concordano che «è giunta l'ora di dare una lezione a Gordon» e — sembra — decidono di sfruttare l'occasione per farlo arrestare e possibilmente espellere dall'Inghilterra.

Chiamano la polizia, allontanano Camacchio, nascondono Fenton in un armadio, (Gordon fa in tempo a fuggire, ma è trovato il giorno dopo) e, da allora fino alla condanna dell'innocente, dànno Scotland Yard e ai magistrati una falsa descrizione degli eventi. Non rivelano che le contusioni erano state opera di John Hamilton-Marshall, affermano che Christine fu malmenata da Gordon. Durante il processo contro Gordon, Fenton e Camacchio si resero irreperibili ma, divenuto noto il suo ricorso, Camacchio s'impaurisce e vuole confessare la verità. Christine, Paula e la Brooker gli offrono mille sterline per il suo silenzio: le rifiuta. Le tre complici, per eliminarlo come Gordon, lo accusano di tentata estorsione.

L'udienza terminava con la deposizione di John Hamilton-Marshall, un giovane commerciante in antiquariato. Non ha negato d'avere percosso Christine, anzi si è diffuso in coloriti particolari. «La schiaffeggiai — ha detto — lentamente. Lei giaceva su un divano e mi picchiava con gli stivaletti. La presi a calci, ma si muoveva; continuava ad assalirmi, e alla fine, le vibrai un pugno al viso, spaccandole un sopracciglio. Cominciò a piangere e disse: Va bene, finiamola».

m. ci.

Al congresso nazionale di Bari

Gli avvocati chiedono l'aumento dei magistrati

Occorre migliorare l'amministrazione della giustizia - Domani si votano le mozioni finali

(Nostro servizio particolare)
Bari, 2 ottobre.

Gli avvocati italiani riuniti a congresso sono giunti alla loro prima conclusione chiedendo un organico programma di costruzione di immobili funzionali; un congruo aumento del numero dei magistrati e dei funzionari di cancelleria; l'allargamento dell'organico dei dattilografi e degli uscieri giudiziari; l'introduzione dell'uso della stenografia in tutte le udienze civili e penali, in sostituzione del vigente, anacronistico sistema di redazione dei verbali, nonché l'uso del registratori a nastro magnetico.

Questi i voti espressi unanimemente da tutti gli avvocati al termine dei lavori di quella sezione, cui è stato affidato il compito di esaminare la posizione e le garanzie del difensore, sia nel processo penale sia in quello civile. Si tratta in sostanza di una mozione conclusiva che deve essere ancora approvata dall'assemblea plenaria, ma che sicuramente non potrà trovare discorde alcun avvocato.

La sincerità usata ieri nell'autocritica formulata dalla maggioranza dei partecipanti a questo VII Congresso, per quanto riguarda l'etica professionale, è stata la base anche dell'esame che stamani è stato fatto della situazione materiale in cui versa oggi l'amministrazione della giustizia.

Chi paga le spese dell'attuale disagevole stato di cose è il processo civile e non per nulla un grido d'allarme è stato lanciato proprio da coloro che si sono interessati a questo particolare aspetto del problema. «L'esame della posizione del difensore nel processo civile — ha affermato l'avv. Giuseppe Valsecchi, del Consiglio dell'Ordine di Roma —, non può inserirsi in un'indagine freddamente tecnica, ma deve essere esteso alla considerazione delle conseguenze negative che su di esso determinano le condizioni e i modi in cui, specie nei grandi centri, si svolgono i giudizi civili. Non bisogna dimenticare che la lentezza e il disordine che caratterizzano lo svolgimento dei processi civili comportano non soltanto la sistematica violazione dei codici di rito e dei diritti della difesa ma anche e specialmente la violazione del dovere primario dello Stato di assicurare a tutti i cittadini una efficace tutela giurisdizionale».

Domani i congressisti si concedono un giorno di riposo per recarsi in visita nei dintorni della città. Venerdì i lavori si concluderanno con un'assemblea plenaria, nella quale saranno approvate le mozioni finali.

g. g.

Bimba muore per aver ingoiato cartucce della pistola-giocattolo

A Napoli - La piccola, di 6 anni, aveva sottratto i «fulminanti» al fratellino - E' rimasta avvelenata

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 2 ottobre.

La bimba Rossana Bove, di 6 anni, residente a Portici è morta avvelenata questa mattina per aver ingerito alcuni «fulminanti», le piccole cartucce usate dai bambini.

La piccina aveva trovato la scatola in cucina e, eludendo la sorveglianza della mamma, ha ingoiato alcune capsule della pistola giocattolo del fratellino Vincenzo, di 3 anni.

Colta da atroci dolori, è stata trasportata all'ospedale, ma tutte le cure sono risultate vane.

Operaio viene sui binari il treno gli taglia un braccio

Novara, 2 ottobre.

(p. b.) Un operaio delle Ferrovie dello Stato, investito dal treno, ha riportato l'amputazione traumatica del braccio destro ed altre gravi ferite.

L'infortunato è il quarantenne Angelo Serrara residente a Novara in via Sabbione 10, che con una trentina di altri operai era addetto al livellamento dei binari della linea Torino-Milano, all'altezza del 105° chilometro. Alle 13,50, mentre sopraggiungeva il direttissimo 188 Milano-Torino, tutti gli operai si spostavano sulla banchina. Solo Ferrara si fermava a un passo dal binario. Ad un tratto, mentre il convoglio procedeva a lenta andatura è stato visto cadere tra il locomotore e la prima carrozza.

Soccorso dai compagni, veniva adagiato nel bagagliaio del treno che frattanto si era fermato e accompagnato alla stazione di Novara dove con un'autoambulanza veniva trasportato all'ospedale.

Si suppone che il Ferrara sia stato colto da malore: le sue condizioni sono gravissime.

Fermato l'amico dell'automobilista che ha ucciso a percosse un passante

Si è presentato alla polizia di Napoli - Drammatico scambio di accuse fra i due uomini - Il principale responsabile denunciato per omicidio preterintenzionale

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 ottobre.

Anche l'altro automobilista coinvolto nella bestiale uccisione a percosse del diciottenne Giuseppe Coppola, è stato fermato dalla polizia: si tratta di Francesco Martucci di 29 anni, che si è presentato spontaneamente. Da stamane egli è in carcere a Poggioreale.

Per primo era stato arrestato, ieri alle 23, il presunto responsabile materiale del fatto, il trentunenne Giuseppe Bellomunno, dipendente dell'Azienda autofiloviaria e che, secondo la polizia, sarebbe un contrabbandiere di sigarette. Il Bellomunno era nell'utilitaria, insieme col guidatore Francesco Martucci e sarebbe stato lui solo a scagliarsi sul Coppola e a finirlo a calci e pugni sotto gli occhi terrorizzati dei passanti, nessuno dei quali ebbe il coraggio di intervenire a favore del giovane.

Il Martucci si è costituito stamane alla squadra mobile. Nelle prime ore del mattino è arrivato in questura accompagnato dal suo legale e ha confessato di essere venuto solamente alle mani col ragioniere Antonio Di Marzo, in compagnia del quale si trovava il Coppola.

Francesco Martucci, senza reticenze, ha accusato il Bellomunno. Questi, da parte sua, ha tentato di far credere agli agenti che lo interrogavano, che egli fu provocato dal Coppola con alcune parolacce e che per reazione gli sferrò un calcio.

Nel rapporto alla Procura della Repubblica la polizia ha denunciato il Bellomunno per omicidio preterintenzionale e il Martucci per lesioni, essendo nella zuffa rimasto ferito il ragioniere Di Marzo, amico del Coppola.

Il Bellomunno, se dovrà comparire in Corte d'assise, rischia una pena che va dai dieci ai diciotto anni.

c. g.

Ad una sedia, in casa

Tiene legata per sette giorni la vedova che lo respinge

Ferrara, 2 ottobre.

(c.) La polizia sta controllando la denuncia presentata da una vedova di 53 anni, Cesarina Ciabattari, ricoverata in osservazione all'ospedale di Carrara. La donna ha dichiarato di essere stata tenuta prigioniera per una settimana nell'interno della propria abitazione da un suo pretendente, A.F. L'episodio sarebbe avvenuto a Livorno, dove la donna risiede.

Secondo il racconto della Ciabattari, l'uomo, visto che essa non accettava le sue proposte amorose, entrato in casa sarebbe riuscito a legarla ad una sedia, e qui l'avrebbe lasciata fino a pochi giorni fa.

Durante una colluttazione la vedova avrebbe riportato quelle contusioni che l'hanno costretta a farsi ricoverare all'ospedale.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
"SAN SECONDO,,
VIA SAN SECONDO, 51 - TELEF. 585.376 - 596.802

RISULTATO ESAMI DI STATO

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Industriale Parificato «San Secondo» di Torino, via San Secondo 51, telefono 585.376-596.802, comunica i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato nel corrente anno 1962-63 tutte le prove degli esami di Stato di Abilitazione Tecnica Industriale conseguendo il diploma di PERITO INDUSTRIALE

Diplomati PERITI INDUSTRIALI

SEZIONE DIURNA	SEZIONE SERALE
CALLERI Renato	ALUME Gian Michele
CAMERANO Luciano	ASTEGIANO Piero
CIBRARIO Roberto	BELLOTTO Giovanni
CISI Mario	BONOMI Mauro
CORNAGLIA Luciano	BONZANO Pier Emilio
DE BELLIS Giuseppe	BUCCIERI Francesco
DI MAIO Franco	BUONO Tommaso
FONTANESI Roberto	CAPOLICCHIO Fulvio
GAY Mario	CIVERA Bruno
GALLIA Mario	DEL CORSO Luciano
GORIA Giuseppe	FOSCHIA Eligio
NOTARIO Giancarlo	GAROFANO Mario
PALAZZI Gilberto	GIODA Ugo
PAGLIASSOTTO Sergio	LAMI Ugo
REDA Franco	MANNI Fausto
ROSSO Sergio	MERLO Osvaldo
TOMATIS Vincenzo	MOLINARI Gian Carlo
VALFRE' Vittorio	MONTELEPRE Calogero
VERRECCHIA Roberto	PASTORE Giuseppe
	PIROTTI Pietro
	SALIO Giovanni
	TOMATIS Vittorio

LA MEDAGLIA D'ORO per il studente che abbia riportato le migliori classificazioni in sede di Esami di Stato tra gli abilitati in prima sessione, è stata assegnata a SALIO GIOVANNI della sezione serale che ha conseguito la media di 80/100.

PREMIO CHIANCIANO 1963

Dante Troisi
L'odore dei cattolici
20° migliaio

Quel che piace in questo romanzo è la costante nobiltà, pur nella spregiudicatezza e nella intransigenza polemica. Giancarlo Vigorelli

CANESI

Anna Fantaccini
VIA PO, 37 - TORINO - TELEFONO 32.043
BOUTIQUE: PIAZZA CASTELLO, 30 - TEL. 511.953
Avverte la Sua affezionata clientela che sono pronti i nuovi modelli autunnali
ESCLUSIVITA' CASE DI ALTA MODA

GALLERIA D'ARTE MAROTTA
CORSO VITTORIO EMANUELE 30 - TORINO
(nuovo numero telefonico) 544.977
Esposizione tappeti orientali di ogni qualità e misura per l'inaugurazione della stagione autunno '63 che avverrà con unica tornata nella IMPORTANTE
VENDITA ALL'ASTA
di Sabato 5 Ottobre ad ore 17
I tappeti resteranno esposti per quattro giorni da MARTEDI' 1° OTTOBRE '63 A VENERDI' 4 OTTOBRE '63 nelle ore 10-13 - 15-20 - 21-23

OLIVERO
Continua la vendita stagionale di
SCAMPOLI
Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

CORSI BIENNALI DI RICUPERO
Diurni (8,30-12,30) - Preserali (17-21) - Serali (19,15-23,15)
SCUOLA MEDIA - GINNASIO - LICEO
LICEO SCIENTIFICO - IST. MAGISTRALE
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
E GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
dal 1887 Istituto BERTOLA
COLLEGIO - CONVITTO
TORINO - VIA PO, 8 - TEL. 42.549. INFORMAZIONI: 9-12; 15-21

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

VENDESI piccola officina meccanica attrezzature stampi. Tel. 851-740 ore pasti. A100103

VENDESI profumeria centrale, giocattoli, articoli fotografici. Ermet, Garibaldi 18, telef. 40-840, 259-301.

VENDO deposito per nafta-carburanti mc. 110, autobotte. Tel. 80-191.

VENDO officina elettrauto centralissima grandioso locale, ottimo reddito. Tel. 772-494. O479

VENDONSI analcoolici, torrefazioni. Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 259-301. O735

VENDONSI drogheria, commestibili. Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 259-301. O735

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANDO vendendo alloggi case ville terreni rivolgetevi con fiducia al competente rinomato ufficio commerciale Angiesio, Nizza 9, tel. 682-835, 682-622 dispone ottima scelta clientela massima serietà. O250

A.A.A. A basso prezzo vendiamo alloggio libero subito nuova costruzione camere tinello servizi centro S. Paolo 4.700.000 alfarona. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. O250

A.A. VENDIAMO zona collinare panoramica villa signorilissima 20 vani servizi rustico ampio parco complessivi mq. 5000 123.000.000. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. O250

A. ABBISOGNANO acquistare alloggi per reimpiego capitale. Tel. 525-634, 361-162. O665

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Tel. 515-205.

A. ACQUISTA privato contanti qualsiasi alloggio o casa. Tel. 794-351.

A. BARRIERA Milano vendo terreno progetto approvato 150 camere. Telefonare 273-571. O185

A. COLLINA S. Mauro bella posizione vendo terreno mq. 2000. Telefonare 40-595. A99571

A. TORINCASA telefono 41-076, acquista direttamente oppure assume incarichi vendite alloggi, case, eventuali anticipi. O142

A Chivasso impresa vende alloggi 1-3 camere tinello cucinotto comforts moderni, ottimo impiego capitale. Telefono 527-420. O454

A Montoso altitudine 1330 stazione climatica, vendonsi in condominio alloggi 1-2-3 camere, tutti comforts moderni. Rivolgersi Hôtel « La Rosa delle Alpi », Torino « Asterasse », corso Re Umberto 45, tel. 527-420.

A Pino Torinese; in frazionanda casa moderna, fronte via principale vendonsi bellissimi alloggetti 2-3-4 camere servizi. Simoncini, Re Umberto 6.

A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 3-9 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

A Rivoli frazione Cascine Vica vendesi terreno con progetto approvato 270 camere. Zona residenziale centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4200 — Torino ». A94160

A Settimo impresa vende alloggi 1-2 camere tinello tutti comfort moderni, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudo, tel. 527-420, 557-839.

A 5 km. Fiat Mirafiori su strada provinciale Beinasco Orbassano vendo terreno industriale con strada, fognature, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152.

ABBIAMO da vendere alloggi di 2-3-4 camere abitabili novembre, facilitazioni di pagamento più mutuo, visite cantiere via Lombriasco 21.

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-4 camere mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

ACQUISTASI cascina irrigua dintorni Torino, permuterebbe con terreno Torino da 60 a 120.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 441 — Torino ». O321

ACQUISTEREI conveniente casetta rustica acqua luce salubre 30-50 Km. Torino, 1000 mq. terreno. Telefonare 284-195 ore 19-22.

ACQUISTIAMO cascine libere Piemonte. Tratta Disavino, Sant'Anselmo 13, Torino, telefono 687-462. Massima serietà. O269

ACQUISTO alloggio 1-2 camere tinello servizi nuovo seminuovo possibilmente box zona Perella, Campidoglio, Pozzo Strada, Aeronautica. Telefonare 750-751.

ACQUISTO fabbricato oppure terreno dintorni Torino massimo 25 km. Telefonare 598-827. O615

ACQUISTO cubatura trasportabile corso Grosseto, Chiesa della Salute (zona 13 B). Luzzara, Giusti 2.

ACQUISTO rivendita pane e latteria, oppure negozio redditizio. Telefonare 41-418. O665

ACQUISTO zona Francia-Tassoni Ciburio libretto alloggio 2-3 vani. Telefonare 483-883. A97819

ADIACENZE corso Francia residenza « Il Faggio » parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 722-559.

ADIACENZE strada direttissima Torino-Caselle sul confine Torino-Borgaro, vendo terreno industriale lottizzato. Strada asfaltata, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152.

AFFARE Sanremo vendo nuovo tranquillo appartamentino. Florio, Lecco 16, Milano. 29738

AFFARONE blocco 40 camere palazzo angolare signorile inizio costruzione S. Pietro vendiamo. Telefonare 773-181. A100307

ALLOGGETTO due camere cucina bagno accessorio 5.500.000 vendo. Telefonare 688-782. O500

ALLORO Edificasa: corso Lombardia 127 angolo via Lucento, spaziosi signorili, accurate rifiniture, due camere cucinotto, tre camere cucina abitabili novembre. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Tel. 553-483.

ALLOGGI Edificasa: corso Siracusa 25, signorilissimi una due camere, tinello, cucinino, ampi balconi, abitabili subito. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edificasa: corso Tassoni angolo via Bellotti Ban (Martinetto) costruzione accurata, signorilissimi due camere tinello, ampio cucinino, tre camere cucina servizi, terrazzi. Mutuo, rateazioni. Consegna dicembre. Visite cantiere. Tel. 553-483.

ALLOGGI Edificasa Grugliasco nuovo centro residenziale strada antica di Rivoli 14 interno 8, 2-3 camere servizi, signorile costruzione ultimata settembre, ottimo investimento per reddito, rateazioni, visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

ALLOGGI Edificasa Rivoli zona residenziale vendiamo signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi abitabili ottobre. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edificasa: Settimo Torinese, via Milano 70; nuovo complesso residenziale « Nuova Settimo » una due camere tinello cucinino servizi, costruzione accurata. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere oppure Edificasa Torino, via Ponza 4. Telefonare 547-352. O403

ALLOGGI modernissimi ampi soleggiati, vendiamo S. Pietro. Facili dilazioni. Telefonare 773-151.

ALLOGGI nuova piazza Rivoli, adatti studio, abitazione. 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio. Costruzione gran lusso. Affittati 45.000 mensili. Vendiamo 7 milioni 300.000 più mutuo 2 milioni 600.000 pagabile venti anni. Volendo libera. Gabetti, XX Settembre 12. O674

ALLOGGI signorili panoramici mq. 130-150 doppi servizi, locali esposizione, impresa vende vista del Castello Moncalieri. Telef. 687-295.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-3 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 383-105. 29839

ALLOGGI signorili 4-5-6 camere doppi servizi vendonsi. Via Vidua 17.

ALLOGGI signorilissimi mq. 240 doppi tripli servizi vendiamo in villa zona residenziale, Pellarina. Telefonare 553-483. O403

ALLOGGIO abitabile Nichelino svendesi 6.600.000: 2 camere tinello cucina servizi decoratissimo. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO corso Trapani camera tinello terzo bagno vendo 3.400.000 mutuo 1.000.000. Tel. 546-007.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino vende privato in strada S. Mauro. Telefonare 585-190 ore pasti.

ALLOGGIO libero altamente signorile 5 camere doppi servizi garage Regina vendo 13.800.000. Telefonare 515-241. O268

ALLOGGIO libero Carlo Capelli, 3 camere salone cucina servizi lussuosamente ammobiliato vendo 19 milioni. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO Mirafiori esentasse signorile libero 3° piano, 2 camere tinello servizi vendo 7.300.000. Telefonare 522-043. O268

ALLOGGIO moderno libero quattro camere vendo Santa Rita. Telefonare 689-721. A99584

ALLOGGIO nuovo vendo 2 camere servizi mutuo, 8. Rita. Tel. 873-998.

ALLOGGIO panoramico (Stadio) 4 camere cucina servizi 7.800.000; altro 2 camere cucina 5.200.000. Torrincasa, telefonare 41-078. O142

ALLOGGIO precollinare 3 camere, tinello, cucinino, bagno, vendo 13 milioni. Telefonare 553-875.

ALLOGGIO signorile corso Belgio due camere tinello cucinotto servizi 7.700.000. Telefonare 591-596.

ALLOGGIO signorile nuova costruzione corso Traiano due camere tinello servizi 10.500.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile su due piani, zona Sporting Club, 13 camere, grandi saloni, 5 bagni, disimpegni, terrazzi. Telefonare 581-684. O425

ALLOGGIO signorile tre camere servizi piano terreno, pronto subito, vendesi Crocetta. Pigafetta 35.

ALLOGGIO signorile precollinare, tre saloni, soggiorno, donna, tripli servizi, metriquadrati 250, garage parco vendo 70.000.000 mezzo mutuo 10.000.000. Telefonare 80-035.

ALLOGGIO signorile zona Sporting Club due camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo, 11.000.000. Telefonare 581-694. O425

ALLOGGIO via Garibaldi 2° piano 3 camere tinello entrate servizi vende 4.100.000 Capello, Cernaia 36.

AMPIO magazzino interrato mq. 410 zona Aeronautica, ventilato e illuminato, vendo o affitto. Tel. 774-854.

APPARTAMENTI Gabetti corso Caio Plinio angolo Tonale (zona Mirafiori), abitabili gennaio, spaziosi, signorilissimi. Tre camere servizi 6.100.000; quattro camere servizi 10.800.000, volendo box 1.300.000. Massime agevolazioni pagamento. Rivolgersi cantiere oppure XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI in palazzine, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimesse. Pontevarde 3-11.

BARDONECCHIA terreno bella posizione mq. 4000 circa vendo. Telefonare 0122-96-90. A100072

CARIGO 5 vendonsi alloggi liberi bloccati, prezzi convenientissimi. Sveco, S. Teresa n. 7, tel. 518-275.

CASCINA giornate 33 vendesi lire 12.000.000. Tel. 596-654 ore 14 in poi. A99122

CASCINA ottima posizione cuore Piemonte unico appezzamento irriguo vendesi. Telefonare 527-976.

CASETTA camere 5 frazione di Verua vendo. Telefonare 544-936.

CASETTA 6 camere, rustico, ampio cortile, capannone industriale, vicinanze Torino, vende 21.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CAVORETTO vendonsi alloggi tre quattro camere servizi comodità panoramici. Telefonare 893-754.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-180 ORE 8,30-12, 14,30-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-436. O577

CERCASI terreno industriale 5000 mq. entro cinta dazio zona Lingotto-Mirafiori. Telef. 681-293, 831-288.

COMPERO camera con servizi pagamento contanti. Telefonare 381-740

CORSO Dante 122 vendonsi ultimi alloggi 1° piano mq. 194, 179 altro piano attico. Telefonare pomeriggio 766-622. O555

CORSO Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6. Tel. 43-870. O176

CORSO Peschiera 291 vendonsi alloggi signorili, negozi magazzini, autorimessa, mutuo. Rivolgersi cantiere. Sveco, S. Teresa n. 7, tel. 518-275.

CORSO Sommellier 33, vendonsi alloggi altamente signorili, mq. 185, garages, consegna immediata. Telefonare pomeriggio 766-622. O355

CORSO Unione Sovietica 23 impresa vende appartamenti signorili mq. 130-160-280 doppi servizi, doppi ingressi. Visite cantiere 8,30-12; 14,30-19, festivi 9-12. Telefonare 599-936.

CROCETTA, VIA DA VERAZZANO 14, VENDONSI ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE SERVIZI PRONTI DICEMBRE TEL. 580-722.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggi, negozi, centrali, parificati. O425

EDILIZIA Torinese vende in zona di forte sviluppo commerciale corso Vercelli angolo via delle Campagne, alloggi 1-2-3 camere servizi negozi et magazzini prezzi convenienti. Telefonare 272-866 ore cantiere.

IMPERIA vendesi terreno olivato con sorgente metri quadri 24.000 Adatto villa Casa di cura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110) — Torino ».

IMPRESA vende alloggi veramente signorili largo Francia, 2 più camere, salone doppi tripli servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

IMPRESA vende magazzino mq. 1270 imbocco autostrada Torino-Milano uso deposito, laboratorio, autorimessa, con uffici. Via Ivrea angolo via Cavagnolo 18 bis. Telefono 783-398.

LAVORETTO vendesi villetta, mq. 600-1000, zona Barca, strada Verna vendonsi. Telefonare 41-292.

LOTTI terreno Rivalta, zona residenziale, con acqua, fronte su strada asfaltata, vendesi. Tel. 786-787.

LUNGOPO Antonelli 41 vendesi signorile 2 camere salone doppi servizi. Rivolgersi portineria. O577

MAGAZZINI centrali, nuovi, riscaldati, piano cortile, 100 mq. caduno abbinabili, vendiamo 6.500.000 più mutuo, oppure affittiamo. Troglia, corso Regina 168. O547

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendesi alloggio 2-3 camere negozi, magazzini, garages. Rivolgersi cantiere. Sveco, S. Teresa n. 7, tel. 518-275.

MURI TORREFAZIONE NUOVA COSTRUZIONE REDDITO GARANTITO 7% CONTRATTO AFFITTO NOVENNALE VENDESI. TELEF. 346-479.

NEGOZI Gabetti, corso Caio Plinio angolo Tonale. Adatti generi primordine. Posizione favorevolissima al commercio. Vendiamo 170.000 mq. Massime agevolazioni pagamento. Rivolgersi cantiere oppure XX Settembre 12. O674

NEGOZI de reddito costruzione in zona grande transito. Diverse metrature. Vendo muri 170.000 mq. Gabetti, XX Settembre 12. O674

NEGOZI per reddito, affittati generi alimentari. Reddito 60.000 mensili aumentabili. Vendo muri 12.900.000 più mutuo 4.600.000 Gabetti, XX Settembre 12. O674

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Tel. 333-880. O683

NEGOZIO per reddito centralissimo, in costruzione, quattro vetrine, possibilità affittanze selezionate mq. 120 vendo 29.000.000 Gabetti, XX Settembre 12. O674

NEGOZIO per reddito zona centrale gran commercio. Affittato filiale primaria ditta. 70.000 mensili, vendo muri 9.500.000 più mutuo 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 12.

NEGOZIO per reddito, zona di potente sviluppo commerciale, industriale. Affittato salumeria avviatissimo. Vendo muri 6.000.000 mezzo mutuo Gabetti XX Settembre 12. O674

NICHELINO condominio Belvedere via Giusti, vendonsi alloggi 1-2 camere [illegible] pagamento. Rivolgersi cantiere. Sveco, S. Teresa n. 7, telefono 518-275. O532

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camere. Telefonare 42-266. O459

OCCASIONE vendesi pensione 7 camere via Giolitti 40, p. 3°.

ORBASSANO dintorni terreno industriale mq. 6500 tutti servizi vendo. Telefonare 653-782. O500

PALAZZO parco mq. 4000 cinto muro 22 camere 3 saloni tripli servizi, rustico campo tennis garage 35 km. Torino vendesi. Telef. 544-936.

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624, Pinerolo 0121-70-285. O714

PINO Torinese; bellissima casa moderna, camere 27, alloggetti 2-3-4 camere servizi, 8 autorimesse vendo. Simoncini, Re Umberto 6. O176

PINO Torinese; terreno centralissimo adatto costruzione villa signorile progetto approvato vendesi. Telefonare 842-286. A99495

PREZZO conveniente vendo vero planiterreno prospiciente strada retro uso negozio laboratorio abitazione. Zona Martinetto. Tel. 731-885.

PRIVATAMENTE compro alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Telefonare 546-007. O471

PRIVATO vende alloggio nuovo di due camere tinello in corso Traiano 40. Mutuo. Telefonare 591-644.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi nuova costruzione grande terrazzo baraggi Molinetta. Telefonare 683-230. A98329

PRIVATO vende Lingotto 2 camere cucina abboccata 3.300.000. Telefonare 391-387. A100060

PRIVATO vende Rivoli contanti alloggi affittati esentasse. Tel. 520-358.

PRIVATO vende terreno mq. 1000 fronte Statale Moncalieri, Telefonare 595-580. A99783

PRIVATO vende Vinovo terreni civili progetti approvati per condomini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ». A89492

PROGETTO approvato trenta camere Carmagnola cedesi metà proprietà. Telefonare 683-402. A98552

PROGETTO approvato vendo fronte corso Francia camere 42. Telefonare 365-080 ore pasti. A98637

QUATTRO camere, servizi, terrazzo coperto nuovo signorile vendesi zona Valentino. Telefonare 682-974.

RATEANDO vendesi str. Vanaria 218 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi pronti febbraio mutuo facilitazioni lire 2.350.000 per camera. Visite cantiere ore 17-19,30.

RIVIERA delle Palme Borgetto S.S. un km. da Loano, impresa Pantusa vende alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi, riscaldamento centrale, ascensore, citofono ecc. Condomini sul mare o centralissimi vista mare. Consegna appartamenti primi mesi 1964. Ampie facilitazioni di pagamento. Per informazioni, senza vostro impegno, rivolgersi: La Borghettina, telefono 70-074, Borghetto S.S.; La Riviera, corso Roma 90, telefono 69-493, Loano. 26673

RIVOLI via Colli vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, comodità pagamento. Rivolgersi cantiere. Sveco, S. Teresa n. 7, telefono 518-275.

SALONE mq. 600 interno cortile in costruzione impresa vende. C.so Unione Sovietica 22. O484

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi, Bona, Sanremo. 24653

SAUZE d'Oulx condominio Sestriere vende signorili appartamenti 1-2-3-4 camere servizi esposizione soleggiata finizioni lusso. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, Torino. O431

SESTRIERE alloggi arredati, liberi, panoramici, reddito altissimo, vendo. Telefonare 521-169. A99900

SETTECENTO metri da corso Grosseto vendo terreno industriale. Strada fognature. Telefonare 545-152.

SETTIMO, terreno industriale, piccoli grandi lotti, servizi frontaggianti strada intercomunale, comodo accesso autostrada, privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 61 — Torino ».

SIGNORILE alloggio su corso, tre camere, salone, cucina bagno cantina solaio vendesi. Tel. 575-970.

SIGNORILI in villa precollinare viste meravigliose a Torino vendonsi alloggi 100-120 mq. Telef. 53-601.

TERRENI fronte stradale Leini Torino metri 2000-2500-4500 vende proprietario. Telefonare 888-101.

TERRENI industriali perfettamente squadrati strada asfaltata acqua luce fognature vendo. Tel. 53-601.

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti Strada Campagne, adiacenze tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 689-860.

TERRENI piccoli grandi con senza progetti approvati anche industriali vendonsi. Telefonare 527-976.

(Continua a pag. 12)

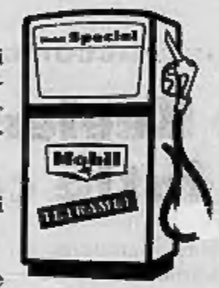
protezione per una lunga vita con olio e benzina Mobil

Mobiloil Special protegge costantemente contro l'usura e la corrosione

- Sia fermo che in moto, Mobiloil Special ricopre il vostro motore di uno strato protettivo permanentemente anti-corrosivo.
- All'avviamento - fin dai primi giri - esso, distribuendosi istantaneamente su tutte le parti in movimento, assicura completa protezione dall'usura di attrito.
- Mantiene il vostro motore meravigliosamente pulito per la sua azione anti-depositi.

Qualunque sia l'olio attualmente nel vostro motore, al prossimo cambio potete senz'altro sostituirlo con l'olio Mobiloil Special.

Facilitategli il lavoro con Mobil Special
che protegge e dà potenza



Fornendo le migliori condizioni di carburazione e di combustione, il supercarburante Mobil Special con Tetramel, libera tutta la potenza del vostro motore e lo protegge...

- contro il battito in testa e i danni conseguenti
- contro le incrostazioni delle valvole e l'usura che ne deriva
- contro la corrosione da acidi e l'invecchiamento prematuro.

Avrete così chilometri in più senza inconvenienti

Mobil

Riccadonna PRESTIGIO DI QUALITA'
VERMOUTH - SPUMANTI
LA GRANDE MARCA ITALIANA

Riccadonna PRESTIGIO DI QUALITA'
VERMOUTH - SPUMANTI
LA GRANDE MARCA ITALIANA

ISTITUTO S. DOMENICO
VIA CESARE BATTISTI, 16 (piazza Carlo Alberto) - TELEF. 687.808
- MEDIE - AVVIAMENTO
- IDONEITÀ RAGIONIERI E GEOMETRI
- STENODATTILOGRAFIA - CONTABILITÀ - LINGUE

RIDUZIONI AGLI STUDENTI LAVORATORI

INTERPRETI DI TRATTATIVA e PARLAMENTARI
TRADUTTORI
Sono aperte le iscrizioni ai suddetti corsi superiori di specializzazione linguistica
VIA BLIGNY 5 - TORINO - TELEFONO 53.114

AL CENTRO DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
UN'AFFASCINANTE RASSEGNA E UN GRANDE MERCATO DELLE INDUSTRIE MARITTIME AEREE E DI TELECOMUNICAZIONE

DAL 5 OTTOBRE A GENOVA

FIERA INTERNAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI MARITTIME E DELLE TELECOMUNICAZIONI
MOSTRA DEI PORTI DEL MONDO
SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA

Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova

Presentate al governo dopo un anno di studio

Le proposte della commissione per un nuovo sistema tributario

Semplificare la denuncia anticipare la data (che scade il 31 marzo) - Unificare l'imposta di famiglia e la complementare: soltanto lo Stato dovrebbe avere la facoltà di accertare l'imponibile - Modifica dell'imposta generale sull'entrata (ige) - Sopprimere l'imposta di registro ed al suo posto istituire l'obbligo di registrare i contratti, pena la loro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 ottobre.

Sulle proposte formulate dalla Commissione di studio per la riforma tributaria, che ha lavorato per quasi un anno sono circolate, nelle scorse settimane, diverse anticipazioni. Il quotidiano economico romano *Il Globo* pubblicherà, nel suo di domani, il testo della lunga relazione conclusiva della Commissione che contiene proposte di particolare interesse che Governo e Parlamento si apprestano a vagliare.

In particolare la relazione in sei gli obiettivi della riforma e cioè: di chiarezza e di semplicità che deve trovare conforto nella tecnica legislativa; progressività del sistema tributario; adeguamento del sistema fiscale alle esigenze della programmazione, nel caso in cui in Italia venga introdotta la politica di piano; predisporre lo strumento fiscale come mezzo per assicurare la stabilità del reddito nazionale, eliminando le fluttuazioni congiunturali; elasticità del sistema tributario; adeguamento a tale sistema del trattato della C.e.e.

La Commissione propone una revisione della ricchezza mobile, onde perfezionarla eliminando ogni inutile complessità dall'attuale modulo, sia anticipando l'attuale termine del 31 marzo (che alcuni vorrebbero portare al 31 gennaio) limitatamente ai contribuenti non percettori di reddito di impresa, altri invece portare per tutti al 28 febbraio).

Ma il problema più importante è quello relativo all'obbligo della tenuta dei registri e libri contabili, sia per quanto concerne le imprese che i professionisti.

L'imposta di famiglia e complementare, la commissione propone di unificare i due tributi demandando solo allo Stato la facoltà di accertare l'imponibile. Nell'auspicare la unificazione dei due tributi, la commissione si è posta il problema della possibilità di consentire al Comune di collaborare all'accertamento dell'imponibile.

La commissione ha proposto, poi, la soppressione del concordato, mentre per il contenzioso suggerisce una riforma. «Qualsiasi sistema prescelto potrà dare buoni frutti — dice la relazione — solo se le controversie potranno venire ridotte di numero».

Circa la riforma dell'imposta sulle successioni delle imposte, le proposte di modifica vertono sui seguenti punti: onere a carico dell'ente impositore dell'aggio, tenendone conto nella fissazione delle nuove aliquote d'imposta; allargamento della base territoriale dell'esattoria da quella comunale (o consorziale) a quella provinciale; funzionamento effettivo della tariffa alla scadenza del contratto decennale, riforma disciplina al diritto dell'accesso agli appalti esattoriali, generalizzazione del versamento diretto in Tesoreria delle imposte da rendersi in taluni casi obbligatorio, in altri facoltativo, abolizione del ricevitore provinciale.

Per quanto riguarda la struttura del sistema tributario, la Commissione ha proposto che sia basata sui seguenti punti: 1) unificazione delle imposte sui redditi in una imposta unica a carattere personale e progressiva; 2) discriminazione qualitativa dei redditi affidata ad un'imposta ordinaria su base patrimoniale; 3) riforma dell'imposta sulle società e imposta sugli incrementi patrimoniali; 4) dell'imposta generale sull'entrata in una imposta sul valore aggiunto, affiancata da un'imposta sul grossista o ultimo produttore, nonché l'abolizione dell'imposta di registro.

Per l'imposta di registro, la Commissione propone, malgrado il dissenso di qualche membro, documentato nella memoria del dott. Di Stefano, l'abolizione del tributo per i gravi intralci che arreca alla vita giuridica del paese e per le discriminazioni contro talune forme di proprietà. Si propone di istituire, al loro posto, una tassa fissa, ed obbligo di registrazione dei contratti e dichiarazioni private unilaterali di volontà, per i quali la legge civile chiede l'atto scritto a pena di nullità, escluse le atti «mortis causa» ed i titoli di credito.

I contratti e atti, se non registrati nel termine fissato, saranno nulli a tutti gli effetti insanabili, e varranno da chiunque vi interverrà. Si dovrebbe ridurre il divieto di anche tra le parti, che i corrispettivi dei contratti siano diversi da quelli indicati. La tassa di trascrizione verrebbe conservata con un'aliquota però molto moderata.

m. b.

Dichiarazioni **Bo**

iniziative per le dell'Iri

Roma, 2

«*Il problema della scelta delle iniziative per l'impiego dei fondi di indennizzo* della società *elettriche assorbite dall'Enel è allo studio da parte dell'Iri*»: così Bò rispose il ministro Partecipazioni Statali a due interrogazioni sullo stesso argomento presentate rispettivamente dal democristiano Donat Cattin e dal liberale Alpino, che si riferivano in particolare alle società piemontesi Sip e Pce.

«*Il totale reinvestimento di detti fondi* — è scritto nella risposta del ministro — *si renderà però possibile soltanto qualora si offrano valida prospettive di utile impiego agli azionisti privati, inducendoli a mantenere, in questo settore, la continuità del legame attualmente esistente con il capitale del gruppo Iri*».

«*Nel quadro di tale impostazione* — prosegue il ministro — *l'Iri, per l'investimento dei fondi stessi, si ispirerà ai seguenti principi: 1) scelta d'iniziative con finalità pubbliche di provata priorità, in ordine di ricerca di nuovi investimenti nel settore dei servizi di base e in quello dei servizi pubblici per lo sviluppo del Paese; 2) investimento in settori nei quali l'industria privata non può o non ha interesse ad operare; 3) investimenti di iniziative prevalentemente localizzate nel Mezzogiorno; 4) investimenti di iniziative straordinarie, altrimenti non realizzabili nei prossimi anni, non ritenendosi opportuno ricorrere ulteriormente al mercato finanziario già impegnato nel finanziamento dei programmi ordinari; 5) investimenti — in ogni caso — in iniziative che abbiano un loro effettiva economicità, che è condizione per il mantenimento dell'area finanziaria già coperta dal settore elettrico: mantenimento cioè della fiducia degli azionisti e del credito creditizio e finanziario*».

Il problema della a un convegno italo-francese

Gap, 2

Da quindici anni le Camere di commercio italiane e francesi delle regioni di confine partecipano a periodiche in cui vengono discusse iniziative comuni.

Quest'anno il convegno si tiene a Gap nei giorni 4 e 5 ottobre. Saranno rappresentate le Camere di commercio di Torino, Cuneo, Valle d'Aosta, Vercelli, Imperia, Nizza, Gap, Digne, Annecy, Chambéry e Grenoble.

Si discuteranno il problema dei trasporti ferroviari fra Cuneo, Ventimiglia e il progettato traforo del Colle Ciriegia, ma all'ordine del giorno parecchi altri argomenti: le questioni stradali e ferroviarie in genere, l'applicazione delle disposizioni del trattato di Roma per le imprese di piccola e media dimensione nella zona confine; l'assicurazione automobilistica obbligatoria; i parchi nazionali e le riserve di caccia a pesca nella zona confine (Valdieri, Entracque, Marcantour, Gran Paradiso).

Altri temi saranno: l'espansione del turismo nei periodi di bassa stagione, lo sviluppo dei rapporti culturali, economici e informativi, il transito permanente attraverso il Colle della Maddalena e, in genere, i problemi che interessano la economia delle zone italo-francesi di frontiera.

Gagàrin allo spettacolo del Lido

Il primo a destra di profilo, fotografato mentre assiste allo spettacolo al famoso di Parigi. Yuri Gagàrin si trova nella capitale francese per il Congresso di astronautica (Tel. «Associated Press»)

Un altro caso di brutalità denunciato a Besançon

Recluta francese gravissima all'ospedale per le percosse di un energumeno tenente

Il giovane (21 anni) è in un trauma cranico e ha perduto la memoria - L'ufficiale (un gigante alto 1,92) è agli arresti di rigore: colpì il soldato perché lavava la gavetta in cucina anziché in cortile - Altri tre coscritti [illegible] il [illegible] per i maltrattamenti [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 ottobre.

Un nuovo caso di brutalità verso un soldato di leva, Pierre Javoux, da parte di un ufficiale, ha provocato viva emozione nella opinione pubblica e l'immediata reazione delle autorità militari che hanno ordinato gli arresti di rigore per il colpevole, tenente Petitdemange. Un'inchiesta è stata inoltre ordinata sul suo comportamento, poiché il padre di Pierre Javoux non sarebbe l'unico: in un mese, tre giovani avrebbero tentato di togliersi la vita nella caserma Brun di Besançon, non potendo più sopportare i maltrattamenti loro inflitti dall'ufficiale.

Secondo la prima informazioni giunte da Besançon, Pierre Javoux, di 21 anni, sotto le armi dal mese di marzo, aveva commesso una infrazione ai regolamenti andando a lavare la gavetta nella cucina, invece che nell'apposita fontanella del cortile, e ciò aveva provocato il furore del tenente, il quale, dopo averlo insultato, lo avrebbe preso a schiaffi, scaraventato a terra e colpito violentemente a pugni e pedate, finché il giovane svenne. La recluta fu medicata all'infermeria e poi ricoverata all'ospedale: soffrirebbe di un trauma al cranio e avrebbe perduta la memoria.

Questa versione dei fatti non è confermata dal comando di Besançon dove si afferma che Pierre Javoux fu soltanto schiaffeggiato. Viene ufficialmente precisato che lunedì sera, alle 18, l'ufficiale, che faceva un controllo in cucina, vi trovò soldati estranei a quel servizio e uno di loro, Pierre Javoux, tenuto di riguardi nella stessa [illegible]. Scoperto e invitato a giustificarsi, il soldato si mise a balbettare, provocando «una reazione incresciosa e incontrollata» dell'ufficiale, il quale lo schiaffeggiò e riprese.

Il Petitdemange è un gigante di un metro e centimetri, il Javoux è piccolo di statura e magrolino. Sempre secondo il comando di Besançon, egli si presentò all'infermeria un'ora e mezza dopo l'incidente e poiché sembrava in preda a depressione, fu condotto all'ospedale. Un esame radiografico non rivelò alcuna lesione, ma il soldato venne tenuto in osservazione.

Stamane la famiglia è stata avvertita e la madre di Pierre Javoux, interrogata da un giornalista, ha dichiarato che a varie riprese il figlio le aveva raccontato i maltrattamenti di cui era vittima certi compagni da parte dell'ufficiale. Alla volta, dopo stati maltrattati, quei giovani venivano colti da crisi nervose, perdevano i sensi e venivano rianimati con acqua fredda. Il Javoux aveva detto alla madre d'essere scandalizzato di quelle scene e che un giorno o l'altro non avrebbe potuto fare a meno di intervenire in difesa dei Personalmente si riteneva al riparo dalle essendo stato addetto ad un servizio tecnico, le trasmissioni.

In quanto alle voci secondo cui tre soldati avrebbero tentato di togliersi la vita, si dice al comando di Besançon che in realtà tre giovani di salute malferma che, abituati a prendere dei calmanti, avendone ingerito una dose eccessiva, erano poi stati colti da malore. Uno avrebbe persino tentato di recidersi le per delusione sentimentale.

Il comando di Besançon smentisce tuttavia un'altra informazione secondo cui il Petitdemange ha fatto tagliare i capelli in forma di croce a tre soldati — due dei quali appartenevano nuovamente alla caserma Brun, mentre si trovano in compagno — perché avevano conservato i capelli più lunghi di quanto prescrive il regolamento.

Stamane un cronista della radio ha interrogato parecchi soldati all'uscita dalla caserma e tutti, sia pure con molta prudenza, hanno confermato i maltrattamenti di cui le recluse sono vittime. Si sono inoltre lamentati della disciplina eccessiva e della punizioni, che ad ogni momento anche per da nulla.

L'ufficiale responsabile, attualmente agli arresti di rigore sarà probabilmente tradotto dinanzi al tribunale militare, il quale pronuncerà generalmente le brutalità. Un caporalmaggiore maltrattava i soldati nella Nici il Tolosa è stato condannato ad un anno e mezzo di prigione nel gennaio scorso e per fatti analoghi commessi a Valence un sergente è stato condannato a anni di prigione nel mese di

l. m.

Forse questa sera l'accordo

A Ivrea una giunta dc appoggiata da Comunità?

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 2 ottobre.

(r. a.) La crisi comunale di Ivrea, che dura ormai da alcune settimane, dovrebbe mandare presto risolta con la formazione di una giunta monocolore dc, appoggiata dall'esterno dal gruppo di Comunità. La Giunta precedente era composta da tre assessori dc, tre di Comunità cui appartiene il sindaco prof. Rossi, e uno del psdi.

La soluzione della Giunta monocolore era stata prospettata dallo stesso sindaco Rossi quando, a causa delle sue condizioni di salute, aveva espresso il desiderio di lasciare l'incarico, aprendo così la crisi. Ora, dopo lunghe trattative, pare le sia stata accettata la proposta.

Il nuovo sindaco dovrebbe essere il geom. Guido Giva, assessore delegato. Solo dopo rinnovate insistenze da parte dei responsabili del suo gruppo, egli avrebbe accettato di riprendere la carica.

Domani sera, si avrà la riunione dei gruppi di Comunità e della dc, per definire gli ultimi particolari dell'accordo ed il nuova amministrazione dovrà affrontare sino alle prossime elezioni, previste per l'autunno

Un giovane muore d'infarto mentre scende dal treno

Aveva dieci anni ed era padre di sei bambini

Sandrio, 2 ottobre.

(a.) Un operaio di 32 anni, Lino Polini, abitante a Regoledo di Cosio, è morto per infarto cardiaco mentre stava rincorrendo il treno che avrebbe dovuto trasportarlo a Lecco, dove lavorava nei cantieri navali.

Il tragico episodio è avvenuto nella stazione di Cosio: il Polini, giunto in ritardo, ha cercato di salire un convoglio partito pochi istanti prima. Dopo aver corso per una trentina di metri, il manovale si è accasciato al suolo. Subito in locale della stazione, il Polini è morto per collasso cardiaco. L'operaio lascia la moglie e sei figli.

Le condanne proposte a Palermo nel processo contro i «mafiosi»

Il Pubblico Ministero chiede il soggiorno obbligatorio per un periodo da tre a cinque anni - Il Presidente del Tribunale, per correttezza, si rifiuta di giudicare quattro dei 21 imputati perché suoi compaesani

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 2 ottobre.

Grande spiegamento di forze dell'ordine oggi al Palazzo di Giustizia per l'inizio dei processi di prevenzione a carico di persone ritenute socialmente pericolose. Carabinieri e guardie di P.S. hanno presidiato i corridoi del Tribunale, affollati di familiari e conoscenti dei giudicabili, mentre all'esterno hanno stazionato camionette e automezzi della polizia e dei carabinieri.

Il processo il presidente, dott. Mannino, ponendo sapientemente un caso di coscienza, ha dichiarato che egli e il giudice a latere, dottor Romano, di astenersi dal giudicare quattro dei ventuno imputati da esaurire oggi, in quanto nati nei comuni di Carini e di Balmonte Misegna, dove sono nati appunto i due magistrati. I quattro imputati compariranno pertanto nell'udienza del 7 ottobre, giorno in cui si prevede una diversa composizione del collegio giudicante.

Il Tribunale, composto dal presidente dott. Mannino e dai giudici a latere dott. Pipitone e dott. Romano (rappresenta l'ufficio del p.m. il dott. Luigi Martino), ha fatto il suo ingresso nella sala del consiglio verso le ore 10. L'udienza si è svolta a porte chiuse. Il primo ad essere chiamato davanti al collegio è stato il fornaio Vito Cascio, 40 anni, da Villabate, che è stato difeso dall'avv. Caccamo. Il Cascio, secondo la proposta fatta dalla questura, è sorvegliato speciale pericolosa, perché sospettato di aver fatto parte di delle gangs di Palermo.

Dopo di lui è stato chiamato Nunzio Scalia, di 62 anni, da Palermo, commerciante, difeso dall'avv. Crisafulli. Quindi è entrato in gabbia di consiglio l'autista Carmelo Fontana, 33 anni, di Villabate, difeso dall'avv. Costanza. Il giudizio a carico del Fontana è stato sospeso perché mancava degli incartamenti un documento, che è stato subito d'ufficio. Poi è stato interrogato il bracciante Giuseppe dazzo, difeso dall'avv. Renda e, subito dopo, sono entrati in camera di consiglio i fratelli Benedetto e Calogero Misuraca, entrambi di Camporeale, difesi dall'avv. Manualuso, ciascuno dei quali il P.M. ha chiesto cinque anni di soggiorno obbligato. Invece per tutti gli altri imputati il P. M. ha chiesto tre anni di soggiorno obbligato.

Dopo i Misuraca sono stati introdotti via via gli altri imputati. Il Tribunale, che ha tenuto udienza pomeridiana per completare l'esame delle posizioni degli iscritti a ruolo, deciderà in settimana e le deliberazioni potranno essere rese note probabilmente nel corso della prossima udienza, fissata per il 7 ottobre.

f.

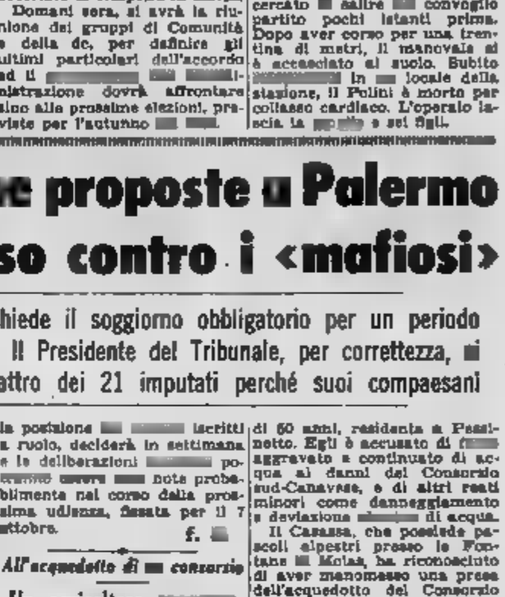
All'acquedotto di un consorzio

Un agricoltore per aver rubato dell'acqua

Lanzo Torinese, 2 ottobre.

(g. c.) Su del pretore di Lanzo, i carabinieri hanno oggi l'agricoltore Giacomo Sian, di 60 anni, residente a Pessinetto. Egli è accusato di aggravato e continuato di acqua ai danni del Consorzio sud-Canavese, e di altri reati minori come danneggiamento e deviazione di acqua.

Il Canassa, che possiede pascoli alpestri presso le Fontane di Moiasi, ha riconosciuto di aver manomesso una presa dell'acquedotto del Consorzio ma ha cercato di giustificarsi affermando di avere il diritto d'irrigare in questo modo i prati degli alpeggi. Tale diritto gli sarebbe stato riconosciuto dal consorzio-acquedotto all'epoca della captazione delle sorgenti.



ANALISTI-E e PERITI-I
CERCANSI per importante Società per sviluppo produzione.
Inviare curriculum, referenze, specificando posti occupati e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 11 - TORINO

ISTITUTO INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
- INTERPRETE
Informazioni presso il Segretariato
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 41-637 - TORINO
Corso di Spagnolo
LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero
Scuola per una perfetta preparazione linguistica
SCUOLE MEDIE
O LICENZA AVVIAMENTO

RISPARMIATORI
CAPITALI - ALTO REDDITO
MASSIME - SOVVENZIONI
ITALFIDI S.P.A.
TOMMASO 8 - Telef. -

ISTITUTO CENTRALE
Via Guarini angolo Lagrange
(Porta Nuova) - Telefono 524.637
Primi ottobre inizio corsi diurni e serali:
Stenografia, Dattilografia, Comptometer, Calcolo meccanico, Contabilità generale e meccanizzata (Audit 302, 502), Paghe e contributi, Lingue.
La Segreteria è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 21

Banditi armati sulla Como-Bergamo rapinano tre turisti di notte in auto

Bottino di milione - Le vittime sono una famiglia francesi in vacanza I malviventi, prima di fuggire, hanno sparato una raffica di mitra in

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 2 ottobre.

Tre armati di mitra e con il volto mascherato, hanno rapinato ieri tra le 21 e sulla provinciale Como-Bergamo, in località Bevera, una famiglia francese composta dai genitori e una di quindici anni.

I tre stranieri, il tassista Francesco Consalvi, di 62 anni, residente a Sannacy-la-Grand, la moglie e la figlia si erano fermati per cenare al sacco nella propria automobile. Improvvisamente, si è fermata vicino a loro una fiat spenta, di tipo sportivo da cui sono scesi tre sconosciuti che con la minaccia delle armi e il volto coperto hanno intimato mani alto e la consegna dei valori.

I tre si sono appropriati di contante per mila franchi francesi e di oggetti vari, per un valore di mila franchi francesi (circa un milione di lire). Prima di darsi alla fuga, uno di essi ha sparato un colpo di mitra in aria a scopo intimidatorio.

I carabinieri di Lecco hanno iniziato indagini per arrestare i tre rapinatori.

g. p. g.

E' una ragazza di 21

aveva a Roma bella amante segreta

(Nostro servizio particolare)

Terni, 2 ottobre.

(l.) I carabinieri avrebbero scoperto un'altra amica di Cesare Mastrella, l'ex direttore di dogana condannato per sottratto un milione alla cassa della Stato. La ragazza di Terni, Giovanna B., di 21 anni. Per lei Mastrella avrebbe sperperato notevoli denaro. Le indagini sui rapporti fra Giovanna e l'ex funzionario tendono anche ad accertare se a Roma imputata un'attività di contrabbando.

Secondo quanto la giovane avrebbe dichiarato ai carabinieri, Giovanna conobbe Mastrella nel dei attraverso un comune [illegible]. Dopo la presentazione, la donna incontrò Mastrella, cinque o volta, nel suo ufficio, e a ogni incontro egli le regalò dalle dieci alle venti mila lire. Tempo dopo, il direttore di invitò la ragazza ad andare con lui a Roma. La portò in via Francesco Nitti, le mostrò un appartamento lussuosamente arredato e le disse che lo aveva preso in affitto per lei. Là avvennero, in seguito, gli incontri tra Mastrella e la ventenne.

L'ex direttore di dogana le faceva visita una volta alla settimana, e ogni incontro le lasciava 60.000 In più le passava 40.000 lire al mese per l'affitto dell'appartamento e 30.000 lire per le

Ogni volta che Mastrella si a trovare la conduceva nei più lussuosi locali notturni. Molti furono i regali fatti da Mastrella a questa sua seconda amante: due orologi d'oro, gioielli e preziosi, una fede nuziale, una radio, un giradischi, un frigorifero, moltissimi vestiti.

A proposito degli orologi la giovane ha dichiarato ai carabinieri di aver visto in un cassetto, una gran quantità di orologi. Questo fa pensare che, anche al accennato durante il processo, Mastrella abbia effettuato del contrabbando di questa merce.

La notte precedente l'arresto, il direttore di dogana, prima di dalla sua Anna Maria Mastrelli, andò all'appartamento di Nitti, regolò a Giovanna milione e di lire, e le di ripartire subito per Terni, perché entro ventiquattro ore lui avrebbe «passato dai guai».

Le indagini dei carabinieri proseguono per accertare se Mastrella face del contrabbando e per appurare altri particolari circa la «triplice» vita che l'ex ispettore doganale conduceva.

Due fratellini morti avvelenati da funghi

(Nostro servizio particolare)

Arezzo, 2 ottobre.

(r. g.) I fratellini di 2 e 9 anni morti a poche ore di distanza l'uno dall'altro all'ospedale di Subbiano (Arezzo) per aver mangiato funghi velenosi.

Le vittime sono Stefano e Marcantonio Bernecchi. I piccoli vennero ricoverati all'ospedale di Subbiano due giorni fa assieme alla madre Giuliana Fratini di 32 anni e la nonna Adele Rossi di 59, in preda a forti dolori viscerali.

Al momento del ricovero la madre dichiarò tanto lei, quanto i piccoli, avevano mangiato funghi che avevano trovato in un bosco.

Le condizioni della donna non preoccupazioni, mentre la nonna, Adele Rossi, è ancora gravissima.

Bonn e Parigi vendono farina all'Unione Sovietica

I tedeschi forniscono 35 mila tonn. e sono in trattative per altre 300 mila; i francesi invieranno 80 mila tonn.

Bonn, 2 ottobre.

La Repubblica federale fornirà in questi giorni 35 mila tonnellate di farina di grano all'Unione Sovietica. Lo ha annunciato il portavoce Von Hase aggiungendo per ulteriori 300 mila tonnellate i fornitori tedeschi sono in trattative con i russi ma che, per ora, non hanno avanzato alle competenti autorità richieste di licenze di esportazione.

Del problema si è interessato oggi il Gabinetto in una riunione durante la quale ministri, a, sembra, lo stesso Cancelliere, hanno preso atto che la Repubblica non ritarrebbe giustificata un'assistenza di così vaste proporzioni all'Unione Sovietica. Tuttavia pare che il governo voglia ricorso ad embarghi su tale prodotto e neppure operare pressioni sui produttori tedeschi per frenare le eventuali esportazioni. (Ansa)

il ottobre.

(l. m.) La Francia fornirà alla Russia 80 mila tonnellate di farina, al prezzo di 76 dollari la tonnellata (pari a lire al chilo), trasporto compreso il porto francese di imbarco; pagamento in contanti alla consegna.

Mezzo miliardo di danni a Genova per un furioso incendio nel porto

Le fiamme provocate da un corto circuito - Distrutto un vasto magazzino di merci - La lotta dei vigili del fuoco è durata 5

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 ottobre.

Un incendio in un deposito di merci nella parte ha causato, questa notte, danni per oltre mezzo miliardo.

Le fiamme, provocate da un corto circuito, si sono sviluppate in un deposito piano di juta, cordami, caucciù, legno pregiato e macchinario imballato che è andato quasi completamente

L'allarme è stato dalle 2,45 dal guardiano notturno Ruggero il quale ha avvertito un acre odore di bruciato provenire dal vasto magazzino del Consorzio autonomo.

Una squadra di vigili del fuoco della caserma di Sampierdarena si è portata subito nella zona ma ha dovuto chiedere il rinforzo di altre quattro squadre e di un battello antincendio. Mentre fiamme alte oltre metri si levavano dai finestroni dei piani superiori, i vigili non riuscivano a forzare le porte metalliche del pianterreno ed hanno dovuto «coprire» con potenti getti di acqua alcuni pompieri, per tagliare le spesse pareti di ferro con la fiamma ossidrica.

Muniti di tute d'amianto e maschere antigas, i vigili hanno domato combattuto l'incendio per quasi cinque ore, ma hanno avuto ragione delle fiamme quando ormai tutta la merce contenuta nel magazzino era andata distrutta. Anche l'edificio riportato danni sensibili ad 1 muri presentano profonde crepe.

Una commissione d'inchiesta ha iniziato nel pomeriggio gli accertamenti per chiarire le cause del sinistro e per precisare l'ammontare dei danni.

m. b.

Agricoltore in fin di le sassate di una donna

Terni, 2 ottobre.

(a.) A Strettura, un piccolo paese a pochi chilometri da Terni, un uomo è stato ridotto in fin di sassate di donna.

Secondo le prime indagini condotte dai carabinieri, l'agricoltore Fulvio De Luca, di 51 anni, è stato colpito da numerose pietre lanciatigli da Caterina Materasso. L'uomo stava lavorando in un campo attiguo all'abitazione della donna. Subito soccorso da alcuni contadini ai quali si trovavano nei pressi, il De Luca è stato ricoverato all'ospedale di Terni.

Le cause del fatto di sangue pare debbano essere ricercate in un precedente diverbio avvenuto fra Materasso e la moglie e nipote del Luca.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

TERRENO Albisola 18.000 mq. cinta 380. Vendo 60.000.000. Telefonare 687-023. A576518

■ corso Allamano, Grugliasco, Industriale mq. 7000 vendesi. Telefonare 544-936. O393

TERRENO corso Peschiera progetto approvato vendo. Tel. 595-243.

■ Industriale barriera Milano mq. 6000 su via Ivrea. Telefonare 544-936. O393

■ Industriale corso Bibiana presso Bainasco mq. 4500, netti 4000, ■ acqua fognature, occasione, vendesi. Telef. 518-472.

TERRENO Industriale entro dazio mq. 5000 tutti servizi, ottimo come investimento capitali. Richieste 9500 mq. Studio Bergaglio, tel. 40-220.

TERRENO Industriale entro fuori dazio privato vende. Telef. 500-277, 652-785. O514

TERRENO Industriale mq. 6000 zona corso Giulio Cesare via Botticelli, vende privato. Telef. 523-462, ore ufficio. O234

TERRENO Industriale Settimo Torinese confluenza autostrada Ivrea Torino Milano raccordo ferroviario vendesi. Scrivere: casella 361-T, Sip, Milano. 26780

TERRENO Industriale strada del Portone vicinanze Carrozzeria Vignale, mq. 6000, 11.000 vendesi. Telefonare 237-947. ■

TERRENO Industriale via Sansovino mq. 3000 lottizzato. Tel. 544-936.

TERRENO mq. 70.000 vicinanze Torino zona industrializzata, frazionato vendesi. Telefonare 553-002.

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli vendo frazionatamente. Telefonare 520-395. 67

TERRENO Pianezza zona mista su via mq. 20.000 vendiamo. Telefonare 544-936. O393

TERRENO progetto approvato camere 36 fornace Beinasco fronte strada provinciale. Telefonare 768-686.

■ ■ile progetto villette approvato mq. 3800 vendesi 2100 mq. Telefonare 546-697. O210

TERRENO residenziale corso Moncalieri Fioccardo mq. 5800 vendesi in blocco 30.000.000. Brezza, via Bogino 27, Torino. O247

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277, 652-785. O514

TERRENO residenziale vicinanze piazza Omero mq. 1000 vendesi 25 milioni. Brezza, telefono 53-024.

TERRENO semicentrale prossimità largo Palermo progetto approvato 26 camere 4 negozi, retro, ■ fabbricati vendesi. Tel. 544-435.

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-371. O165

■ vendo mq. 1500-1100 18 km. Torino ■ Mendrisio fabbricabile acqua luce. Tel. 255-517 ore 10-12. A100051

TERRENO via Bisalta mq. 1000 circa, in zona residenziale, compreso fra costruzioni già esistenti, vendesi. Telefonare 756-787. A100253

TERRENO zona Gerbido mq. 30.000, adiacente a esistenti importanti complessi industriali, servito strada asfaltata, comodità comunicazioni e servizi necessari industria. Vendesi anche lotti mq. 5000-10.000. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O178

UFFICI corso Unione Sovietica 23 mq. 75-45-27 impresa ■ Telefonare 599-936. O484

VALSALICE grande terreno panoramico, costruibilità 34 camere, vendo 65.000.000. Telefonare 553-975.

■ affittasi villa due alloggi giardino, fronte corso Francia. Telefonare 527-521. ■

VENDESI alloggio in Orbassano, via Roma, casa nuova, 2 camere, tinello cucinino, 2 terrazzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7111 — Torino ».

VENDESI ■ nuova costruzione 27 camere 8 box vano interrato, mq. 50, L. 52.000.000. Telef. 784-539 Grugliasco. A98353

VENDESI contanti alloggio 4 camere servizi, corso Unione Sovietica fronte Fiat. Telef. 97-300 ore pasti.

VENDESI muri negozio S. Rita reddito il 9% 3.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O425

■ e affittasi seminterrato mq. 60 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 689-960. O563

VENDESI terreno in Sangano e lotti Telefonare ore negozio tel. 395-117.

VENDESI terreno zona ex Mirafiori, progetto volumetrico approvato 250 camere. Scrivere, telefonare: Gurlino, via F.lli Bandiera 4, tel. 372-166.

VENDESI terreno 1000 mq. con casa libera subito di dieci camere rialzabile altre venti. Telefonare ore pasti 276-361. A94184

VENDO alloggio ammobiliato signorilmente 3 camere cucina servizi cantina in Salice d'Ulzio richiesta 10 milioni non trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino ».

VENDO camera tinello e servizi. Telefonare 231-168. A95732

VENDO casa rurale con mq. 1500 terreno adiacente a giornata 15 bosco ceduo, tutto compreso, L. 3.000.000 trattabili. Zona depressa, terreno uso industriale, mq. 5000, vendo a L. 500 il metro. Telefonare 241-523.

VENDO casa 10 alloggi ■ gas, reddito 320.000 mensili. Richiesta 64.000.000, Grugliasco. Telefonare 781-405. A95859

VENDONSI alloggi liberi e occupati ■ 1 a 3 vani, zona ■. Telefonare 293-453. A92324

VENDONSI alloggi 1-2 camere, tinello e servizi; scala composta di n. 12 alloggi; pronti subito. Via Asiago 54, telefonare ore ufficio 721-903.

VIA Braccini, privato vende alloggi uno, due camere, cucina, servizi, tiburi sbocco. Telefonare 545-801 ore ufficio. A98245

VILLA precollinare 2 piani, laboratorio, garage, giardino, irrigazione mq. 1000 vendesi 33.000.000. Torinese. Telefonare 41-078. O565

VILLA Valsalice, 10 camere, quadrupli servizi, lavanderia, garage. 2500 mq. giardino nuova proprietà costruzione, vista panoramica della città, attualmente composta 3 alloggi padronali e alloggio custode, vendiamo, richiesta 120.000.000. Telefonare 553-483. O403

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi conterranno alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale. Due camere servizi 4 milioni 800.000; 3 camere servizi 6 milioni 800.000; 5 camera doppi servizi 10.800.000; mezzo mutuo 30 % su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O673

VILLAGGIO Sant'Elena Gassino vendonsi alloggi 2-3 camere in palazzina signorili volendo mutuo. Amministrazione Paolini, tel. 576-129.

ZONA residenziale Alassio privato vende casa nuova costruzione 32 camere (otto alloggi) box auto terme bagno ascensore libere 68.000.000 più ■ 22.000.000. Barbaro, via Moretta 68, Torino. A98975

ZONA S. Rita ■ colonna 5 appartamenti nuovissimi, camera, soggiorno, servizi 1-2-3-4-5 piano. Reddito assicurato 1.380.000 annue. Richieste 27.000.000 mezzo mutuo. Gabetti, XX Settembre 12.

5000 mq. terreno vicinanza Torino cerca media industria nuovo stabilimento con occupazione manodopera locale zona depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8332 — Torino».

9.200.000 signorile alloggio panoramico su corso vera occasione 2 camere cucinotto servizi grande terrazza vendiamo con mutuo facilitando. ■ PAI, tel. 528-821, 510-616.

COMUNICATO STAMPA

■ ■ 7 ■

■ ■ Papa ■ VI ha ricevuto in Udienza particolare i Dirigenti della Euronummus: Cav. Carlo Bonomi, Cav. Uff. Giuseppe Colombo, ■ allo Scultore Prof. Costantino Affer.

Nell'occasione sono state presentate al Sommo Pontefice i primi esemplari in oro della serie:

La "scudo d'oro" del Concilium Vaticanum Secundum - Seconda Sessione.
"I Sommi Pontefici dal Concilio Vaticano I al Concilio Vaticano II".

La prima coniazione reca sul dritto l'effigie di Sua Santità Paolo VI: sul rovescio lo Scultore Affer con suggestiva visione plastica dà una amabile interpretazione della riapertura del Concilio accostando i due Pontefici Giovanni XXIII e Paolo VI.

La serie dei Sommi Pontefici dal Concilio Vaticano I al Concilio Vaticano II, ■ Papa PIO ■ a Papa Paolo VI, reca sul dritto l'effigie di ogni singolo Pontefice: il rovescio illustra uno degli avvenimenti più salienti di ogni Pontificato.

L'Augusto Pontefice ha manifestato il Suo alto e vivo compiacimento per la felice scelta dei soggetti e la fine esecuzione di queste preziose opere che stanno nell'oro la vicenda storica della Chiesa: congratulandosi ■ i Dirigenti della Euronummus e lo Scultore Costantino Affer, ha impartito ■ Sua Paterna, ■

EURONUMMUS è onorata di curare la distribuzione delle coniazioni celebrative de:

Lo "scudo d'oro" del

CONCILIUM VATICANUM SECUNDUM

■ SESSIONE

scultore C. AFFER

oro 900/1000

CON L'AUSPICIO E L'AUGUSTO COMPIACIMENTO DI

SUA SANTITA' PAPA PAOLO VI

I SOMMI PONTEFICI
DAL CONCILIO VATICANO I AL CONCILIO VATICANO II

Serie di 8 coniazioni in oro 900/1000 Scultore Costantino Affer

Quotazioni e pezzi limitati per l'Italia:

Lo "Scudo D'Oro" del Concilium Vaticanum Secundum Seconda Sessione	I Sommi Pontefici ■ Concilio ■cano I, ■ Vaticano II
FORMATI:	
gr. 5 mm. 20 Lit. 6.000	
gr. 10 g mm. 25 Lit. 11.500	
gr. 17,5 g mm. 30 Lit. 30.300	
gr. 35 g mm. 40 Lit. 40.800	
gr. 70 g mm. 50 Lit. 91.200	
gr. 100 g mm. 60 Lit. 116.000	
SERIE COMPLETA Lit. 295.700	■ ■ mm. 30 - L. 98.000 (1.000 Pz.) SERIE ■ L. 205.000

IMPORTANTE: Come per le precedenti emissioni: Enciclica Mater et Magistra - Lo "Scudo D'Oro" del Concilium Vaticanum Secundum Prima Sessione - Enciclica Pacem in Terris Summus Pontifex Paulus VI, già emesse con l'auspicio e l'augusto compiacimento dei Sommi Pontefici: Giovanni XXIII - Paolo VI, **richiedete il Certificato** che garantisce l'autenticità dell'emissione contraddistinto dal Marchio EURONUMMUS

Esclusivista mondiale:

EURONUMMUS MILANO - P.tta Guastalla, 6 - Tel. ■ - ■

Prenotazioni presso: Istituti Bancari, cambiavalute e migliori oreficerie

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AGENTE pubblicitario solo, referenziato, cauzione, cerca piccolo appartamento. Telefonare 520-189.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634. O565

A. PIEMONTESE referenziatissimo altitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A. coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Tel. 760-880, 528-539. O455

AFFITTEREBBESI, acquisterebbesi locale 120-300 metri quadrati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7114 — Torino ». A98924

AFFITTEREI acquisterei locale 20-70 metri quadrati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7116 — Torino ».

AFFITTEREI alloggio o negozio uso ufficio zona S. Paolo, S. Rita, Francia. Telefonare 41-446. O599

AFFITTEREI appartamento signorile 6-8 camere tripli servizi o villa precollinare. Telefonare 41-446.

ARTEGIANO cerca alloggio 2 vani borgo San Pietro, Lingotto. Telefonare 595-309. A98982

BANCARIO affitterebbe centro, camera cucinino servizi. Telefonare ore pasti 775-685. A100339

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCANSI 5-6 VANI USO STUDI DENTISTICI, CENTRALI. TELEFONARE 682-676. A98464

CERCASI appartamento 6 vani tripli servizi giardino oppure grande terrazzo zona Crocetta. Telefonare ore pasti 521-284. A100962

CERCASI casa di campagna con tre quarto giornate di terreno, disponga ampi porticati e rimessa, zona Nichelino, Beinasco, Rivalta, Orbassano o garaggi. Scrivere: Mondino, via Botte 8, Rodallo. A98071

CERCASI in affitto appartamento 4 camere letto soggiorno pranzo tripli servizi ■ preferibilmente zona precollinare o collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5441 — Torino ».

CERCASI locale mq. 80-100 posizione idonea panetteria. Tel. 652-434.

CERCASI negozio vuoto centrale per acconciature. Telefonare 369-810.

CERCASI seminterrato mq. 80 uso lucidatura auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9111 — Torino ».

CONIUGI con bambina cercano camera tinello e servizi. Tel. 598-178

CONIUGI con figlia affitterebbero alloggio due camere più servizi entro gennaio. Telefonare 251-035.

■ ■ino alloggio signorile zona residenziale preferibilmente attico o comunque con terrazza 4-5 camere e servizi oppure 2 grandi camere, salone e servizi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1114 — Torino».

CONIUGI referenziati piemontesi cercano 1-2 camere ovunque. Telefonare 759-800. A98526

DIPENDENTE grande ente cerca alloggetto economico possibilmente Lingotto. Telefonare 56-825.

INGEGNERE referenziato affitterebbe appartamento signorile tranquillo doppio garage zona Sassi Pilone preferiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6435 — Torino ». A94130

■ ■ ■

Borse economia e finanza

Solo gli investimenti [illegible] oggi assicurano i vivaci progressi di domani

Rianimare il mercato finanziario per garantire lo sviluppo economico

I primi [illegible] mesi [illegible] 1963 il denaro fresco raccolto [illegible] imprese contro valori azionari raggiunge appena i [illegible], [illegible] miliardi dello [illegible] periodo 1962 - Le prospettive a breve scadenza [illegible] confortanti - [illegible] rallenta [illegible] costruzione di nuovi impianti, le conseguenze si sentiranno nei prossimi anni - Occorre provvedere subito, per non pregiudicare il futuro incremento del reddito nazionale

Le discussioni in seno all'annuale assemblea [illegible] Fondo Monetario Internazionale proseguono animatamente, [illegible] senza sorprese. Ieri l'altro, il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, parlando poco dopo il presidente Kennedy, ha fra l'altro [illegible]ito sui d[illegible]i che invariabilmente recano ad ogni processo di sviluppo, movimenti d'inflazione che si protraggano nel tempo. Distorsione di investimenti e fuga di capitali non sono peculiarità di questo o quel paese, ma [illegible] riscontrano ovunque. Ieri, il ministro Colombo ha insistito, fra l'altro, sul processo di finanziamento per lo sviluppo e ebbe [illegible] dire: trovandosi in cospetto a pressioni inflazionistiche, [illegible] deve bensì frenarle, tuttavia senza mortificare la formazione [illegible] reddito.

E' una direttiva che [illegible] riscontra anche nei sobri provvedimenti, [illegible] recente approvati dal governo Leone: alcuni di essi sono indubbiamente dettati dal desiderio legittimo di frenare spinte dal lato della domanda. Altri però obbediscono [illegible] desiderio, altrettanto legittimo, di sostenere l'offerta, assicurando futuri incrementi nel reddito nazionale. I nuovi provvedimenti per il sostegno della zootecnica, dell'olivicoltura, della bieticoltura rientrano in questo quadro, giovando altresì al miglior equilibrio della bilancia dei pagamenti.

* *

Nel quadro del futuro sviluppo (quanto a dire, tenendo d'occhio gli investimenti di oggi, che soli possono assicurare i vivaci progressi di domani) una attenzione del tutto particolare dovrebbe essere dedicata all'andamento del nostro mercato finanziario. Il collocamento delle obbligazioni, nel '63, fu modestissimo, [illegible] sappiamo; e, del resto, questo sempre si verifica in periodi di minore stabilità monetaria. Gli alti saggi d'interesse [illegible] corrisposti ai risparmiatori non sono spesso giudicati da essi sufficienti a compensarli dalle temute perdite, derivanti dal temuto minore potere d'acquisto della moneta. Qual è tuttavia la situazione, per quanto riguarda il collocamento di azioni, attraverso le nostre Borse?

Possediamo già i dati ufficiali per i primi sette mesi del '63 e [illegible] raffrontarli [illegible] i corrispondenti dati per i primi sette [illegible]i del '62. Ebbene, di fronte al de[illegible] fresco per [illegible] miliardi, conquistato [illegible] imprese lo [illegible] no, contro valori azionari, quest'anno il denaro fresco, ottenuto per la stessa via, raggiunge soltanto i 166 miliardi [illegible] lire. Dunque, [illegible] livello [illegible] scorso anno, la contrazione d[illegible] collocate contro denaro fre[illegible] raggiunge l'elevatissima percentuale [illegible] due terzi.

* *

Questa forte contrazione, tuttavia, [illegible] valore troppo limitato, per [illegible] menta significativa; conviene completarla ed estenderla. Le nuove emissioni azionarie dell'agosto e del settembre '63 sono note. Già si sa che non permetteranno di migliorare la constatata percentuale di contrazione (70 % circa). [illegible] canto, le prospettive a bre[illegible] [illegible] (considerate [illegible] le ragioni che dominano l'andamento [illegible] quotazioni [illegible] mercati borsistici) [illegible] giustificano alcun [illegible] tendenziale. Possiamo allora [illegible] l'ipotesi che, per tutto il 1963, valga la percentuale di contrazione già constatata; [illegible] allineare il dato annuale per l'anno corrente a quelli di cui si dispone per le precedenti annate, a partire dal '60. Otterremo il grafico che qui accanto è ripro[illegible].

Vediamo nelle caratteristiche. Esso innanzi tutto, a partire dal 1960, si esprime piuttosto che con una sola curva, mediante una zona tratteggiata. Manifesta il divario, ancora piuttosto modesto, fra due curve, la prima riguardante le emissioni in lire correnti; la seconda, le emissioni in lire a potere d'acquisto costante. Si vede dunque che, dopo un periodo di relativa stabilità sino al '60, l'andamento di queste due [illegible] diverge alquanto.

Ciò, tuttavia, che più colpisce [illegible] l'andamento complessivo di questa riproduzione grafica. La quantità di denaro fresco assorbito in borsa mediante valori azionari si era accresciuta regolarmente, di anno in anno, secondo un tasso di sviluppo costante, per tutto il periodo fra il 1950 ed il 1962. Stendendo il nostro grafico in [illegible]a logaritmica, [illegible] se ne accorge.

Però, a partire dal '62, ci troviamo davvero di fronte ad una brusca caduta. Anzi, il volume delle emissioni che si può stimare, per i valori azionari, in tutto il 1963, ci riporta ad un totale che fu raggiunto, in lire correnti, sette anni fa. Cioè nel 1956. In lire costanti, otto anni fa. Cioè nel 1955.

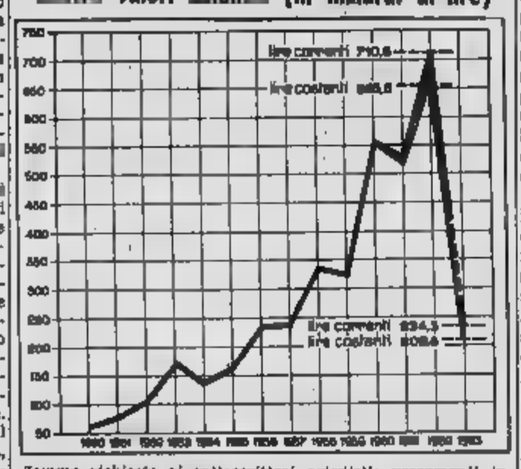
* *

I moderni impianti industriali [illegible] lungo tempo [illegible] i primi investimenti e la loro entrata in marcia. Un [illegible] è preteso da una modesta officina meccanica. Tre anni almeno da [illegible] male stabilimento tessile. Un grosso impianto per la industria siderurgica o chimica, che p[illegible] reggere la concorre[illegible] europea, pretende quattro anni almeno, per la sua ent[illegible] in funzione. Secondo calcoli effettuati [illegible] esperti della Comunità Economica Europea, per attrezzare compiutamente [illegible] zona mineraria, utilizzando tecniche moderne, occorrono non meno di [illegible] anni.

Allora, [illegible] deduce: per il momento le ripercussioni del minor funzionamento dei mercati finanziari italiani [illegible] si possono constatare, sui nostri tassi [illegible] sviluppo annuali. Ma queste ripercussioni si vedranno in seguito: quando le conseguenze dal rallentamento degli investimenti diverranno palesi. [illegible] non [illegible] vuole mortificare negli anni futuri lo sviluppo del reddito nazionale, occorre pensarci già ora.

[illegible] d. f.

[illegible] fresco [illegible] nelle Borse italiane [illegible] valori [illegible]ionari (in miliardi di lire)



Somme richieste ai sottoscrittori azionisti: versamenti in contanti, compreso sovrapprezzo, spese e richiamo decimi. I dati del 1963 sono previsti, in base ai primi nove mesi

L'indice azionario passa [illegible] 78,75 [illegible] 78,19 (— 0,70 %)

Seduta debole in Italia

Il mercato assorbe [illegible] l'afflusso, anche se modesto, di offerte Irregolari i titoli di Stato - Fiacco il reddito [illegible] - Dopoborsa inattivo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Z	Variaz.	Titoli	Z	Variaz.	Titoli	Z	Variaz.	Titoli	Z	Variaz.
VALORI DI STATO			S.Paolo BP. 6%	94 —	—	SADE 5%	96 75	—	MINERARI-ESTRATTIVI		
Rendita 5 %	100 90	— 0 20	» » 3½	92 —	—	Ferrara 7%	104 —	—	Montepetri	739	—
» 1935	100 80	— 0 20	M. Paschi 5%	95 —	—	Ferrara 7% 56	105 50	—	Valle Gralba	25600	—
Redimibile 3½	91 40	— 0 20	» DD.PP. »	95 —	—	Ang.-Pren 6%	99 25	—	M. Amiata	4915	+ 15
» 1934	91 30	— 0 20	Migliorarm. 5%	89 —	+ 0 25	Cart. it. 7% 48	108 —	—			
Ricostruz. 3 %	85 50	—	C.I.R. Sic. 5%	99 70	—	» » 5½ 62	93 90	—	METALMECCANICI		
» 1934	85 40	—	Cr. F. Sic. 5%	94 25	+ 0 35	Galfni 6%	98 75	—			
Ricostruz. 5 %	96 90	—	» » OO.PP.5%	95 25	—	» 6 % '58	97 80	—	FIAT	2524	— 18
» 1934	80	—	Cr. F. Sardo 5%	90 —	+ 0 05	» 5½ % '60	99 35	—	FIAT privil.	2087	— 13
Ric. Ponti. 5%	95 50	—	O.P.R.Mor.5%	90 —	—	» 5½ % '61	99 —	— 0 20	Ambelo	896	— 4
Cr. fd. 5% Tr.	96 25	—	Invelmar 5%	93 75	—	» 5½ % '62	99 25	— 0 35	AUAM	6000	—
» '54	95 25	—	» 6% '58	98 90	— 1 25	Meridionali 6%	98 50	—	Marcorelio	3950	—
B.T.N. 5% '65	95	—	» 5½ '61	94 —	—	Vicenza 6%	98 75	— 0 45	Finsider	959	— 5
» » '66	99 675	—0 125	» 5½ 62 ex	94 25	—	Vicenza 6% 57	98 70	—	Italsider	1460	— 10
» » '67	99 60	— 0 10	» » » 5%	94 60	—	Zuppi 6%	99 —	—	Westinghouse	1300	—
» » '68	99 70	—0 175	» » » 63 7%	94 —	—	Tirso 6%	98 50	—	Ferrara	520	—
» » [illegible]	99 50	—0 750	Cassa RFL 5%	94 75	— 0 25	Tirso 6%	98 50	—	Dalmine	2340	— 6
» » '70	100 05	—	Cr. FF. » 5%	85 10	—	Terni 6%	97 —	—	Olivetti priv.	2907	— 6
» » '71	160 35	— 0 25	Istgas vent. 6%	97 50	+ 0 10	Rizzo 6%	96 50	—			
B.T.E. 5% '66	100 85	+ 0 20	» Edison 6% 51	97 50	—	SIP 6%	97 75	—	TESSILI E MANIPATT.		
	99 65	—	» » 6% 56	97 50	—	Pirlgas 6½%	97 —	—			
OBBLIGAZIONI			Istgas Cat. 6%	98 50	—	Snidertex 7%	101 50	—	Bergamasca	12450	—
I.M.I. 5½ %	99 —	—	Imi XII 6%	98 25	— 0 25	Fargas 6%	105 —	—	Viotora	5035	—
» 5½ 6%	99 65	—	» XV 1-2-3-	98 20	— 0 20	G.Pozzi 5,75 59	96 —	—	Vicenza privil.	3950	—
» vent. 6%	98 95	+ 0 225	» XVIII 6%	98 675	—0 025	» 5,50 62	92 —	—	Chatillon	9420	— 30
» 5½ 6%	98 70	—	» XIX 6%	99 —	+ 0 65	Rumianca 5½	90 25	—	Cotonif. Magr.	2110	—
» '57 Q. 6%	99 —	—	» XX 6%	98 60	—	» 5,50 62	89 90	— 0 10	Chatillon	1402	—
» 5½ %	99 —	+ 0 30	» XXI 6%	91 85	— 0 05	Linoleum 5½ % 60	89 —	— 0 75	Fisac	4790	—
» 5½ 6%	98 80	+ 0 10	» XXII 5%	93 30	— 0 70	» » 62	95 25	—			
» '58 5½ %	98 80	—	» XXIII 5%	90 90	+ 0 30	Lepetit 6% 59	94 50	— 2	CEMENTI		
» '60 5½ %	93 —	— 0 25	» XXIV 5½	93 10	— 0 45	Cave-Bev. 5%	49 80	—			
» '61 5½ %	93 —	—	» Cr.M.5% '59	99 30	+ 0 20	Vetri Italia 5%	92 —	—	Italcas	1795	+ 5
» '63 5½ %	93 10	—	Cartiere '32 5%	—	—	IL Gas 5½ '61	91 35	+ 0 25	Pozzomoli	1480	—
» '63 5½ %	92 90	— 0 40	» '37 5%	98 50	—	Tr.G.S.Ger.5½	88 50	—	Schiapparelli	6700	—
» Sud 5% 58	—	—	» '52 6%	98 50	— 1 30	Autostrade 5,50	90 90	+ 0 90	Mira Lanza	42700	— 200
» 6% opt.	98 35	+ 0 05	» AEM 5½ 60	90 25	—				SAFFA	8170	— 80
» Elettr. 3½%	105 —	—	» » » 62	98 50	— 1 30				Aceti	1180	—
» » 5½% opt.	93 80	—	Cornava 6% '59	99 80	—	AZIONI			Ramiera	2400	+ 10
» Rend 5½	90 50	— 1 30	» 5½% 61	99 —	—				Montecatini	1895	— 22
Elder (III) 5%	94 25	— 1 35	Fiat 6% '59	99 —	—	TRASP. ASSIC. FINANZ.			Liguria	328	— 3
Elder (IV) 5 %	95 —	—	Fiat 6% '60	99 20	— 0 30				Pelago	105 50	+ 0 50
FF. SS. 3½	94 70	+ 0 20	Fiat 6% '58	99 65	— 0 15	Ass.Ass.Torino	11270	+ 20	S.A.F.A.R.M.	1230	—
» » '55	94 70	+ 0 20	Fiat 6% '57	99 65	— 0 15	A.Ass.Tor.priv.	6970	105			
» » '55	93 60	— 0 90	Fiat 6% '60	99 10	— 0 30	Lloyd Generali	119800	— 400	ALIMENTARI		
» » '58	93 50	— 1	Fiat 5½% '60	99 —	— 0 30	C. Ind. Ass.	810	+ 10			
» » '60	90 90	—	RIV 5½ %	93 —	— 0 75	Fiom. Firenz.	2550	— 50	Fern. Zucchet	240	—
» » '61	91 25	—	Pirelli 6% '48	99 50	—	Ferr. Medit.	3500	—	Fiat	102	—
P.S.Agr. 3%	33	—	» 5½% 62	91 20	—	Ferr. Merid.	3095	—	Vendit.-Unica	259	—
» » 3% 61	33	—	Oliv. 48-49 7%	101	—	M.A.I.	15000	—	Eridania	3670	—
» » 5% 61	93 15	— 0 15	» '55 7%	102 —	—	Ferr.-Nord	37 50	—			
SO. PP. 5%	98 50	+ 0 05	» '55-75 7%	102 25	—	ETET	3615	— 15	IMMOBILIARI		
Ed Patrolio 6%	98 —	—	» 1950 7%	101 —	— 1 25	Fiesel	3800	— 50			
» » 6% '57	80 —	—	» '59 6%	100 25	—	Finelettrica	1178	— 12	Bast Stabili	1	—
» » 6% '58	97 60	—	» 62 5½ 1a	90 —	+ 1	Mediterranea	74000	— 1000	Sifac	950	—
» » 6% '59	—	—	» » » 2a	89 95	+ 0 70	La Centrale	10015	+ 10	Rinet. (Napoli)	4715	—
Sp. 6%	33	+ 0 15	Magneti 48 7%	104 —	—				Immob. Roma	434	—
» Sud 6%	90	+ 0 40	» 49 7%	105 —	—	ELETTRICI			Gilardini	3550	—
» » 5½ %	91 —	— 0 40	» 56 7%	101 25	—						
» » 5½ '61	92 —	—	Ebaudi 7%	104 —	—	SIP	1245	—	DIVERSI		
» » 5½ 61 ex	—	—	» 6% 1962	98 —	—	Terni	589	+ 1			
» » 5½ 62 ex	90 80	—	Ebaudi 7% '56	100 25	—	E.C.E.	1005	— 5	Acqua Potab.	1240	—
» » » 62 ex	90 20	— 0 15	» 7% '57	99 75	—	Sett-Valdarno	2755	+ 5	C. Acqua Roma	895	—
» » » 63 7%	90 50	— 0 25	» 7% '58 I	99 75	—	Meridionale	2127	—	Acq.DeFerr.-C.	1175	—
» Gas 5½%	90 75	+ 0 40	» 7% '59 II	99 75	—	Elettrorava	2140	— 5	Cartiere Pal.	35600	— 200
S. Paolo 5 %	96 50	—	Cost.-Gen. 7%	104 —	—	Unes	1776	—	Cartiera Burgo	27300	— 75
» » » 5%	96 50	—	Westingh. 7%	101 25	—	Sade	3330	— 10	Perrucl Rign.	23000	—
						Vizzola	804	—	Ebaudi	7000	—
						E. Marelli	1075	+ 2	Pirelli	4950	—
						SADE	1410	—	Ceram. Pozzi	782	—
						M. Marelli			Rinascente	657	— 19

Nella seduta di ieri a Torino [illegible] sufficienti a deprimere i corsi ed il listino è stato compilato sui minimi. Dopoborsa [illegible] sedenta. Diritti Ceramica Pozzi 118.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8 milioni c. n., obbligazioni per lire 58 milioni c. n., azioni n. 48.000.*

Milano, 2 ottobre.

La seduta ha registrato un nuovo ribasso dei titoli a più largo mercato, specie i primari, data la difficoltà di assorbire un affl[illegible] anche modesto d'offerte.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 78,75 di ieri a 78,19, con una flessio[illegible] 0.70 per cento. Resistenti, con movimenti contrastanti i valori [illegible] Stato; fiacco il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per [illegible] milioni [illegible] lire, obbligazioni per [illegible] milioni di lire, azioni [illegible] 691.735.

Dopoborsa quasi inattiva a corsi sempre calmi: Fiat 2455-2500, Cafini 3850-3845, Edison 3350-3370, Viscosa 4870-4930, Generali 117.800-118.200.

Genova, 2 ottobre.

Industrie agricole 5100; Navig. Alta Italia 14.850; Cotoi[illegible] Ligure 4300; Oeg 2075; Eridania 2580; Romana Zuccheri 244; Industria Zucchero 5490; Distillerie italiane 2480; Zuccheri Sarmide 2080; Esercizi Molini 1830; Mira Lanza 42.700; I[illegible] 1465; Andes 3600.

Wall Street chiude con lievi variazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 738,33 a 737,94 Londra in rialzo - A Parigi, Francoforte e Zurigo tendenza irregolare

New York, 2 ottobre.

Gli indici principali hanno chiuso con piccole variazioni nei due sensi.

Azioni scambiate n. [illegible].

Media Dow Jones (tra parentesi le [illegible] di ieri): 30 [illegible]striali 737,94 (738,33); [illegible] Ferroviari 170,61 (170,93); 40 Obbligazioni Interne 89,85 (88,90); 15 Pubbliche Utilità 139,49 (139,87).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 16 (16,50); American Cyanamid 58,25 (58,12); American Tel and Tel 129,50 (129,63); Bethlehem Steel 31,88 (31,75); Dupont de Nemours 244,75 (245); General Electric 79,75 (80); General Motors 78 (77); I. B. M. 449,25 (449,75); Kennecott Copper 77,38 (77,62); Standard Oil of New Jersey 70,12 (70,12); U. S. Steel 53,88 (54,12); Woolworth 73,50 (74).

Londra, 2 ottobre.

[illegible] tendenza al rialzo di ieri alla Borsa londinese ha trovato oggi una nuova spinta.

Indice Reuter degli industriali 451,6 (precedente 449,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Imi Viscosa 53 (53); Snia Viscosa pref. 52 1/2 [illegible] (53 1/2 nom.); Montecatini [illegible] 1/4 (23 1/4).

Barclays Bank 54 3/4 (54 5/8); British Petroleum [illegible] 7/8 (60 3/8); [illegible] Steel 38 (38 3/4); Tube Investments [illegible] 3/4 (85); Vickers 30 1/2 (30); General Electric [illegible] (53 1/2).

Parigi, 2 ottobre.

Indice generale 88,3 (precedente 88,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 14,85 (15); Pirelli 38,55 (38,30); Finsider 7,55 (7,70); Olivetti 22,05 (22,35); Imi Viscosa 39,35 (40); Fiat 20,15 (20,10); [illegible] pref. 15,15 (15,15).

Denain Anzin 105 (106); Forges Nord Est 177,10 (179,20); Galeries Lafayette 566 (566); Ciments Français 183 (182,50); Banque Union Parisienne 356 (358); Saint Gobain 373 (373,50).

Francoforte, 2 ottobre.

Tendenza sostenuta in apertura, con progressi calcolati in media a tre punti. Nella seconda ora diversi massimi sono stati attenuati a seguito di [illegible]izzi di beneficio.

Indice generale 122,85 (precedente 122,58).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 11,85 (12,05); [illegible] 16,05 (16,20); [illegible] pref. 13 (13,35); Pirelli 30,50 (31).

Aeg 490 (483); Brown Boveri 618 (610); Daimler Benz 927 (930); Bayer 541 (537); Hoesch Werke 147 (146,60); Mannesmann 212 (212); Metallgesellschaft 800 (800); [illegible] Stahlwerke 229,50 (228,50); Schering 453 (450); Volkswagen 611 (612,50).

Zurigo, 2 ottobre.

Nonostante la ripresa della vigilia a [illegible] Street, il mercato è apparso ogni poco stabile a [illegible] riserbo degli investitori.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba [illegible] (78); Rumianca 17 (17,10); Sade 7,70 (7,70); Italcementi 141 (141); [illegible] Viscosa 36 (36); Bastogi 14,80 (15); Condotte 6 (6); [illegible] 16 (16,15); Immobiliare 6,85 (6,70); Invest 27 (27); Ledoga 52,50 (53); Magneti Marelli 10,10 (10,30); Pirelli 34,25 (35).

Unione Banche Svizzere 3800 [illegible]; [illegible] di Banca Svizzera 3010 (3030); Credito Svizzero 3150 (3170); Electrowa[illegible] (3575); Interhandel 3920 (3920); Italo-Suisse 980 (987); Aare-Tessin 1600 (1580); Adolph Saurer 2150 (2170); Baily 1910 (1920); Brown Boveri [illegible] (3460); Ciba [illegible] (8050); Fischer 2135 (2130); Lonza [illegible] (2530); Nestlé [illegible] Sulzer 4275 (4300).

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI [illegible]

[illegible] E ASSICURATIVE			
Assicurazioni [illegible]	[illegible]	Pirelli C.	7480
Gen.	5390	Sifir	1232
Generali	10.003	Sisi	2423
Immob.	5795	Italgi	3048
Ital. Ass.	2080	Generali	119.300
Sviluppo	2061	Rin.	67.400
Fiduciaria	510	Incendio	*2.225*
Fondiaria	1175	Assicur.	52.820
Fondiar	940	Ass. Ass.	11.250
Unipol	5480	Ass. Milan	22.400
		Fond. Vita	24.225
TRASPORTI			
[illegible] Milano	1500	Penale	2150
[illegible]	3395	Ausiliare	3620
E MANIFATTURIERI			
Cantoni	25.025	Cavarzere	3180
Val Tirino	34,25	Lanerossi	3500
Olcese	1110	Marzotto	226
De Angeli	4200	Piaggio	353
Gualchieri	9100	Cascami	6625
Linificio	777	Germ.	
Rossari	36.700	Chatillon	
Reticoli	39.000	Snia Visc.	
Tessi	3105	Zucchetti	716
Cot. Mer.	239	Scotti	182
Linificio M.	78.700	Mirafiori	1650
MINERARI			
[illegible]	1448	Dalmine	2232
Magona	1248	Ilva	1940
Metallurgi.	4260	Breda-Ti.	1548
[illegible]		Falck	4980
Montecatini	1850	Trafilerie	1540
Montepetri	725	Ilva-Viola	1130
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	330,25	Fr. Tosi	1070
Fiat	2519	Westingh.	1285
Fiat priv.	2090	Olivetti	2910
Moto.	900		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1075	Elp	1224
Ciceli	2535	Vizzola	3300
[illegible]	1990	Ene	2062
Telvi	3580	Prabia	2035
Siliconrol	1957	Tamara	2400
Jeumont	1985	Terni	569
Lampada	1584	Unes	2150
Valdarno	2702	Marelli	782,50
Sarde	3630	Magneti	1437
Emiliana	1835	Tecnom.	2040
Sese	1776	Tell	2590
Ass. G.	2945	Alta Ven.	1945
Pugliese	1415	Calabria	1540
Lodigiana	2250	Lucana	2000
ALIMENTARI			
Distillati	2450	Saiag	2780
Eridania	2558	Motta	99.250
Ed. Molini	1345	R. Zucch.	245
CHIMICI			
Anic	1180	Mira L.	62.700
Sofis	6190	Montecat.	1900
Italgas	1790	Montecatini	2394
Liquigas	325	Carbon	1250
Sup. Ess.	906	C. Erba	10.780
Pelikan	105,50	Erbamont	6440
Larderello	2890	Da Vinci	160
IMMOBILIARI E AGRICOLE			
Aedes	3575	Milano C.	46.400
Immobiliare	3540	Sifen	4980
Sagi	1846	Gen. Ferr.	760
Sasi Ediz.	4320	Rinasc. R.	6450
Cent. Imm.	934		
DIVERSI			
Saiceni	132	Roma A.	1848
Birra	55.900	Smeriglio	120
Burgo	27.800	Linoleum	5010
Olivetti	920	Pir. SpA	4850
Olio	7900	T. Arbel	17.890
Saiceni.	19.740	Rinasc.	655.50
Centrale	6780	C. Acqua	944
Cer. Pozzi	751,50	Da Ferrari	1180
Ginori	7170		

Il passivo degli scambi ha raggiunto 875 miliardi [illegible] sette mesi

Le importazioni di autoveicoli e di alimentari sono le voci principali del disavanzo commerciale

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, le importazioni sono aumentate di 89,5 [illegible] per gli autoveicoli, di 36,9 miliardi per lo zucchero, di 73,9 miliardi per le carni, di 34,4 miliardi per l'olio d'oliva - Forte incremento anche negli acquisti [illegible] burro, ortaggi, pesce e cereali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 ottobre.

Com'è già noto, nei primi sette [illegible] dei [illegible] il disavanzo della bilancia [illegible] mercantile è aumentato di quasi l'88 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1962: risulta infatti salito dai 481 miliardi del gennaio-luglio dell'anno scorso, ai quasi 875 miliardi di quest'anno.

Il peggioramento è dovuto per larga parte al forte aumento delle importazioni di autoveicoli e di generi alimentari, che insieme contribuiscono ad almeno il 60 per cento del maggior deficit. Solo [illegible] voci principali, riportate nella tabella, vi hanno [illegible] seguenti variazioni rispetto ai [illegible] autoveicoli [illegible] loro parti 89,5 miliardi in più; carni 45,2 miliardi; zuccheri 36,9 miliardi; olio d'oliva 34,4 miliardi; bovini 25,1 miliardi; granoturco 19,8 miliardi; semi oleosi 7,9 miliardi.

Aumenti non meno vistosi si sono avuti per numerose altre voci che figurano più in basso nella graduatoria delle importazioni minori (segale, orzo, avena) [illegible] passati da 7,6 a 32 miliardi; di pesce fresco e congelato [illegible] 9,7 a 15,6 miliardi; di latte e burro da 6,1 a 9,6 miliardi; [illegible] ortaggi e legumi [illegible] (freschi e secchi) [illegible] 5,6 a 9,1 miliardi.

Cospicui incrementi [illegible] registrano anche per parecchie voci di [illegible] settori, ma alternati spesso con forti flessioni che impediscono un giudizio complessivo. Una certa impressione di affievolita capacità competitiva [illegible] ha invece per i tessuti (di cotone, [illegible] e seta), i prodotti siderurgici e per gran parte dei prodotti chimici: ai forte aumento delle importazioni fanno riscontro diminuzioni più o meno rilevanti delle nostre vendite all'estero.

Il discorso sulle esportazioni è relativamente più semplice: i regressi sensibili, [illegible] le voci importanti, sono pochi: frutta fresca e ortaggi (a causa soprattutto di fattori climatici avversi); ferro e acciai laminati e concimi chimici (che vanno inquadrati nelle attuali difficoltà della siderurgia e [illegible] certi rami dell'industria chimica, non solo italiani).

Per il resto, voci stazionarie e voci in discreto progresso [illegible] per già si bilanciano.

[illegible] ba.

L'Italia chiede [illegible] la quota nel Fondo [illegible]

[illegible]gton, 2 ottobre.

Il ministro Colombo ha presentato oggi domanda formale al direttore del Fondo [illegible] netario internazionale per un aumen[illegible] della quota italiana, che [illegible] attualmente pari a 270 milioni di dollari, [illegible] cui 67,5 [illegible] a [illegible] in lire.

Questo aumento aveva formato, da tempo, oggetto di [illegible] da parte delle autorità italiane, in considerazione dell[illegible] esiguità della presente partecipazione. In ambienti [illegible] informati si ritiene che la quota [illegible] fondo verrà raddoppiata. In tal caso, l'Italia sarà [illegible] i primi Paesi dell'organi[illegible] finanziario mondiale per entità [illegible] partecipazione.

Il «gruppo dei dieci», incaricato di condurre [illegible] serie di studi sui problemi della liquidità internazionale, si è riunito oggi a Washington; [illegible] comunicato pubblicato al termine della sessione, afferma che le attuali riserve nazionali dei Paesi membri, con l'aggiunta delle risorse del Fondo monetario internazionale, appaiono [illegible] tutto adeguate nelle presenti circostanze a far fronte a possibili minacce al sistema internazionale [illegible] pagamenti. Il comunicato sottolinea che gli studi del gruppo dovranno dare particolare rilievo alla «possibile ampiezza e natura delle future necessità di riserve e di mezzi creditizi supplementari che potrebbero sorgere nel quadro delle politiche economiche nazionali».

Il commercio dell'Italia con l'estero nei primi 7 mesi del 1962 e del 1963

(principali voci in miliardi di lire)

ESPORTAZIONI	[illegible]	[illegible]	IMPORTAZIONI	1962	1963
Autoveicoli e parti	140,1	137,3	Petrolio greggio	188,5	233,2
Calzature di pelle	49,2	[illegible]	Ferri e acciai laminati	120,9	[illegible]
Tessuti di lana	[illegible]	51,1	Autoveicoli e parti	63,7	123,2
Maglierie e calze di lana	[illegible]	[illegible]	Lana sucida	74,6	[illegible]
Frutta fresca	[illegible]	[illegible]	[illegible] fresche, congelate e preparate	37,3	73,1
Macchine per scrivere e contabili	41,2	41,8	Granoturco	53,2	84,1
Filati di fibre sintetiche	36,6	41,1	Cotone greggio	56,0	[illegible]
Legumi e ortaggi freschi	56,2	46,4	Rame e leghe	80,3	54,5
Agrumi	23,8	[illegible]	Legno comune segato	49,0	54,4
[illegible] da gas	28,8	34,0	Carbone fossile	53,5	52,5
[illegible] di fibre sintetiche	31,8	[illegible]	[illegible] e ghisa e ferro	39,3	48,9
Aeromobili e parti	34,1	39,0	Bovini	16,4	44,5
Ferri e acciai [illegible]	30,5	[illegible]	Zucchero	8,8	37,5
Materie plastiche	25,8	27,0	Olio d'oliva	1,4	35,8
Concimi [illegible]	27,1	[illegible]	Macchine utensili per metalli	33,2	[illegible]
Macchine per l'industria tessile	25,5	25,3	Semi oleosi	27,3	35,2

Mercati delle uve

Asti, 2 ottobre.

In provincia di Asti le operazioni della vendemmia sono state sospese a causa della pioggia che cade dalle prime ore di stamane. Bubbio: mg. 140 di moscato a lire 780 il mg. Montegrosso: mg. 65 di barbera a lire 600. Scurzolengo: mg. 230 di barbera a lire [illegible].

Acqui, 2 ottobre.

Scarse, anche a causa del ritorno del maltempo, le contrattazioni di uve sul mercato [illegible] Acqui.

Novi Ligure, 2 ottobre.

Basic: Uvaggi [illegible] comuni alla rinfusa, L. 260-320 al mg.; uve scelte da tavola L. 402-470 al mg. Bosaluzzo: Uvaggi comuni misti L. 280-330 al mg.; uve selezionate L. 330-380 al mg.; uve da tavola L. 430-480 al mg. Capriata d'Orba: Uve comuni non selezionate L. 270-340 al mg.; uvaggi misti scelti L. 340-390 al mg.; uve bianche e nere da tavola L. 400-470 al mg. Cavi Ligure: Uva comune bianca e nera da vino L. 260-280 al mg.; uva scelta da vino L. 300-360 al mg.; uvaggi misti alla rinfusa L. 260-290 al mg.; uve selezionate da inverno L. 420-460 al mg.

Nizza Monferrato, 2 ottobre.

Pur non essendo ancora aperto ufficialmente il mercato dell'uva barbera, oggi di questa qualità ne sono stati venduti 2500 mg., a un prezzo variante da 425 a 450 lire il [illegible]. Millecinquecento miriagrammi, sempre di barbera, sono stati contrattati a prezzo differito alla media di fine campagna. A Canelli, l'uva moscato denunciata oggi all'ufficio competente risulta di mg. 3500, al prezzo medio di [illegible] campagna e [illegible] 1250 [illegible] da 700 a 765 lire il mg. A Serole, 300 quintali di uva dolcetto, sana e mercantile, [illegible] stati pagati 700 lire il mg.

Alessandria, 2 ottobre.

Le prime indicazioni dimostrano che i prezzi sono inferiori, rispetto allo scorso anno, del 20-30 per cento.

Mondovì, 2 ottobre.

Dolcetto, [illegible]duti mg. 1837, al prezzo da 600 a 625 lire il mg.

forza!

autunno grande ripresa

[illegible] a noi 8,

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

AMMINISTRATIVO esperienza ventennale contabilità generale, industriale, rilievi costi, cicli produzione, magazzino, trattative acquisti; libero termine attività attuale ditta; assumerebbe nuova corrispondenti mansioni, macchina propria, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1208 — Torino ». A100035

ARRANGIATORE giovane moderno per complessi orchestrali. Scrivere «Pubblicità Stampa 5367 — Torino».

[redacted] telai lanaria, esperienza, occuperebbesi presso industria. Scrivere: Filatta Milanin Gino, Pjletta Coggiola. A99439

CAPO officina stampaggio lamiera e termoindurenti, costruzione stampi, disposta contribuire manualmente lavoro, offresi piccola media industria. Telefonare 81-678 ore pasti.

CAPO officina 38enne lunga esperienza meccanica precisione ed serie cicli, tempi, stampi attrezzature offresi seria ditta disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino».

CASSIERA bella presenza referenziata serietà offresi formalizione, negozio. Telefonare 359-171.

COMMESSA 22anne, pratica [redacted] drienale porcellane, argenteria, cristalleria, offresi. Telefonare 274-410.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografia inglese francese parlato e scritto impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino».

CONTABILE esperto, pensionato svelto preciso occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 385-744.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco italiano stenodattilografa diplomata liceo classico impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1166 — Torino».

[redacted] **MADRELINGUA** TEDESCO [redacted] FRANCESE, PRATICHE [redacted] ESI ADEGUATAMENTE. [redacted] RE: « PUBBLICITA' STAMPA 1178 — TORINO ». A99295

[redacted] serio 4ª ragioneria dattilografo, offresi per impiego dalle ore 8 alle 16,30. Telef. 633-095.

DIESSETTENNE impiegata pratica ufficio occuperebbesi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». A98697

DIPLOMATA maestra stenodattilo italiano, perfetto inglese, conoscenza scolastica francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DIPLOMATA ottimo inglese esperienza segretaria, relazioni, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted]8 — Torino ». A99437

DIPLOMATO maturità classica primo impiego millesette occuperebbesi. Telefonare 240-806.

DIPLOMATO tecnico 25enne impiegato presso grande industria meccanica esperienza disegno meccanico, oleodinamica, meccanica, tecnologia offresi a scuola sarale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5491 — Torino».

DIRIGENTE esperto organizzazione produzione, cicli, tempi, acquisti, magazzini, costi, offresi industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1196 — Torino ». A99395

DIRIGENTE tecnico [redacted]anico esperienze pluriennale progettazione e organizzazione produzione complessi medio meccanica e carpenteria attualmente capo officina esaminerebbe proposte impiego alta responsabilità scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ».

DISEGNATORE diplomato offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino».

DISEGNATORE meccanico 2ª categoria offresi per lavori serali. Telefonare 326-861. A99581

DISEGNATORE particolarista offresi lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ».

DISEGNATRICE esperienza pubblicità occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5494 — Torino ».

ELEMENTO altamente qualificato, già direttore importanti industrie, accetterebbe da media grande azienda incarichi livello dirigenziale. Telefonare 362-987. A100430

ELETTROTECNICO uscito servizio militare, lunga esperienza avvolgimenti motori elettrici mono-trifasi occuperebbesi scopo miglioramento, patente B. [redacted]iare 782-933.

EX ufficiale 24enne maturità classica biennio propedeutico d'ingegneria, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino ».

FIGURINISTA neo-diplomata offresi. Telefonare 786-985. A99818

GEOMETRA, abilitato capomastro costruttore c.a. dirigente cantieri edili, massima esperienza. Offresi a importante impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7165 — Torino ».

GEOMETRA accetta disegni domicilio. Telefonare ore 12,30-14 tutti giorni: 273-379. A100397

GEOMETRA eseguirebbe in proprio, per professionisti o industrie, disegni, lucidi, progetti. Telef. 755-884.

GEOMETRA sessantenne perfetto corrispondenig inglese francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7162 — Torino ». A99398

GEOMETRA 2° impiego [redacted] esto offresi studio cantiere. Telefonare 772-501. A99808

GEOMETRA 23enne, militesente pratica costruzioni edili e stradali offresi seria impresa torinese. Tel. 773-629.

GEOMETRA 24enne esperienza organizzativa campo commerciale ai acquisti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ».

GEOMETRA 25enne, buona pratica professionale impiegherebbesi presso impresa edile o studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3140 — Torino ». A100406

GIOVANE con patente B pratico lavori magazzino cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A99445

GIOVANE serio desiderosi lavorare per donne impiegherebbesi studiar alla moda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9207 — Torino ». A100165

GIOVANE studente ragioneria 16enne offresi mezza giornata. Telefonare 56-495. A100125

GIOVANE volenteroso militesente offresi lavori ufficio magazzino. Telefonare 891-007. A99849

IMPIEGATA telefonista offresi scopo miglioramento preferibilmente zona Nizza. Telefonare 277-575.

IMPIEGATO ragioniere laureato economia commercio libero tutti pomeriggi offresi ad azienda. Scrivere: Boaccorso, via Lancia 105 bis, Torino.

IMPIEGATO tecnico 1° diplomato, esperto lavorazioni meccaniche impiegherebbesi. [redacted] 291-595.

IMPIEGATO 23enne militesente, presenza, maturità classica, serio, volenteroso, offresi subito massimo fiducia, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino ».

[redacted] grande industria 25enne sposano scopo proseguimento [redacted] offresi per impiego stabile Torino macchina referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5483 — Torino ».

LAUREANDO in scienze politiche militesente, referenziato occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1197 — Torino ».

LAUREATO cinquantenne vasta esperienza campo amministrativo commerciale, primarie referenze occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 877-260. A99254

LAUREATO giurisprudenza funzionario industria occuperebbesi scopo miglioramento importante industria. Telefonare 792-390. A100713

LAUREATO giurisprudenza, 26enne, pluriennale esperienza commerciale amministrativa pubblicità, conoscenza inglese, presenza, contratterebbe seria azienda scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino».

LIBERO mezza giornata pratico contabilità partita doppia, provvisto automezzo, offresi. Telefonare 755-282.

LIBERO subito ventitreenne militesente licenza media patentuito esaminerebbe adeguata offerta impiego come segretario ufficina, magazziniere spedizioni o simile. Telef. 793-031.

MAESTRA dattilografa referenziatissima, 2° impiego, occuperebbesi mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7190 — Torino ». A100309

MAESTRA occuperebbesi mattino qualsiasi impiego. Referenziatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7189 — Torino ». A100308

MAGAZZINIERE attivo, dinamico, esperienza metalmeccanica offresi 'eventualmente segretario ufficina. Telefonare 375-777. A100407

MARESCIALLO pensionato 59enne, referenzialissimo, occuperebbesi preferibilmente presso società immobiliare oppure incarichi fiducia, archivista, dattilografo, segretario, contabile, corrispondente ecc. Telefonare pomeriggio [redacted]. A100438

OFFRESI commesso 22enne militesente. Telefonare [redacted].

OFFRESI impiegata dattilografa 16enne secondo impiego, libera subito. Telefonare 480-536. A100017

OPERATORE elettronico organizzatore anni 25 vasta esperienze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1106 — Torino ». A97487

OPERATORE MECCANOGRAFICO [redacted] ESPERIENZA PANNELLISTA [redacted] QUALSIASI. [redacted] 511-016.

OPERATRICE Audit contabilità generale offresi. Telefonare 330-917.

PENSIONATO offresi custode, vasta fiducia, lavori leggeri. Miti pretese. Telefonare 875-120. A100303

PENSIONATO, presenza, serietà disposto viaggiare anche estero, accetterebbe incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino».

PENSIONATO 43enne torinese, ottima cultura, offresi lavori ufficio, commissioni. Telefonare 682-657.

PER direzione casa e/o campagna presso famiglia signorile referenziatissime offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5493 — Torino ».

PERITO agrario militesente primo impiego offresi possibilmente azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ». A100403

PERITO chimico 23 anni serio dinamico libero ore serali, tutto venerdì sabato offresi per lavoro tecnico o commerciale. Auto propria. Telefonare 884-197 ore pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino».

PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza direttiva organizzativa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7193 — Torino ». A100323

PERITO Industriale elettrotecnico, 30 anni, esperienza officina ed ufficio, approvvigionamenti, assistenza tecnica clienti, libero impegni, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3150 — Torino ». A100459

PRATICA contabilità Cee e lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9208 — Torino ».

PRATICISSIMA montaggio fari, lampadine e affini, capacità direttive con lunga esperienza, cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5499 — Torino ».

PRIMANOTISTA operatrice Audit stenodattilo offresi a seria azienda. Telefonare 486-637. A100249

PRIVATO fornisce indirizzi commerciali dattiloscritti aggiornamenti spedizioni archivi. Telefonare 885-768.

RAGIONIERA libera ore serali cerca lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 773-024. A100002

RAGIONIERA pratica contabilità fatturazione tenuta libri paga offresi proprio domicilio. Telefonare 378-796.

RAGIONIERA 18enne primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1195 — Torino ». A99994

RAGIONIERE offresi contabilità registrazioni varie a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ». A99558

RAGIONIERE perito commerciale 29 anni offresi libero subito. Telefonare 259-746. A100157

RAGIONIERE IMPIEGATO 1ª CATEGORIA IMPORTANTE COMPAGNIA ASSICURAZIONI, ESPERIENZA DECENNALE [redacted], RIASSICURAZIONE, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO AGENZIE, PRODUZIONE E LIQUIDAZIONE DANNI RAMI ELEMENTARI E TRASPORTI CORPI MERCI, CONOSCENZA LINGUE, MIGLIOREREBBE. [redacted] « PUBBLICITA' STAMPA 3097 — TORINO ». A99148

RAGIONIERE 23ENNE, TRIENNALE ESPERIENZA DIREZIONE UFFICIO CLIENTI, REFERENZIATO LIBERO SUBITO. TELEFONARE 353-441.

RAGIONIERE 25enne pratico contabilità azienda commerciale occuperebbesi presso ditta seria o fabbrica, macchina propria. Parola Bruno presso Di Sibilio Giuseppe, corso Sirtori 165, Torino. A100209

RAGIONIERE 11 impiego, militesente, diplomato dattilografia offresi lavori ufficio. Telefonare 888-336.

RAGIONIERE 25enne buona conoscenza lingua inglese tedesca pratica commerciale cerca adeguata sistemazione definitiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7164 — Torino ».

RAGIONIERE 26anne dinamico, volenteroso, pratica contabile, referenziato, offresi. Telefonare 294-282.

RAGIONIERE 48anne esaminerebbe serie proposte da grande o medio complesso industriale o commerciale per direzione amministrativa impianti contabili meccanizzati quadro conti fiscalità bilanci analisi costi statistica contatti ad alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino».

SEGRETARIA direzione 30enne stenodattilografa lunga pratica impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9209 — Torino ». A100171

SEDICENNE [redacted]modattilografa II impiego, referenziata, offresi. Telefonare 721-420. A100181

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi in proprio contabilità di azienda. Telefonare 782-933.

SIGNORA 22anne pratica lavori ufficio, corrispondente inglese francese, stenodattilo, bella calligrafia impiegherebbesi. Telefonare 771-362.

SIGNORA 24enne stenodattilo pratica ufficio offresi pomeriggio lire 35.000 mensili. Telefonare 660-096 ore pomeridiane. A99591

SIGNORA 25enne bella presenza intelligente offresi commessa o qualunque lavoro. Telefonare 299-442.

SIGNORINA desidererebbe prendere lavoro ufficio a domicilio, oppure altro genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino ».

SIGNORINA 23enne pluriennale esperienza ufficio esportazione conoscenza francese inglese esamina proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9205 — Torino ». A100156

STENODATTILO pratica lavori ufficio in genere occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 272-853. A99891

TRENTASETTENNE LUNGA ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, CULTURA UNIVERSITARIA, OFFRESI INCARICO DI FIDUCIA, MAGAZZINIERE RESPONSABILITA' DIPENDENTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3121 — TORINO ».

VENTENNE comptometrista, stenodattilo, pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino ».

VENTIDUENNE conoscenze inglese e francese, buona cultura, offresi corrispondente, Interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino».

VENTINOVENNE presenta, pratica contabilità magazzino ufficio, patente auto, referenziato, offresi scopo miglioramento. Telefonare 781-728.

VENTIQUATTRENNE torinese, militesente ottima presenza, licenza media, dattilografo comptometrista, desiderando acquisire pratica lavori ufficio, occuperebbesi minima pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7156 — Torino ».

VENTISEIENNE dattilografa impiegherebbesi. Telef. ore pasti 757-590.

VENTISETTENNE lunga pratica ufficio stenodattilo poche contributi francesi impiegherebbesi referenziando occuperebbesi 80.000 mensili. Telefonare 382-841. A100034

VENTISETTENNE V ragioneria, dattilografo comptometrista pratica ufficio vendite carico scarico magazzino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1201 — Torino ». A100007

VENTUNENNE bella presenza offresi come commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3124 — Torino ».

[redacted] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3124 — Torino ». A99152

VENTUNENNE militesente, IV periti elettrotecnici, offresi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1193 — Torino ». A99589

[redacted] primo impiego, licenza tecnica, buona conoscenza inglese scritto, parlato, offresi seria ditta. Telefonare 685-784. A99876

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. ESPERTA fatturista export, ultimo stipendio, assume industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ». A99585

A.A.A. GIOVANI impiegati ed operai desiderosi intraprendere carriera vendita offresi possibilità ottima sistemazione. Presentarsi « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino, Telefono 267-169.

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 39, 2° piano. O100

ABBIAMO BISOGNO comptometriste pagate inferiori venti, seppur frequentanti corsi. Telefonare 533-405.

AD editrice internazionale interessano elementi dinamici, con relazioni ineccepibili, per potenziamento propria organizzazione di vendita diretta in Piemonte. Automezzo della casa ed assicurazione malattia. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino ».

AGENZIA di città I.N.A. assume elementi residenti Torino. Lavoro organizzato. Fisso mensile ed provvigioni. Presentarsi via Madama Cristina 42, ore 9-12 ed 15-18. O108

AUTOSCUOLA cerca insegnanti e istruttori con tassurino. Telefonare 357-284. A91484

AUTOSCUOLA [redacted] scopo miglioramento insegnanti istruttori, stipendio allissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ».

AUTOSCUOLA Moderna, via Vietti 2, tel. 546-892 assumerebbe apprendista ufficio. A100414

AUTOSCUOLA via Livorno 17, telefono 485-894, assumerebbe apprendista lavoro ufficio. A100414

AZIENDA importanza internazionale settore macchina per ufficio interessa per ampliamento quadri inserire propria organizzazione giovani diplomati o formazione equivalente, periodo addestramento e qualificazione professionale retribuito. Possibilità assunzione immediata per venditori già qualificati, millesente, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1169 — Torino ». A99941

BAMBINAIA nurse fissa preferibilmente diplomata per neonato e bambini 6-5 anni cercasi subito da famiglia signorile borgata Leumann Rivoli. Telefonare 950-250.

CAPO officina, possibilmente diplomato, esperto carpenteria meccanica e impianti oleodinamici cercasi. Costruzioni meccaniche, Voli 11, Torino. A100453

CERCANSI signorine per redditizio lavoro propagandistico. Presentarsi: Fonte, via Pietro Nelli 50.

CERCASI abile cassiera contabile 20-25enne, ottima presenza. Telefonare 53-895. A98854

CERCASI perito tecnico meccanico 30enne per interessante impiego in materia di trasporti eccezionali. Scrivere età posti occupati: « Pubblicità Stampa 5486 — Torino ».

CERCASI 20-30enne diploma o maturità, bella presenza, facilità parola, istituto commerciale, nozioni dattilografia, libera subito. Tel. 43-222.

DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO PROVATA ESPERIENZA MEDIA INDUSTRIA TORINESE CERCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 133 — TORINO ».

DISEGNATORE geometra primo impiego cercasi per studio ingegneria civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1151 — Torino ». A98817

DISEGNATORE secondo assume officina costruzioni macchine speciali. Curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino ».

FARMACISTA collaboratore pratico per farmacia Torino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino».

IMPIEGATA pratica contabilità assume industria mobili Barcanova Grugliasco zona industriale. Presentarsi Torino, via Valperga Caluso 18.

IMPORTANTE ditta cerca impiegata [redacted]Cenne abitante possibilmente Barriera Milano. Telefonare 233-576.

IMPORTANTE industria cerca signorina corrispondente inglese francese buona pratica lavori ufficio. Manoscrivere dettagliando a F.A.R., via Leyni 25, Settimo Torinese.

[redacted] **METALLURGICA ASSUME PERITO MECCANICO [redacted] MILITESENTE CON ATTITUDINI AL COMANDO, PRATICO RETTIFICHE E TORNI. PRECISARE [redacted] E PRETESE. [redacted] RE: « PUBBLICITA' STAMPA 3094 — TORINO ». A99141**

IMPORTANTE Società internazionale sede Torino offre interessante sistemazione a capo ufficio contabilità con buona esperienza ed ottime capacità. Manoscrivere curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 1162 — Torino ». A99914

IMPORTANTE Studio Tecnico Commerciale ricerca ayella signorina 1° impiego quale addetta centralino telefonico. Necessarie buone nozioni stenodattilografia. Scrivere: Telenos, Casella Postale 205, Torino.

IMPORTANTE studio tecnico professionale cerca giovane architetto, geometri, periti edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino » precisando curriculum vitae » richieste.

INDUSTRIA meccanica costruzione macchine utensili assume impiegati 22-35anni possibilmente diplomati, attivi, presenza, buone doti comando. Mansioni: segretario d'officina, ufficio produzione, assistenza tecnica clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1411 — Torino ». A86555

INFORMATORE commerciale arriva Torino cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5446 — Torino ».

OSTETRICA abile bella presenza, moralità, cerca casa di cura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 208 — Milano ».

PER negozio tessuti cercasi signorine dinamiche volenterose ambiente familiare, ottima retribuzione. Presentarsi pomeriggio via [redacted] 1 primo piano. O589

PICCOLA INDUSTRIA CERCA CONTABILE E AIUTO CONTABILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted] ».

SIAM 1922, CORSO MASSIMO D'A-[redacted] 54, [redacted] SUBITO [redacted] DISEGNATORI PARTICOLARISTI PRATICI MOBILI METALLICI. PRESENTARSI [redacted] D'UFFICIO SOLO SE DOTATI [redacted] RICHIESTI.

SIGNORINA buon inglese oppure tedesco, stenodattilo, pratico ufficio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9199 — Torino ». A100135

SIGNORINA con buona pratica ufficio contabilità attiva et precisa preferibilmente stenodattilo cercasi. Manoscrivere curriculum vitae ditta [redacted] ufficio personale, corso Vittorio 72, Torino. A100031

SIGNORINA pratica contabilità paghe cont. soli, massima retribuzione, libera subito, industria legno cerca. Telefonare 241-095. A100259

SIGNORINA 2° impiego nozioni disegno per semplice ufficio tecnico importante industria cerca. Tel. 850-232

SIGNORINA 18 anni possibilmente compatibile cercasi. Tel. 859-865.

STUDIO tecnico cerca provetto disegnatore edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3121 — Torino ».

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE lavori fuori e stire offresi mattina o sera. Telef. 686-265.

ACCETTO lavori manoscritti dattiloscritti. Telefonare [redacted].

[redacted] meccanico generico pensionato offresi anche mezza giornata o magazziniere. Cristofori Reggio 5. A100118

AGGIUSTATORE stampista e attrezzista 1ª categoria conoscenza disegno scuola tecniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino».

APPRENDISTA aggiustatore o attrezzista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5492 — Torino ».

AUTISTA con 642 ribaltabile offresi. Telefonare 20-932.

(Continua a pag. 17)

SMA SMA SMA

Da stamane i giudici riuniti in camera di consiglio

Concluse le arringhe a Lodi stasera la sentenza ai finanzieri

Il verdetto previsto a tarda ora: il Tribunale deve esaminare la posizione di quattordici imputati e molte questioni giuridiche - Ieri hanno parlato i difensori del capitano e di un brigadiere - La moglie di un accusato è svenuta in aula

(Dal nostro inviato speciale)

Lodi, 2 ottobre.

Stasera a tarda ora si sono concluse le arringhe nel processo contro i finanzieri di Lodi accusati di concussione. Domattina alle 9,30 il presidente, appena aperta l'udienza, rivolgerà agli imputati la domanda di rito: «Avete qualcosa da aggiungere a vostra difesa?». Subito dopo il tribunale si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza. E' facile prevedere che il lavoro dei magistrati richiederà molto tempo: gli imputati sono 14, gli episodi della complessa vicenda 9, le questioni giuridiche sollevate dai difensori numerose. Probabilmente soltanto nel tardo pomeriggio o in serata sarà pronunciata la sentenza.

Oggi gli ultimi due oratori sono stati l'avv. Cesare Degli Occhi per il capitano Primo Pagani e l'avv. Del Pennino per il brigadiere Ruggero Tatò.

E' uno strano processo, questo — ha affermato l'avv. Degli Occhi —. Neanche una delle parti lese si è costituita parte civile: a differenza di quanto è accaduto per il «caso» Mastrella, l'Avvocatura dello Stato non è intervenuta per la tutela dell'Erario in rapporto al recupero delle somme che, per effetto delle asserite irregolarità, non poterono essere riscosse dal fisco. Anzi, l'istruttoria non si è neppure curata di accertare l'importo delle evasioni compiute.

L'avv. Cesare Degli Occhi, affrontando la posizione dell'imputato, ha affermato che a mettere a fuoco la sua figura è utile la citazione di un encomio che gli è stato rivolto nel giugno 1960 per avere contribuito efficacemente ad un'operazione nel settore delle carni macellate, in occasione della quale si accertarono evasioni alla Ige, all'imposta di consumo e all'imposta del bollo per una somma complessiva di 370 milioni e un giro di affari di oltre 9 miliardi e mezzo. Lo Stato recuperò 500 milioni di tributi.

Per quella operazione — ha rammentato il difensore — al Pagani venne conferito un premio di 26.000 lire. «Ora — si è chiesto l'oratore — com'è pensabile che un ufficiale il quale si faceva onore in una operazione di tali dimensioni abbia intrapreso il miserabile accattonaggio delle poche centinaia di migliaia di lire di cui si parla nell'attuale processo?».

A questo punto il difensore si è richiamato alle argomentazioni che, in periodo istruttorio, furono formulate dal Procuratore Generale dott. Donati. Il magistrato chiese per il Pagani l'assolutoria per non avere commesso il fatto notando i seguenti punti: 1) i suoi interventi nelle discusse ispezioni sono stati saltuari e di brevissima durata; 2) nessuno ha detto che richieste di denaro siano state rivolte da lui direttamente; 3) l'affermazione della parte lesa Miglioli: («Il brigadiere Tatò mi disse che una parte del denaro era destinata al capitano Pagani») non era conclusiva, essendo possibile che il Tatò abbia parlato così contro verità al solo scopo di aumentare il provento della illecita richiesta; 4) mancano elementi, sia pure indiziari, per far ritenere che, contrariamente ad ogni logica, il capitano si sia reso complice dei suoi dipendenti, che non erano sempre gli stessi.

La sentenza istruttoria — ha soggiunto l'avv. Degli Occhi — ha creduto di superare questi argomenti con un solo interrogativo: «E' possibile che il capitano non sapesse nulla dell'operato dei suoi dipendenti?».

Il difensore ha poi criticato l'inchiesta del maresciallo dei carabinieri Locci, affermando che numerosi elementi del suo rapporto sono risultati infondati. Tra l'altro riferiva che la moglie del capitano si recava quotidianamente a Como per curare i suoi interessi alberghieri e per chissà quali altri scopi. Il difensore a questo punto ha esclamato: «La prima volta che conferì con me, il capitano era furente non per quanto il maresciallo aveva verbalizzato sul suo conto ma per le insinuazioni riguardanti la signora: moglie e madre esemplare, ogni giorno ella si recava a Como per accompagnare le figlie alla scuola delle Orsoline».

A queste parole dell'avv. Degli Occhi hanno fatto eco i singhiozzi della moglie dell'imputato che era presente in aula: colta da malore la signora è stata accompagnata all'ospedale di Lodi.

Analizzati i vari aspetti della causa, il difensore ha illustrato ampiamente la carriera del capitano Pagani, costantemente elogiato dai suoi superiori per la rettitudine e la capacità. Ha concluso chiedendo al tribunale di assolverlo con formula piena.

Ha poi parlato l'avv. Del Pennino, il quale ha minutamente esaminato le imputazioni di concussione addebitate al Tatò, qualificato dal Pubblico Ministero «la sentinella avanzata delle azioni criminose». Respinta l'accusa, l'imputato avrebbe compiuto le seguenti illecite riscossioni: 700.000 lire da Alvaro Calai; 2 milioni da Albino Miglioriai; 4 milioni da Ernesto Rusconi; un milione e mezzo da Oliviero Malaspina; 700.000 lire da Fortunato Corrù.

Il difensore ha sostenuto che la protesta di innocenza del Tatò sarebbero convalidate dalle assurdità delle parti lese. L'avv. Del Pennino ha dedicato larga parte della sua arringa nel cercare contraddizioni e punti oscuri nei racconti degli accusatori. Infine ha prospettato una tesi subordinata. «Qualora io non sia riuscito a trasfondere la mia convinzione dell'innocenza del Tatò, se per una malaugurata ipotesi dovessero essere ritenute vere le affermazioni degli accusatori, l'imputato dovrebbe rispondere non di concussione, ma di corruzione». (La distinzione fra i due reati è nota: c'è concussione quando il cittadino è costretto a pagare da minacce; esiste invece la corruzione quando il pubblico ufficiale e il cittadino si mettono pacificamente d'accordo).

L'avv. Del Pennino, richiamandosi ad alcune sentenze della Corte di Cassazione, ha sostenuto che si ha corruzione quando il pubblico ufficiale contratta la somma da pagare con il cittadino e questi accetta il fatto criminoso nella convinzione di evitare in tal modo un danno maggiore.

f. f.

Continua la deposizione di Joe Valachi, il gangster loquace

La vita degli «assassini di professione» che uccidono per ordine dei grandi capi

Spaventosa catena di crimini rivelata dall'ergastolano, già membro di «Cosa nostra» - L'organizzazione era specializzata nel traffico della droga - La fine di Salvatore Maranzano: dopo aver sgominato una banda rivale, guidata dal famigerato Massaria, decise di liquidare Lucky Luciano e Vito Genovese - Fu tradito dai luogotenenti e «fatto fuori» nel suo ufficio

(Nostro servizio particolare)

Washington, 2 ottobre.

«Joe» Valachi, il gangster sessantenne «più protetto del mondo» ha continuato oggi a riferire alla sottocommissione senatoriale d'inchiesta sulla malavita i particolari delle uccisioni organizzate da 50 anni a questa parte da «Cosa Nostra» in cui egli stesso si trovò implicato. Si tratta di casi ancora giacenti negli archivi della polizia perché gli autori degli assassinii su ordinazione rimasero sempre sconosciuti e le pratiche relative non vennero mai chiuse. Le rivelazioni di Valachi potrebbero portare all'identificazione e all'incriminazione di questi delinquenti, che possono essere ancora a piede libero o in carcere per altri reati.

Nell'udienza pubblica si evita di scoprire quei particolari che, riferiti dai giornali, potrebbero mettere in guardia i ricercati.

Uno dei casi in questione è quello di certo Giuseppe Massaria, detto «Joey il capo», che il 15 aprile 1931 fu trovato ucciso, forse da alcuni suoi «luogotenenti» passati a fare il doppio gioco con una banda rivale. Secondo Valachi gli autori del crimine impiegarono cinque o sei mesi a preparare l'omicidio. A quell'epoca il gangster apparteneva alla banda Maranzano, che era «in guerra» con la banda Massaria. L'uccisione mise fine a questa guerra fra bande criminali.

A richiesta di un senatore che voleva conoscere i particolari di quel delitto, Valachi ha detto che Massaria venne ucciso in un ristorante per ordine di Lucky Luciano, di Vito Genovese e di Ciro Terranova (Genovese dirige tuttora «Cosa Nostra» dal carcere, secondo Valachi). Il Massaria cadde sotto le rivoltellate dei suoi luogotenenti infedeli mentre conversava con loro ad un tavolo.

Comparendo davanti alla sottocommissione d'inchiesta, l'investigatore federale Salerno ha confermato che questo ed altri omicidi di cui parla Valachi sono ancora sotto considerazione da parte della polizia. Uno dei casi riguarda l'uccisione di James Catania, detto Joe Baker, avvenuta il 3 febbraio 1931. Valachi ha rivelato, nella deposizione di ieri, che egli contribuì ad organizzare l'omicidio. Gli assassini si erano serviti, come base operativa, di un appartamento vuoto che si trovava in vicinanza del luogo dell'agguato. Valachi ha riferito che insieme ad altri individui si recò in quell'appartamento e rimase esterrefatto nel trovarlo occupato da tre imbianchini intenti al lavoro. I tre operai furono immobilizzati fino a delitto compiuto ed così poterono seguire l'uccisione in tutte le sue fasi.

Un senatore ha interrotto a questo punto la deposizione per suggerire che si ricerchino i tre operai perché depongano sul vecchio caso. Un altro senatore, Carl Curtis, ha domandato a Valachi perché mai i tre «testimoni» del fatto non fossero stati messi a tacere per sempre.

«Maranzano — ha risposto Valachi — stava sempre molto attento a che non si facesse male a degli estranei innocenti». (Maranzano era il mandante).

Valachi ha aggiunto che quell'appartamento vuoto era stato affittato dalla stessa vittima a titolo precauzionale, cioè proprio per impedire che i suoi nemici se ne servissero per tendergli un agguato, data la vicinanza al suo ufficio.

«L'appartamento era stato affittato da Joe Baker (Catania) e soci — ha detto Valachi — proprio perché restasse vuoto e chiuso dopo che gli ultimi inquilini lo avevano evacuato. In questo modo Baker contava di sentirsi al sicuro, almeno in ufficio. Era un appartamento al pianterreno. Di quello al primo piano non si preoccupava poiché non era sfruttabile per un attentato a distanza. Ma a parte la presenza degli imbianchini, non ci furono impedimenti per sfruttarlo contro di lui».

Salvatore Maranzano, che divenne «Capo dei capi» dopo aver sgominato la banda Massaria — ha riferito Valachi — decise ad un certo punto di liberare la piazza di tutti i suoi rivali e fece una lista di individui da eliminare fra i quali erano Lucky Luciano

Joe Valachi mentre depone (Tel. «Associated Press»)

Il gangster morto all'aeroporto di Napoli l'anno scorso dopo l'estradizione in Italia per traffico di stupefacenti), Vito Genovese (attuale capo di «Cosa nostra»), i famigerati Al Capone, Frank Costello, Vincent Mangano, Joe Adonis e Dutch Schultz.

Ignorando gli avvertimenti di prudenza di Valachi, Maranzano volle recarsi spavaldamente ad un convegno con Lucky Luciano e con Vito Genovese, nel suo ufficio di Park Avenue, e ne uscì morto. Valachi si era preoccupato di telefonare all'ufficio di Maranzano ma gli era stato risposto che andava tutto bene. La notte stessa apprese dai giornali che il capo era stato assassinato.

Nella seduta di oggi Valachi ha fatto una importante precisazione su quanto dichiarato ieri. A proposito dei suoi vecchi rapporti con Girolamo Santuccio, alias Bobby Doyle, l'uomo che lo aveva presentato ai capi di «Cosa nostra» per farlo entrare nella organizzazione, Valachi aveva dichiarato che il Santuccio si trovava ancora a Stamford, nel Connecticut. Senonché è stato accertato che il Robert Doyle che si trova a Stamford non ha nulla a che fare con l'uomo denunciato da Valachi. Si tratta invece di un rispettabile commerciante di origine scozzese, 20 anni più giovane del gangster Santuccio. Oggi Valachi ha precisato che intendeva parlare di Hartford, non di Stamford, come luogo di residenza del Santuccio. Un tenente di polizia di quest'ultima città ha dichiarato alla sottocommissione che ricorda di aver tenuto d'occhio per una diecina d'anni un individuo noto proprio come Bobby Doyle. Si tratta di un tipo loro di cui non si conoscono le fonti del reddito che gli permette di vagabondare per i bar tutto il giorno e che adesso è sparito.

Il Santuccio, alias Doyle, secondo Valachi, avrebbe assassinato certi Joseph Pinzolo, Alfred Mineo e Steve Ferrigno, durante la «Guerra castellammarese» di 33 anni fa.

Valachi ha anche dichiarato che per i lavori ordinati da «Cosa nostra» non venivano mai pagati compensi. **a. p.**

Migliora l'agricoltore straziato a morsi dai topi

A Vercelli - Forse si salverà

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 2 ottobre.

Il caso dell'agricoltore di Buronzo, Felice Biolla di 60 anni, trovato morente in una stamberga, con le mani ed i piedi straziati dai topi, continua ad interessare gli abitanti del piccolo centro rurale del Vercellese. Il poveretto era stato trovato lunedì mattina nella sua abitazione in regione Frera: era in stato di coma, col viso piagato, sporco di terriccio e con le estremità rosicchiate dai topi.

Poco si sa della sua vita. Viveva solo, non aveva parenti e si trascinava da un'osteria all'altra; i vicini di casa ormai non facevano più caso alle sue sbornie. Il vino e la denutrizione lo avevano ridotto, negli ultimi tempi, in uno stato debilitante. Venerdì sera era stato visto per l'ultima volta, ed era, come al solito, ubriaco. Poi si era ritirato nella sua squallida abitazione.

Nessuno può dire quello che sia accaduto fino alla giornata di lunedì. L'ipotesi più probabile è che il Biolla sia stato colto da malore e, accasciatosi al suolo, si sia rotolato sul pavimento tentando di reagire. Colto poi da un collasso è rimasto immobile a terra, in stato di semincoscienza fino a lunedì mattina, quando un agricoltore è andato a cercarlo per dargli lavoro.

Lo spettacolo che si è presentato agli occhi dei soccorritori è stato ripugnante. Dopo una sommaria visita del medico condotto è stato trasportato all'ospedale di Vercelli. Il Biolla era ancora vivo; oggi le sue condizioni sono migliorate. Le palpebre si sono dischiuse, la lingua ha cominciato a muoversi ed è stato possibile fargli mangiare qualcosa.

Da questi sintomi i medici traggono un leggero ottimismo e confidano di poterlo dichiarare presto fuori pericolo. Solo allora si potrà conoscere tutta la verità sul dramma del povero contadino in quella catapecchia, ambiente naturale dei topi.

v. n.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 30 ottobre 1963 ore 11 in Torino, innanzi al Giudice Esecuzione dott. Conti, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Griffa Domenico, Migliano Elisabetta, Lodovica e Caterina detta Maria, siti nel comune di Vinovo:

Lotto I - Quattro appezzamenti di terreno di are 83.40, 9,85, 73.09, 7,82, 125,67. Prezzo base L. 36.420.000. Cauzione e deposito spese L. 7.000.000. Aumenti minimi L. 1.000.000.

Lotto II - Cinque appezzamenti di terreno di are 233,86, 254,21, 231,59, 76,34, 1.00.17. Prezzo base L. 38.860.000. Cauzione e deposito spese L. 7 milioni 500.000. Aumenti minimi L. 1.000.000.

Lotto III - Cinque appezzamenti di terreno di are 96,80, 42,53, 82,07, 37,72, 2,97. Prezzo base L. 28.897.000. Cauzione e deposito spese L. 5.900.000. Aumenti minimi L. 1.000.000.

Versamento dei prezzi entro giorni trenta dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dott. MARIO CARUSO

STITICHEZZA
Pillole di S. Fosco purgative
SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via del Mille 20 - T. 82.625
cucine a gas ed elettriche
OMEGAS
sant'ambrogio di torino

Uffici e scuole chiusi a Borgosesia per i funerali ai morti del pullman

I superstiti della disgrazia piangevano i quattro amici scomparsi - Commosse parole di rimpianto del sindaco

I funerali, ieri a Borgosesia, delle quattro vittime della sciagura sull'autostrada

(Dal nostro inviato speciale)

Borgosesia, 2 ottobre.

(f.) Per due ore stamane Borgosesia è rimasta assorta e dolente attorno alle bare dei tre concittadini vittime della sciagura di lunedì notte sull'autostrada. (La quarta vittima, Vincenzo Renna, è stata sepolta ieri pomeriggio nel cimitero di Pray, il paese dove egli abitava con la moglie e due figli. Per sua espressa volontà, il funerale è stato eseguito col rito civile).

Alle dieci ha avuto inizio il lutto decretato dal sindaco quale espressione del cordoglio di Borgosesia. I negozi hanno abbassato le saracinesche apponendovi un cartello con la dicitura «Lutto cittadino»; gli stabilimenti e gli uffici hanno lasciato liberi dal lavoro i dipendenti che desiderassero partecipare ai funerali; le scuole hanno interrotto le lezioni, e gli scolari incolonnati e guidati dagl'insegnanti si sono avviati verso il centro.

Le salme di Piergiuseppe Zucchi e di Luigi Cacciami erano arrivate ieri sera da Carisio e quella di Ilaria Freschi da Torino, ed erano state accolte nelle rispettive abitazioni, fra le lacrime e le preghiere di parenti e amici. Quella di Luigi Cacciami in serata era stata trasferita nella chiesetta di sant'Antonio, in piazza Martiri, dove questa mattina — allo scopo di dare una partecipazione unica al corteo funebre — sono state trasportate anche le bare di Ilaria Freschi e di Piergiuseppe Zucchi.

Attraverso la piazza gremita di gente i tre carri si sono mossi alle 10,40, sotto uno sferzante acquazzone che ha trasformato il piazzale in una foresta di ombrelli ma non ha sgomentato la folla. Per via Mazzini, Ferrari, Giordani, Sottile, piazza Garibaldi, via Cairoli, il corteo ha raggiunto la vicina chiesa parrocchiale dedicata ai santi Pietro e Paolo. Tutti hanno vibrato di commozione quando le bare — sorrette a spalle da componenti del gruppo folcloristico, quello di Luigi Cacciami; da amiche e compagne di scuole, quella di Ilaria Freschi; da contadini, quella di Piergiuseppe Zucchi — sono entrate in chiesa e sono state deposte sui catafalchi.

I superstiti del tragico pullman, alcuni incerottati, erano particolarmente commossi, perché erano amici delle vittime, perché da anni dividevano viaggi, soddisfazioni e stanchezze, perché erano accanto a loro quando la sciagura spezzò le loro vite. V'erano anche altri componenti del gruppo folcloristico di Borgosesia, gonfaloni di analoghi gruppi del Piemonte e della Lombardia, il Sindaco della Città, altre autorità comunali e provinciali, rappresentanti del Consiglio della Valsesia.

Al termine della funzione religiosa, quando le bare sono state caricate sui furgoni, un altro acquazzone ha imperversato mentre il sindaco Regis-Milano, letto un telegramma di cordoglio del ministro Pastore, pronunciava commosse parole di rimpianto per le vittime.

Molti si domandano quali saranno le sorti del gruppo folcloristico. La scomparsa di Cacciami, che ne fu il fondatore e l'animatore, non significherà la scomparsa di questa istituzione che ha portato ovunque in Italia e in Europa il nome di Borgosesia, attirando interesse e simpatia. Trascorso un inevitabile periodo d'incertezza, altri certamente ne seguiranno l'esempio, con uguale fervore e successo.

Violento temporale a Genova pioggia su tutto il Piemonte

La temperatura si è abbassata ovunque - Sui valichi alpini nevica - Vento nel Verbano

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 ottobre.

(u. b.) Un violento temporale si è abbattuto verso le 15,30 su Genova, causando allagamenti nei quartieri bassi della città. L'acqua è salita rapidamente, otturando tombini e fognature, sulla Pedemontana. Pozze d'acqua alte dieci centimetri hanno ostacolato per qualche tempo il traffico. La temperatura si è abbassata a 18 gradi nelle ore più calde della giornata.

Alessandria, 2 ottobre.

(f. m.) Dopo alcuni giorni di tempo incerto e di fitte nebbie notturne, la pioggia è ripresa a cadere dalle prime ore di stamane su tutta la provincia di Alessandria. La temperatura si è leggermente abbassata; il termometro non ha superato i 17 gradi.

Acqui, 2 ottobre.

(g. p.) Il maltempo è ripreso nell'Acquese, lungo la Val Bormida e sull'alto Monferrato. Durante la giornata è piovuto a tratti. Il freddo vivido ha causato alcuni incidenti stradali, senza feriti, lungo la statale del Sassello. Nelle ore più calde la temperatura ha oscillato attorno ai 20°.

Cuneo, 2 ottobre.

(n. m.) Ancora una giornata di maltempo nel Cuneese. Dopo una mattinata umida e nebbiosa, è cominciato a piovere poco prima di mezzogiorno. Dopo le 14 la pioggia è caduta per oltre un'ora a ritmo torrenziale.

La pioggia e la nebbia e il freddo che l'accompagnano, hanno intralciato le operazioni della vendemmia danneggiando ancor più il raccolto.

Aosta, 2 ottobre.

(i. v.) Da stamane in Valle d'Aosta piove su molta località e nevica oltre i 2500 metri. I valichi del Piccolo e del Gran S. Bernardo sono ancora transitabili senza catene. La temperatura si è molto abbassata; al Plateau Rosa si registrano 5° sotto zero, ad Aosta nel pomeriggio 13° sopra zero, a Cournayeur 14° e a Cervinia 7°.

Vercelli, 2 ottobre.

(v. n.) Sul Vercellese è tornato il maltempo. La pioggia è caduta per quasi tutta la giornata.

Verbania, 2 ottobre.

(a. c.) Furiosi acquazzoni flagellano da questa notte tutta la zona del Lago Maggiore, provocando allagamenti di strade e di piazze anche nei centri rivieraschi. Nelle valli la pioggia è accompagnata da impetuose raffiche di vento. I fiumi sono subito gonfiati: il Toce in poche ore è cresciuto di ben un metro. In quattordici ore, il livello del Lago Maggiore è salito di 65 centimetri; quello del Lago Ceresio è aumentato di mezzo metro.

Anche sulla sponda lombarda del Verbano il maltempo imperversa dalla scorsa notte, e stamane ha portato lo scompiglio tra le trecento bancarelle del mercato di Luino.

In montagna, oltre 2700 metri, è caduta la neve. Da Locarno si è appreso che sulla zona del S. Gottardo, del S. Bernardino e in Valle Bedretto è nevicato in abbondanza per l'intera giornata.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse a possibilità di temporali locali. Isolate nevicate sulle Alpi. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *in prevalenza deboli.* Mari: *da mossi a poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	15	L'Aquila	10	21
Bolzano	16	17	Roma	13	28
Trento	13	18	Campob.	13	22
Verona	15	20	Bari	14	25
Trieste	15	22	Napoli	14	24
Venezia	14	19	Potenza	10	21
Genova	17	21	Catanz.	17	24
Bologna	14	25	Reggio C.	17	27
Firenze	14	23	Messina	19	26
Pisa	15	24	Palermo	17	26
Ancona	16	23	Catania	18	29
Perugia	14	20	Alghero	15	22
Pescara	11	27	Cagliari	14	24

in tutte le edicole dal primo fascicolo

IN EDIZIONE DI LUSSO

un'opera a fascicoli settimanali da raccogliere in magnifici volumi

medicina, cucina, arredamento
maglia, galateo
letteratura, arte
e 30 altre rubriche

un acquisto per la vita non per una settimana

FRATELLI FABBRI EDITORI

ULTIME NOTIZIE

Il Congresso del partito a Scarborough

I laburisti ottengono l'appoggio dei sindacati

Wilson (se andrà al potere) promette di «regolare» profitti e dividendi
Approvata quasi all'unanimità la risoluzione sulla politica economica

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 ottobre.

Nuovo successo di Harold Wilson, alla terza giornata del congresso laburista a Scarborough. Lunedì Wilson convinceva i 1233 delegati a non discutere problemi di politica estera e della difesa, sui quali non vuole assumere, per ora, atteggiamenti impegnativi e ottenava la sconfitta di una mozione per nazionalizzare tutti i terreni. Ieri, con un ardito discorso sui progetti socialisti per inserire l'Inghilterra nella «nuova rivoluzione scientifica», raccoglieva gli applausi di tutte le correnti.

Oggi, il leader ha ottenuto dai sindacati l'importante promessa di collaborare con un governo laburista nell'attuazione di una «politica dei redditi». Con il partito compatto alle sue spalle, con il vigoroso appoggio della *Unione* e con il crescente favore dei giovani e dei tecnici, Wilson può attendere con giustificato ottimismo le elezioni del '64.

Una intesa fra i sindacati e Wilson sulla «politica dei redditi» è di enorme importanza, sia perché avrebbe mostrato che le potenti *Unioni* sono disposte a prendere in considerazione anche l'interesse nazionale, sia perché senza tale intesa un governo socialista difficilmente riuscirebbe a pianificare, come si propone, lo sviluppo economico del paese.

Il pericolo, per Wilson, era che al momento decisivo le *Trade Unions*, con milioni di voti a loro disposizione, respingessero la mozione pazientemente stilata nei giorni scorsi. Il documento è stato invece approvato e con una maggioranza che non lascia dubbi: 6.000.000 sì; 40.000 no. E' una presa di posizione netta, ben diversa dai contrastanti atteggiamenti manifestati all'ultimo congresso sindacale.

La risoluzione comincia esortando il partito ad elaborare con le organizzazioni operaie «sei politiche per una regolare espansione economica»; poi elenca i sei obiettivi:

1) una politica economica che regoli salari, paghe, stipendi, dividendi e profitti (compresi quelli a carattere speculativo), nonché i benefici sociali;

2) un miglior sistema di «amministrazione popolare» delle imprese industriali, con una maggiore partecipazione diretta del personale;

3) una certa misura di «partecipazione pubblica» nella proprietà e nella direzione delle aziende assistite dallo Stato;

4) un «ente nazionale di pianificazione industriale» condiviso da enti regionali;

5) provvedimenti per alleviare il disagio dei colpiti da «inevitabile disoccupazione»;

6) maggiori possibilità di impiego e di addestramento tecnico per i giovani giunti al termine degli studi.

James Callaghan, cancelliere dello scacchiere nel «gabinetto ombra» dell'opposizione, ha dichiarato che una «politica laburista dei redditi non ristrebbe, come quella dei conservatori, a frenare soltanto le paghe. Noi vogliamo una crescita pianificata delle retribuzioni. Bisogna aumentare il valore reale dei compensi. Ai sindacati diciamo: siate certi, non vi abbasseremo mai al trucco di chiedere sacrifici ai lavoratori e di lasciar liberi profitti e dividendi». Il capo sindacale Jack Cooper rispondeva: «Ci chiedete la nostra collaborazione? Vi posso assicurare che le Unions non ve la faranno mancare».

m. ci.

Atti di vandalismo contro ebrei in Romania

Tel Aviv, 2 ottobre.

Alcuni viaggiatori giunti in Israele dalla Romania hanno dichiarato che recentemente sono state compiute a Bucarest azioni anti-semitiche. Secondo questi testimoni, la principale sinagoga di Bucarest sarebbe stata saccheggiata in occasione del capodanno ebraico, il 18 settembre.

Di notte per la pioggia

Un uomo ed una donna morti su un'auto contro un camion

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 2 ottobre.

(r. p.) Due persone hanno perduto la vita in una raccapricciante sciagura automobilistica avvenuta poco dopo mezzanotte sulla statale Padana Superiore alle porte di Treviglio.

Un'Appia targata Mo 81187, dopo un pauroso testa-coda si è schiantata contro un autocarro guidato dall'autista Luigi Veronesi. Le due persone a bordo dell'auto, un uomo e una donna, sono rimaste uccise sul colpo. I cadaveri sfigurati dal tremendo urto non sono stati ancora identificati.

Gli alunni del Trentino assicurati contro gl'infortuni

Trento, 2 ottobre.

Da oggi e per tutta la durata dell'anno scolastico, 45.500 alunni iscritti alle scuole elementari del Trentino (in base al censimento del provveditorato agli studi) sono assicurati contro gli infortuni.

Contemporaneamente beneficeranno di assicurazione gli insegnanti e i dirigenti scolastici che venissero chiamati in causa per eventuali responsabilità civili loro incombenti.

Tale assicurazione rappresenta una importante iniziativa della provincia autonoma di Trento non solo in armonia al dettato costituzionale sulla gratuità della scuola d'obbligo, ma più specialmente in considerazione dei pericoli nei quali possono incorrere gli scolari durante l'anno scolastico.

Turista italiana a Dachau malmenata dalla polizia

La vicenda riferita dal giornale «Abend Zeitung» di Monaco di Baviera - Gettata a terra e cacciata a forza nell'auto dei gendarmi perché non voleva pagare una multa

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 2 ottobre.

L'Abend Zeitung, di Monaco di Baviera, sotto un titolo molto visto «Così si fanno andare in bestia i turisti stranieri da noi», riferisce che «una giovane donna ha fatto conoscenza della mano pesante della polizia bavarese». Prima di riferire l'accaduto il giornale lo fa precedere da un sottotitolo così concepito: «Grande azione di polizia a Dachau per cinque marchi».

Ed ecco quanto l'Abend Zeitung riferisce: la signora Rita Woeth, di Verona, al volante della sua automobile targata Italia, in compagnia dell'invalido alto-atesino Alfredo Gru-ber, nell'attraversare un incrocio nel centro della cittadina di Dachau, non avendo osservato la precedenza è stata fermata da una pattuglia della polizia stradale. Dopo aver richiesto i documenti, il poliziotto Konrad Mueller contestava alla signora l'infrazione al Codice stradale e la notificava una multa di cinque marchi. Rita Woeth, aprendo la borsetta mostrava di aver soltanto denaro italiano ed austriaco e faceva presente di non essere pertanto in condizioni di pagare. Al che il Mueller invitava la signora a recarsi al più vicino posto di polizia per regolare la questione e avendo ottenuto un rifiuto, apriva lo sportello della macchina cercando di far scendere con la forza la giovane donna. Fallito il primo tentativo e dopo essersi consultato con il collega, egli strappò con violenza la Woeth dal volante e fattala cadere in terra la trascinò fino all'auto della polizia introducendovela con la testa in giù. Avendo l'accompagnatore Gruber accennato ad intervenire venne minacciato con lo sfollagente. Risultato della colluttazione: escoriazioni varie e contusioni all'avambraccio sinistro per la signora Woeth.

Il giornale continua riportando anche le dichiarazioni del capo della polizia di Dachau, secondo il quale «se si fosse trattato di cittadini tedeschi sarebbe bastata l'esibizione della patente di guida, il resto venendo affidato alla via giudiziaria. Per gli stranieri, invece, esiste l'obbligo di presentarsi nel più breve giro di tempo alla polizia». Il Mueller, dal canto suo, ha fatto presente che se la signora fosse stata più arrendevole se la sarebbe cavata con una semplice multa.

L'Abend Zeitung conclude la cronaca mettendo in rilievo che moltissimi spettatori della scena si erano raccolti intorno ai poliziotti manifestando la loro indignazione per il brutale comportamento. Gli agenti della stradale dovettero ricorrere all'altoparlante per spiegare alla folla minacciosa che la signora era stata fermata perché non voleva pagare una multa inflittale per infrazione ai regolamenti stradali.

E' in corso un procedimento sia contro la Woeth che contro il Gruber per resistenza alla forza pubblica. Quest'ultimo si è rivolto al consolato generale d'Italia a Monaco per avere l'assistenza delle autorità consolari italiane.

r. s.

Annunciato a Bonn un proprietario che triplicò il fitto all'inquilino

Rischia 5 anni di carcere

Bonn, 2 ottobre.

(m. c.) *In una conferenza stampa del portavoce del governo di Bonn, Von Hase, è stata data notizia della denuncia, sporta dal ministro delle Costruzioni edili all'autorità giudiziaria, contro un proprietario di immobili. Costui, in seguito allo sblocco dei fitti, aveva più che triplicato la pigione ad un suo inquilino.*

Il reato di cui potrà essere incriminato il padrone di casa è l'usura, che prevede una pena fino a cinque anni di carcere o un'ammenda di oltre centomila marchi (15 milioni di lire).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

1 ottobre 1963

NATI — Rosalda Marco; Tosolini; Bellara Maurizio; Manera Nicola; Lombardo Gianfranco; Gasperini Daniela; Rubino Daniela; Sinigaglia Paolo; Franco Giuseppa; Tealdi Sandro; Simeone Roberto; Prina Patrizia; Maniero Elisabetta; Leonini Sestilio; Di Tonno Paola; Baiocri Battista; Vono Adriana; Paniccia Marco; Costa Antonio; Langhetto Anna; Moona Oscar; Mariconi Massimo; Castelli Maria Pia; Casalegno Laura; Argentina Piero; Lapriore Irene; Ardita Luisa; Giannattempo Antonietta; Ripa Massimo; Chiarlglione Piero; Perino Mauro; Gianfredda Michela; Barbero Claudio; Barbero Maurizio; Bonaguido Daniela; Epulon Marcello; Villare Federico.

Alvino Raffaella; Ghigo Francesca; Guerrina Paola; Manzonio di Praiaturo Floriana; Vitali Severino; Andreoli Monica; Calià Daniele; D'Angelo Luigi; Salvatore Michela; Alia Raffaele; Spada Patrizia; Lazzaretto Monica; Gavotto Tiziana; Mehita Sergio; Zucconelli Rosalma; Faro Sabino; Calandro Francesco; Avviguano Franco; Garuzzo Massimo; Pellegrini Massimo; Di Donato Francesco; Barreca Germana; Zennaro Marco; Ghibaudo Flavio; Archetto Luca; Bailes Giovanni; Selvaggio Monica; Rivetti Patrizia; Tavella Rossana; Marsello Alfredo; Pappagallo Lucia; Cammarata Caiena; Cane Marco. Giacoletto Marina; Cabuia Maria; Amisano Patrizia; Cardilla Mariacristina.

MORTI — Gamba Giuseppe, anni 81, nato a Villanova d'Asti, abitante in strada Val Salice 30; Cappa Giuseppe, a. 83, Castellino Tanaro, piazza Emilia 23; Beltrame Rosalia ved. Scapino, a. 90, Nichelino, corso Cirié 14; Gullino Giovanni, a. 74, Bra, v. F. Cirio 13; Giovannini Andrea, a. 68, Vacone, v Piazzi 11; Bastello Maria ved. Maffei, a. 63, Vercelli, v San Paolo 98; Zaccone Francesca, a. 70, Tronzano Vercv., v. Gramegna 15; Fenoes Fortunata ved. Pasini, a. 79, Torino, c. Francia 199; Zucco Emilio, a. 78, San Mauro, str. Bianoni 42; Felletti Elisabetta ved. Falletti, a. 81, Casale Monf., v. Cibrario 33 bis; Bocchi Antonio, a. 55, Torino, operaio, c. Potenza 90; Montiglio Enrico, a. 87, Moncalvo, v. Cabote 36; Mondini Ferdinando, a. 74, Siracusa, industriale, c. G. Ferraris 164; Campesi Carmela in Oria, a. 62, Montalcone, v. Rivoita 36.

Deceduti in ospedale: Bissoni Giuseppe, a. 78, Torino; Frestipino Maria ved. Miceli, a. 66, Novara di Sicilia; Morello Elda in Colli, a. 52, Noventa; Battarino Adamo, a. 75, Città della Pieve; Barberis Giuseppina, a. 58, Torino; Enrico Teresina in Franzino, a. 48, Feletto; Freschi Ilaria, a. 14, Borgosesia, scolara; Rispoli Gaetanino, a. 62, Melfi; Giaccardo Caterina, a. 78, Torino; Rivello Modesto, a. 41, Alba, impiegato; Zampini Ghibello, a. 79, Camerino; Astino Maddalena, in Bruno, a. 61, Druento; Spinelli Emilio, a. 80, Torino; Fieri Ernesto, a. 77, Nibbiano; Malaguzzi Cesare, a. 66, Gattico; Marchelle Domenica in Carutto, a. 74, Pont Canavese; Moscarola Modesta ved. Chiuiva, a. 58, Scopelle, operaia tessile; Celaico Donata ved. Cupnolone, a. 74, Bari; Grandi Giuseppa, a. 55, Chieri; Farisi Cesarina, a. 58, Guardavalle, procuratore; Zambon Cecilia, a. 67, Burago; Certosio Giovanna, a. 86, Torino.

Nati 74 - Matrimoni 44 - Morti 35

Marito ed Enrica piangono con la carissima Lella la scomparsa del suo adorato Padre

M. M.

Ferdinando Maria Mondini Bortolini

— Torino, 2 ottobre 1963.

Pina e Piero Bertolone sono strettamente uniti nel dolore ai cari Amici Raffaella e Giorgio Grillo per la perdita del rispettivo Padre e Suocero

N. N.

Fernando Maria Mondini Bortolini

— Torino, 2 ottobre 1963.

Guglielmo Riviera e famiglia, la sorella Caterina Riviera prendono viva parte al dolore della famiglia Mondini e Bonzi per la perdita del

N. N.

Ferdinando Mondini

— Torino, 1° ottobre 1963.

Armando Caizzoni e famiglia partecipano con vero dolore alla scomparsa del

COMM.

Fernando Mondini

— Torino, 2 ottobre 1963.

Partecipano al grande dolore per la perdita di

Fernando Maria Mondini

gli amici di Lella e Giorgio:
Paola e Mauo di Rosignano
Anna Teresa e Alberto Bialoni
Maria Teresa e Heinz Alexiew
Sandro e Roberto Sapio.

— Torino, 3 ottobre 1963.

Prendono viva parte al dolore di Lella e Giorgio gli amici:
Duccio e Mimma Gatta
Rocco e Anna Guglione
Franco e Maria Sportelatti Badoni
Sergio e Giorgia Pinlatorino
Stuart e Rosangela Cochrane
Attilio e Franca Bulla
Massimo e Gytha Solo.

Attilio e Romilda Terzi si uniscono al dolore di Raffaella per la scomparsa del suo caro papà

N. N.

Ferdinando Maria Mondini Bortolini

— Torino, 3 ottobre 1963.

Con cuore amico sono vicini a Lella:
Adriano Blanc
Giorgio Benina.

In Bardighera il 1° ottobre improvvisamente è mancato ai suoi cari

Emilio Bartolomeo Dutto

Orefice

Con profondo angoscia annuncia lo grave perdita la moglie Maria Bertolino, la figlia Esperia con il marito Valerio Viarengo, la nipotina Maderina, la sorella Teresina, le nipoti Nilda ed Irene, i cognati, i nipoti e cugini. I funerali in forma civile si svolgeranno a Ceraglio (Cuneo) il giorno 4 corr. alle ore 10 partendo dal viale via Cuneo per il cimitero.

Bordighera, 2 ottobre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia: Anna Faccio ved. Varengo e figli, Caraglio; Rita e Gino Arrigo e figli, Bargame; Graziella e Carlo Ravaioli, Bordighera; famiglie Dappi, Milano; Lea ed Oscar Stutz, Bordighera.

— Bordighera, 2 ottobre 1963.

Anna e Guido Villa e don Carlo Cartolina sono affettuosamente vicini nel dolore alla famiglia Dutto Varengo per la perdita del cognato sig.

Emilio B. Dutto

— Bordighera, 2 ottobre 1963.

La Salma del nostro caro

Attilio Coglio

deceduto improvvisamente il 13 settembre in Newark (Usa) verrà tumulata in Alpette venerdì 4 ottobre ore 10. Pullman partenza ore 8 da Porta Susa.

— Torino, 3 ottobre 1963.

Venerdì 4 ottobre alle ore 15 al Cimitero Generale di Torino, la cara Salma di

Agnese Marcato ved. Rigoletti

deceduta in Sanremo il 17 gennaio 1963, si riunirà alle spoglie del marito

Luigi Rigoletti

deceduto il 24 agosto 1945. Lo annunciano con profondo commozione i figli Anna, Giovanni, Maria Ved. Travali con i figli Luisa e Roberto, il genero, la nuora, la sorella e cognato Antonietta Rigoletti Ved. Crevini con i figli e nipoti.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Grave incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giovanni Martina

anni 76

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giovanna Burda Bossana, i figli Enrico, Ferdinando e famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente alle ore 9,30 da via Galileo, 14.

— Borgo, 2 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato

Carlo Conforti

di anni 81

Lo piangono: moglie, figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 4 ore 10,30 da Via Floriano Pastiti 22. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 2 ottobre 1963.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore in scomparsa del

Dott. Casarino Parisi

— Torino, 2 ottobre 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carla Appendino Beria

la famiglia la ricorda con immutato dolore e rimpianto. La Messa in suffragio: Torino, 5 ottobre ore 11 Chiesa S. Giuseppe; Matti, 7 ottobre ore 17

— Torino, 3 ottobre 1963.

Nel 15° anniversario della dipartita del compianto

Arturo Lancia

la famiglia lo ricorda. Messa in suffragio il 5 corrente alle ore 9.

— Torino, 3 ottobre 1963.

Da sei anni l'

Avv. Vittorio Ferreri

riposa nell'amata terra di Barbania. Salga per lui a Dio una preghiera da quanti ne serbano vivo il ricordo.

— Torino, 3 ottobre 1963.

1953 1963

Giuseppina Martinetti Morando

Inconsolabile sono e la sua memoria.

— Torino 3 ottobre 1963

La famiglia del compianto

Gianmaria Castaldi

ringrazia coloro che con la presenza, con fiori e scritti, parteciparono al suo grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 21 ottobre, ore 6,30, nella Chiesa dell'Immacolata Concezione, via S. Donato 21.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Confortato dalla Fede, ha chiuso la sua vita operosa

Simeone Colombo

Cavaliere di Gran Croce

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Elvira Cardino, le figlie Carla ved. Casa con i figli Pier Enrico e Giancarlo, Franca con il consorte Valerio Giacone e figli Valeria, Stefano, Emanuele, i fedeli Piero Limone, Nida Pons e Teresa Remondetti. I funerali avranno luogo giovedì 3 ottobre partendo da via Silvio Pellico 24 alle ore 16,15.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del suo caro

Simeone Colombo

Cavaliere di Gran Croce

Bussi e Laura Giacosa e figlia Marietta con il marito Vittorio Zanon;

Vella Donadei Giacosa e figlio: Ottorella col marito Elio Lusi e bimbe, Renata col marito Filippo Fiorito.

— Torino, 3 ottobre 1963.

La cognata Linda ved. Colombo e figlio Mario e famiglia annunciano con dolore la morte del caro zio

Simeone Colombo

— Torino, 2 ottobre 1963.

Profondamente addolorato Edoardo Alemati piange la scomparsa del

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Simeone Colombo

ricordandone la eccelse doti morali e le instancabile attività delle quali ha testimone e discepolo i nei lunghi anni trascorsi al suo fianco nel lavoro e nella vita.

— Torino, 2 ottobre 1963.

A lui si uniscono la moglie Piera Alemati ed i figli con le rispettive consorti.

Dirigenti ed impiegati tutti della SANET S. Colombo, sede di Torino e Succursale di Genova, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Simeone Colombo

Maestro ed esempio a tutti di intelligenza fervida ed instancabile attività.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della SANET S. Colombo annunciano con profondo dolore la scomparsa del Fondatore e Presidente della Società

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Simeone Colombo

— Torino, 2 ottobre 1963.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S. A. F. Coen & C. prendono parte al lutto della famiglia per la morte del

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Simeone Colombo

Presidente della Società

— Torino, 2 ottobre 1963.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Immobiliare San Pietro con profondo cordoglio partecipano il decesso del

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Sime Colombo

Presidente... e Società

e prendono viva parte al dolore della Famiglia.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Gli amici Chiarella, Carbone, Fusetti, Cavaa Caracciolo e le loro famiglie piangono con sincero dolore la dipartita del

CAV. GR. CROCE

Simeone Colombo

e sono vicini alla Famiglia ed ai Suoi collaboratori nel ricordo delle sue elevate doti di mente e di cuore.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Laura e Umberto Maggia partecipano angosciati al grave lutto della Famiglia del compianto

CAV. GRAN CROCE

Simeone Colombo

— Torino, 2 ottobre 1963.

Luigi Scagliotti profondamente addolorato annuncia la dolorosa perdita del carissimo amico

CAV. DI GR. CROCE

Simeone Colombo

— Torino, 2 ottobre 1963.

Luciano, Lamberto e Lionello Isaia commossi per la morte del

CAV. DI GRAN CROCE

Simeone Colombo

partecipano al lutto.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Mario e Nellina Degiletti, Loretta Ornella sono affettuosamente vicini a Carla e Familiari.

Si unisconc
Lidia e Pio Marra
Mary e Avv. Mosa
Marisa Righini
Gigi Roberta Carlo Alberto Migliardi.

L'Ailtema s.p.a. si unisce al cordoglio per la scomparsa del

Comm. Simeone Colombo

— Torino, 2 ottobre 1963.

Agostino Cisagna prende vivo parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Simeone Colombo

— Torino, 3 ottobre 1963.

La Famiglie Bonadè-Bottino Cuniberti e Sportelatti-Badoni partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del caro Amico

Simeone Colombo

— Torino, 3 ottobre 1963.

Consiglio e Collegio Sindacale della Industria Serica Taroni S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Simeone Colombo

— Como, 2 ottobre 1963.

Partecipano al lutto
Dr. Ernesto Carugati
Dr. Giampaolo Portesia.

Enzo Piacenza e famiglia con profondo affetto partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro indimenticabile amico

CAV. DI GRAN CROCE

Simeone Colombo

— Biella-Pollone, 2 ottobre 1963.

I Titolari del Lanificio Fratelli Piacenza partecipano commossi al dolore per la perdita del

CAV. DI GRAN CROCE

Simeone Colombo

— Biella-Pollone, 2 ottobre 1963.

I sequenti negozianti dell'isolato San Pietro partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Simeone Colombo

Ditta Berry di G. Ratti
Ditta Calderan Costardo
Ditta Camosso Sport
Ditta Chiaffrino.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Fiorella e Giovanni Proa si associano affettuosamente al dolore per la scomparsa del

GR. UFFICIALE

Simeone Colombo

— Torino, 2 ottobre 1963.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo della Associazione Calcio «Torino» partecipano con profondo dolore la scomparsa del

GR. UFF.

Simeone Colombo

Socio Benemerito, già Vice Presidente e per tanti anni appassionato Dirigente.

— Torino, 3 ottobre 1963.

Partecipano gli amici:
Andrea Cipolleri
Arturo Colonna
Mario Cora
Giovan Battista Cuniberti
Bambolina Gai
Napoleone Lamanna
Dino Lora Totino
Enrico Marone
Alberto Marone
Ferruccio Nova
Carlo Rocca
Giovanni Zunino
Giacomo Zunino.

Partecipano al dolore di Giancarlo

Magda Tibini
Marco Bianchi
Mimma Capella
Gigi Dassetto.

Carla e Giuseppe Peramio nella dolorosa scomparsa del

CAVALIERE DI GRAN CROCE

Simeone Colombo

sono affettuosamente vicini al lutto della cara Elvira e della Famiglia.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Ercole Clava partecipa vivamente al dolore della Famiglia per la dipartita del caro amico

Comm. Simeone Colombo

— Torino, 2 ottobre 1963.

Lino Antonia Azzolla e figli con fraterno affetto si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro Amico

Simeone Colombo

— Torino, 2 ottobre 1963.

Muniti dei conforti Religiosi Cristianamente e serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Michele Ferroglio

emerito sindaco di Villarbasse

Costernati ne danno il doloroso annuncio: i cugini e cugine Giuseppe, Cav. Giovanni, Battista, Piero e Apollonia Perroglio, e famiglie, le cugine Anna, Filomena, Teresa e Candida Mino e famiglie; i cugini Giuseppe Cottino, Geom. Mario Prina, Pierino Varesio, Tonino Velonas; i cognati Fiociet, Levi, Reggio e familiari, nipoti e parenti tutti; l'affezionatissima Sandra Ampelmo per l'affettuosa e costante assistenza che per lunghi anni si prodigò. Un ringraziamento particolare ai Signori coniugi Ester e Alfonso per l'interessamento e collaborazione per l'opera diligente prestata in tredicesimo anni. I funerali in Torino oggi alle ore 14,30 da Via Thanen 1, e in Villarbasse alle ore 16 partendo dall'Asilo Infantile. Servizio autopullman. Non fiori ma opere di bene a favore dell'Asilo Infantile di Villarbasse. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Gli Assessori e i Consiglieri il Presidente dell'E.C.A. cav. Calcagno

Il Segretario Dott. Tremby
L'Ufficiale Sanitario Dott. Viglino
La farmacista Dott.ssa Scaiola
Cesarina Stefano
Giovanni Albano

addolorati danno il triste annuncio per la scomparsa del Sig.

Cav. Michele Ferroglio

Sindaco di Villarbasse

— Villarbasse, 2 ottobre 1963.

L'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Villarbasse, le Suore, i bambini partecipano con dolore la morte del loro Presidente Onorario

Cav. Michele Ferroglio

— Villarbasse, 2 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOM.

Ferdinando Candone

Inconsolabili lo piangono: la moglie Maria Schiava Bolgia con la piccola Teresa e Parisi papà, fratello, sorelle, suocero e cognate. I funerali oggi alle 14,30 da via Tirreno 145. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Partecipano al lutto, i Soci della Cooperativa Cassinis.

L'Amministratore Generale, i Funzionari ed Impiegati dell'Amministrazione Generale dei Canali Cavour partecipano con dolore la immatura fine dell'amico e valoroso funzionario

GEOM. PRINCIPALE

Ferdinando Candone

— Torino, 2 ottobre 1963.

Gil e Gianna profondamente addolorati per la perdita dell'amico

Candone

— Torino, 3 ottobre 1963.

Ieri alle ore 9,30 munito dei Conforti della N. S. Religione è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Reita

di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosita Toscano, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo oggi giovedì alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Istituto corso Torino 154.

— Pinerolo, 3 ottobre 1963.

Il rag. Piero Pierinelli e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Reita per la scomparsa del caro

Stefano

— Pinerolo, 3 ottobre 1963.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Italiano dei Cambi partecipano con profondo rammarico la scomparsa avvenuta a Pinerolo il 2 corrente del

COMM. RAG.

Carlo Alberto Trogolo

già Direttore dell'Ufficio Italiano dei Cambi.

— Roma, 2 ottobre 1963.

La Direzione ed il Personale dell'Ufficio Italiano dei Cambi partecipano con commosso dolore la scomparsa avvenuta a Pinerolo il 2 corrente del

COMM. RAG.

Carlo Alberto Trogolo

già Direttore dell'Ufficio Italiano dei Cambi.

— Roma, 2 ottobre 1963.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Bagnasacco

Industriale riciere - ex Internato

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Cona, la figlia Marisangela ed Enrica, le sorelle Celestina e Maria con il marito Agostino Costanzo, la suocera Maria Carando ved. Cona, le cognate Maria Donetto ved. Bagnasacco, il nipote Geom. Ezio Bagnasacco e famiglia e l'affezionata Angiolina Cerimele. I funerali avranno luogo giovedì 3 ottobre alle ore 16 in Crescentino partendo dalla via Roma. La famiglia non prende lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Crescentino, 2 ottobre 1963.

Il 2 ottobre è cristianamente spirata a Roma

Paola Albertini Giacosa

Ne danno il triste annuncio: la sorella Piera Albertini Giacosa, la zia Amalia Giacosa, le cognate Clara Carandini Albertini e Jeanne Albertini, gli affezionati nipoti Albertini, Rullini, Carandini, Cattani, Maggi, Castagnade, Poma, Antonelli, Costa, Gadda Conti, Maignani, e la devota infermiera Maria Galluzzi e Maria Menabuoia. I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale in Colleretto Giacosa (Torino) sabato 5 ottobre, alle ore 10,30.

— Roma, 3 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato

Antonio Mattes Aimo

ex panettiere

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, generi, fratello Giovanni, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Upo Foscolo 33, Regina Margherita.

— Collegno, 2 ottobre 1963.

L'Amministrazione Comunale di Cedrasco partecipa con vivo rimpianto la scomparsa di

Suor Urbana Cecilia

Superiora Casa di Riposo
Cavaliere della Repubblica
Medaglia d'oro del Comune

I funerali avverranno venerdì alle ore 10.

— Cocimiana, 1° ottobre 1963.

Nell'anniversario della morte del

COL. CAV.

Carlo Baldecchino

lucitano a Coo (Egeo) dai tedeschi, lo ricordano sempre i figli Dott. Sandro e Dott. Sergio.

— Torino, 3 ottobre 1963.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Arnaldo Battagliotti

la moglie, i figli ed i genitori lo ricordano a parenti e amici con immutato dolore e rimpianto.

— Venaria, 3 ottobre 1963.

1963 1963

Prof. Carlo Cattibini

Con immutato dolore Vedova e figlia ne rinnovano l'edorata memoria. Messe 5 ottobre ore 8 Chiesa Misericordia.

— Torino, 3 ottobre 1963.

Dopo una vita di bontà dedicata alla famiglia, ad al lavoro, cristianamente è mancato ai suoi cari il

Dott. Dario Morelli

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Nilny, la figlia Laura, il fratello ing. Guido con la moglie Tina, la zia Maria Adelle ved. Morelli, la cognata Bice Morelli, la nipote Carla col marito Giulio Mariani, cugini e parenti tutti. I funerali venerdì 4 corrente ore 10,30 partendo da corso Massimo d'Azeglio 10.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Partecipano al lutto i cugini: Vittorio, Teresa, Rosanna Martini e famiglie, Domenico e Gigi Bo, Franco, Lilly Rusca, Wilma, Rosetta e Renzo Rusca.

Il Presidente dell'« Ente Italiano della Moda », Dr. Emanuele Nasi, i Componenti tutti il Consiglio Generale dell'Ente e tutti i Collaboratori annunciano la perdita dell'Amico ed esemplare animatore

Dr. Comm. Dario Morelli

già presidente dell'Ente fino al 1958, scomparso improvvisamente il 2 ottobre. Alla Famiglia da quanti gli furono vicini nel lavoro e nel quotidiano cammino, l'espressione del più profondo cordoglio.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Il Comitato Generale ed il Personale di ogni rango del « Salone-Mercato Internazionale dell'Abbigliamento (« SAMIA ») annunciano con profondo rammarico la scomparsa del

Dr. Comm. Dario Morelli

fondatore del « Samia » e primo Presidente di esso, animatore e realizzatore impareggiabile, raro esempio di costruttore. Lo ricordano con amicizia profonda e commossa quanti ne poterono apprezzare le doti di intelligenza e di operante umanità a perganda alla Famiglia le più vive e sincere condoglianze.

— Torino, 2 ottobre 1963.

La famiglia Amaler partecipa commossa al grande dolore della signora Ninv e della figlia Laura per la scomparsa del carissimo

Dott. Dario Morelli

— Torino, 3 ottobre 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cartiere di Germagnano S.p.A. - Torino, prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Dario Morelli

per molti anni Presidente della Società della sua fondazione.

— Torino, 3 ottobre 1963.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cartiere di Germagnano S.p.A. partecipano sentitamente al lutto per il decesso del

Dott. Dario Morelli

— Torino, 3 ottobre 1963.

Giuseppe Sportiso piange le perdita del fraterno amico compagno di scuole e d'armi

Dott. Dario Morelli

— Torino, 2 ottobre 1963.

La famiglia Sportiso partecipa al grande dolore dei familiari del

Dott. Dario Morelli

— Torino, 2 ottobre 1963.

I Componenti del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale della Cartiere Burgo prendono parte con profondo accoramento al lutto per la scomparsa del

Dott. Dario Morelli

ex Consigliere Direttore generale e ricordandone l'opera attivamente meritoria per la Società esprimono alla famiglia le loro commosse solidarietà.

— Torino, 2 ottobre 1963.

La Presidenza, la Direzione generale, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze delle Cartiere Burgo con profonda commozione partecipano al lutto della famiglia per la morte dell'ex Direttore generale della Società

Dott. Dario Morelli

e ne ricordano i meriti.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Dutto e Anna Delmastro, Vittorio e Maria Pia Merone, Vincenzo e Maria Rosiello piangono la morte del

Dott. Dario Morelli

e sono vicini alla signora Niny ed a Laura in affettuosa comunione di sentimenti.

— Torino, 2 ottobre 1963.

Aurelio ed Elisa Archenti, Giulio e Teresa Balma Bellone, Piero e Bella Bersano, Adolfo e Maria Casa, Giuseppe Giraudo, Giovanni e Milla Ronca, Carlo e Giovanna Russo, Mario e Severina Bendri, Paolo Vicino si uniscono con viva commozione al lutto dei familiari per la scomparsa del

Dott. Dario Morelli

— Torino, 2 ottobre 1963.

Dopo lunga malattia sopportata cristianamente, a 85 anni rendeva la bell'anima a Dio

Giuseppina Caris ved. Rostagno

Lo annunciano: la figlia Elisa col marito Giuseppe Giamondo, Anita col marito Enrico Malano, i nipoti, tutti i parenti. La cara salma sarà benedetta in via Vigliani 49 il giorno 3 alle ore 9,45. I funerali avverranno in Brusasco alle ore 11. Non fiori, ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 ottobre 1963.

La famiglia Lanzavecchia partecipa al lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Villa in Cravero detta Augusta

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio con la moglie e nipote, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 3 alle ore 16,15 da piazza Don Paolo Albera 15, indi la cara salma verrà trasportata a San Mauro Torinese. Funz

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

ATTIVO 51enne pensionato patente auto offresi lavori leggeri, mansioni fiducia, commissioni, consegne. Telefonare 869-476. A99881

AUTISTA fattorino patente D libero mezza giornata. Telefonare 275-682.

AUTISTA motorista offresi subito anche come garagista. Tel. 769-656.

AUTISTA offresi con patente B pratico città disposto fare viaggi lunghi 40enne lunga esperienza in guida bella presenza ottimissima referenze lingua estera francese. Tel. 877-204.

AUTISTA patente D lunga esperienza guida referenziato offresi. Telefonare 343-281. A100508

AUTISTA patente D pubblica con esperienza anche lunghi viaggi offresi. Scrivere Russo Antonino, Belfiore 25, Torino. A100244

AUTISTA patente D E pubblica libero turni offresi anche privato. Telefonare 370-348. A100707

AUTISTA patente E lunga pratica. Telefonare 679-387. A100449

AUTISTA 36enne patente C bella presenza serio offresi ditta o privato, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9198 — Torino ».

AUTISTA 29enne bella presenza cultura, referenziato, patente C esperto guida offresi privato o ditta. Non acarico carico. Tel. 781-728.

AUTISTA 30enne patente B molto pratica città offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9210 — Torino ».

BARISTA 20enne offresi subito. Telefonare 585-134. A100398

CALDERAIO qualificato per migliorare offresi. Telefonare 386-096 dopo le 16. A99639

CAMERIERA offresi a mezza giornata per ristorante o tavola calda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3100 — Torino ». A100354

CAMERIERE offresi presso bar o ristorante. Dalle 9 alle 12 telefonare 852-181. A99872

CAMERIERE ristorante barista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ». A100247

CAPO VERNICIATORE REFERENZIATO OFFRESI A SERIA INDUSTRIA SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE CONDIZIONI A: « PUBBLICITA' STAMPA 7180 — TORINO ».

CERCO lavoro come manovale pratico carrelli a autogru. Tel. 687-033.

CONIUGI con figlio adulto settentrionali marito occupato referenziatissimi cercano portineria in stabile o custodia villa in collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ».

CONIUGI piemontesi marito cameriere moglie cuoca offronsi stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5478 — Torino ». A90711

CONIUGI piemontesi 50anni bimba 12enne cercano portineria o custodi. Telefonare 233-532. A100274

CUOCO trentunenne ritorna stagione offresi solo locale primordine. Telefonare 40-436. A100313

CUOCO 33enne 15 anni esperienza offresi albergo pensione privato anche autista. Telefonare 279-884, Torino.

DECORATORE e paichettista offresi. Telefonare 526-230. A100312

DONNA abile attiva volenterosa referenziatissima offresi tuttofare ore mattino o possibilmente dalle 9 alle 14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9211 — Torino ». A100193

DONNA tuttofare offresi famiglia giornata. Telefonare 485-991.

ELETTRICISTA 18enne offresi. Telefonare 528-118. A100434

EX carabiniere 30enne [illegible]simo, praticissimo città, patente B, offresi presso seria ditta o privato in qualità di autista, magazziniere, sorvegliante o qualsiasi incarico fiducia anche con mezzo proprio? Telefonare 366-594. A100001

FACCHINO piani offresi presso albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7175 — Torino ». A100241

FAMIGLIA 3 adulti offresi pulizia uffici ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9210 — Torino ».

FATTORINO 17 anni patente A libero subito mezza giornata offresi. Telefonare 579-815. A98692

FRIGORISTA montatore e riparatore offresi a ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1194 — Torino ».

GIOVANE [illegible] di sala, bella [illegible] inglese tedesco, libero [illegible] ottobre offresi. Scrivere a Luciano Monacelli, 2 Beau Vallon Gardens, Trinity Hill, St. Hellier-Jersey, Channel Islands (England).

GIOVANE robusta referenziata offresi pulizie uffici o tuttofare giornata breve famiglia. Telefonare 488-159.

GIOVANE signora offresi custodia bambini. Telefonare 343-312.

GIOVANE 23enne generico presenza attivo volenteroso offresi. Telefonare 234-674. A99692

GIOVANI coniugi emiliani cercano portineria signorile. Tel. 336-429.

MECCANICO motorista specializzato qualsiasi tipo motore nazionale estero offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5469 — Torino ». A99850

MURATORE piemontese, capacità qualsiasi lavoro, conoscenza disegno offresi impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5498 — Torino ».

OFFRESI capo magazziniere carta cancelleria massima esperienza ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino ». A88645

OFFRESI piccola famiglia signorina 35anne sola, presenza, 9-18,30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9192 — Torino ». 26872

OFFRONSI ed industria confezioni magazziniere autista pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ». A90703

OPERAIO 30enne con patente motocarro offresi pomeriggio. Telefonare (mattino) 893-505. A100703

OPERATORE cinematografico ventiottenne tradici anni di esperienze con patente pratico elettricità provenienza Veneto offresi. Tel. 481-808.

PATENTE e automezzo proprio, libero mezza giornata offresi. Telefonare 283-686. A99594

PENSIONATO torinese attivo sano offresi lavoro fiducia. Referenze. Telefonare 751-873. A100194

PENSIONATO 50enne presenza massima serietà onestà offresi come fattorino o mansioni serie con cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5481 — Torino ». A99805

PENSIONATO 52enne referenziato dinamico offresi come fattorino oppure pulizie scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5462 — Torino ».

PERITO elettrotecnico militesente libero subito offresi a serie ditte. Telefonare 528-579. A100164

PIEMONTESE 23enne patente Ape pratico città offresi fattorino. Telefonare 359-753.

QUARANTENNE fidata offresi tuttofare a una persona sola ore o giornate. Telefonare 327-587.

REFERENZIATA mezza età pratica lavori casa offresi mattino zona Dalmazio Francis. Telefonare 326-435.

SALDATORE ossiacetilene patente offresi mezza giornata anche fuori Torino. Telefonare 250-956.

SIGNORA distinta bella presenza friulana offresi quale guardarobiera casa signorile o lavori non pesanti di fiducia per 4-5 pomeriggi settimanali, preferibilmente zona Crimea o corso Vittorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9196 — Torino ».

SIGNORA offresi pulizia negozzini, uffici, cinema ore mattino. Telefonare 288-841. A99650

SIGNORA straniera ottime referenze offresi governante fissa signora sola oppure assistenza bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ».

SIGNORA ventiduenne offresi a giornata. Telefonare pomeriggio 461-505.

SIGNORINA straniera offresi per bambini aiuto casa. Blaichner, corso Galileo Ferraris 18. A99835

VENTIQUATTRENNE pratico magazzino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1203 — Torino ».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. DISTINTA famiglia padre con ragazza, cerca ragazza 33anne massimo fissa trattamento familiare. Telefonare 522-043. O268

A. CERCANSI due giovani fattorini con bicicletta. 5, Francesco Paolo 9.

A giovane dell comando affiderebbesi reparto semplici montaggi elettromeccanici. Telefonare 381-879.

A signorine giovane, presenza, indipendente affiderasi mansioni fiducia andamento casa casalinga bar ottimo trattamento. Indirizzare, Bonelli, Cattà Don Pedro, Casale Monferrato.

ABILE macchinista per confezioni fodere auto pratica macchina a motore cercasi. Telefonare 773-196.

ABILE tuttofare cercano coniugi con bimba, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 742-246. A98237

ABILI macchiniste confezioni uomo cercansi. Presentarsi Balcon, corso Vitt. Emanuele 83, ore 11-12; 17-18.

AGGIUSTATORI prima o seconda categoria cerca officina costruzione macchine confezionatrici. Telef. 342-179 ore ufficio. A99502

APPRENDISTE 15-16 anni assume elettromeccanica zona Mirafiori. Telefonare 343-687. A95288

APPRENDISTI-E massimo 18enni cercansi zona Mirafiori. Telefonare 322-591. A100122

APPRENDISTI, manovali, aiutanti tubisti riscaldamento cercansi. Telefonare pomeriggio 651-645.

AZIENDA cerca elettricisti specializzati per impianti industriali. Ottima retribuzione. Telefonare 41-448 orario ufficio. A99826

AZIENDA cerca falegname finito, lavoro continuato. Presentarsi Cristal Art, via Arduino 56, tel. 693-794.

BAR cercasi apprendista 16-17enne. Presentarsi Dinonni 72, tel. 330-558.

BAR ragazzo 16enne cerca. Presentarsi corso Galileo Ferraris 2.

CAMICERIA cerca abile stiratrice montatura su cartellone. Telefonare 660-755. A98894

CAMERIERA fisso tuttofare referenziata cercasi coniugi con bimbo, famiglia signorile. Massima retribuzione. Telefonare 585-878.

CAMERIERA tuttofare fisso abile serie cercasi per famiglia tre persone stipendio 90.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ».

CAMERIERA tuttofare pratica cucina cercasi, ottimo stipendio, sistemazione. Telefonare 761-349.

CERCANSI aggiustatori, pialisatori, fresatori, qualificati e specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9152 — Torino ». A98230

CERCANSI apprendiste 18-19enni e saltato auto, Via Bardonecchia 135.

CERCASI un laboratorio in Grugliasco apprendisti 15-16enni ai apprendisto. Telefonare 784-275.

CERCASI domestica ore o completo. Telefonare ore pasti 513-313.

CERCASI donna pratica magazzino accessori auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9202 — Torino ».

CERCASI fabbri qualificati apprendisti, ottima retribuzione. Presentarsi via Bard 50. A96928

CERCASI falegname. Telef. 759-867.

CERCASI fattorino 18-19enne munito patente. Telefonare 694-263.

CERCASI giovane apprendista per ufficio paghe, Telefonare ore ufficio al 250-284. A100161

CERCASI giovane ragazza anche 16-17enne fissa per aiuto custodia bambino e piccoli lavori domestici. Telefonare 736-794. A98573

CERCASI guardiano notturno possibilmente pensionato e apprendista per nuova autorimessa. Rivolgersi via Cassini 23. A100586

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

CERCASI lavapiatti 15enne. Telefonare 547-084. A93722

CERCASI operai specializzati posatori linoleum. Paga massima. Telefonare ore pasti 387-876. A93410

CERCASI operaio pulitore. Telefonare 276-621. A99758

CERCASI per importante negozio confezioni commesso veramente pratico, bella presenza disposto risiedere Asti. Ottimo trattamento. Scrivere: Casella Pubbliman 216, Asti. 26907

CERCASI personale servizio femminile dai 21 ai 35 anni. Presentarsi Istituto Clechi, via Nizza 151.

CERCASI pettinatrice, manicure, apprendista. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346. A100195

CERCASI ragazze 15-16enne apprendista parrucchiere. Telefonare 894-547

CERCASI referenziata fissa tuttofare. Telefonare 513-379. A100256

CERCASI stiratrice 15-, massimo 20. Telefonare 332-675. A98337

CERCASI tuttofare fissa maggiorenne veramente pratica, famiglia tre persone, trattamento familiare, buon stipendio. Telefonare 70-590.

CERCASI tuttofare fissa o giornata anche primo servizio, ottimo stipendio. Telefonare 544-172.

CERCASI tuttofare fissa per famiglia. Dormire sofitta indipendente. Telefonare 524-345. A9844

CERCASI tuttofare ora oppure giornata. Telefonare 590-504.

CERCASI tuttofare per famiglia signorile ore 9-17. Tel. 852-834.

CERCO abile lavorante e aiutante sarta signora. Marchese, Lagrange 39.

CERCO lavorante bustaia. Telefonare 784-913. A98971

CERCO uomo pratico autorimessa notturno o diurno. Preferibile pensionato. Telefonare 547-652. A100168

CONIUGI anziani, preferibilmente pensionati, amanti campagna, cerca signore solo, custodia villa, giardinaggio. Borgonovi, Scarisati 5, Milano. 26907

CONIUGI cercano ragazza o donna tuttofare fissa o giornata. Telefonare 482-865. A99953

CONIUGI con bimbo 10 anni, cercano abile fissa tuttofare referenziata, ottimo trattamento ed stipendio. Grugliasco, telef. ore ufficio 782-612.

CONIUGI professionisti [illegible] figlia, zona Crocetta cercano domestica fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7127 — Torino ». A97632

CONIUGI soli cercano abile tuttofare fissa. Telefonare 885-873.

CONIUGI soli cercano brava coppia referenziata domestico autista cuoca tuttofare, ottimo trattamento. Telefonare 773-205. A95002

CONIUGI soli referenziata, trattamento familiare. Telefonare 584-743. 26900

CROMATURA Settimo Torinese cerca provetto nichelatore cromatore. Telefonare 557-061. 100109

DITTA abbigliamento cerca urgentemente commesse ed aiuto commesse. Telefonare 761-267. A100200

DITTA impianti termosanitari assume operai montatori tubisti esperti. Telefonare 489-678. A85645

ELETTRICISTA esperto quadri impianti macchine utensili e automatismi cercasi. Costruzioni meccaniche, Volti 11, Torino. A100453

ELETTRICISTA manutenzione impianti Industria zona Madonna Campagna cerca. Telefonare 732-343.

ELETTRICISTI per impianti illuminazione stradale veramente capace cercansi. Telefonare 80-619.

ELETTROMECCANICA assume operaia e giovani ragazzi per facili lavori. Tel. 395-298. LEART, Strada Barocchio 63-4, Torino. A94651

ESPERTA lavori ragnatela assume Barovero, Torino. Presentarsi via Valperga Caluso 18. 0477

FALEGNAMI finiti massimo 24enni apprendisti cercansi. Paga massima. Telefonare 724-068. A88961

FALEGNAMI macchine, banco, pedna massima, cerca industria arredamenti Edal, via Negro 15, Venaria.

FALEGNAMI macchinisti provetti assume industria mobili Barovero Grugliasco zona Industriale. Servizio filobus. Presentarsi Torino, via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione.

FAMIGLIA quattro adulti una bambina cerca due giovani tuttofare fisse o giornata. Corso Moncalieri zona Valentino. Telefonare 687-707.

FAMIGLIA 3 componenti villa precollinare cerca coppia, uomo domestico autista; donna, tuttofare. Massima serietà, referenze controllabili, ottimo trattamento. Telefon. 687-835

FATTORINO cercasi subito guida Ape veramente pratico città, massimo ventanne. Referenze. Telefonare 510-433.

FATTORINO con patente cercasi. Telefonare 82-104. A99440

FATTORINO giovane robusto cercasi. Telefonare 888-865. A100382

FRESATORE esperto cercasi. Telefonare 688-861. 0301

GIOVANE militesente riparatore frigo favetrici, disposto anche viaggiare cercasi. Stipendio e rimborso spese. Specificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5287 — Torino ».

FRESATORI 1ª categoria desiderosi migliorare seria ditta in Torino assume. Telefonare 393-910.

IMPRESA costruzioni assume manovali edili, presentarsi cantiere via Zuretti angolo via Biglieri, Torino.

IMPRESA edile affida lavori di muratura, a paramano, ad abili muratori. Telefonare 70-311.

INDUSTRIA assume per deposito abile magazziniere con consegne, volontario, possibilmente pratico. Manoscrivere ofr. pretese, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 4466 — Torino ».

INDUSTRIA zona dinamica centralissima sedici-diciottenne bella presenza. Telefonare 282-873.

INDUSTRIA elettromeccanica assume tubisti, elettricisti, manovali, abitanti zona Carmagnola. Telef. 241-615, 241-002, str. del Pascolo 6, Torino.

INDUSTRIA elettronica [illegible] risti II categoria, aggiustatori II categoria, apprendisti aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1112 — Torino ». A97494

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume operai 1° e 2ª tornitori, frasatori, alesatoristi. Tel. 731-791.

INDUSTRIA mobili cerca falegnami si banco e operai macchina. Rivolgersi Alfieri 24. A100289

MACCHINISTE con macchina 8 teloni alti e bassi, cerca maglificio esclusività invico. Telefonare 485-247.

MAGLIFICIO Tara assume macchiniste rettilinee stiratrice vapore. Telefonare 527-741. A90605

MANOVALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lionetto 15.

MANOVALI e operai comuni cerca industria torinese, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1158 — Torino ». A99903

MANOVALI volonterosi massimo 35enni assumiamo per manutenzione e pulizia veicoli. Presentarsi a Sadem, Strada del Portone 52 bis (zona Mirafiori) oppure scrivere a Sadem, casella postale 412 Torino.

OFFICINA meccanica cerca operaio tornitore zona S. Paolo, tel. 889-177

PASTICCIERE abilissimo cerca pasticceria centrale. Telefonare 80-024.

PELLETTERIA lavorazione fine assume operaio uomo donna. Macchi, Via Misericordia 1. A96599

PENSIONATO finanza, carabinieri, cerca importante industria mansioni magazziniere, fattorino. Elemento robusto [illegible], Presentarsi corso Vienna 32. A98384

PELLICCERIA Borello cerca aiuto pellicciaio 17-18enne e fattorino 15enne. Telefonare 511-562.

PERSONA sola offre alloggio, vitto, piccolo stipendio cambio pulizia donna referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6450 — Torino ».

PORTINERIA signorile affidasi a donna sola, media età, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ». A95524

PRIMARIA Impresa assume raschiatore verniciatore paichetti a personale pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PREMIZIE cerca commesse. Telefonare pomeriggio 772-753.

SARTE finite e apprendiste serie assume confezioni Lux. Tel. 276-007.

SIGNORA, signorina residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cerasoli, [illegible] Quintino 4 (cortile). O129

STIRATRICI impermeabili assume subito Industria confezioni. Castello, via Pianezza 14. A87310

TUBISTI, elettricisti 1ª-2ª categoria, manovali, aiutanti assume Elettromeccanica. Telefonare 241-616.

AZIENDA costruttrice importanti pezzi per motori a scoppio e combustione cerca: procacciatori, ditte o rappresentanti bene introdotti grandi medie aziende motoristiche, ferroviarie, elettriche, costruzioni petrolchimiche. Massima riservatezza e serietà. Scrivere: Pubbliman, Casella 24, Alessandria. 25063

CERCASI produttore introdotto Enti, aziende industriali, per vendita originalissima novità stagione natalizia. Telefonare 510-329. A100415

DISPONENDO auto, occorrendo magazzino, esaminerei proposta seria ditta zona Imperia, occorrendo cauzione. Ciciliti, Pensione Pergola, Matteotti 208, Sanremo. A93594

DISPONENDO LOCALI NUOVI CENTRALI ELEGANTI ESAMINEREI SERIA PROPOSTA RAPPRESENTANZA CON EVENTUALE DEPOSITO OPPURE ESPOSIZIONE CAMPIONARIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2216 — TORINO ».

LABORATORIO confezioni bambini cerca rappresentante introdotto negozi specialisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1103 — Torino ».

IMPORTANTE Società italo-americana ricerca agenti pubblicitari ett 23-33 automezzo disposizione. Inviare curriculum a: Casella Postale 7158, Roma Nomentano. 26898

PER lotta flash elettronico nazionale cercasi rappresentante foto accessori introdotto negozi Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 205 — Milano ».

PIAZZISTI vendendo in proprio provincia guadagnerete bene cosmetici per acconciatori. Interpellateci. Kosmol, corso Lecce 118. O546

PRIMARIA compagnia assicurazioni [illegible] zona Alessandria, ispettori pratici rami vita e produttori ambosessi, buona cultura, stipendio provvigioni. Scrivere: Pubblimen, Casella 21, Alessandria. 25903

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. INFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni [illegible]. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari, Pio V 20, telefoni 682-110, 652-676, 682-181.

ABBIATE presente istituto frontenate informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

BRAVISSIMA infermiera massaggiatrice offresi. Telefonare 875-807.

DIPLOMATA estetica dagli azioni massaggi curativi estetici domicilio. Telefonare 387-520. A100188

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti dimagranti, anticellulite, depilazione, viso. Telefonare 886-888.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-802. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19, O17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Firenzuto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A. MONCENISIO 500, 600, 1100, cambi rateazione. Corso Moncalieri 19.

ABARTH 850 motore speciale corsa doppio privato avanda solo privato. Telefonare 891-125 ore pasti.

ABBIAMO Apple, 103, 600, 500, Bianchina, Giardiniere, ratearioni. Galileri 11. O553

ABBIAMO Fiaminia coupé, Fulvia, Appia, Giulia sprint, spider, berlina, Giulietta spider, Volkswagen 1500 1200, Peugeot 404, 1500 coupé, spider, 1100 D, 750 Vignale, 600, 500, Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 548-681.

ABBIAMO rate camion e furgone 615, 1300, 1100, camion 600, Giulietta, 600, 500, Saluzzo 52, telefonare 60-622. O676

ABBIAMO rate furgone 615, 1300, 1100, Giulietta, 600, 500, Saluzzo n. 52, Telefonare 60-622. O676

ABBIAMO vasto assortimento di autovetture d'occasione estere nazionali perfettissime: Jaguar, Sunbeam, Hillman, Maserati, Flavia, Appia 1ª serie rateazioni. Bepi Koelliker, Raffaello 2, telefono 655-191. 25217

ABBIAMO 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O551

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galileri 11. O650

AFFARONI, acquisto, vendo, permuto qualsiasi autovettura. Lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 83. Telefonare 877-253. O112

ALL'AUTOSALONE Manfiene, Petrarca 6, telefono 651-501, Ferrari spider, Triumph TR3, MG A, Giulietta TI, Volkswagen, R4, 1300, 1500, 1100, 600, 500, Bianchine panoramiche, furgoni camioncini 600, 1100. O551

ANGLIA Giulietta TI 1961, Austin giardinetta, 1250 gran lusso, 1200 spider, 500, cambio rateizziamo. Silvio Pellico 9. Telefonare, 83-284.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Apple, 1800 permute rateizza. Giuberti 17. O312

AUTOAGENZIA Canisio, tel. 774-228 Grosczallo 3, Giulia, Giulietta spider, Giulietta Vignale, Austin A40, Appia, 1300 seminuovo, 1800 '60, 1200 coupé Perina, 103, 600, 500.

AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4 bis dispone vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOCARRI usati Esedelte 1961 ribaltabile, perfette condizioni; Fiat 682 N2 ribaltabile, in ordine; vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 893-182.

AUTOMOLEGGI Ariston, nuovissime vetture senza autista. Torricelli 4 angolo Re Umberto, telefono 587-706.

AUTONOLEGGI Duchessa Iolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 850 Giardiniera. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al [illegible] nuova 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

(Continua a pag. 18)

DALLA SCELTA APPROPRIATA DELLA SCUOLA DIPENDE L'AVVENIRE DEI VOSTRI FIGLI

L'ISTITUTO T. I. **PARIFICATO** DIURNO E SERALE

SAN SECONDO

VIA S. SECONDO, 51 — TORINO — TELEFONO 585.376 - 596.902

è a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie. Rivolgetevi in Segreteria.

PERITI INDUSTRIALI
SEDE ESAMI DI ABILITAZIONE

RAGIONIERI - AVVIAMENTO PROFESSIONALE
DISEGNATORI - CORSI PROFESSIONALI

GRANDE INDUSTRIA nord Italia per proprio Settore Commerciale

cerca

Giovani di età 22-30 anni da inserire, dopo tirocinio addestrativo, nella propria organizzazione, per lavoro esterno di:

ASSISTENZA TECNICA E VENDITA

RICHIEDE:
Buona formazione scolastica, preferibilmente ad indirizzo tecnico a livello di diploma - Buona prestanza fisica - Qualche esperienza di lavoro tecnico/manuale - Obblighi militari assolti - Disposti a trasferirsi e a viaggiare.

OFFRE:
Inquadramento sindacale iniziale a livello dalla 2ª Cat. Ind. Residenza fissa nella regione di lavoro assegnata - Retribuzione mensile fissa, più diarie di viaggio e premi di vendita. Assegnazione di automezzo a carico della Ditta con relativi rimborsi spese. Sicure prospettive di miglioramenti economici e possibilità di raggiungere futuri incarichi di responsabilità.

Tutte le risposte saranno esaminate con piena riservatezza. Si prega inviare domande manoscritte dettagliate a: PUBBLICITA' STAMPA 209 — MILANO

L'EUROPA HA SCELTO VINILAM

vinilam domosic

In soli dodici mesi, nel 1962, sono stati pavimentati in Vinilam SESSANTA MILIONI DI METRIQUADRI in tutta Europa. Vinilam, prodotto in Italia dalla DOMOSIC, è il pavimento del benessere. Fa bello e moderno l'ambiente. E' un segno di buona scelta, di successo.

(VINILE + AMIANTO)

Domosic s.p.a.
Direzione e Stabilimenti Castiglione Olona (Varese)

AGENZIA DOMOSIC:
TORINO: COMMISSIONARIA EDILE - Via Gioele Solari, 18 - Telefoni 259.557 - 259.558

RIVENDITORI FIDUCIARI PER LA POSA:
TORINO: EDILPLAST - Corso Vittorio Emanuele II, 45 - Telefono 652.679
CUNEO: CASA DELLA PLASTICA - Via G. Giolitti, 17 - Telefono 31.19
AOSTA: PLASTEDIL - Via Festaz, 35 - Telefono 39.11
VERCELLI: LA PLASTICA di C. PROVERA - Via Iacopo Durandi, 8 - Telefono 21.36
NOVARA: EDIL-PLASTIK del Geom. CINISELLI - Via Baluardo Selia, 28 - Telefono 21.229

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTODELEGGI Autoglacosa [illegible] senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. D135

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, 500 belvedere accetta in permuta vetture scooter, rateazioni. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende permuta 2100, 1100 '59, export 1100 speciale, 1100 D. Montalcone 19, tel. 325-000

AUTOSALONE delle Nazioni, [illegible]no 231-806, Fiat 500, 600, 1100, 2300 Giulietta sprint TI spider Appia 3ª serie facilitazioni permute assistenza. O590

AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Fiavia, Flavia coupé, Appia III-II-I, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, Citroen DS 19, M.G., Peugeot 403, R 4, Innocenti spider, Bianchina, 500 D, 600, 600 D, 750 spider Vignale, 103, 1200 spider, 1500 coupé Vignale, 2100. Cambi, rateazioni. O385

AUTOTRASPORTATORI vendonsi autocarri revisionati e nuovo con e senza ribaltabile: Fiat 690, 682 N2 3 assi Orlandi e Perlini, 682 T2, 682 N2, 682 N, 642 N6R 3 assi Orlandi, 642 N6SR, 642 N6R, 642 N2, 642 N, 650 N, 680, 670, 625, 682 N2 autobotte con rimorchio Viberti 3 assi, Esatau, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini corti e lunghi, Lupetti, Alfa 450, 430, Bianchi sudax, rimorchio Viberti 2 assi turgonato e rimorchi vari. Carrara, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino, telefono 661-479. O153

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIURIA 34; UNIONE SOVIETICA 187.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

BUONE occasioni, Austin A40 seminuova, 1300 6 mesi, verniciata oliigna, 1100 special, 1200, Dauphine. Corso Moncalieri 19. O17

CAMIONCINO e furgone Corlasco portata 520 c.s. pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

CAUSA espatrio cedo cabriolet Opel Kadett pronta consegna, motoscafo e [illegible] scorrevoli. Tel. 337-080.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI. O156

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE [illegible] VIGONE 44. O759

CONSUL 315 perfetto stato garanzia Ford vendo cambio rateizzo. Telefonare 450-316. O273

CONTO privati vendonsi 1100 familiare, 500 furgone, 600 multipla, 1500 eventuale permuta, lunghe rateazioni. Telefonare 687-514.

DAUPHINE 1961 vendo a privato. Telefonare 644-138. O240

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, seminuova vendo in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 480-986.

FAMILIARE 1100 cedesi prenotazione Fiat consegna pronta. Telefonare 380-253. A100517

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91: VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 2100 E CARRO E FURGONE, 615 CARRI. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA. O610

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 615, furgone Ti, Volkswagen Giardiniera 9 posti, pulmino 600. Telefonare 385-559. O260

FIAT 1300 sei mesi privato vendo. Telefonare [illegible]. A98559

FLAVIA bel mini grigio Doncaster dipendente Lancia vende. Tel. [illegible]-548.

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO UNIONE SOVIETICA 63, TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607. O384

FORD concessionaria Italcar consegna sollecitamente la famosa Taunus 12M, 17M a prezzi immutati. Corso Giulio Cesare 202. Telefonare 237-777/78/79. O240

FUNZIONARIO vende Flavia coupé km. 9000. Telefonare 877-441 ore pasti. O330

GIULIETTA buono stato funzionante vendesi a L. 95.000. Telefonare 585-868. A98848

GIULIETTA motore revisionato vera occasione ingegnere vende 460.000, Telefonare 874-143.

GIULIETTA TI, Austin 4D, 1100 special, 600 ultime, 500, 600 giardiniere, 1100 1957 sedile ribaltabile, Simca 1000. Tel. 380-800.

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Porsche 1300. Saluzzo 29. O337

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 405, berline e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autorizzata, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica n. 22, telefono 587-000. O827

INNOCENTI A-40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O196

JEEP WILLYS BENZINA NAFTA CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607. O384

JOLLY 600 acquisto. Colombotto, Corso Francia 225, 733-824.

LANCIA Flaminia Gran Turismo '61 unico proprietario vendesi. Telefonare 515-882, via Fabro 10 bis.

LANCIA Flavia '61 perfette condizioni, unico proprietario vendesi. Telefonare [illegible]. A100281

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MESI 9 vendo 500 D blu medio. Telefonare 281-327 ore pasti.

MONFIGLIO, Lancia service, corso Abruzzi 10, tel. 547-485, vetture nuove usate permute, rateazioni. Flavia coupé convertibili, berline. Appia 1ª, 2ª, 3ª, berlina, coupé. Aurelia B 20, B 24. Citroën ID, Giulietta TI, Sprint, spider, Giulia, BMW 700, 1500 coupé, Aprilia, Jaguar 2400.

MOTORISTA vende bellissima 600 D chiara semestrale. Telef. 250-527.

OCCASIONE per ambulanti: furgone Jolly quintali 10, anno 1961, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OCCASIONE per corrieri: Super Taurus cassone lungo metri 5 quintali 60 in perfetto ordine, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OCCASIONI: Flaminia Touring, 3 C, coupé, assortimento Flavia e Appia, presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

OCCASIONI: Giulietta TI '58, 525 mila; Dauphine '60, 390.000; [illegible] giardiniera, 350.000; Appia '55, 280 mila; Bianchina 320.000; Belvedere Topolino, numerose 600, 500, 1100; cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA. [illegible] 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

PRIVATO vende a privato 500 D nove mesi. Telefonare 286-086.

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 9 km. 9000 perfetta 525.000. Telefonare dopo cena 368-976.

PRIVATO vende a privato 1500 mesi 10. Telefonare 581-910.

PRIVATO vende a privato 1600 spider 4 mesi. Telef. ore pasti 796-322.

PRIVATO vende causa malattia contratto Rover 3 litri nuova 3.000.000. Telefonare 772-494. O479

PRIVATO vende Dauphine '61, Appia 2ª [illegible] bellissima. Tel. 70-612.

PRIVATO vendo Fiat 600 (750) mesi sei. Tel. 583-805. A97487

PRIVATO vende Lancia Augusta 80.000. Telefonare 70-892.

PRIVATO vende nuova Innocenti IM 3 permuta. Telefonare 510-462.

PRIVATO vende nuova 500 7 mesi. Telefonare ore pasti 395-618.

PRIVATO vende nuova 500 250.000, 600 1961. Tel. 330-770, 513-517.

ACCRA | AFRICA OCCIDENTALE | LAGOS
ROMA | ZURIGO | LONDRA

Ghana AIRWAYS

LA LOGICA VI CONSIGLIA DI SCEGLIERE GHANA AIRWAYS

L'EUROPE STARLINER è al vostro servizio per portarvi ad Accra, se siete diretti verso sud, ad e Zurigo e Londra, se siete diretti verso nord. Vi offre un'ospitalità senza confronto nei trasporti aerei. Rilassatevi e godete della premurosa sollecitudine delle hostess africane —la cucina internazionale, impeccabilmente servita—ed un volo calmo e piacevole a bordo di aerei Britannia pilotati da equipaggi internazionali di grande esperienza.
La GHANA AIRWAYS mira al vostro benessere in viaggio!

★ EUROPE STARLINER ★
ROMA · ACCRA · ZURIGO · LONDRA
uno degli undici
ITINERARI STARLINER DELLA GHANA AIRWAYS VERSO TUTTA L'AFRICA, L'EUROPA ED IL MEDIO ORIENTE.

PER ULTERIORI PARTICOLARI RIVOLGETEVI ALLA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI, oppure al più vicino ufficio dell'Alitalia

THE GREAT AIRLINE OF AFRICA Ghana AIRWAYS

PRIVATO vende occasione privato Giulietta T.I. fine '61. Tel. 774-207.

PRIVATO vende ottima 500 D mesi cinque. Telefonare 524-643.

PRIVATO vende privato 500 D sei mesi km. 5000 390.000. Telefonare 279-643 ore pasti. A98796

PRIVATO vende privato 1500 semestrale nuova. Tel. ore pasti 556-888.

PRIVATO vende 500 mesi 8. Telefonare 323-330 dalle 18-21.

PRIVATO vende 500 8 mesi. Telefonare 757-577. A97483

PRIVATO vende 500 D mesi nove. Telefonare 292-865. A99911

PRIVATO vende 500 D mesi 18, Giardiniera 500; cambiasi 600. Telefonare 512-133 ore 18,30.

PRIVATO vende 500 D. Telefonare 252-518. A98773

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 391-144. A99068

PRIVATO vende 500 D 9 mesi. Telefonare ore di cena. Tel. 742-926.

PRIVATO vende 500 D 9 mesi. Telefonare 364-183. A93395

PRIVATO vende 500 N tetto apribile avorio 230.000. Tel. 364-741.

PRIVATO vende 600 e 500 bellissime. Visibili via Baruffi 35, Moretti.

PRIVATO vende 600 '59, 600 '62 ottime condizioni. Bauchiero, Belgio 45. A99042

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 653-532 dopo ore 19.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare ore pasti 673-662.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 395-989. A92238

PRIVATO vende 600 D 18 mesi perfetta. Telefonare [illegible]-718.

PRIVATO vende 1100 D chiara nove mesi. Telefonare 660-817.

PRIVATO vende 1100 D semestrale perfetta. Telefonare 662-701.

PRIVATO vende 1100 D 9 mesi. Telefonare 334-803 ore pasti.

PRIVATO 1400 revisionato, gas liquido benzina perfetto L. 110.000. Telefonare 284-563. A99102

PULLMAN 10 posti Volkswagen, assortimento Tigrotti 615 2-7 quintali. Raffaello 16, telefono 683-070.

RATEALMENTE 600 340.000, 500 D 295.000, 600 D 450.000, Appia 2ª, 1200, 103 480.000. Telef. 20-805.

RENAULT R.8 R.4L PRONTA CONSEGNA, DIMOSTRAZIONI, PERMUTE RATEAZIONI. SCAT, CORSO TRAPANI, TELEFONO 362-543.

SALONE mercato veicolo d'occasione: Fiat 600, Bianchina panoramiche, Fiat 1500 berlina et spider, Flavia '61, Giulietta sprint, R.8, Giulietta T.I. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O186

SIGNORA vende 600 1960 375.000, Appia 3ª 435.000. Tel. 283-759.

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni. Renato Moreisio Concessionario per Torino, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989. O303

SPORTIVI PROVATE LA FORD CORTINA E CAPRI COUPE' VERSIONE G.T. MOTORE 1500 C.C. VELOCITA' OLTRE 153 ORARI, RIPRESA DA 0 A 100 KM. IN 14", FRENI A DISCO, CAMBIO TIPO CORSA, STRUMENTAZIONE SPECIALE. ATAUTO, PRINCIPE EUGENIO 8. O273

UNICO proprietario vende privatamente ottima 500 D fine '61. Telefonare 596-173. A99907

UNICO proprietario vende 500 nuova 1960 ottima. Telefonare 584-691.

UNICO proprietario vende 1100 familiare '61. Telefonare 240-327.

VASTO assortimento auto usate cambio permuta rateazioni. Corso Cesare 152. A97162

VENDO Bianchina panoramica mesi 9. Telefonare 558-795. A97490

VENDO Giulia TI 9 mesi, garage via Groscavallo 15. Tel. 772-674.

VENDO nuova 500 del '60. Telefonare 231-798. A97622

VENDO ottima 1100 1957, 600 bellissima '57. Telefonare 320-521.

VENDO 500 D mesi otto a privato. Telefonare ore pasti 695-889.

VENDO 500 D nove mesi km. 7000. Telefonare 983-409. A98439

VENDO 600 D mesi sei km. 2350. Telefonare 330-831. A98832

VENDO 600 D mesi 8. Telefonare ore 12. Telefono 735-512.

VENDO 1100 bianca 790.000, 500 370.000 otto mesi. Tel. 589-[illegible].

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ISABELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA, COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 593-836. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52 TEL. 594-794.

VIA Monti 30, traverse: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. O1115

VIAGGIATE NSU Prinz, noterete la differenza, prenotazioni, commissionaria Cirsa, Vigone 44. O785

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONCENISIO 123 C. TEL. 388-777. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 895.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA.

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Autogaravini, esposizione, vendite corso Regina Margherita 262, telefono 758-920. O436

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO N. 1, TELEFONO 283-772. RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

VOLKSWAGEN pronta trattativa vantaggiosa, assistenza sollecita concessionaria Grassi, Saluzzo 29.

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000, Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

103 fine '54 privatamente vende. Telefonare 584-691. O525

500 bianca fasce bianche mesi 7 vendo 395.000. Telefonare 320-037.

500 D nove mesi avorio interno finta pelle rossa vendesi privato 370.000 trattabili. Telefonare 593-570.

600 9 mesi privato vende 820.000. Telefonare 361-394 ore pasti.

600 D mesi 9 privato vende. Telefonare 804-065, Piossasco.

600 D 6 mesi bianca vendesi. Telefonare ore pasti 276-971.

850 D '62 chiara unico proprietario vendo permute facilito. Telefonare 390-403. O386

600 D 7 mesi vendo. Telef. 399-416

1100 [illegible] metano, vendo, facilito permute 600, 500. Telef. 39. 403.

1100 D antracite 7 mesi vendo. Telefonare 731-148. A100156

1100 D chiara 6 mesi vendo km. 4.000. Telefonare 250-253.

1100 D mesi otto chiara perfetta vendo. Telefonare 282-869.

1300 6 mesi lusso Londra fasce bianche antifurto vendo private. Telefonare ore pasti 666-751.

1400 gas liquido vendesi 90.000. Telefonare 760-076 dopo ore 20.

1862 Fiat mesi 6 km. [illegible] garanzia vendo. Telefonare 282-431.

1500 9 mesi privato a privato. Telefonare 870-461. A98409

2400 1 mese occasionissima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

2100 berlina avorio nero buone condizioni 400.000 vendesi, rateando. Corso [illegible] Sovietica 91.

150.000 anticipo vendo 500, 600, 103; 250.000 anticipo vendo 1500, differenza rateale. Tel. 20805.

220.000 vendo 600 1956 in ordine. Telefonare 584-691. O525

520.000 privato vende 600 dieci mesi. Telefonare 758-075.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. O311

LAMBRETTA motocarri 4-5 ql., 10.900 mensili. Pasquero, Principe Amedeo 11. O311

LAMBRETTEZZATEMI! Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 5. Rateazioni, permute, occasionissima. Telefonare 469-743. A97843

MOTOCARRI occasioni Guzzi Ercole, Ercolino Ape, MV Centauro, motocarrini ciclomotofrasporto, cambi, assistenza. Gino, A. Cecchi 57. Telefonare 279-951. D96599

PATENTE provvediamo acquirenti Vespe 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minima, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRIVATO vende Lambretta penultimo modello o cambia con tettuccio 1500 spider. Telefonare 897-896.

VIVI ciclomotori 49 cc. guida senza patente. Prove permute, rateazioni, assistenza concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telefono 851-543.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SFOLTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, marci varie, rimanenze locali. Tel. 732-264. O351

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370. A97417

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A 35.000 scrivania metallica 130x80 altri modelli disponibili armadi classificatori cartelliere rappresentanti Marco Polo 19 bis. O421

—METTETE
TERMOSHELL
TRA VOI — E L'INVERNO

TERMOSHELL è lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale che vi dà il più confortevole rendimento con la minima spesa. È comodo, non fa fumo, non lascia residui. È il vostro tepore per tutto l'inverno.

Con una telefonata *Termoshell è pronto al vostro servizio. Cercate Termoshell nell'elenco telefonico della vostra città. I rivenditori Termoshell sono sempre a vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per un'assistenza precisa ed immediata.*

SHELL

TERMOSHELL È SOLO SHELL

RIVENDITORI AUTORIZZATI

SOC. ACLA – Via Belnatte, 15 – TORINO
Tel. 890.131 - 893.220

Ditta EUGENIO CHIESA – Piazza Baldissera, 3
TORINO - Tel. 271.948 - 289.918 - 287.483 - 287.484

SOC. SACLA – Via Sansovino, 50 – TORINO
Tel. 732.813 - 734.234

S.p.A. SICCA – Corso Unione Sovietica, 25
TORINO - Tel. 587.733 - 587.734

S.p.A. SICLA – Via Podgora, 9 – COLLEGNO
Tel. 784.907 - 780.126

Ditta F.lli MARTINA – Corso Torino, 315
PINEROLO – Tel. 27.82

SOC. POLMA – Strada Vercelli, 91/A – IVREA
Tel. 44.51

SOC. POLMA – Via Ponte Suaz, 32 – AOSTA
Tel. 2243

A. ACQUISTA abiti, anticaglie, bottiglie, libri, fondi magazzino. Telefonare 752-948. O680

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza cambiali, servizio domicilio. Telefonare 733-734.

ABITO sposa con acconciatura e spogilio guardaroba vendesi. Telefonare 545-456. A96584

ACQUISTEREI carretto e basto per asino perde di piccolo taglio. Telefonare 80-488. A97164

ACQUISTO libri rottami [illegible] vari sgombro locali. Telefonare 237-415 ore pasti. A93146

AFFARONE vendo caldaia termosifone adatta tre quattro camere. Telefonare 658-507. A98955

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. O180

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americane e armadi guardarobe legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERE barocco veneziane, cassette, specchiere, maggiolini, Cinquegna, Racconigi 124 bis. Tel. 31-737.

ANTICHITA' compro mobili oggetti quadri. Novarese, Regina 19, [illegible]nare 520-823.

ARMADI lavori a normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O429

ARREDATEVI, Case del Mobile, case del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

AUTENTICO tavolo ovale Luigi Filippo vendesi. Telefonare 777-988.

BARBONCINI nani, cocker fulvi, collie, pastori tedeschi vende. Alla igiene del cane », tel. 480-952.

CAUSA espatrio svendesi mobile bar giradischi con radio Voga a tasti. Telefonare 390-808. A97573

CAUSA trasferimento svendesi macchina scrivere Hermes, recentissima. Telefonare 390-808. A97573

CARROZZINA elegante seminuova vendesi vera occasione, Tel. 60-539.

COLLIE cuccioli bellissimi vendonsi trattamento effettuato. Telefonare mattino 579-774. A100585

COMPERO pellicce zampe Persian, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5416 — Torino ». A98316

COMPRERei occasione due poltrone pelle tipo Frau. Tel. 381-924, ore 20.

CUCCIOLI cinofili selezionati vende convenientemente privato. Telefonare 284-519 ore pasti. O813

CUCINA economica smaltata, radiante, di marca, cedesi occasione. Telefonare 655-269. A99089

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. Le più diffuse e pregiate del mondo. Modelli ed adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti, rateazioni, assistenza. Via Bogino 5, tel. 828-830.

DUBIED 8/70 nuova vendesi lire 70.000. Telef. 545-444.

FRANCOBOLLI collezione Vaticano, S. Marino, altri vendo. Telefonare 253-829 ore pasti. A95683

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile). O415

MACCHINE maglieria Walter [illegible] tiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE! Super Copini, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Disegnatori, rimagliatrici, allestrici. Motorizziamo qualsiasi macchine. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 3, telefono 40-324. O276

MOBILI Centri lusso e comuni pezzi di fabbrica lunghe [illegible]. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. O748

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32C Giuseppe Verdi 28 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sebastino 1, matrimoniali 5 porte poliestere 175.000, mobili letto sofà una due piazze da 23.000. O243

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camera da 99.000, tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8, cortile. O906

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribari 5, telefono 81-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni pranzi convenientissimi. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O18

OCCASIONE bellissime tovaglie cinese nuove vendesi. Tel. 546-913.

OCCASIONE camera pranzo rinascimento usata, camera letto. Telefono 771-540. A97563

OCCASIONE vendesi camera arazzo Chippendal, cucina, lavabiancheria, carrozzina. Telefonare 895-546.

OCCASIONE vendonsi [illegible] fallimento elettrodomestici. Tel. 272-813.

PELLICCE modelli [illegible]anti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

PIANOFORTE incrociato verticale occasione vendo a privato. Telefonare [illegible]-084. A98732

PIANOFORTI assortimento marche mondiali Sturmer, Schiedmayer, Kawey (giapponese) Seiler, Armonium. Concessionario Capitani, Po 25.

PIANOFORTI occasioni marche primaria vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20. Telefono 882-798.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. O399

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 495-440.

PRIVATO vendo pelliccia modello elegantissimo da esposizione, massima garanzia. Telefonare 387-990 dalle ore 19 alle ore 20.

PROTESI OCULARI INFRANGIBILI, INALTERABILI, IN PLASTICA, SU MISURA, PRESSO DITTA DURONI, VIA POMBA 29 A, IL 5 OTTOBRE PROSSIMO. A99191

RACCOGLITORE antichità, Bo, San Maurizio Canavese, via Olivari. Pomeriggio giovedì, festivi. A98095

SAXOFONO contralto ottimo stato privato vende contanti. Tel. 527-920.

SGOMBERIAMO cantine solai cortili acquistando carta ferro metalli. Telefonare 240-047. A98473

STUFE Kerosene elettrodomestici vendo cambio. Bosisio Z., Città 19, Telefonare 510-278. A98143

SVENDITA macchine scrivere calcolatrici 10.000-15.000 noleggi. Augusta, Cavour 6. 28264

TANDEM Bianchi perfetto stato adatto gite in coppia vendesi. Telefonare 777-985. A98810

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-882.

VENDESI sala completa stile rinascimento. Telefonare 681-787.

VENDO amatore favolo storico interessato richiesta 1.000.000 non trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino ». A99317

VENDO occasione bella stufa fuoco continuo. Telef. ore pasti 695-889.

VENDO privato cause gravi necessità gioielli, di famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino ».

VENDONSI cuccioli volpini. Telefonare 395-452. A99196

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 754-975. Salotti, armadioni, mobili [illegible], materasso brevettato Regina.

...ancora ai prezzi del 1955

VENDITA A PREZZI CONTROLLATI

Il consumo del cioccolato è indice di sana e razionale alimentazione, di progresso economico e di moderno vivere. Nell'area dei paesi aderenti al MEC, l'Italia è all'ultimo posto nel consumo del cioccolato.

consumo annuo per abitante	
Belgio e Lussemburgo	Kg. 4,700
Olanda	Kg. 4,310
Germania	Kg. 4,160
Francia	Kg. 2,320
ITALIA	Kg. 0,810

La DULCIORA nell'intento di incrementare tale consumo, ha stabilito, malgrado gli aumenti delle materie prime e delle retribuzioni verificatesi in questi ultimi anni, di ribassare i prezzi di alcune specialità di cioccolato.

FIOR DI CREMA - cioccolato al latte con ripieno di crema gr. 20 — L. 30
FIOR DI CREMA - cioccolato al latte con ripieno di crema gr. 32 — L. 50
GIGÒ - cioccolato con riso soffiato, tostato e dorato al forno gr. 26 — L. 50
MEC - cioccolato fondente gr. 65 — L. 100
BRUNETTA - cioccolato al latte gr. 65 — L. 100

...ancora ai prezzi del 1955
DULCIORA
il cioccolato che nutre 2 volte